

REGIONE BASILICATA
Rapporto Finale di Esecuzione
del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Basilicata 2007-2013



Sommario

NOTA SINTETICA	4
1. IDENTIFICAZIONE.....	10
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	11
2.1 Risultati e analisi dei progressi	11
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo	11
2.1.2 Informazioni finanziarie.....	35
2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi	45
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art.44 del Regolamento generale	48
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari	71
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato	75
2.1.7 Analisi qualitative	77
2.1.7.1 Coinvolgimento del partenariato	102
2.1.8 Beneficiari dei finanziamenti FSE	106
2.2 Rispetto del diritto comunitario	107
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	110
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo.....	112
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) 1083/2006	117
2.6 Complementarietà con altri strumenti	117
2.7 Sorveglianza e valutazione.....	119
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ.....	127
3.1 Asse Adattabilità.....	127
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	127
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	146
3.2 Asse Occupabilità	147
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	147
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	169
3.3 Asse Inclusione sociale.....	170
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	170
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	187
3.4 Asse Capitale Umano	188
3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	188
3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	218
3.5 Asse Transnazionalità e interregionalità.....	220
3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	220

3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	233
3.6	Asse Assistenza tecnica	234
3.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	234
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	237
4.	ASSE CAPACITÀ ISTITUZIONALE	238
4.1.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	238
4.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	249
5.	COERENZA E CONCENTRAZIONE.....	249
6.	I PROGETTI "NON FUNZIONANTI"	254
7.	I PROGETTI SUDDIVISI IN FASI NON RIENTRANTI NEI GRANDI PROGETTI	
	254
8.	ASSISTENZA TECNICA.....	255
9.	ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	256
ADDENDUM.....		275
Tabelle annualità 2015		275
ALLEGATI		278
Tabella informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria.....		278
Rapporti di valutazione ex post.....		279

Nota sintetica

Il **Rapporto Finale di Esecuzione del PO Regione Basilicata Obiettivo Convergenza FSE 2007-13** alla data del **31.12.2015** è stato predisposto tenendo conto di quanto richiesto nell'allegato XVIII del Reg.(CE) 1828/2006 e dall'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006, dal Reg. CE n.846/09 (che modifica il Reg.1828/06), degli "Orientamenti in materia di predisposizione dei Rapporti Annuali di Esecuzione" (nota CE prot. 3359 del 06.03.2008), della Decisione della Commissione C(2015) 2771 final del 30.4.2015, che modifica la Decisione C(2013)1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007- 2013), del Registro *Domande & Risposte* (Q&A) della Commissione Europea sulla chiusura dei programmi 2007-2013, del Documento Linee guida sulla "Chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013" elaborato da IGRUE (versione 1.2 del 22.12.2015) e dell'Indice ragionato trasmesso dal Coordinamento Tecnico delle Regioni Prot. 1862/FSE del 7 ottobre 2016, aggiornato con la trasmissione Prot. 2022/16/coord del 02 novembre 2016.

Il **PO FSE Basilicata 2007 – 2013** conclude la sua attuazione con **8.001 progetti finanziati e certificati** alla Commissione Europea, che hanno coinvolto **105.109 destinatari complessivamente avviati**; sono state avviate **48.979 donne**, che costituiscono il **46,59%** del totale, con un trend di partecipazione femminile che si conferma tendenzialmente sempre positivo per tutto il periodo di programmazione e **46.184 giovani fra i 14 ed i 24 anni**, che rappresentano il **43,93%** dei destinatari complessivi. La categoria prevalente rispetto alla posizione sul mercato del lavoro è stata quella degli **inattivi**, con oltre il **64%**, seguita dagli attivi (19,24%) e dai disoccupati (con il 16,36%).

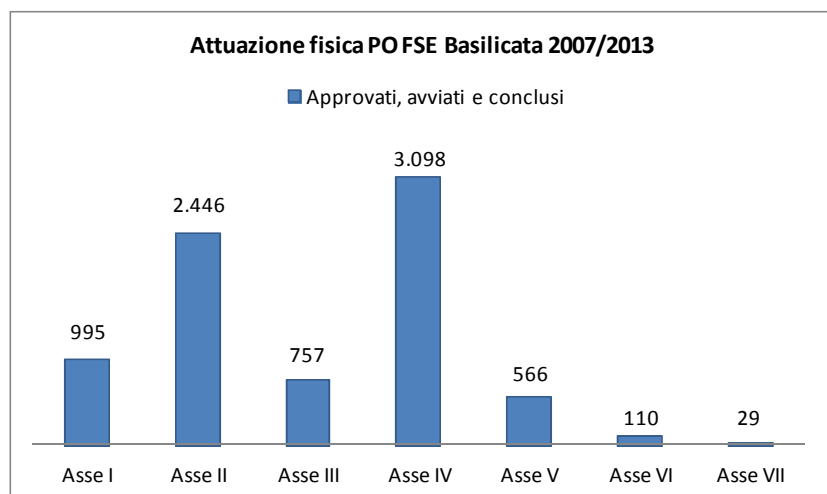


Grafico 1: attuazione fisica PO FSE 2007/2013

Il grafico mostra l'attuazione fisica del PO FSE suddivisa per Asse, in termini di numero di progetti complessivi approvati e conclusi: come si può notare, il maggior numero di progetti è stato attuato sull'**Asse IV** (Capitale Umano) con ben 3.098 progetti (pari a circa il 39% del totale progetti) e sull'**Asse II** (Occupabilità) con 2.446 progetti (pari a circa il 31% del totale).

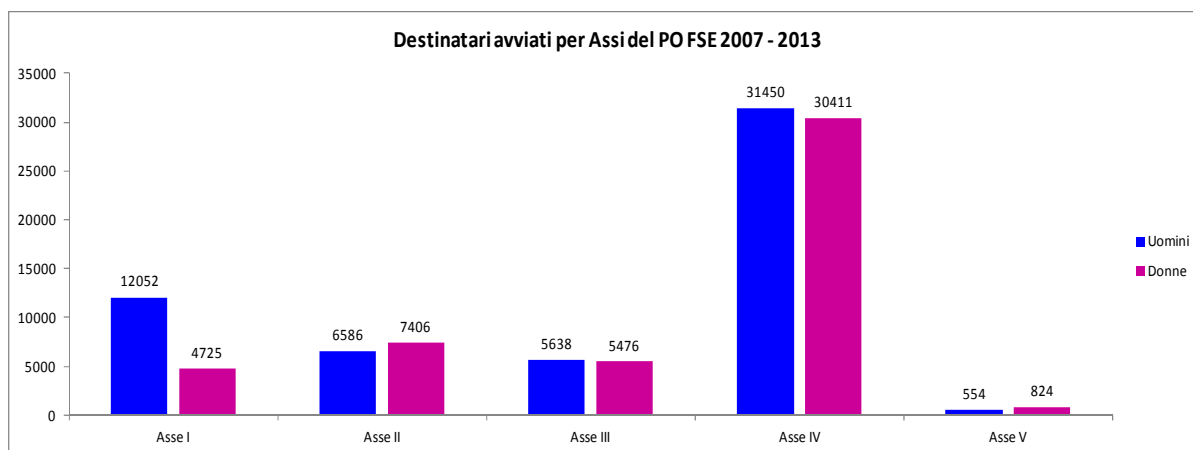


Grafico 2: destinatari avviati per Assi del PO FSE 2007 - 2013

Per ciò che concerne i risultati finali prodotti dall'attuazione del Programma nei diversi ambiti di *policy*, come si evince dalla lettura dell'**andamento degli indicatori di risultato** rispetto al conseguimento degli obiettivi di programmazione, si rilevano performance diversificate tra i vari Assi. Le specifiche analisi per singolo Asse, riportate di seguito nel Rapporto, consentono di ricostruirne il quadro attuativo, evidenziandone elementi di criticità, problematiche e limiti.

Gli **indicatori di risultato** valorizzati, per quanto esposti a criticità rispetto ai calcoli delle baseline e dei valori target¹, **evidenziano risultati positivi del Programma**, come testimonia l'incremento degli indicatori principali delle attività per l'Asse I "Adattabilità", l'Asse II Occupabilità e il IV Capitale Umano. Si registra complessivamente uno **scostamento percentuale positivo tra il valore atteso e il valore calcolato a fine programmazione per quasi tutti gli indicatori di risultato valorizzati**, che testimonia la buona efficienza realizzativa delle azioni messe in campo, ad eccezione dell'indicatore **C11** (Asse III – obiettivo specifico g), che mostra la performance peggiore con uno scostamento negativo del valore calcolato rispetto al valore atteso e dell'indicatore **C7** (Asse II - obiettivo specifico e) che presenta uno scostamento negativo.

Le spese totali ammissibili al 31.12.2015 e certificate con l'ultima domanda di pagamento sono state pari ad **€ 325.478.295,00** rispetto ad un **programmato totale** pari ad **€ 322.365.588,00**, con una **capacità di certificazione** pari al **100,97%**. L'Autorità di Gestione, previa una attenta ricognizione e verifica, è ricorsa all'opportunità dell'**overbooking**, decidendo di inserire nella Dichiarazione finale un importo di spese pari a circa l'**1%** della dotazione del programma, per far fronte ad eventuali criticità cui potrebbero conseguire tagli finanziari in sede di esame dei documenti di chiusura e di erogazione del saldo.

¹ Cfr. per un approfondimento delle criticità il par. 2.1.1

REGIONE BASILICATA							
Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo							
Dati al 31/12/2015							
ASSE	Programmato totale (A)	Impegni * (B)	Pagamenti ** (C)	Spese totali certificate *** (D)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzata (C/A)	Capacità di certificazione (D/A)
	€	€	€	€	%	%	%
Asse I - Adattabilità	39.000.000,00	36.736.366,64	36.736.366,64	36.736.366,64	94,20	94,20	94,20
Asse II - Occupabilità	85.500.000,00	90.915.308,00	90.915.308,00	90.915.308,00	106,33	106,33	106,33
Asse III - Inclusione sociale	66.000.000,00	72.600.000,00	72.600.000,00	72.600.000,00	110,00	110,00	110,00
Asse IV - Capitale Umano	101.100.000,00	93.553.207,98	93.553.207,98	93.553.207,98	92,54	92,54	92,54
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	8.200.000,00	8.950.837,84	8.950.837,84	8.950.837,84	109,16	109,16	109,16
Asse VI - Assistenza tecnica	12.894.620,00	12.562.655,76	12.562.655,76	12.562.655,76	97,43	97,43	97,43
Asse VII - Capacità istituzionale	9.670.968,00	10.159.918,74	10.159.918,74	10.159.918,74	105,06	105,06	105,06
TOTALE	322.365.588,00	325.478.295	325.478.295	325.478.295	100,97%	100,97%	100,97%

Tabella 1: esecuzione finanziaria cumulata del PO al 31/12/2015

Per quanto riguarda gli assi prioritari del PO FSE, **l'Asse IV presenta il maggior numero di progetti certificati (3.098, pari al 38,72% del totale certificato dal PO FSE)**, seguito dall'**Asse II (2.446 progetti)**, corrispondenti al 30,57% del PO FSE) e dall'**Asse I** (995 progetti, pari al **12,43%** del totale degli interventi certificati dal Programma).

Di seguito si provvede a fare una sintesi dei principali aspetti significativi che hanno inciso sull'attuazione del PO FSE Basilicata 2007 – 2013.

Nel corso del ciclo di programmazione 2007 – 2013 la **situazione economica della Regione Basilicata** è stata caratterizzata dagli effetti negativi della crisi mondiale scatenatasi nel 2008 che, come nel resto del Paese, ha portato il sistema economico regionale in una **situazione recessiva acuta e generato condizioni diffuse di malessere sociale**. La situazione regionale è stata resa ancora più grave dalla **presenza di fattori strutturali che hanno reso più incerta la ripresa economica** rallentando il percorso verso l'uscita da una stato di recessione e, al contempo, **accrescendo i disagi subiti dai lavoratori, dai giovani in attesa di prima occupazione e dai gruppi svantaggiati**.

E' in un tale contesto di riferimento che la Regione Basilicata ha dovuto operare nell'**attuazione del Programma Operativo FSE Basilicata 2007 - 2013**, concentrando la propria azione in direzione di interventi di **contrasto degli effetti negativi della crisi economica** la cui portata sarebbe stata,

con tutta probabilità, ancora più pesante in assenza degli stessi. Con il PO FSE Basilicata è stato promosso un complesso di interventi e strategie a supporto dei gruppi target più deboli e a rischio di esclusione sociale. Si è **soprattutto** agito sulla **programmazione ed attuazione di azioni a valere sugli Assi II e III, potenziandone la funzione di protezione ed integrazione sociale** benché siano state attuate, fin dall'avvio, molte operazioni sugli Assi I e IV che maggiormente concorrono all'obiettivo generale di attivare processi di sviluppo e competitività, mediante politiche del lavoro e per il capitale umano mirate al rinnovamento produttivo.

Nel corso della **prima parte della programmazione** si è data piena attuazione ad alcuni interventi particolarmente importanti ai fini dell'azione di contrasto alla crisi socio-economica in corso e finanziati sugli Assi I, II e III: le **azioni di supporto all'assunzione di lavoratori svantaggiati con la concessione di incentivi fiscali**, le **azioni di contrasto alla condizione di povertà ed esclusione sociale con il Programma Copes**, le misure straordinarie di politica anticongiunturale volte alla **riqualificazione e all'aggiornamento professionale dei lavoratori delle imprese**. Per far fronte all'aumento dei fenomeni legati alla disoccupazione, soprattutto giovanile, sull'Asse Occupabilità sono stati potenziati in modo particolare gli **interventi volti a sostenere l'autoimprenditorialità**.

In particolare, l'attivazione dello strumento del **Fondo di sostegno e garanzia FSE, con l'avvio degli avvisi pubblici per il Microcredito**, con una **dotazione di 15 Meuro** e soddisfacenti performance realizzative, ha avuto l'obiettivo primario di sostenere la creazione di nuove opportunità di lavoro per i soggetti svantaggiati e di determinare condizioni volte al superamento della rigidità del sistema creditizio. E' stata così resa possibile l'attuazione di quelle misure di politica comunitaria dirette a contrastare la disoccupazione e l'emarginazione dal mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati ed a favorire processi di reinserimento sociale e di creazione di nuova imprenditorialità.

L'impiego del Fondo Sociale Europeo ha svolto una funzione fondamentale nel sostenere i lavoratori sospesi o espulsi dal mercato del lavoro con lo strumento delle politiche attive favorendone il reingresso nel Mercato del Lavoro. Notevole, inoltre, è stato il contributo dato dal PO FSE Basilicata 2007 – 2013 in direzione del sostegno ai soggetti svantaggiati, quali target prioritario soprattutto nella **I fase della programmazione (2008 – 2010) e nella fase intermedia (2011 – 2013)**. Si è trattato, come si è detto, di un rilevante contributo anche se, purtroppo, non decisivo fino al punto di invertire la rotta rispetto a dinamiche molto più complesse legate alla crisi economica generale. In tale logica è stata assunta la decisione di ricorrere alla **riprogrammazione finanziaria del PO FSE nel 2012**, al fine di "liberare" le risorse indispensabili a garantire la prosecuzione di quegli interventi anticrisi, divenuti negli ultimi anni uno strumento essenziale di sostegno all'economia regionale. In seguito alla **modifica del Piano Finanziario del PO FSE Basilicata**, approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2012) 8140 del 12 novembre **2012**, e con D.G.R. n.35 del 15 gennaio 2013, le risorse destinate alla realizzazione di **interventi dedicati ai processi di riforma dei sistemi istruzione, formazione e lavoro**, al consolidamento del principio del *lifelong learning* e all'**innalzamento della qualità delle risorse umane, posizionate sull'Asse IV Capitale Umano**,

hanno subito una rideterminazione al fine di permettere l'incremento delle risorse degli Assi II e III e la prosecuzione delle misure di contrasto alla disoccupazione. L'Asse IV è stato, peraltro, oggetto di un consistente disimpegno di risorse finanziarie.

Nel corso del 2013 sono state invece riprogrammate alcune azioni mirate allo sviluppo delle risorse umane in grado di innescare percorsi di crescita e sviluppo in una logica di messa a sistema di imprese, Università e centri di ricerca, puntando anche a sostenere i settori più innovativi. Si è inteso, infatti, definire un **quadro programmatico di insieme e maggiormente integrato**, composto dal **completamento delle azioni già in essere** nel PO FSE Basilicata con **azioni sperimentali di maggior impatto e innovatività**, al fine di **coniugare supporto al contesto sociale ed economico** e all'**economia della conoscenza** e dello sviluppo delle competenze.

A partire dalla fase di chiusura del programma (2013 – 2015) sono state operate delle scelte di **riprogrammazione di interventi** (con la D.G.R. n.987 del 6 agosto 2013, inerente alle linee di indirizzo per il completamento della programmazione sugli Assi I, II, III e IV del PO FSE 2007 – 2013), alcuni dei quali maggiormente **orientati al miglioramento e alla valorizzazione delle risorse umane** e dei giovani in particolar modo. Il completamento degli interventi a favore del capitale umano, in affiancamento alle azioni di contrasto alla crisi, è stato, pertanto, al centro dell'attività di programmazione, in **una logica di raccordo fra la programmazione FSE e le linee strategiche di Europa 2020**, attraverso:

- l'attuazione d'**interventi di politica attiva a sostegno di lavoratori del sistema produttivo colpito da crisi economica**;
- l'attuazione di percorsi di "work experience" e tirocini, per facilitare l'**occupabilità dei giovani e delle donne**;
- azioni di **valorizzazione del capitale umano** attraverso il sostegno di politiche per l'occupazione ed il finanziamento di assegni di ricerca nel campo della ricerca anche a supporto dell'innovazione nelle imprese;
- il **supporto all'occupazione**, attraverso incentivi alle persone e sgravi contributivi alle imprese;
- la promozione dell'**apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita**, per innalzare il livello delle competenze;
- il sostegno al **sistema dell'istruzione per un raccordo sempre più integrato con il sistema della formazione professionale e del lavoro**.

Al termine dell'**annualità 2015**, l'A.d.G., a seguito di procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, ha inoltrato formale **richiesta di rimodulazione finanziaria del PO FSE**, ai sensi del Reg. CE N. 1083/2006, art. 33, comma 1, ed una **conseguente revisione degli indicatori di realizzazione e di risultato**, in quanto i mutamenti del contesto socio-economico hanno reso necessario un ulteriore rafforzamento di alcune priorità, in considerazione della difficoltà di attuazione in alcuni Assi (Asse I, Asse IV e Asse V) del Programma, al quale si sono aggiunte le difficoltà di attuazione degli Interventi delegati agli Organismi Intermedi e la necessità/opportunità di chiudere la programmazione FSE 2007-2013 in coerenza con l'avvio della programmazione regionale FSE 2014-2020. La rimodulazione è stata approvata con Decisione n. C(2015) 8739 del 08/12/2015.

Tale approccio strategico adottato - cioè la **scelta di consolidare alcuni punti di forza dell'impianto originario della programmazione 2007-2013**, è risultato cruciale nel conseguimento di **buone performance del PO**.

A chiusura del Programma, nel corso del 2016, sono state avviate le attività volte a realizzare la "Valutazione ex post del PO FSE Basilicata 2007-2013", che rientra tra le attività previste dal Piano di Valutazione del PO FSE Basilicata 2014-2020, nel quale si individuano, tra i temi ed oggetti da affrontare, la **valutazione ex post dei risultati** che il **Programma Operativo - Regione Basilicata del Fondo Sociale Europeo** ha conseguito nel precedente ciclo programmazione 2007-2013.

La valutazione si è incentrata principalmente su quei temi o politiche che presentano una continuità strategico - temporale tra il periodo di programmazione 2007-2013 ed il periodo 2014-2020 mirando ad analizzarne i risultati conseguiti per acquisire elementi funzionali alla eventuale ricalibratura/rimodulazione di obiettivi/azioni a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020. L'analisi valutativa ha messo a fuoco la capacità di risposta alla domanda dell'utenza, l'efficacia degli interventi e la sostenibilità nel tempo dei risultati conseguiti con particolare effetti di placement, con riferimento ai diversi target presi in considerazione nel Programma.

I principali esiti scaturiti evidenziano come, pur in un periodo di recessione, quale quello che ha sostanzialmente coinciso con il periodo di programmazione 2007-2013, le azioni messe in campo dal Programma Operativo hanno agito positivamente in termini di occupabilità dei destinatari, consentendo l'acquisizione di abilità e regole spendibili nel MdL, creazione di occupazione stabile, contenimento delle situazioni di disagio sociale.

Per la redazione del Rapporto Finale di Esecuzione, l'A.d.G. PO FSE Basilicata ha optato per la trattazione dell'annualità 2015 come focus nelle sezioni, ove pertinenti.

1. Identificazione

Programma operativo	
Obiettivo interessato	Convergenza
Zona ammissibile interessata	Regione Basilicata
Periodo di programmazione	2007 – 2013
Numero del Programma (<i>numero CCI</i>)	2007 IT 051 PO 004
Titolo del Programma	Programma Operativo Obiettivo Convergenza -Fondo Sociale Europeo Regione Basilicata 2007-2013
Rapporto Finale di Esecuzione <i>Data dell'approvazione del Rapporto finale da parte del Comitato di Sorveglianza</i>	27 marzo 2017

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Indicatori di risultato

Con riferimento alle informazioni di carattere quantitativo, nella Tabella 2 sono riportati i dati per ogni indicatore di risultato (di cui all'articolo 37, paragrafo 1, lettera c del Regolamento (CE) n.1083/06) al 31.12.2015 relativamente all'Asse prioritario di riferimento; la tabella è stata elaborata secondo le modalità indicate nell'**Allegato XVIII del Reg. n.846/2009** e sulla base delle *schede tecniche per il calcolo degli indicatori comuni di risultato presenti nei PO FSE 2007 – 2013 elaborate dall'ISFOL in data 19/12/2008*. Gli **indicatori di risultato valorizzati**, in relazione agli Assi e agli obiettivi specifici di riferimento, **sono riconducibili ad attività completamente concluse al 31.12.2015**.

Si evidenzia che il **dato cumulato** è stato inteso come somma dei dati a numeratore degli indicatori (le realizzazioni delle operazioni direttamente dal Sirfo 2007, le quali sono state quindi considerate in termini complessivi dall'avvio del programma al 31/12/2015) e media delle variabili - generalmente di stock - poste a denominatore (come il numero delle imprese attive, il numero delle persone in cerca di lavoro e disponibili, ...).

Con riferimento al valore baseline, gli indicatori di risultato afferenti al gruppo dei tassi di copertura² (la popolazione di riferimento è costituita da individui o imprese) sono stati valorizzati sulla base delle informazioni provenienti dal passato ciclo di programmazione 2000 – 2006 e presentano la valorizzazione iniziale al 2007. Le stime delle baseline, effettuate con metodologie differenti, forniscono un valore poi difficilmente confrontabile con quelli valorizzati dall'avvio del programma. La medesima considerazione deve intendersi anche riferita al calcolo dei valori target, in considerazione dei fattori di calcolo e correzione utilizzati (impegni e costi unitari dei destinatari/imprese avviati³).

² Al gruppo dei tassi di copertura afferiscono i seguenti indicatori: C1, C2, C3, C4, C6, C9, C12, C15, C15a, C15b, C20.

³ Cfr. le "schede tecniche per il calcolo degli indicatori comuni di risultato presenti nei PO FSE 2007 – 2013" elaborate dall'ISFOL in data 19/12/2008"

Si confermano le considerazioni riportate già nei Rapporti Annuali di Esecuzione delle precedenti annualità, circa la difficoltà a valorizzare tutti gli indicatori di risultato presenti nel PO FSE Basilicata. Alcune motivazioni sono ascrivibili ad alcuni **elementi di problematicità** che sono stati posti all'attenzione e **condivisi nel corso della riunione del 18/04/2012** delle **Autorità di Gestione del FSE**, svoltasi a Roma presso Tecnostruttura, da cui è scaturito un **documento di sintesi sugli elementi comuni e possibili soluzioni sugli indicatori** del PO 2007 – 2013 (Prot. 1735/FSE del 15/05/2012).

Con riferimento agli indicatori di risultato il cui valore target non è stato valorizzato si evidenzia che per 6 su 7 si tratta sempre di indicatori che monitorano azioni di sistema: la mancata attuazione delle operazioni attivabili a valere sui relativi obiettivi specifici tramite questa tipologia di intervento, sia durante il precedente ciclo di programmazione che per tutto il 2007-2013, non ha consentito all'Amministrazione di avere una base di dati solida dalla quale elaborare sia le baseline che i target. Con riferimento, invece, all'indicatore c7, si precisa che il chiarimento sulla modalità di calcolo degli indicatori è intervenuto solo nel 2012, quando l'attività programmatica dell'Amministrazione era ormai interamente spostata verso la realizzazione di interventi di sussidi all'occupazione in coerenza con le misure anticicliche nazionali rendendo, di fatto, anacronistico il calcolo.

Si deve anche evidenziare che la **mancata valorizzazione di alcuni indicatori di risultato** è dovuta all'assenza di azioni previste sui relativi obiettivi specifici, che hanno risentito dell'orientamento in funzione anticrisi del Programma Operativo. In taluni casi comunque si fornisce evidenza di alcune operazioni significative sotto il profilo dei risultati raggiunti attivate in differenti obiettivi specifici.

Di seguito si fornisce un elenco relativo a tutti gli indicatori di risultato previsti nell'ambito del P.O., al fine di dare evidenza:

- degli indicatori di risultato per i quali è stato possibile procedere alla valorizzazione;
- degli indicatori di risultato che non sono stati mai valorizzati;
- degli indicatori di risultato per i quali sussistono le criticità prima citate.

Per quanto riguarda i tassi di incidenza, si evidenzia che sono stati considerati gli importi finanziari interamente certificati.

Numero del Programma: 2007 IT 051 PO 004- dati al 31.12.2015

Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015	
<i>Indicatore a</i>										
<i>C-1</i>										
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	Risultato	//	//	//	1,89	2,61	3,35	4,83	5,71	5,78
	Obiettivo						4,40			
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	0,80								
<i>Indicatore b</i>										
<i>C-2</i>										
Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato	//	//	//	2,52	4,40	4,43	4,43	4,39	4,70
	Obiettivo							0,65		
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	n.d.								
<i>Indicatore c1</i>										
<i>C-3</i>										
Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato	//	//	//	//	//	//	//	//	//
	Obiettivo							0,95		
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	n.d.								
<i>Indicatore c2</i>										
<i>C-4</i>										
Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	Risultato	//	//	//	//	//	//	//	//	//
	Obiettivo							0,07		
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	n.d.								

Indicatori

2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 Totale al 31.12.2015

<i>Indicatore d</i>										
<i>C - 5</i>										
Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo	Risultato	//	//	//	//	//	51,94	51,94	51,94	51,94
	Obiettivo							60		
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	n.d.								

<i>Indicatore e1</i>										
<i>C - 6</i>										
Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) declinato per genere, fasce d'età, cittadinanza, titolo di studio	Risultato	//	//	2,67	2,56	11,03	12,64	17,75	24,29	40,54
	Obiettivo							22,38		
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	1,6								
	Maschi			1,08	1,22	3,15	3,71	8,37	12,06	20,76
	Femmine			1,02	3,91	7,87	8,93	9,38	12,22	19,78
	Indice 15 - 24			0,76	0,70	2,97	3,37	2,68	5,22	3,96
	Indice 25 - 54			1,89	1,85	7,61	8,83	12,56	17,73	31,44
	Indice 55 - 64			0,0087	0,01	0,03	0,03	1,26	2,46	5,14
	Indice immigrati			0,0014	0,00	0,01	0,01	0,01	0,02	0,02
	Indice Italiani			2,66	1,88	8,09	9,71	17,74	24,28	40,52
	Isced 1 e 2			0,97	1,04	4,00	4,22	6,08	7,91	18,36
	Isced 3			1,48	1,32	5,67	6,60	9,56	11,24	17,87
	Isced 4			0,0014	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
	Isced 5			0,21	0,20	0,99	1,45	2,11	2,27	2,58

<i>Indicatore e2</i>									
<i>C - 7</i>									

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015
Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo e all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'Obiettivo	Risultato	//	//	//	62,00	86,57	35,82	39,31	20,10	18,59
	Obiettivo							n.d.		
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	n.d.								
<i>Indicatore e3</i>										
<i>C - 8</i>										
Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'Obiettivo	Risultato	//	//	//	//	//	//	//	//	//
	Obiettivo							24,64		
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	16,80								
<i>Indicatore f1</i>										
<i>C - 9</i>										
Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato	//	//	//	//	//	//	//	//	//
	Obiettivo							4,20		
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	0,40								
<i>Indicatore f2</i>										
<i>C - 10</i>										
Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo	Risultato	//	//	//	//	//	//	//	//	//
	Obiettivo							20,80		
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	16,80								
<i>Indicatore g1</i>										
<i>C - 11</i>										

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015
Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione per l'inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	Risultato	//	//	0,12	0,69	0,56	0,60	0,46	0,68	0,87
	Obiettivo							5,36		
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	1								
<i>Indicatore g2</i>										
<i>C - 12</i>										
Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)	Risultato	//	//	//	//	//	20,55	20,88	20,88	20,43
	Obiettivo							4,39		
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	3,40								
<i>Indicatore h1</i>										
<i>C - 13</i>										
Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	Risultato	//	//	//	//	//	//	//	1	1
	Obiettivo							n.d.		
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	n.d								
<i>Indicatore h2</i>										
<i>C - 14</i>										
Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo	Risultato	//	//	//	//	//	//	//	//	//
	Obiettivo							n.d.		
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	n.d								
<i>Indicatore i1</i>										
<i>C - 15a</i>										
	<i>Risultato</i>	//	//	//	//	//	19,12	23,77	39,17	44,98

Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015	
Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)										
	Obiettivo						6,87			
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	0,1								
Indicatore i2										
<i>C - 15b</i>										
Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)	Risultato	//	//	0,07	0,16	2,51	2,54	2,79	4,02	4,72
	Obiettivo							0,66		
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	di	n.d.							
	Maschi			0,06	0,10	0,85	0,86	1,06	1,41	1,59
	Femmine			0,09	0,22	1,66	1,68	1,73	2,62	2,93
Indicatore i1										
<i>C - 16</i>										
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzati dall'obiettivo	Risultato	//	//	//	//	//	//	//	//	//
	Obiettivo							n.d.		
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	n.d.								
Indicatore i2										
<i>C - 17</i>										
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento della innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle	Risultato	//	//	//	//	//	//	//	19	19
	Obiettivo							n.d.		
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	n.d.								

Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015	
azioni di sistema realizzate dall'obiettivo										
<i>Indicatore m</i>										
<i>C - 18</i>										
N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	Risultato	//	//	//	//	16,66	14,28	14,28	14,28	14,28
	Obiettivo						n.d.			
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	n.d.								
<i>Indicatore o</i>										
<i>C - 19</i>										
N. di progetti implementati attraverso progetti multiattore (partenariati) sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	Risultato	//	//	//	//	9,09	9,09	9,09	9,09	9,09
	Obiettivo						n.d.			
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	n.d.								
<i>Indicatore p</i>										
<i>C - 20</i>										
Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle PA (media annua)	Risultato		//	//	//	//	2,28	2,28	2,28	2,28
	Obiettivo						0,60			
	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	n.d.								

Tabella 2: Indicatori di risultato PO FSE Basilicata 2007 – 2013 al 31.12.2015

Si fornisce di seguito, una analisi sintetica relativa ai principali risultati conseguiti nell'attuazione del PO FSE Basilicata, messi in evidenza dagli indicatori di risultato calcolati.

Asse I – Adattabilità

- **Obiettivo Specifico a** – Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori

C1 - Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua)

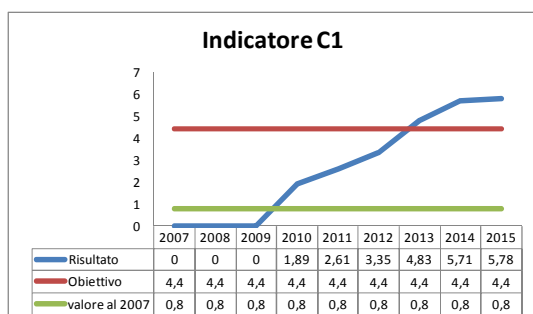


Grafico 3: indicatore di risultato C1

Valorizzazione - Il dato utilizzato per il totale degli occupati si riferisce alla media dei dati disponibili dell’ISTAT (2010 - 2015). L’indicatore è stato valorizzato su tutti gli Avvisi Pubblici regionali e provinciali finalizzati al finanziamento della formazione continua, su alcuni dei quali è stata attivata la procedura a sportello per la

presentazione delle domande, che ha velocizzato ulteriormente l’iter amministrativo nel suo complesso. Un’altra modalità sperimentale che ha riscosso successo è stata quella avviata sull’Avviso Pubblico sperimentale SPIC, che ha finanziato progetti di formazione continua immediatamente cantierabili, rifinanziato più volte.

L’indicatore presenta una dinamica molto positiva, frutto del successo delle azioni finanziate, e raggiunge nel 2015, su base cumulata, un valore del **5,78%**, superando di 0,06 punti percentuali il dato relativo al 2014, con un trend sempre in crescita rispetto alla prima valorizzazione effettuata nel 2010. L’indicatore supera il target calcolato (pari al 4,40%), per quanto restino valide le considerazioni su esposte per la valorizzazione dei tassi di copertura, di cui l’indicatore C1 fa parte.

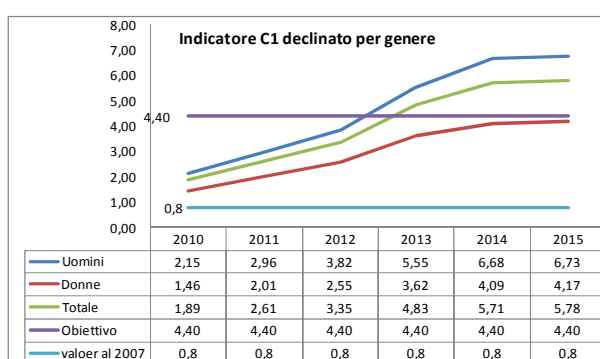


Grafico 4: indicatore C1 declinato per genere

Il grafico mostra l’andamento dell’indicatore C1 declinato per genere: si nota come il valore dell’indicatore calcolato per gli uomini (6,73%) supera sia il dato complessivo (5,78%) che il target (4,40%), mentre l’andamento dell’indice delle donne conferma il trend positivo di crescita.

- **Obiettivo Specifico b** - Favorire l’innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

C2 - Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti sul territorio

Valorizzazione. L'indicatore è stato valorizzato, a partire dal 2010, sugli Avvisi Pubblici "Formazione e competitività di impresa" e "Imprenditorialità e

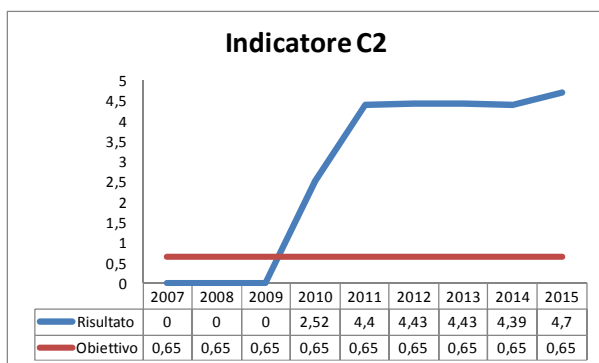


Grafico 5: indicatore C2

sviluppo", ai quali si aggiunge l'attuazione, nel corso del 2014, dell'avviso pubblico sulla "Formazione continua per la riorganizzazione innovativa dei modelli produttivi nel settore automotive della Basilicata". L'indicatore è stato calcolato rapportando, al numero di imprese coinvolte in progetti avviati

dell'obiettivo specifico b), il numero di imprese presenti, cioè le imprese attive sul territorio riferite alla media dei dati disponibili (Starnet – Movimprese 2010 - 2015). L'indicatore subisce un aumento (dal 4,39 del 2014 al 4,70 del 2015), in misura direttamente proporzionale all'aumento del numero di imprese coinvolte nel 2015 (251 rispetto a 236 della passata annualità). L'indicatore mostra un trend sostanzialmente positivo, benché ci sia stata una battuta di arresto nelle annualità 2012 – 2014, a dimostrazione della difficoltà attuativa dell'Asse, per i cui dettagli si rinvia all'analisi qualitativa dell'Asse I. Emerge, pertanto, che la fase acuta della crisi economica e le difficoltà realizzative da parte dei beneficiari stessi non hanno pregiudicato del tutto il sostanziale interesse manifestato dalle imprese verso le operazioni di formazione finalizzata alla crescita continua dell'organizzazione.

Obiettivo Specifico c – Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

C3 - Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio

Valorizzazione L'indicatore non è stato valorizzato in quanto non sono state avviate operazioni ricadenti nell'obiettivo specifico di riferimento. Relativamente alle soluzioni proposte nel draft del 14/05/2012 di Tecnostruttura, relativa alla valorizzazione dell'indicatore con le iniziative di contrasto alla crisi economica

attivate nei confronti dei lavoratori in CIG, queste sono state finanziate nel P.O. nell'ambito dell'Ob. Spec. a).

C4 - Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio

Valorizzazione L'indicatore non è stato valorizzato in quanto non sono state avviate operazioni ricadenti nell'obiettivo specifico di riferimento. Si specifica che nel RAE 2012 era stata inserita l'informazione, inizialmente sotto l'obiettivo c), circa il finanziamento dell'Avviso Pubblico sulla concessione di finanziamenti di interventi di formazione continua per le imprese che hanno contribuito alla realizzazione di politiche regionali anticrisi, inserendo nel proprio organico lavoratori in CIG in deroga o in mobilità in deroga, mentre in realtà l'Avviso è rientrato nell'Obiettivo specifico a). I destinatari che hanno usufruito degli interventi di formazione continua pertanto sono stati inseriti nella valorizzazione dell'indicatore C1.

Asse II

- **Obiettivo specifico d** - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

C5 - Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo

Valorizzazione L'indicatore è stato valorizzato per la prima volta nel 2012⁴, in seguito ad un approfondimento valutativo sui Servizi per l'Impiego operanti nelle Province di Potenza e Matera da parte del Valutatore Indipendente PO FSE. Con tale approfondimento valutativo, funzionale alla raccolta di elementi conoscitivi utili per la costruzione della futura strategia per l'occupazione, si è inteso anche realizzare lo studio che Tecnostruttura aveva suggerito nel draft del 14/05/2012 per consentire la valorizzazione di tale indicatore. L'indicatore è stato valorizzato con il monitoraggio del numero di interventi avanzati basato su cinque aree tematiche - matching on line domanda offerta di lavoro, servizi ai datori di lavoro, partenariati e centri di servizio, orientamento e anticipazione delle opportunità di lavoro, mobilità transnazionale dei lavoratori - sul totale degli interventi di base, sulla base delle linee guida ISFOL del 2008⁵. Al numeratore sono state riportate

⁴ Negli anni precedenti non è stato mai valorizzato, in considerazione dell'indisponibilità della fonte prevista per effettuare la quantificazione, e cioè il Monitoraggio ISFOL dei Servizi Per l'Impiego

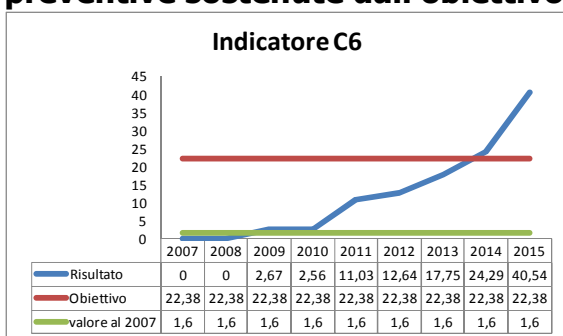
le unità di CpI che attivano gli stessi servizi secondo modalità avanzate. Per l'approfondimento si rinvia allo Studio valutativo sull'effetto di consolidamento dei servizi pubblici per l'impiego, reperibile sul sito www.fse.basilicata.it. La generazione dell'indicatore C – 5 inizia con il calcolo del numero dei centri per l'impiego che attivano, con modalità avanzate, i seguenti servizi:

- Matching on line domanda offerta di lavoro
- Servizi ai datori di lavoro
- Partenariati e centri di servizio
- Orientamento e anticipazione delle opportunità di lavoro
- Mobilità transnazionale dei lavoratori

È stata quindi calcolata la media dei centri per l'impiego che hanno attivato i servizi su esposti e quindi tale numeratore è stato diviso per il numero di centri per l'impiego presenti in Basilicata. Il valore dell'indicatore è pari a 51,94, molto vicino al target di riferimento. Non ci sono aggiornamenti rispetto al 2015, pertanto l'indicatore non è stato valorizzato.

- **Obiettivo specifico e** - Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

C6 – Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)



Valorizzazione Il tasso è stato calcolato, rapportando il numero complessivo dei destinatari avviati al 31.12.2015 su azioni nell'obiettivo specifico e), al totale delle persone in cerca di lavoro e disponibili al lavoro. Per il calcolo del

⁵ I servizi erogati dai Centri per l'impiego (Cpi) sono definiti dal Masterplan dei Servizi per l'impiego dell'Aprile del 2000. In esso Stato e Regioni hanno fissato gli *standard minimi di funzionamento dei Spi* individuando una serie di funzioni che i Centri per l'impiego sono chiamati ad erogare agli utenti. Essi sono:

1. Accoglienza
2. Informazione
3. Orientamento
4. Consulenza alle imprese
5. Incrocio domanda/offerta
6. Gestione amministrativa delle procedure

L'attivazione di tali servizi risulta condizione essenziale per il conseguimento degli standard minimi di riferimento fissati dal masterplan nazionale, è possibile assumere che questo dato (relativo per l'appunto all'**attivazione dei singoli servizi** presso i Cpi di ciascuna regione) possa coincidere con il numero di Centri per l'impiego attivi sul territorio regionale. Esso rappresenta il denominatore dell'indicatore. Al numeratore devono essere riportate le unità di Cpi che attivano gli stessi servizi secondo modalità avanzate.

Grafico 6: indicatore di risultato C6

denominatore sono stati utilizzati i dati disponibili forniti

dall'ISTAT sulle forze di lavoro (media dei dati 2009 – 2015 e cioè a partire dall'annualità dell'avvio delle azioni considerate): il valore dell'indicatore conferma il trend positivo, rilevato anche nelle passate annualità, a fronte di un incremento del numero di destinatari avviati e conclusi (con un valore baseline pari a 1,6, il valore è passato dal 2,67% nel 2009 al 40,54% nel 2015, con un aumento di più di 16 punti percentuale rispetto all'annualità precedente).

L'incremento è dovuto alla buona performance attuativa delle politiche messe in campo, finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo e realizzate attraverso gli interventi di politica attiva a favore dei lavoratori in mobilità rientranti negli Accordi Anti crisi, gli avvisi volti all'inserimento occupazionale quali le work experience, i progetti di formazione finalizzata alla creazione di impresa, nonché quelli di orientamento e consulenza a favore dei beneficiari del *Programma PARI* (rappresentati da soggetti svantaggiati interessati ad avviare una attività autonoma, già valorizzati negli

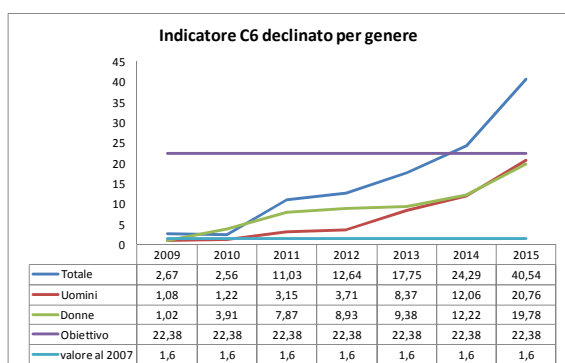


Grafico 7: Indicatore C6 declinato per genere

anni precedenti) del Programma "Un Ponte per l'Occupazione" - Linea di Intervento 2 - Contributi per l'autoimprenditorialità e dell'Avviso "Interventi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore" - Linea di Intervento 2 - Contributi per l'autoimprenditorialità.

Anche questo indicatore è stato calcolato per genere: il grafico conferma il trend positivo registrato, sia per i destinatari maschi che per le donne.

C7 – Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo

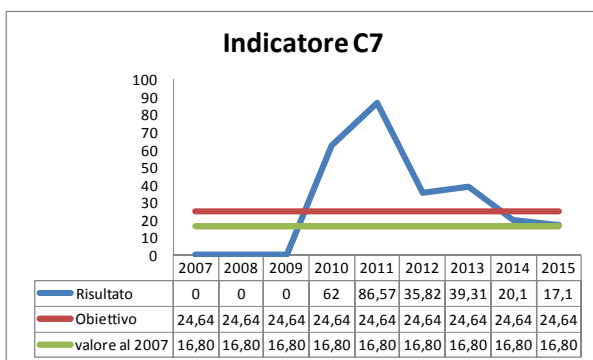


Grafico 8: indicatore di risultato C7

Valorizzazione L'indicatore è stato valorizzato con riferimento agli importi finanziari certificati relativamente a: il Programma P.A.R.I., rivolto a soggetti svantaggiati interessati ad avviare una attività autonoma; il Fondo di Sostegno e Garanzia FSE, per le operazioni di Micro

Credito; l'Avviso Pubblico "Cultura in formazione"; le operazioni concluse in relazione alle tipologie di progetto Formazione per la creazione di impresa e Orientamento, consulenza e informazione realizzate nell'ambito dell'Intesa Interistituzionale Regione – Province; gli interventi a favore dei destinatari del Programma "Un Ponte per l'Occupazione" - Linea di Intervento 2 - Contributi per l'autoimprenditorialità e dell'Avviso "Interventi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore" – Linea di Intervento 2 - Contributi per l'autoimprenditorialità. L'indicatore nel 2015 subisce un decremento a partire dal 2011 (dall' 86,57% del 2011 al 18,59% del 2015), ascrivibile all'incremento complessivo del denominatore (importi certificati complessivi sull'Asse II) per il notevole impulso dato all'attuazione di operazioni quali, solo per citare una delle più consistenti, gli incentivi fiscali per l'assunzione nonché per lo spostamento dell'ambito di rendicontazione dei progetti sull'Avviso Pubblico "Generazioni verso il Lavoro" dall'Asse III all'Asse II che "neutralizzano" l'incremento, meno che proporzionale, comunque registrato anche degli importi finanziari sugli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese al numeratore.

C8 - Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo - immigrati, popolazione in età matura

Valorizzazione L'indicatore non è stato valorizzato neanche per il 2015, in quanto il calcolo per la valorizzazione fa riferimento ai risultati di indagini di placement condotte da ISFOL aventi ad oggetto i progetti rivolti all'occupabilità realizzati nel 2009 - 2010 che non avevano come destinatari i target group dell'indicatore. A settembre 2014 è partita la II edizione dell'Indagine Nazionale Placement (indagine campionaria su "I percorsi di studio e di lavoro dei partecipanti ad interventi formativi" finanziati dal Fondo Sociale Europeo) che l'Isfol realizza su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il dato, pertanto, non è disponibile neanche al momento della stesura del REF 2015.

- **Obiettivo specifico f)** - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

C9 - Tasso di copertura delle popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) declinato per: classi di età, cittadinanza, titolo di studio

Valorizzazione L'indicatore non è stato valorizzato in quanto non sono state avviate operazioni ricadenti nell'obiettivo specifico di riferimento. Tuttavia secondo la logica del mainstreaming, il principio di pari opportunità di genere è stato perseguito con la previsione, negli avvisi pubblici, di specifici elementi in tal senso, al fine di promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.

C10 - Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro

Valorizzazione L'indicatore non è stato valorizzato in quanto non sono state avviate operazioni ricadenti nell'obiettivo specifico di riferimento. Valgono le considerazioni riportate per l'indicatore C9.

Asse III

- **Obiettivo Specifico g** - Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

C11 - Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento e reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo

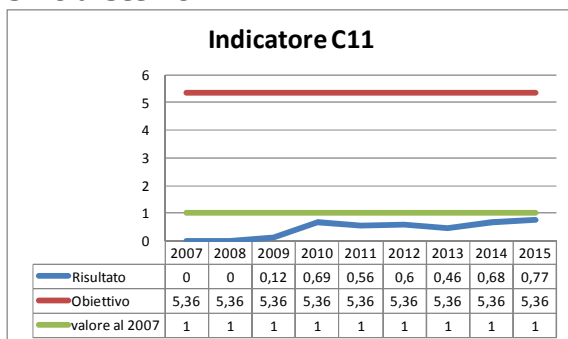


Grafico 9: indicatore di risultato C11

Valorizzazione L'indicatore è stato valorizzato tenendo conto degli importi certificati relativamente: al

Fondo di Sostegno e Garanzia FSE⁶; alle azioni realizzati dagli O.I. Province di Potenza e Matera nell'ambito del "Programma Intervento per l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti adulti e minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria",

in considerazione della particolare valenza del programma di reinserimento lavorativo (D.G.R. n. 2256/2010 del 29.12.2010); al Programma di uscita di Cittadinanza Solidale e al Programma COPES, programma regionale di contrasto alle condizioni di povertà e di esclusione sociale. L'indicatore cresce nel 2015 (dallo 0,68% del 2014 allo 0,87% del 2015), confermando il trend sempre positivo, benché lontano dal valore target.

C12 - Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)

Valorizzazione Nel 2015 si registra una lieve flessione dell'indicatore che passa dal 20,88% del 2014 al 20,4. Il calcolo dell'indicatore pone al denominatore una

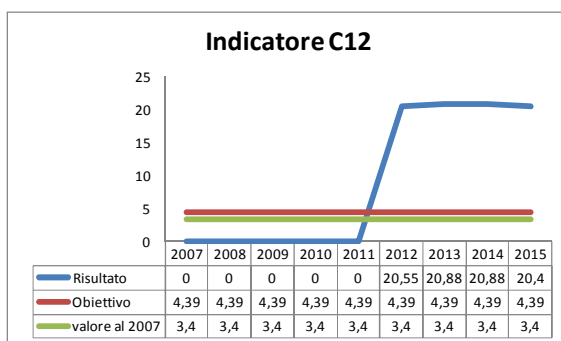


Grafico 10: indicatore di risultato C12

numerosa popolazione di riferimento, con l'identificazione di possibili fonti di dati, atteso che il riferimento ai soggetti svantaggiati, potenzialmente beneficiari delle azioni finanziate su tale Asse, è complesso. Una delle modalità suggerite è quella di limitare il calcolo ad un gruppo più ristretto di individui al fine di dare

significatività all'indicatore, anche se limitato ad un sottoinsieme.

Una delle popolazioni di riferimento per la valorizzazione dell'indicatore (da considerare al denominatore) può essere rappresentata dalla popolazione carceraria, atteso che sull'Asse è stato finanziato il Programma di Intervento per l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti adulti e minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nella Regione Basilicata - Triennio 2010-2012 (DGR n. 4 del 07/01/2010 - in conformità alle linee di intervento definite dalla Regione Basilicata con il Ministero della Giustizia), attuato dalle Agenzia

⁶ Anche per la valorizzazione dell'indicatore C-11, è stato considerato l'impegno complessivo per il Fondo di Sostegno e Garanzia FSE, imputato completamente sulle operazioni di microcredito.

formative in house delle Province. L'indicatore è stato valorizzato per la prima volta con riferimento all'anno 2012. L'indicatore nel 2013 subisce un lievissimo incremento, in quanto ulteriori n.93 destinatari sono stati coinvolti nell'attuazione delle azioni. Rispetto al valore target è difficile esprimere un giudizio, in considerazione dell'esame di un sotto – insieme della popolazione potenzialmente interessata. L'indice è stato calcolato come sommatoria del valore 2012 – 2015, considerando al numeratore i destinatari detenuti fruitori di percorsi formativi dei tirocini formativi e al denominatore esclusivamente la popolazione carceraria adulta in Basilicata. Il dato sulla popolazione carceraria è stato estratto dall'ISTAT (n.458 complessivi al 31.12.2015).

Asse IV

- **Obiettivo Specifico h** - Elaborare e introdurre riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento

C13 – Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo

Valorizzazione Nel 2014 è stata attivata una procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii per l'affidamento del servizio di supporto specialistico per la riorganizzazione della filiera di istruzione e formazione, in favore della Regione Basilicata, in attuazione della Deliberazione del Consiglio Regionale di Basilicata 30 luglio 2013, n. 461 recante "Piano Territoriale Triennale 2013- 2015 per la riorganizzazione della filiera istruzione-formazione e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori - Attuazione delle linee guida triennali, (DGR 25.10.2011, n.1558).

C14 - Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo

Valorizzazione L'indicatore non è stato valorizzato in quanto non sono state avviate operazioni di tale natura ricadenti nell'obiettivo specifico di riferimento.

Si ritiene opportuno però evidenziare che una azione di sistema in tale ambito è stata finanziata nell'Asse VII Capacità Istituzionale; si tratta del **Progetto SINOPIE "Sviluppo e Innovazione nelle Organizzazioni per integrarsi in Europa – supporto alla qualificazione e al governo delle azioni cofinanziate dal FSE"**, affidato al Formez, finalizzato al supporto dell'A.d.G. nella programmazione e implementazione di politiche di *governance* orientate al

partenariato, in particolare per la predisposizione del repertorio regionale delle attestazioni, come parte del sistema regionale degli standard formativi e di certificazione delle competenze. Si rinvia per i dettagli al par. 3.6 del presente REF.

- **Obiettivo Specifico i1** - Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie

C15a - Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)

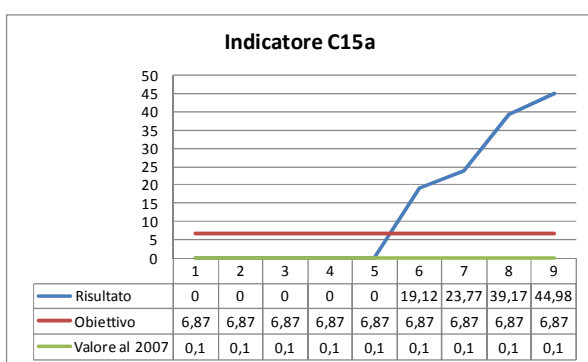


Grafico 11: indicatore di risultato C15a

Valorizzazione: L'indicatore è stato valorizzato per la prima volta nel RAE 2012, sulle operazioni concluse relative ai percorsi di formazione post-obbligo scolastico e formativo, attuati e gestiti e dalle Agenzie in house degli Organismi Intermedi. Nelle schede di calcolo fornite da Isfol, il

calcolo di tale indicatore prevede a

denominatore la popolazione in età 14-18 anni potenzialmente a rischio di dispersione scolastica, che, secondo le indicazioni fornite nelle schede, si calcola sottraendo alla popolazione Istat in età 14 - 18 anni nell'anno t, gli iscritti alle scuole superiori nell'anno t - 1 e gli iscritti ai percorsi di formazione professionale nell'anno t - 1. Tale calcolo ha generato una serie di elementi di criticità, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo riportato di seguito sull'analisi degli scostamenti degli indicatori di risultato. Il dato positivo di tale indicatore è relativo al trend, sempre in crescita, quale risultato di politiche dedicate ad un tema così importante e attuato dalle agenzie in house provinciali con buoni risultati.

- **Obiettivo Specifico i2** - Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità

C15b – Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)

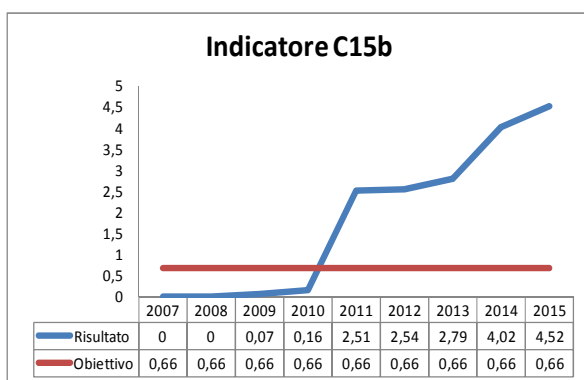


Grafico 12: indicatore C15b

alcuni interventi di formazione realizzati nell'ambito dell'Intesa Regione-Province.

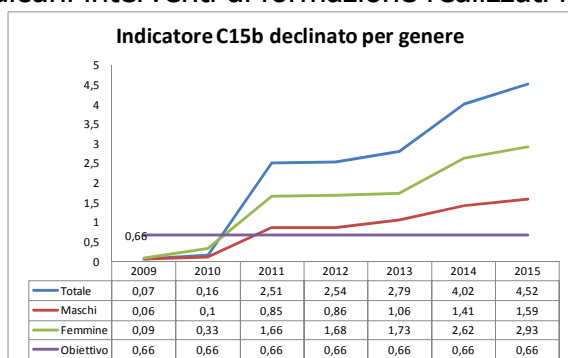


Grafico 13: indicatore C15b declinato per genere

Valorizzazione L'indicatore è stato valorizzato sulle operazioni concluse relative alla formazione post-ciclo universitario (concessioni di contributi per la partecipazione a master universitari e non, dottorati di ricerca) e sugli interventi legati ai percorsi formativi integrati per la filiera culturale turistica realizzati nell'ambito dell'Avviso Pubblico 06/2007 e ad

Si conferma un trend crescente dell'indicatore con un valore pari al 4,52%, rispetto al 4,02% del 2014), peraltro già superiore al valore target (pari allo 0,66%). Per quanto riguarda la ripartizione di genere, le donne rappresentano il 2,93% rispetto agli uomini, con l'1,59%.

- **Obiettivo Specifico I** - Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

C16 - Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo

Valorizzazione L'indicatore non è stato valorizzato in quanto non sono state avviate operazioni di tale natura ricadenti nell'obiettivo specifico di riferimento.

C17 – Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo

Valorizzazione Su tale obiettivo sono stati realizzati gli interventi per il rafforzamento delle professionalità e la promozione dell'occupazione rivolta ai

giovani ricercatori del programma GEL (Giovani Eccellenza Lucane), e i progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Promozione della ricerca e dell'innovazione e sviluppo di relazioni con il sistema produttivo regionale", finalizzato a sostenere i processi di innovazione e trasferimento della conoscenza tra il sistema Universitario e della ricerca e il sistema delle imprese attraverso il finanziamento di progetti di ricerca per processi innovativi e di sviluppo e diffusione dell'innovazione. I progetti finanziati sono n.19, benché non possano essere ritenute azioni di sistema in senso stretto. Le attività considerate per la valorizzazione dell'indicatore, infatti, prevedono il coinvolgimento di destinatari diretti (si tratta, nello specifico, di destinatari titolari di assegni di ricerca), con l'obiettivo di favorire l'innovazione del sistema produttivo e prevedono, in un certo senso, una azione di sistema volta alla costruzione di una rete che coinvolge la Pubblica Amministrazione, l'Università e il sistema delle imprese.

Asse V

- **Obiettivo Specifico m** - Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare riferimento alle buone pratiche

C18 - N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo

Valorizzazione L'indicatore è stato valorizzato con l'adesione al Progetto interregionale - transnazionale "Il FSE a sostegno della ricerca e dell'innovazione". Al denominatore sono stati considerati gli altri progetti, di natura esclusivamente interregionale (n.5 progetti), e due avvisi pubblici, finanziati anche su tale asse. Si riporta, nella tabella, il valore espresso in peso percentuale.

Asse VII

- **Obiettivo Specifico o** - Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance nel territorio

C19 - N. di progetti implementati attraverso progetti multiattore (partenariati) sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo

Valorizzazione I progetti considerati sono 2, sui nove attuati sull'Asse: 1) Progetto SINOPIE "Sviluppo e Innovazione nelle Organizzazioni per integrarsi in Europa – supporto alla qualificazione e al governo delle azioni co-finanziate dal

FSE". Il progetto, approvato con D.G.R. n.1804 del 20 ottobre 2009, si pone la finalità di migliorare la governance complessiva dei diversi attori istituzionali coinvolti dall'attuazione del Programma Operativo; 2) Servizio di riorganizzazione ed ottimizzazione dei processi interni, di gestione ed innovazione tecnologica presso il Tribunale di Potenza, nell'ambito del Progetto Interregionale/transnazionale – Diffusione di Best Practices presso gli Uffici Giudiziari Italiani. Il valore dell'indicatore è pari al 9,09%.

- **Obiettivo specifico p)** - Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi

C20 - Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle PA (media annua)

Valorizzazione L'indicatore è stato valorizzato con riferimento al progetto affidato al Formez sul rafforzamento della capacità istituzionale - "Sostegno allo sviluppo degli assetti organizzativi, delle modalità operative e delle competenze dei soggetti istituzionali coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi co-finanziati dal FSE", che ha coinvolto n.787 dipendenti regionali in attività seminariali. Come indicato nelle schede di calcolo fornite da Isfol, il calcolo di tale indicatore prevede al numeratore il numero dei destinatari (dipendenti pubblici) raggiunti in progetti avviati nell'obiettivo specifico; al denominatore gli occupati dipendenti pubblici. Con riferimento a quest'ultimo il dato è stato estrapolato dalla rilevazione "Conto Annuale" relativi all'anno 2011 pubblicata dalla Ragioneria dello Stato alla fine del 2012. I dipendenti pubblici complessivi presenti in Basilicata ammontano a n.34.512. Il valore dell'indicatore è pari al 2,28%, già molto più elevato del target (pari a 0,60%).

Si fornisce, di seguito, una analisi sintetica relativa ai principali risultati conseguiti nell'attuazione del PO FSE Basilicata, messi in evidenza dagli indicatori di risultato calcolati.

La tabella 3 mostra lo scostamento percentuale degli indicatori di risultato complessivi, per tutta l'attuazione del PO:

Indicatore	Asse I				Asse II						Asse III		Asse IV					Asse V	Asse VII		
	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	C8	C9	C10	C11	C12	C13	C14	C15a	C15b	C16	C17	C18	C19	C20
Valore atteso al 2013	4,40	0,65	0,95	0,07	60	22,38	24,64	-	4,20	20,80	5,36	4,39	-	-	6,87	0,66	-	-	-	-	0,60
Valorizzazione al 31.12.2015	5,78	4,70	-	-	51,94	40,54	18,59	-	-	-	0,87	20,43	-	-	44,98	4,72	19	-	14,28	9,09	2,28
variazione (+/-)	+	+	//	//	-	+	-	//	//	//	-	+	1	-	+	+	+	//	+	+	+
Scostamento (%)	31%	623%	//	//	- 13%	81%	- 24,55%	//	//	//	- 83,77%	365%	1	-	555%	585%	+	//	100%	100%	280%

Tabella 3: scostamento percentuale degli indicatori di risultato complessivi

Come emerge dalla tabella riportata, alcuni scostamenti calcolati presentano dei valori (anche positivi) molto elevati. Dal calcolo dei risultati emergono, inoltre, dati che appaiono non del tutto coerenti con la baseline ed il target: questo sembra essere determinato nella maggior parte dei casi dalla diversa metodologia utilizzata per il calcolo della baseline e del valore corrente⁷.

La lettura degli esiti degli indicatori permette di evidenziare una prevalenza di indicatori positivi rispetto ai target del programma. Si registra complessivamente uno scostamento percentuale positivo tra il valore atteso e il valore calcolato a fine programmazione per quasi tutti gli indicatori di risultato valorizzati, che testimonia la buona efficienza realizzativa delle azioni messe in campo, ad eccezione dell'indicatore C11 (Asse III riferito all'obiettivo specifico g), che mostra la performance peggiore con uno scostamento negativo del valore calcolato (0,87) di 83,77 punti percentuale rispetto al valore atteso (5,36), e dell'indicatore C7 (Asse II riferito all'obiettivo specifico e) che presenta uno scostamento negativo di 24,55 punti percentuale.

Occorre precisare che per il calcolo dello scostamento relativo a quest'ultimo indicatore, è stato considerato quale valore atteso di riferimento il dato dell'indicatore valorizzato per la prima annualità disponibile (2010), considerata la mancata valorizzazione del valore di partenza (*baseline*).

Le migliori performance si registrano per gli indicatori C15a e C15b (che valorizzano rispettivamente le azioni avviate negli obiettivi specifici i1 e i2 dell'Asse IV), e per l'indicatore C12 (Asse III – obiettivo specifico g).

E' interessante rilevare che il valore dell'indicatore C15a calcolato (798,88) risulta essere di gran lunga superiore al valore atteso (6,87), dimostrato altresì da uno scostamento percentuale così marcatamente elevato (11.529 punti percentuale): la motivazione è legata alla presenza di un denominatore che presenta delle criticità nel calcolo della sua grandezza. Di seguito si riportano i dati statistici raccolti per la valorizzazione dell'indicatore:

	2011	2012	2013	2014	2015
N. destinatari avviati (a)		6.103	7.415	11.960	13.589
popolazione in età 14-18 all'anno t (dati ISTAT) (b)		29.540	28.884	28.674	28.261

⁷All'inizio della programmazione talora le baseline sono state calcolate sulla base di medie annue o per alcuni indicatori in base al numero dei destinatari avviati in progetti conclusi nell'anno t.

	2011	2012	2013	2014	2015
Iscritti alle scuole superiori nell'anno t – 1 (dati ISTAT) (c)	31.914	31.192	30.537	30.214	//
Popolazione a rischio dispersione scolastica (b-c)		-2.374	-2.308	-1.863	-1.701
(grandezza posta al denominatore)					
calcolo del valore dell'indicatore (sulla base delle schede [a/(b-c)])		-257	-321	-642	-799

Tabella 4: dati statistici per la valorizzazione dell'indicatore C15a

Se si confronta, invece, la popolazione iscritta alle scuole superiori (dato ISTAT) nell'anno t di riferimento con la popolazione in età 14-18 (dato ISTAT) nello stesso anno t , si nota che la popolazione studentesca è maggiore della popolazione residente appartenente alle classi di età scolastica: l'evidente discrasia tra le due popolazioni potrebbe, solo in parte, essere attribuibile alla mancata considerazione, tra la popolazione residente, del campione di studenti anticipatori e/o ripetenti di età, rispettivamente, inferiore a 14 anni e superiori a 18 anni, peraltro non considerati per la valorizzazione dell'indicatore di risultato. I valori così calcolati dell'indicatore C15a non riescono ad esprimere adeguatamente l'efficacia delle azioni intraprese per contrastare l'abbandono scolastico, e pertanto è ipotizzabile riparametrare l'indicatore in virtù del fatto che tutti gli iscritti alle scuole superiori possono verosimilmente essere considerati popolazione a rischio dispersione scolastica.

Se si rapporta il numero di destinatari avviati nell'anno t e la popolazione studentesca iscritta alle scuole superiori nell'anno $t-1$, si ottiene un valore percentuale che mostra un andamento crescente per tutte le annualità valorizzate: il dato cumulato a fine programmazione mostra l'ottima performance delle azioni intraprese, che hanno interessato quasi il 45% di tutta la popolazione studentesca potenzialmente a rischio di dispersione scolastica.

	2011	2012	2013	2014	2015
N. destinatari avviati (a)		6.103	7.415	11.960	13.589
Iscritti alle scuole superiori nell'anno t – 1 (dati ISTAT) (c)	31.914	31.192	30.537	30.214	//
tasso di copertura dei destinatari di interventi in età scolastica contro l'abbandono scolastico		19,12%	23,77%	39,17%	44,98%
(N. destinatari avviati nell'anno t/ Iscritti alle scuole superiori nell'anno t – 1)					

Tabella 5: riparametratura dell'indicatore C15a

Per quanto riguarda gli esiti finali dell'attuazione riferiti al perseguimento degli obiettivi generali del PO, si evidenzia come **i valori positivi degli indicatori di risultato** relativi all'intera attuazione del PO FSE confermano il trend delineatosi durante tutto il ciclo di programmazione. Il sostanziale scostamento che emerge tra i valori target attesi e calcolati per alcuni degli indicatori ascrivibile principalmente all'orientamento anti crisi del Programma Operativo, che ha determinato e , su alcuni degli Assi Prioritari, la concentrazione delle risorse finanziarie nel contrasto dei fenomeni di, disoccupazione ed esclusione sociale, sempre crescenti in questi ultimi anni.

Si conferma, come evidenziato nei precedenti RAE, la difficoltà di valorizzazione di alcuni degli indicatori di risultato, riferiti a congiunture socio – economiche, al momento dell'approvazione del PO, ben diverse rispetto alle situazioni economico – sociali che hanno caratterizzato la programmazione regionale nel periodo 2007-2013.

Si rileva, infine, che gli aspetti relativi ai risultati conseguiti dall'attuazione degli interventi finanziati sul PO FSE Basilicata sono ulteriormente evidenziati dalle valutazioni effettuate in itinere, realizzate dal Valutatore indipendente del PO FSE Basilicata, di cui si è riferito nel RAE delle annualità precedenti. Per quanto riguarda gli elementi salienti della valutazione ex post si rinvia al par. 2.7 del presente Rapporto.

2.1.2 Informazioni finanziarie

In merito alla descrizione sintetica delle informazioni finanziarie, sono state recepite le modifiche introdotte con il Regolamento (CE) n.846/09 e il Regolamento (UE) n.539/2010 che hanno emendato rispettivamente il Regolamento (CE) 1828/2006 e il Regolamento (CE) n.1083/2006 e di conseguenza si riportano di seguito:

1. Tabella all.2b Info finanziarie Ob. Conv. che illustra:

- il finanziamento complessivo del programma operativo totale, ovvero il totale del piano finanziario del settennio comunitario e nazionale;
- la base di calcolo del contributo dell'Unione, pubblico o totale se presente quota privata;
- il totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari, espressi in valori cumulati;
- il contributo pubblico corrispondente;
- il grado di attuazione, espresso in dati percentuali, come rapporto tra il valore totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari, coincidente

con il contributo pubblico corrispondente, e il valore complessivo del Programma operativo.

REGIONE BASILICATA					
Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario					
Dati al 31/12/2015					
	Finanziamento complessivo del programma operativo dell'Unione e nazionale (€)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale) (€)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari (€)	Contributo pubblico corrispondente (€)	Grado di attuazione (%)
Asse I - Adattabilità					
<i>* Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	39.000.000	15.600.000	36.736.367	36.736.367	94,20
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse II - Occupabilità					
<i>* Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	85.500.000	34.200.000	90.817.245	90.817.245	106,33
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse III - Inclusione sociale					
<i>* Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	66.000.000	26.400.000	72.600.000	72.600.000	110,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse IV - Capitale Umano					
<i>* Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	101.100.000	40.440.000	93.548.793	93.548.793	92,54
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse V - Transnazionalità e interregionalità					
<i>* Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	8.200.000	3.280.000	8.950.838	8.950.838	109,16
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse VI - Assistenza tecnica					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	12.894.620	5.157.848	12.562.656	12.562.656	97,43
<i>* Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse VII - Capacità istituzionale					
<i>* Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	9.670.968	3.868.387	10.159.919	10.159.919	105,06
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
TOTALE COMPLESSIVO	322.365.588	128.946.235	325.478.295	325.478.295	100,97%

Tabella 6: informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario

2. Tabella all.3b Info finanziarie Ob. Conv. che illustra:

- lo stato dei flussi relativi alle spese sostenute dai beneficiari (spesa dichiarata dai beneficiari). Trattandosi di elaborazioni alla chiusura del Programma, trattasi degli importi di spesa inclusi nelle domande di rimborso che i beneficiari hanno trasmesso alle autorità di gestione ritenuta ammissibile a seguito dei controlli di I° livello;

- la corrispondente quota di contributo pubblico (trattandosi sempre di spesa pubblica, le colonne a) e b) coincidono);
- la spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari (trasferimenti della Regione ai beneficiari e pagamenti sostenuti dalla stessa in qualità di beneficiaria). Si precisa all'uopo che i pagamenti corrispondenti alle spese ammissibili sono stati tutti sostenuti, come rilevabile dagli atti di chiusura delle procedure attivate a vale sul PO FSE, adottati dagli Uffici competenti per le operazioni;
- i pagamenti ricevuti dalla Commissione europea. Si precisa che il dato inserito equivale all'importo che la CE ha trasferito all'Igrue a favore della Regione Basilicata mentre l'importo effettivamente trasferito all'Amministrazione è pari ad € 110.773.563,30, cui si somma l'importo complessivo del prefinanziamento di € 9.670.967,63, al netto degli importi trattenuti per compensare i crediti d'imposta anticipati⁸.

REGIONE BASILICATA				
Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario				
Dati al 31/12/2015				
	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'Autorità di Gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	36.736.367	36.736.367	36.736.367	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse II - Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	90.817.245	90.817.245	90.817.245	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	98.063	98.063	98.063	
Asse III - Inclusione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	72.600.000	72.600.000	72.600.000	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse IV - Capitale Umano				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	93.548.793	93.548.793	93.548.793	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	4.415	4.415	4.415	
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	8.950.838	8.950.838	8.950.838	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse VI - Assistenza tecnica				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	12.562.656	12.562.656	12.562.656	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse VII - Capacità istituzionale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	10.159.919	10.159.919	10.159.919	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				

⁸ Avviso Pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Basilicata" approvato con DGR n. 843 del 29 Giugno 2012 e s.m.i.- Si veda descrizione Asse II.

TOTALE COMPLESSIVO	325.478.295	325.478.295	325.478.295	122.498.923,63
	5			
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR	102.478			

Tabella 7: informazioni finanziarie del Programma Operativo al 31/12/2015

Si evidenzia in questa sede che non sussistono elementi che consentano l'applicazione dell'Art. 83⁹ del Reg. 1083/2006 poiché il conto corrente intestato alla Regione Basilicata e relativo alle risorse CE e alle quote di cofinanziamento nazionale è un conto di Tesoreria Unica (TU) presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato - Sezione di Tesoreria Centrale sul quale non maturano interessi.

Per entrambe le succitate Tabelle sono state compilate anche le colonne relative alle *Spese rientranti nell'ambito del FESR*, evidenziando il ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, attuato nei limiti fissati dall'Articolo citato (entro il 10% del valore dell'Asse in questione). Per i dettagli si rinvia al par. 2.6 del presente Rapporto.

3. Tabella all.4b Tab. finanziaria Ob. Conv.

Essa rappresenta l'avanzamento finanziario rispetto al totale programmato e costituisce il quadro informativo sull'esecuzione finanziaria. A tal proposito si evidenzia che:

- per **impegni**, a valere sui diversi Assi e categorie di spesa, come per i RAE precedenti, sono stati considerati gli importi intesi come giuridicamente vincolanti quale impegno assunto dal beneficiario con il primo atto che genera un'obbligazione nei confronti di un soggetto terzo e che individua il destinatario del finanziamento e l'importo ad esso attribuito. **Occorre, tuttavia, precisare che, in chiusura, gli impegni giuridicamente vincolanti coincidono esattamente con gli impegni contabili netti, al netto, cioè, di economie, disimpegni e recuperi;**
- per **pagamenti**, anche in questo caso come per i RAE precedenti, si intendono le spese effettivamente sostenute dai beneficiari, incluse quelle in cui l'A.d.G. è beneficiaria, validata **sul sistema informativo SIRFO 2007 dai responsabili degli Uffici competenti, che, in chiusura, coincide, con la spesa controllata e utilmente inserita nella Dichiarazione finale di Spesa;**

⁹ Ai sensi dell'articolo citato, gli eventuali interessi generati dal prefinanziamento a qualunque livello (organismo centrale, organismo intermedio), sono considerati risorsa per lo Stato membro in quanto contributo pubblico nazionale, e devono essere utilizzati per operazioni decise dall'Autorità di Gestione all'interno del Programma.

- per **spese certificate**, si intende l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e **inserite nella Dichiarazione finale di Spesa**.

REGIONE BASILICATA							
Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo							
Dati al 31/12/2015							
ASSE	Programmato totale (A)	Impegni * (B)	Pagamenti** (C)	Spese totali certificate** * (D)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienz a realizzat iva (C/A)	Capacit à di certific azione (D/A)
	€	€	€	€	%	%	%
Asse I - Adattabilità	39.000.000,00	36.736.366,64	36.736.366,64	36.736.366,64	94,20	94,20	94,20
Asse II - Occupabilità	85.500.000,00	90.915.308,00	90.915.308,00	90.915.308,00	106,33	106,33%	106,33
Asse III - Inclusione sociale	66.000.000,00	72.600.000,00	72.600.000,00	72.600.000,00	110,00	110,00	110,00
Asse IV - Capitale Umano	101.100.000,00	93.553.207,98	93.553.207,98	93.553.207,98	92,54	92,54	92,54
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	8.200.000,00	8.950.837,84	8.950.837,84	8.950.837,84	109,16	109,16	109,16
Asse VI - Assistenza tecnica	12.894.620,00	12.562.655,76	12.562.655,76	12.562.655,76	97,43	97,43	97,43
Asse VII - Capacità istituzionale	9.670.968,00	10.159.918,74	10.159.918,74	10.159.918,74	105,06	105,06	105,06
TOTALE	322.365.588,00	325.478.295	325.478.295	325.478.295	100,97%	100,97%	100,97%

Tabella 8: esecuzione finanziaria cumulata del PO al 31/12/2015

Come si può osservare dal valore delle **spese totali certificate**, pari ad **€ 325.478.295**, l'Autorità di Gestione, accogliendo i suggerimenti della CE circa l'opportunità di ricorrere all'overbooking, ha deciso di inserire nella Dichiarazione finale un importo di spese, pari a circa l'1% della dotazione del programma, per far fronte ad eventuali criticità cui potrebbero conseguire tagli finanziari in sede di esame dei documenti di chiusura e di erogazione del saldo. Con il supporto degli Uffici competenti per le operazioni, infatti, secondo quanto indicato nel Documento approvato con D.G.R. n.1469/2015, l'A.d.G. ha avviato apposite verifiche per l'individuazione di progetti riconducibili alla tipologia overbooking. In particolare, in coerenza con le indicazioni degli "Orientamenti di chiusura dei programmi operativi 2007-2013", approvati con Decisione C(2015) 2771 del 30 aprile 2015 e con quelle rivenienti dal Registro Domande e risposte (Q&A) della Commissione Europea sulla chiusura 2007-2013, l'A.d.G. ha verificato che si trattasse di operazioni:

- completate e in uso;
- coperte da sufficienti risorse finanziarie nazionali;

- selezionate, sviluppate e implementate fin dall'inizio con l'intenzione di rispettare i requisiti applicabili al Programma Operativo FSE;
- che nel corso della loro realizzazione, fossero state gestite utilizzando gli stessi strumenti ad uso delle iniziative originariamente programmate all'interno del Programma;

Per le operazioni selezionate come overbooking, le strutture competenti hanno provveduto ad inserire le operazioni nel sistema informativo e hanno ottemperato a tutte le verifiche, amministrative e in loco, garantendone il continuo aggiornamento per le fasi conclusive delle stesse, inclusi eventuali riscontri di irregolarità.

Si fornisce, di seguito, evidenza del ricorso a spese in overbooking per Asse:

PROCEDURA ATTIVAZIONE	ASSE	SPESE OVERCOMMITMENT/OVERBOOKING
D.G.R. n. 246/ 2009 - LEGGE N. 236 DEL 19 LUGLIO 1993 "INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE" ed in particolare l'art. 9 " Interventi di Formazione Professionale"	I	381.222,09
D.I. N. 48/CONT/V/2008 del 7/05/2008 - Progetto "Ipotesi progettuale per la formazione e la ricollocazione sul mercato del lavoro dei lavoratori del salotto in provincia di Matera" - PROVINCIA	I	1.611.189,02
SUBTOTALE ASSE I		1.992.411,11
D.I. N.122/CONT/V/2007 DEL 14/12/2007 - PROGETTO SPECIALE DI CUI ALL'ART. 26 DELLA LEGGE 845/78	II	723.033,57
SUBTOTALE ASSE II		723.033,57
DGR 02/02/2010, n. 140, Programma regionale di contrasto delle condizioni di povertà e di esclusione sociale (COPEs)	III	397.262,28
SUBTOTALE ASSE III		397.262,28
TOTALE COMPLESSIVO		3.112.706,96

Tabella 9: ricorso a spese in overbooking per Asse prioritario

L'evidenza del ricorso all'Overbooking crea spunto per illustrare anche l'utilizzo della **clausola di flessibilità** che verrà poi trattata specificatamente rispetto ai singoli assi ai quali viene applicata.

Nel ricordare che il quadro regolamentare vigente consente, in chiusura, un pagamento del saldo finale entro il limite del 10% in più rispetto alla dotazione finanziaria di un asse, compensando con un altro asse meno performante, fermo restando che la CE rimborserà al massimo il contributo dei fondi al PO fissato, si fornisce, di seguito, un quadro di sintesi di quanto inserito nella Dichiarazione finale di spesa.

Asse	Programmato totale (A)	Spese totali certificate (D)	Massimale di utilizzo della flessibilità (10% A)	Utilizzo della flessibilità à nella Dichiarazione finale	Utilizzo della flessibilità nella Dichiarazione finale (D-A)
	€	€	€	%	€
Asse I - Adattabilità	39.000.000,00	36.736.366,64	3.900.000,00	- 5,80%	- 2.263.633,36
Asse II - Occupabilità	85.500.000,00	90.915.308,00	8.550.000,00	6,33%	5.415.308,00
Asse III - Inclusione sociale	66.000.000,00	72.600.000,00	6.600.000,00	10,00%	6.600.000,00
Asse IV - Capitale Umano	101.100.000,00	93.553.207,98	10.110.000,00	- 7,46%	- 7.546.792,02
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	8.200.000,00	8.950.837,84	820.000,00	9,16%	750.837,84
Asse VI - Assistenza tecnica	12.894.620,00	12.562.655,76	1.289.462,00	- 2,57%	- 331.964,24
Asse VII - Capacità istituzionale	9.670.968,00	10.159.918,74	967.096,80	5,06%	488.950,74
TOTALE	322.365.588	325.478.295			

Tabella 10: quadro di sintesi delle spese inserite nella Dichiarazione finale di spesa

Con riferimento all'Asse III – Inclusione Sociale e all'Asse II – Occupabilità, si evidenzia il rispetto del limite fissato dalla clausola di flessibilità nel ricorrere all'overbooking.

Le Tabelle 2b, 3b e 4b, relative all'**annualità 2015**, sono riportate in addendum al presente REF.

Tutte le succitate tabelle raffrontano l'attuazione del Programma Operativo con gli importi di cui alla Riprogrammazione del PO FSE approvata con Decisione n. C (2015) 8739 del 08/12/2015, e successiva presa d'atto da parte della Giunta regionale, di cui alla D.G.R. n. 1711/2015.

Tale riprogrammazione del Programma Operativo PO FSE Basilicata 2007-2013 si sostanzia nella revisione del Piano finanziario del Programma approvata dal Comitato di Sorveglianza con la consultazione scritta avviata il 23 ottobre 2015 con nota prot. n. 484990-11AI e conclusasi positivamente il 30/10/2015.

La proposta si è sostanziata in una redistribuzione delle risorse finanziarie tra gli Assi prioritari del Programma Operativo, riconducibile a quanto di seguito descritto.

Nel corso del 2014, si registrava già un **incremento di risorse impegnate**, che ha condotto all'**overbooking su alcuni degli Assi del PO FSE** ed un'accelerazione dei pagamenti dei beneficiari, con riferimento all'attuazione finanziaria e **positive performance nella capacità di certificazione della spesa**. Gli Assi sui quali, al 31/12/2014 già si registrava un overbooking erano:

- **l'Asse I** con una capacità di impegno del **106%**;
- **l'Asse II** con una capacità di impegno pari al **125,17%**;
- **l'Asse III** con una percentuale di poco inferiore (**118,16%**).

Sugli Assi citati sono stati assunti impegni in overbooking, conseguentemente al fabbisogno di interventi di contrasto agli effetti della crisi economica e ai crescenti livelli di disoccupazione, nonostante le risorse disponibili fossero state già incrementate con la revisione del Piano Finanziario approvata dalla Commissione nel 2012. Nel primo semestre del 2015, tuttavia, alcuni elementi hanno, di fatto, ulteriormente modificato la situazione con particolare riferimento all'Asse I per il quale si è assistito:

- ad una diminuzione sostanziale, in fase di realizzazione, di interventi di formazione continua attuati dagli Organismi Intermedi e di interventi di supporto all'attivazione dei contratti di Apprendistato;
- ad una riduzione della platea dei percettori di cassa integrazione, il cui status si è, in molti casi, trasformato in percettore di mobilità con conseguente necessità di finanziare gli interventi di politica attiva non già con l'Asse I bensì con l'Asse II.

Quanto su detto si è sostanziato in revoche e rinunce e, soprattutto in disimpegni sostanziosi a valere sul citato Asse I. Nel contempo, si è assistito al perdurare delle difficoltà attuative degli Assi IV e V che vedono confermare una capacità di impegno non sufficiente a garantire il completo impiego delle relative dotazioni finanziarie. Nell'ambito delle modifiche legate alla rimodulazione finanziaria rientrano anche quelle relative alle categorie di spesa, precisando che esse hanno comportato un aumento della partecipazione del PO FSE Basilicata al perseguimento degli Obiettivi dell'Agenda di Lisbona di cui all'Art. 9 del Reg. 1083/2006 (Earmarking).

Consequentemente alla rimodulazione del Piano Finanziario, sono stati in parte ricalcolati i valori target degli indicatori di realizzazione fisica di cui alla precedente versione del PO e si è proceduto all'adeguamento dei target di tutti gli indicatori di risultato corrispondenti agli obiettivi specifici correlati all'incremento/decremento della dotazione finanziaria degli Assi interessati dalla riprogrammazione.

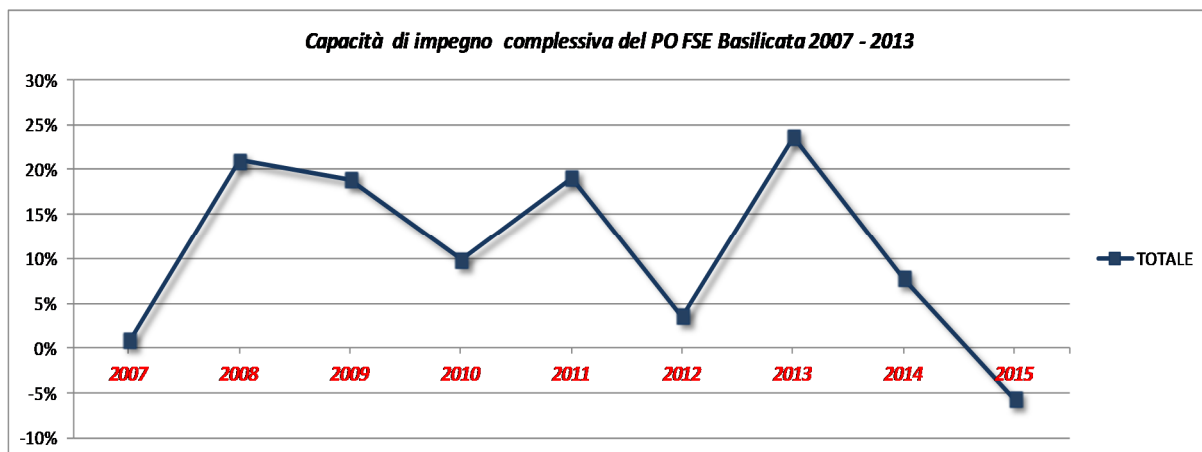


Grafico 14: andamento della capacità di impegno complessiva del PO FSE 2007 - 2013

Si ritiene opportuno riportare le informazioni relative all'**attuazione finanziaria** del programma operativo nel settennio di programmazione per asse, dando evidenza dell'attuazione *dinamica* registrata nei vari anni.

A tale scopo si ritiene utile utilizzare la variazione annuale della Capacità di impegno dal 2008 al 2015 e quella dell'efficienza realizzativa analizzata nello stesso periodo. Tali indicatori, dati rispettivamente dall'incidenza, anno per anno, degli impegni e dei pagamenti dei beneficiari sul programmato consentono di analizzare l'avanzamento da due angolazioni diverse, ovvero:

- la capacità dell'Amministrazione di attuare la Programmazione degli interventi;
- la capacità dei beneficiare di attuare i succitati interventi non solo in termini di attuazione fisica ma anche e soprattutto finanziaria.

La capacità d'impegno annuale indicata è quella rilevabile dalle Tabelle finanziarie di cui agli addendum dei diversi RAE elaborati per il Programma. Come già evidenziato, la capacità di impegno misura l'incidenza degli impegni giuridicamente vincolanti assunti dall'Amministrazione nell'annualità considerata sul valore della programmazione complessiva. Su tale capacità incide, chiaramente, la riprogrammazione delle risorse del programma intervenute nel 2012 e nel 2015.

Si può osservare una caduta repentina dell'indice proprio in prossimità del 2012, anno in cui l'Amministrazione, prendendo atto dell'emergenza legata alla caduta dei livelli occupazionali, ha attivato la procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza, conformemente all'articolo 65 lettera g) del Regolamento (CE) n.1083/2006, per l'esame e l'approvazione della proposta di modifica del piano

finanziario del PO FSE al fine di incrementare la dotazione finanziaria dell'Asse II Occupabilità e dell'Asse III Inclusione Sociale. In seguito alla chiusura e all'approvazione della stessa, in data 29 agosto 2012 l'Autorità di Gestione ha trasmesso formalmente alla Commissione la richiesta di revisione per l'approvazione, che è stata adottata con Decisione della Commissione del 12.11.2012 di modifica della Decisione C(2007) 6724. Nella seconda parte dell'anno, quindi, in attesa della risposta della CE, il livello di programmazione è stato, in via precauzionale, mantenuto più basso. Il picco dell'anno successivo si giustifica allo stesso modo, recuperando immediatamente la fase di stallo del quadrimestre precedente.

Il basso valore del 2015 si giustifica, ovviamente, in considerazione che, per l'ultimo anno del Programma, gli impegni sono stati del tutto residuali rispetto ad attività programmate in precedenza.

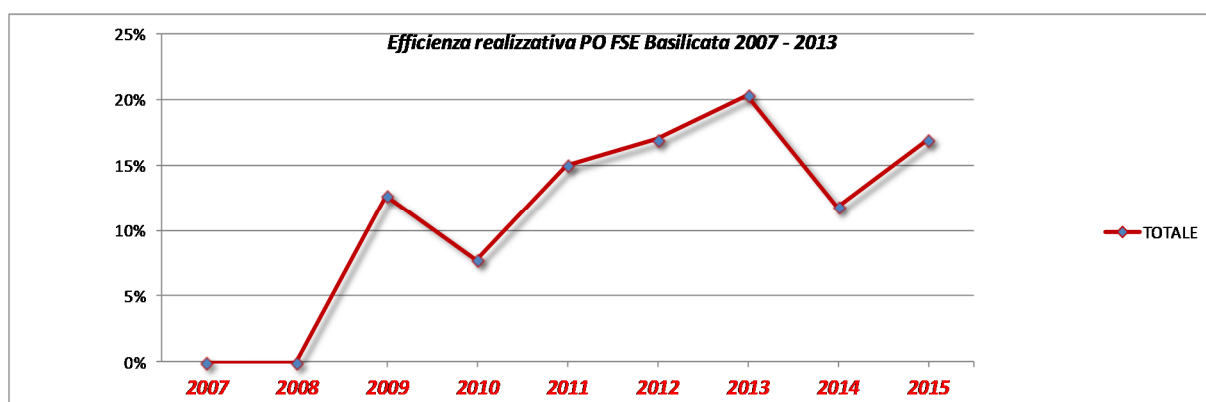


Grafico 15: andamento efficienza realizzativa del PO FSE Basilicata 2007 - 2013

Con riferimento all'efficienza realizzativa si registra un andamento costante a partire dal 2011 al 2014¹⁰, rilevabile soprattutto dal grafico complessivo, anno in cui, per gli Assi I e II, l'A.d.G. ha previsto l'adozione di procedure semplificate per la rendicontazione dei costi legati alle operazioni e, per l'Asse I, in ossequio all'entrata in vigore del REGOLAMENTO (UE) N. 539/2010 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 giugno 2010, ha consentito la concessione di erogazioni a titolo di anticipazioni sino al 50% del finanziamento pubblico assentito, permettendo alla categoria di beneficiari ivi previste (imprese), di avere la fluidità di cassa necessaria alla corretta attivazione e realizzazione delle operazioni.

¹⁰ L'annualità 2015 è da considerarsi sempre come residuale.

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In ottemperanza a quanto disposto dall'allegato XVIII al regolamento CE 1828/2006 e dall'art. 11.2 dello stesso regolamento, nonché dall'art. 67.2.c del regolamento CE 1083/2006, si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (*Codificazione per dimensione*) e C (*Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione*) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006. Nello specifico:

Parte A: Codificazione per dimensione

- Dimensione 1: Temi prioritari;
- Dimensione 2: Forme di finanziamento;
- Dimensione 3: Territorio;
- Dimensione 4: Attività economica;
- Dimensione 5: Ubicazione.

Parte C: Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

- Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

Per rendere più immediata e agevole la lettura dei dati, si evidenzia che, in sede di predisposizione dei PO FSE, si è convenzionalmente assunto di indicare sempre:

- per la dimensione 2 (forme di finanziamento), il codice 04 (altre forme di finanziamento);
- per la dimensione 3 (territorio), il codice 00 (non pertinente).

Con riferimento, invece, alla non applicabilità della dimensione 4 alle tipologie di spesa e alla natura degli interventi ammissibili al cofinanziamento del FSE, i dati sono stati inseriti nella voce "*non pertinente*" (codice 00). Per la compilazione delle tabelle sono stati riportati i dati cumulativi di attuazione finanziaria delle attività: l'importo inserito in tali tabelle deve intendersi quale **importo impegnato**, secondo la nota COCOF 09/0008/02 ("*importo allocato sulle operazioni selezionate*"), che ha chiarito in tale senso e in questo caso interamente certificato.

Dimensione 1			
Temi prioritari			
Codice		Importo FSE	Importo totale
62	Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	13.093.569,01	32.733.922,52
63	Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	46.000,00	115.000,00
64	Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	1.658.591,70	4.146.479,26
65	Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	4.497.144,09	11.242.860,22
66	Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	18.820.642,06	46.940.656,22
67	Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	3.709.689,17	9.274.222,93
68	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	5.280.892,52	13.202.231,31
69	Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	4.102.134,93	10.255.337,32
70	Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	-	-
71	Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	29.040.000,00	72.600.000,00
72	Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	19.199.559,34	47.998.898,36
73	Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	11.468.223,94	28.670.559,86
74	Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	8.320.305,25	20.800.763,12
80	Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	1.909.915,74	4.774.789,34
81	Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	4.063.967,50	10.159.918,74
85	Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	4.062.175,85	10.155.439,62
86	Valutazione e studi; informazione e comunicazione	962.886,46	2.407.216,14
TOTALE		130.235.698,00	325.478.295,00

Tabella 11: Ripartizione per temi prioritari - dati al 31.12.2015

Dimensione 2			
Forme di finanziamento			
Codice		Importo FSE	Importo totale
01	Aiuto non rimborsabile		
02	Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)		
03	Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)		
04	Altre forme di finanziamento	130.235.698,00	325.478.295
TOTALE		130.235.698,00	325.478.295

Dimensione 3			
Territorio			
Codice		Importo FSE	Importo totale
01	Agglomerato urbano		
02	Zona di montagna		
03	Isole		
04	Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05	Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)		
06	Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)		
07	Regioni ultraperiferiche		
08	Zone di cooperazione transfrontaliera		

Dimensione 3		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	130.235.698,00	325.478.295,00
TOTALE	130.235.698,00	325.478.295,00

Dimensione 4			
Attività economica			
Codice		Importo FSE	Importo totale
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura			
02 - Pesca			
03 - Industrie alimentari e delle bevande			
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento			
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto			
06 - Industrie manifatturiere non specificate			
07 - Estrazione di minerali energetici			
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda			
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua			
10 - Poste e telecomunicazioni			
11 - Trasporti			
12 - Costruzioni			
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio			
15 - Intermediazione finanziaria			
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese			
17 - Amministrazioni pubbliche			
18 - Istruzione			
19 - Attività dei servizi sanitari			
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali			
21 - Attività connesse all'ambiente			
22 - Altri servizi non specificati			
00 - Non pertinente		130.235.698,00	325.478.295,00
TOTALE		130.235.698,00	325.478.295,00

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
IT F5	130.235.698,00	325.478.295,00

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1	Codice Dimensione 2	Codice Dimensione 3	Codice Dimensione 4	Codice Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	IT F5	13.093.569,01	32.733.922,52
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	IT F5	46.000,00	115.000,00
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	IT F5	1.658.591,70	4.146.479,26
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	IT F5	4.497.144,09	11.242.860,22
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	IT F5	18.820.642,06	46.940.656,22
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	IT F5	3.709.689,17	9.274.222,93

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE	Importo totale
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temî prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	IT F5	5.280.892,52	13.202.231,31
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	IT F5	4.102.134,93	10.255.337,32
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	IT F5	-	
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	IT F5	29.040.000,00	72.600.000,00
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	IT F5	19.199.559,34	47.998.898,36
73 Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	IT F5	11.468.223,94	28.670.559,86
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	IT F5	8.320.305,25	20.800.763,12
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	IT F5	1.909.915,74	4.774.789,34
81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	IT F5	4.063.967,50	10.159.918,74
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	IT F5	4.062.175,85	10.155.439,62
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	IT F5	962.886,46	2.407.216,14
				Totale	130.235.698,00	325.478.295,00

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art.44 del Regolamento generale

Ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento Generale (1083/2006), "nell'ambito di un programma operativo, i Fondi strutturali possono finanziare spese connesse a un'operazione comprendente contributi per sostenere:

- strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese, soprattutto piccole e medie imprese, quali fondi di capitale di rischio, fondi di garanzia e fondi per mutui;
- fondi per lo sviluppo urbano, ossia fondi che investono in partenariati tra settore pubblico e privato e altri progetti inclusi in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile;
- fondi o altri programmi di incentivazione che forniscono prestiti, garanzie per investimenti rimborsabili, o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, incluso negli alloggi esistenti.

Gli investimenti effettuati con gli strumenti di ingegneria finanziaria (compresi i fondi di partecipazione) possono assumere la forma di capitale, prestiti, garanzie o altre forme di investimenti rimborsabili per le imprese, partenariati pubblico-privati (PPP), progetti di sviluppo urbano, persone fisiche o giuridiche che svolgono attività di investimento specifico nei settori dell'efficienza energetica e nell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici. Dal momento che l'effettiva realizzazione degli investimenti nelle fasi successive permette il conseguimento degli obiettivi dell'asse prioritario (nell'ambito del Programma Operativo), gli investimenti sono considerati come parte dell'operazione.

Strumenti di ingegneria finanziaria attivati

Il Microcredito

Il microcredito rappresenta uno strumento di sviluppo economico e benché nato in una delle zone più povere del mondo, si è diffuso nelle economie più avanzate anche se con connotati e sfumature diverse. Esso permette l'accesso ai servizi finanziari alle persone in condizione di povertà ed emarginazione. Attraverso somme di piccolo ammontare, finalizzate all'avvio di un'attività imprenditoriale o a far fronte a spese di emergenza, si favorisce l'accesso al credito ai "soggetti non bancabili" cioè quei soggetti che non dispongono di capacità di garanzia propria e non sono comunque in grado di fare autonomamente ricorso al credito bancario ordinario. Il finanziamento concesso stimola le capacità dell'individuo a migliorare le proprie condizioni di vita e contribuisce ad innescare percorsi virtuosi di sviluppo economico e sociale.

Le conseguenze finanziarie, economiche ed occupazionali del fenomeno recessivo che si è innescato nell'ultimo decennio, risultano essere abbastanza preoccupanti. La riduzione della capacità di reddito si riversa maggiormente sulle classi più deboli causandone l'impoverimento. Con i redditi diminuiti e la capacità di spesa erosa, sia dal forte inasprimento fiscale che da fenomeni inflattivi, si mettono in discussione modi di vivere e di consumare consolidati, e anche le famiglie del ceto medio risultano essere

più povere e con prospettive di futuro molto incerte. L'intero paese dunque, risente della attuale congiuntura fortemente negativa che incide sulla competitività economica e sul benessere sociale. Al Sud, inoltre, tale situazione si somma ad una condizione di debolezza preesistente. Il quadro così delineato evidenzia la necessità di mettere a punto misure che siano in grado di far fronte a tale situazione ed il sostegno al microcredito e alla micro finanza rappresentano una opportunità nell'attuale periodo di crisi, combattendo da un lato l'esclusione sociale e la povertà, e dall'altro, rispondendo al bisogno di sostegno finanziario delle micro e piccole imprese. Il contributo che gli strumenti finanziari hanno avuto nel corso del tempo per l'attuazione della politica di coesione si è evoluto, e la loro importanza è cresciuta nel tempo. Nel corso del periodo di programmazione 2007-2013, rispetto all'approccio precedente basato sul sistema delle "sovvenzioni", si è dato maggior rilievo a strumenti finanziari innovativi, soprattutto per quelli il cui vantaggio principale è di creare un effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche.

Istituzione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE

La Regione Basilicata ha ampiamente evidenziato nel Programma Operativo FSE 2007-2013 difficoltà di accesso al credito da parte degli operatori economici, che da sempre costituiscono un elemento caratterizzante del sistema finanziario della Regione, con l'evidente rischio di acutizzazione dello stato di crisi dell'economia regionale. Tutto ciò con inevitabili ripercussioni sull'efficacia delle misure anticrisi attivate dalla Regione tra le quali, quelle dirette a contrastare la disoccupazione e l'emarginazione dal mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati ed a favorire processi di reinserimento sociale e di creazione di nuova imprenditorialità.

Pertanto, in coerenza con quanto indicato dall'Obiettivo specifico 7.2.3 del Quadro Strategico Nazionale 2007-13 e della L. R. n.1 del 16/02/2009 per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Produttivo Lucano, la Regione Basilicata con **D. G. R. n. 2234 del 22 dicembre 2009** ha costituito il "**Fondo di Sostegno e Garanzia FSE**" per agevolare l'accesso al credito da parte di microimprese, nuova imprenditoria, soggetti svantaggiati, organismi no-profit e operatori del privato sociale.

La D. G. R. n. 2234 del 22 dicembre 2009, inoltre:

- ha approvato lo schema di Accordo di Finanziamento tra Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata SpA e i relativi annessi (Allegato A: Strategia di investimento e pianificazione);

- ha stabilito che con successivo provvedimento dell’Autorità di Gestione sarebbe stato approvato il Regolamento di Gestione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE e connesse disposizioni operative;
- ha stabilito che la gestione del Fondo di Sostegno e Garanzia a valere sul PO FSE Basilicata 2007-2013 poteva essere affidata a Sviluppo Basilicata SpA a seguito della sottoscrizione dell’Accordo di Finanziamento.

La **gestione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE** è stata, dunque, affidata, sulla base di uno specifico **Accordo di Finanziamento** ai sensi delle disposizioni dell’articolo 43 del Reg. CE 1828/06 e successive modifiche, alla società **Sviluppo Basilicata S.p.A. – società in house della Regione**, sottoscritto in data 22/12/2009. Il Soggetto Gestore è altresì unico organismo finanziario attuatore, in quanto intermediario finanziario iscritto nell’elenco generale ex art. 106 del D. Lgs. n. 385/93 e ss. mm. ii. Si determina, così, la coincidenza del contributo all’organismo finanziario attuatore con il contributo del PO al Fondo. Il **Regolamento di gestione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE** è stato approvato con D. D. n. 00519/7402 del 16 maggio 2011 e successivamente adeguato ed integrato con D. D. n.1122/7402 del 20 ottobre 2011 e n.1131/7402 del 4 dicembre 2012. Le **risorse finanziarie** a valere sul PO FSE 2007-13 destinate all’attivazione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE ammontano a **15 Meuro, così ripartite:**

ASSE		IMPORTO RISORSE
Asse II	Occupabilità	€ 5.000.000,00
Asse III	Inclusione Sociale	€ 10.000.000,00

Tabella 12: dotazione finanziaria del Fondo di Sostegno e Garanzia – DGR 2234/2009

I succitati documenti programmatici stabilivano che l’attivazione di strumenti finanziari nell’ambito del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 potesse avvenire attraverso due modalità:

1. la concessione di prestiti o microcrediti da restituire a tassi agevolati rispetto alle condizioni offerte dal mercato (60% delle risorse totali);
2. la concessione di garanzie (40% delle risorse totali).

Il suddetto Accordo di finanziamento è stato successivamente modificato e integrato con **D. G. R. n. 1431 del 5/11/2013** che ha esteso l’operatività del Fondo fino al 31/12/2015.

Con **D.G.R. n. 842 del 23/06/2015** è stata ulteriormente disposta la modifica dell’Accordo di finanziamento stipulato in data 28/11/2013 (repertorio n. 15983) ed ha

altresì esteso la sua operatività fino al 30/09/2016. In data 07/10/2016 (in attuazione con le deliberazioni contenute nella **D.G.R. n. 1102/2016**) è stato siglato il nuovo Accordo di Finanziamento che estende l'operatività del Fondo fino al 31/12/2016, al fine di consentire a Sviluppo Basilicata di garantire la continuità delle operazioni di istruttoria e erogazione dei microcrediti relativamente alle domande presentate entro la data di scadenza del II avviso microcredito di cui alla DGR 1867 del 28/12/2012 e s. m. i. utilizzando i rientri del Fondo e gli interessi maturati.

In data 16/05/2011 con D. D. n. 519/7402 è stato approvato il **Regolamento di gestione del Fondo**, successivamente adeguato ed integrato, dalla medesima Direzione, con D. D. n. 1122/7402 del 20 ottobre 2011, con D. D. n.1131 del 04/12/2012 e con **D. D. n 78/7402 del 24 febbraio 2014**. Quest'ultima, oltre ad adattare il Regolamento alle modifiche dell'Accordo succitate, ha approvato la ricollocazione delle risorse finanziarie destinate all'attivazione dello strumento finanziario delle Garanzie, commisurata nel 40% dell'intera dotazione del Fondo di sostegno e garanzia, a favore della dotazione relativa allo strumento del Microcredito. La preferenza verso un fondo con cui erogare direttamente i microcrediti va attribuita anche alla volontà di non far pesare sui beneficiari il costo degli interessi bancari, inevitabili in caso di adozione di un fondo di garanzia.

Modalità di attuazione del Microcredito

I Avviso

Il **I Avviso per la erogazione di microcrediti** - "Fondo di sostegno e garanzia PO FSE Basilicata 2007 – 2013" è stato approvato con **D. G. R. n. 1624 del 08/11/2011** pubblicata sul BUR n. 40 del 01/12/2011. L'obiettivo di tale avviso era quello di sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali nel territorio regionale, ovvero la realizzazione di nuovi investimenti da parte di categorie di soggetti che, per condizioni soggettive e oggettive, si trovassero in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito (soggetti non bancabili). Era prevista la concessione di agevolazioni nel rispetto della regola comunitaria del regime *de minimis* ai sensi del Reg. CE 1998/2006 a favore di iniziative imprenditoriali e professionali presentate da soggetti quali: microimprese con progetti di crescita e sviluppo aziendale; persone fisiche, singole o in forma associata, con idee di impresa, ed in particolare individui rientranti nella categoria dei soggetti svantaggiati (disoccupati, inoccupati e inattivi, lavoratori in CIGS e mobilità, disabili, immigrati, donne vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica e/o di costrizione economica e della tratta, persone sottoposte ad esecuzione penale, detenuti/ex detenuti o in semi-libertà, soggetti affetti da dipendenze), operatori del privato sociale, enti no profit operanti nei settori a valenza sociale.

Le tipologie di Microcredito erogabili erano le seguenti:

- **TIPO A)**
 - *CREAZIONE DI MICROIMPRESE*¹¹, che assumono la forma giuridica di società di persone o società cooperative (queste ultime anche sociali o a responsabilità limitata);
 - *CREAZIONE DI LAVORO AUTONOMO*¹².
- **TIPO B)**
 - *REALIZZAZIONE DI NUOVI INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DI MICROIMPRESE GIÀ ATTIVE*, al fine di favorirne il ricambio generazionale;
- **TIPO C)**
 - *CREAZIONE DI MICROIMPRESE, NEL CAMPO DEL TERZO SETTORE*, che assumono la forma giuridica di società di persone o società cooperative (queste ultime anche sociali o a responsabilità limitata);
- **TIPO D)**
 - *CAPITALIZZAZIONE DI SOCIETÀ COOPERATIVE*¹³ ESISTENTI da parte di soggetti presso cui prestano o presteranno attività lavorativa come soci soggetti, **riconducibili all'Asse II del PO FSE.**
- **TIPO E)**
 - *CAPITALIZZAZIONE DI SOCIETÀ COOPERATIVE*³ ESISTENTI da parte di soggetti presso cui prestano o presteranno attività lavorativa come soci soggetti svantaggiati, **riconducibili all'Asse III del PO FSE.**
- **TIPO F)**
 - *CONSOLIDAMENTO DI INIZIATIVE GIÀ AVVIATE* nell'ambito della procedura prevista dell'Avviso Pubblico "Interventi di politiche attive per il reinserimento lavorativo dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro".

II Avviso

¹¹ Così come definita dalla Raccomandazione 2003/361 della Commissione, del 6 maggio 2003, in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 124 del 20.5.2003; recepita con D.M. del 18 Aprile 2005.

¹² Cfr. art. 111 del TUB

¹³ Ai fini del presente Avviso la definizione di società Cooperativa comprende:

- le cooperative sociali costituite ai sensi dell'art. 1 lettera a. (gestione di servizi socio-sanitari ed educativi) e b. (svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate) della legge n. 381/91 («Disciplina delle cooperative sociali»);
- le cooperative di produzione e lavoro, a condizione che la forza lavoro rappresentata da Soggetti Svantaggiati corrisponda ad almeno il 30% (trenta per cento) della residua forza lavoro.

Il **II Avviso Pubblico per la erogazione di microcrediti** è stato approvato con **D.G.R. n. 1867 del 28/12/2012** e pubblicato sul BUR n. 1 del 16 gennaio 2013, al quale è stata apportata una serie di elementi migliorativi rispetto al I Avviso. Si è provveduto, infatti, preliminarmente all'emanazione del nuovo Avviso, a modificare il Regolamento di Gestione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 00519/7402 e ss. mm. ii., dilatando **da 48 a 60 mesi** il termine per la restituzione del prestito microcredito e configurando, per la disciplina operativa di detto strumento di finanziamento, un sistema di disposizioni maggiormente coerente con la sua natura e con gli obiettivi perseguiti attraverso il medesimo.

Le tipologie di Microcredito erogabili con il II Avviso sono state le seguenti:

- **TIPO A)** CREAZIONE D'IMPRESA O ACQUISIZIONE DI ATTIVITÀ PREESISTENTE;
- **TIPO B)** RICAMBIO GENERAZIONALE;
- **TIPO C)** CONSOLIDAMENTO IMPRESA FEMMINILE;
- **TIPO D)** SOSTEGNO ALLA NUOVA IMPRESA;
- **TIPO E)** SOSTEGNO AL GIOVANE IMPRENDITORE;
- **TIPO F)** CONSOLIDAMENTO IMPRESA OPERANTE NEL TERZO SETTORE.

Con **D. G. R. n. 840 del 09 luglio 2013**, la Regione Basilicata ha disposto la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sul II Avviso per l'erogazione di microcrediti, sia per le iniziative a valere sull'Asse II del PO FSE Basilicata 2007/2013 che per quelle a valere sull'Asse III del medesimo Programma Operativo, fissando la scadenza di detti termini alla data del 31 dicembre 2013.

Per consentire a Sviluppo Basilicata SpA di proseguire le attività di gestione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE fino al 31 dicembre 2015, termine ultimo per la chiusura del PO FSE Basilicata 2007-2013, ovvero per garantire la realizzazione della spesa ammissibile a valere sull'intera dotazione finanziaria del Fondo di Sostegno e Garanzia ai sensi dell'art.78 del Regolamento (CE) 1083/2006, con **D. G. R. n. 1431 del 05 novembre 2013** la Giunta Regionale ha emendato l'Accordo di finanziamento sottoscritto il 22 dicembre 2009 tra Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata SpA al fine, tra l'altro, di attivare l'intera dotazione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE attraverso il prolungamento della durata dell'Accordo al 31/12/2015. Conseguentemente alla D. D. n. 78/7402 del 24 febbraio 2014, con la quale si è trasferita l'intera dotazione del

Fondo alla sezione "Microcrediti", con la **D. G. R. n. 588 del 20 maggio 2014**, si è ritenuto di dover modificare il II Avviso, contando sulla dotazione finanziaria attribuita allo strumento Microcredito in virtù della D. D. n. 78/7402 del 24/02/2014 e riaprendone i termini di presentazione delle domande sino al 30/06/2015.

A seguito dell'adozione in via definitiva, da parte della Commissione Europea, degli orientamenti di chiusura dei programmi operativi 2007-2013, contenuti nella **Decisione C(2015) 2771 del 30 aprile 2015**, che modifica la Decisione C(2013)1743 del 20 marzo 2013, e con specifico riferimento agli Strumenti di Ingegneria Finanziaria, si prevede lo slittamento della scadenza entro cui considerare ammissibili i costi gestione del Fondo al Programma Operativo ed entro cui considerare ammissibili le erogazioni del Fondo medesimo, che passa dal 31/12/2015 al **31/03/2017**, ovvero alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale e della dichiarazione finale di spesa.

Pertanto, al fine di porre in essere tutte le misure dirette a garantire il completo utilizzo delle somme costituenti la dotazione complessiva iniziale del Fondo, in considerazione del fatto che il mancato utilizzo di tutte le somme iniziali entro il termine ultimo di ammissibilità, comporta la decertificazione della spesa del PO FSE 2007-2013 relativa alla costituzione del Fondo per l'importo corrispondente alle somme non erogate, l'Amministrazione regionale ha adottato i seguenti provvedimenti:

- **D. G. R. n. 1060/2015**, con cui ha deliberato la modifica del riparto della dotazione iniziale del Fondo di Sostegno e Garanzia del PO FSE 2007-2013 di cui alla D.G.R. Basilicata n. 2234 del 22/12/2009, al fine di potenziare la capacità di assorbimento del Fondo con riferimento agli interventi finanziabili nell'ambito dell'Asse II:
 - Creazione d'Impresa
 - Trasferimento Familiare
 - Consolidamento impresa femminile;

Asse	Dotazione D.G.R. 2234/2009	Dotazione D.G.R. 1060/2015
II	€ 5.000.000,00	€ 7.500.000,00
III	€ 10.000.000,00	€ 7.500.000,00

Tabella 13: Modifica riparto dotazione iniziale Fondo Sostegno e Garanzia

- **Proroga dell'azione** messa in campo con il II Avviso Pubblico per la erogazione di microcrediti:

- Con **D.G.R. n. 842/2015**, che ha previsto una prima proroga di soli 2 mesi al fine di non dare soluzione di continuità all'Avviso, nelle more della modifica all'Accordo di Finanziamento intervenuta con D.G.R. n. 883/2015, che ha prorogato la durata dell'accordo dal 31 dicembre 2015 al 30 settembre 2016;
- Con **D.G.R. n. 1061/2015**, che ha disposto la riapertura dei termini per la presentazione delle domande a valere sul II Avviso Pubblico per la erogazione di microcrediti al 30/06/2016, con la possibilità di continuare le erogazioni ammissibili al Programma sino al 30/09/2016, come da succitata proroga dell'Accordo.

Monitoraggio fisico e procedurale degli SFI attivati

Si forniscono di seguito tutte le informazioni sui progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria a valere sul PO FSE Basilicata, suddivise per Avviso, al 31/10/2016. Si rendono necessarie le seguenti precisazioni:

- per domande finanziate si intendono le domande che sono state oggetto di firma del contratto di finanziamento nel periodo in esame e sono stato oggetto di erogazione;
- la differenza tra le domande ammesse al netto delle revoche e rinuncia pre erogazione e le domande finanziate è dovuta alla condizione temporanea di alcune imprese che, nonostante ammesse, ancora non hanno stipulato il relativo contratto o hanno sottoscritto ma non hanno ancora ricevuto l'erogazione del microcredito;
- la voce "*Importo Microcredito in Euro*" relativamente al rigo "*Domande revocate/rinunce pervenute post erogazione*" non tiene conto degli interessi legali per il I Avviso e l'ESL richiesti ai beneficiari in seguito alla decadenza.

I avviso erogazione Microcredito (D. G. R. n. 1624 del 08/11/2011)

Di seguito si riporta la tabella di sintesi dei dati di attuazione fisica e finanziaria relativi al I Avviso al 31/10/2016:

	NUMERO	Importo Microcredito in Euro	Asse PO FSE
DOMANDE PERVENUTE	103		
DOMANDE AMMESSE	54*	1.058.269,87	
DI CUI			
Microcredito Tipologia A	48	993.269,87	ASSE II
Microcredito Tipologia D	4	55.000,00	

	NUMERO	Importo Microcredito in Euro	Asse PO FSE
Microcredito Tipologia E	2	10.000,00	ASSE III
A - TOTALE ASSE II		1.048.269,87	
B - TOTALE ASSE III		10.000,00	
DOMANDE AMMESSE REVOCATE / RINUNCE PERVENUTE PRE EROGAZIONE	7	136.600,00	
DI CUI			
Microcredito Tipologia A	5	121.600,00	ASSE II
Microcredito Tipologia D	2	15.000,00	
C - TOTALE ASSE II	7	136.600,00	
D - TOTALE ASSE III	0	0	
DOMANDE FINANZIATE	47	921.669,87	
DI CUI			
Microcredito Tipologia A	39	881.669,87	ASSE II
Microcredito Tipologia D	6	30.000,00	
Microcredito Tipologia E	2	10.000,00	ASSE III
E - TOTALE ASSE II	45	911.669,87	
F - TOTALE ASSE III	2	10.000,00	
DOMANDE REVOCATE / RINUNCE PERVENUTE POST EROGAZIONE	23	518.265,65	
DI CUI			
Microcredito Tipologia A	21	508.265,65	ASSE II
Microcredito Tipologia D	2	10.000,00	ASSE III
E - TOTALE ASSE II	23	518.265,65	
F - TOTALE ASSE III		0	

Tabella 14: attuazione fisica e finanziaria l avviso Microcredito al 31/10/2016 - Fonte dati: Sviluppo Basilicata

* La differenza nel numero delle domande ammesse e domande finanziate tra la presente relazione e la precedente al 30/06/2016 deriva dall'aver considerato nella presente relazione i beneficiari relativi a due raggruppamenti come beneficiari singoli. In particolare i beneficiari della Benessere coop. soc. sono stati considerati come 5 beneficiari anziché come un singolo (Asse II tipologia A), i beneficiari della Figest scarl sono stati considerati come 2 beneficiari anziché un singolo (Asse III tipologia E).

Complessivamente sono pervenute 103 domande, delle quali ne sono state ammesse a finanziamento 54 per un importo complessivo pari a € 1.058.269,87 di cui € 1.048.269,87 (52 domande) a valere sull'Asse II e € 10.000,00 (2 domande) a valere sull'Asse III.

Sono state effettivamente finanziate 47 domande (corrispondenti al 46% delle domande pervenute) al netto di revoche/rinunce presentate prima dell'erogazione del finanziamento, per un importo complessivo pari a € 921.669,87 di cui € 911.669,87 a valere sull'Asse II e € 10.000,00 a valere sull'Asse III.

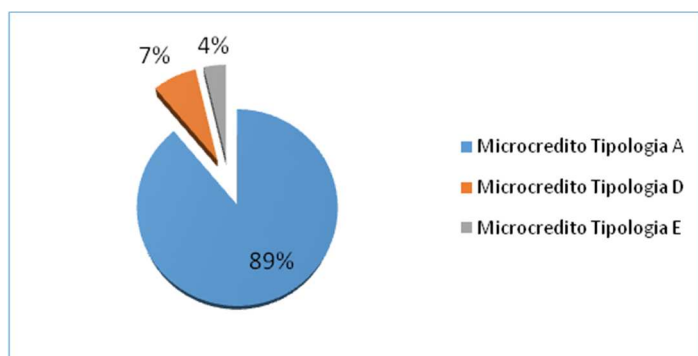


Grafico 16: domande finanziate per tipologia di microcredito – Avviso I

A seguito dell'erogazione del finanziamento, le domande revocate/rinunce pervenute sono state 23 per un importo complessivo pari a € 518.265,65 a valere sull'Asse II.

Il grafico 16 rappresenta le domande finanziate suddivise per tipologia di microcredito

erogabile; come si può notare le tipologie di microcredito sono principalmente di tre tipi:

TIPOLOGIA MICROCREDITO	INIZIATIVE AGEVOLABILI
TIPOLOGIA A	Creazione di Microimprese e di Lavoro autonomo
TIPOLOGIA D	Capitalizzazione di società cooperativa esistente
TIPOLOGIA E	Capitalizzazione di società cooperativa esistente

Tabella 15: tipologie di microcredito erogabili I Avviso

Come riportato nel grafico 16, l'89% delle domande finanziate risulta essere la Tipologia A i cui beneficiari sono coloro che riversano in condizioni lavorative poco stabili, i disoccupati, i lavoratori in CIGS, in mobilità, gli immigrati e coloro che non hanno mai assunto alcuna posizione di lavoro. Il restante 11% riguarda domande ammesse a finanziamento a valere sulle Tipologie D ed E, i cui beneficiari (Tipologia D) sono i disoccupati, gli inoccupati, i lavoratori in mobilità e gli immigrati che prestano/presteranno attività lavorativa come soci cooperatori presso una cooperativa, mentre la tipologia E è indirizzata a lavoratori svantaggiati, disabili, donne e persone sottoposte a esecuzioni penali.

Nessuna domanda finanziata ha riguardato iniziative inerenti il ricambio generazionale in microimprese già attive (tipologia microcredito B), la creazione di microimprese nel terzo settore (tipologia microcredito C), il consolidamento di iniziative già avviate nell'ambito dell' dell'Avviso Pubblico "Interventi di politiche attive per il reinserimento lavorativo dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro".

II avviso erogazione Microcredito (D. G. R. n. 1867 del 28/12/2012)

Di seguito si riporta la tabella di sintesi dei dati di attuazione fisica e finanziaria relativi al II Avviso al 31/10/2016:

	NUMERO	Importo Microcredito in Euro	Asse PO FSE
DOMANDE AMMESSE	718	15.471.717,56	
<i>Microcredito Tipologia A</i>	271	6.308.098,73	ASSE II
<i>Microcredito Tipologia B</i>	-	-	
<i>Microcredito Tipologia C</i>	93	2.020.402,96	ASSE III
<i>Microcredito Tipologia D</i>	264	5.322.706,63	
<i>Microcredito Tipologia E</i>	84	1.694.553,94	
<i>Microcredito Tipologia F</i>	6	125.955,30	
A - TOTALE ASSE II	364	8.328.501,69	
B - TOTALE ASSE III	354	7.143.215,87	
DOMANDE AMMESSE REVOCATE / RINUNCE PERVENUTE PRE EROGAZIONE	27	504.168,15	
<i>Microcredito Tipologia A</i>	12	235.321,77	ASSE II
<i>Microcredito Tipologia B</i>	-	-	
<i>Microcredito Tipologia C</i>	3	44.500,00	ASSE III
<i>Microcredito Tipologia D</i>	9	189.797,04	
<i>Microcredito Tipologia E</i>	3	34.549,34	
<i>Microcredito Tipologia F</i>	-	-	
C - TOTALE ASSE II	15	279.821,77	
D - TOTALE ASSE III	12	224.346,38	
DOMANDE FINANZIATE	682	15.363.129,01	
<i>Microcredito Tipologia A</i>	254	5.962.701,75	ASSE II
<i>Microcredito Tipologia B</i>	0	0,00	
<i>Microcredito Tipologia C</i>	89	1.950.902,96	ASSE III
<i>Microcredito Tipologia D</i>	253	5.638.122,58	
<i>Microcredito Tipologia E</i>	80	1.685.446,42	
<i>Microcredito Tipologia F</i>	6	125.955,30	
E - TOTALE ASSE II	343	7.913.604,71	
F - TOTALE ASSE III	339	7.449.524,30	
DOMANDE REVOCATE / RINUNCE PERVENUTE POST EROGAZIONE	47	1.036.387,67	
<i>Microcredito Tipologia A</i>	14	350.614,30	ASSE II
<i>Microcredito Tipologia B</i>	0	0,00	
<i>Microcredito Tipologia C</i>	10	196.741,33	ASSE III
<i>Microcredito Tipologia D</i>	19	410.102,25	
<i>Microcredito Tipologia E</i>	4	78.929,79	
<i>Microcredito Tipologia F</i>	0	0,00	
E - TOTALE ASSE II	24	547.355,63	
F - TOTALE ASSE III	23	489.032,04	

Tabella 16: attuazione fisica e finanziaria Avviso II Microcredito al 31/10/2016 – Fonte dati: Sviluppo Basilicata

Sono state ammesse a finanziamento 718 domande per un importo complessivo superiore a 15 Meuro (€ 15.471.717,56) di cui € 8.328.501,69 (364 domande) a valere sull'Asse II e € 7.143.215,87 (354 domande) a valere sull'Asse III.

Prima dell'erogazione del finanziamento, 27 domande sono state oggetto di revoca/rinuncia per un importo complessivo pari a € 504.168,15 di cui € 279.821,77 (15 domande) a valere sull'Asse II e € 224.346,38 (12 domande) a valere sull'Asse III.

Sono state complessivamente finanziate 682 domande per un importo pari ad € 15.363.129,01 di cui € 7.913.604,71 (343 domande) a valere sull'Asse II e € 7.449.524,30 (339 domande) a valere sull'Asse III.

A seguito dell'erogazione del finanziamento, le domande revocate/rinunce pervenute sono state 49 per un importo complessivo pari a € 1.036.387,67 di cui € 547.355,63 (26 domande) a valere sull'Asse II e € 489.032,04 (23 domande) a valere sull'Asse III.

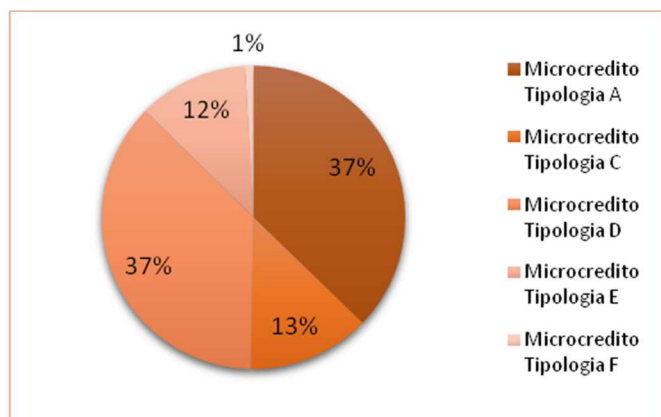


Grafico 17: domande finanziate per tipologia di microcredito – Il avviso

Il grafico 17 rappresenta graficamente le domande finanziate suddivise per tipologia di microcredito erogabile; la tabella sottostante riepiloga le iniziative agevolabili per ciascuna tipologia richiesta:

TIPOLOGIA MICROCREDITO	INIZIATIVE AGEVOLABILI
TIPOLOGIA A	Creazione di Microimprese e di Lavoro autonomo
TIPOLOGIA C	Consolidamento impresa femminile
TIPOLOGIA D	Sostegno alle nuove imprese
TIPOLOGIA E	Sostegno ai giovani imprenditori
TIPOLOGIA F	Consolidamento imprese operanti nel terzo settore

Tabella 17: Tipologie di microcredito erogabili Il Avviso

Come si evince chiaramente dal grafico 17, il 74% delle domande finanziate appartiene rispettivamente alle tipologie di Microcredito A (37%) – creazione di microimprese e di lavoro autonomo – e D (37%) – sostegno alle nuove imprese –, il 13% alla tipologia di Microcredito C – consolidamento impresa femminile – e il 12% alla tipologia E – sostegno ai giovani imprenditori.

Nessuna domanda finanziata ha riguardato iniziative inerenti il ricambio generazionale in microimprese già attive (tipologia microcredito B).

Analisi sullo stato di attuazione del Microcredito

Analizzando il numero complessivo di domande finanziate per entrambi gli Avvisi (grafico 18), si nota come l'attenzione dei beneficiari sia stata maggiormente rivolta al II Avviso (682 domande finanziate a fronte di 47 finanziate con il I Avviso).

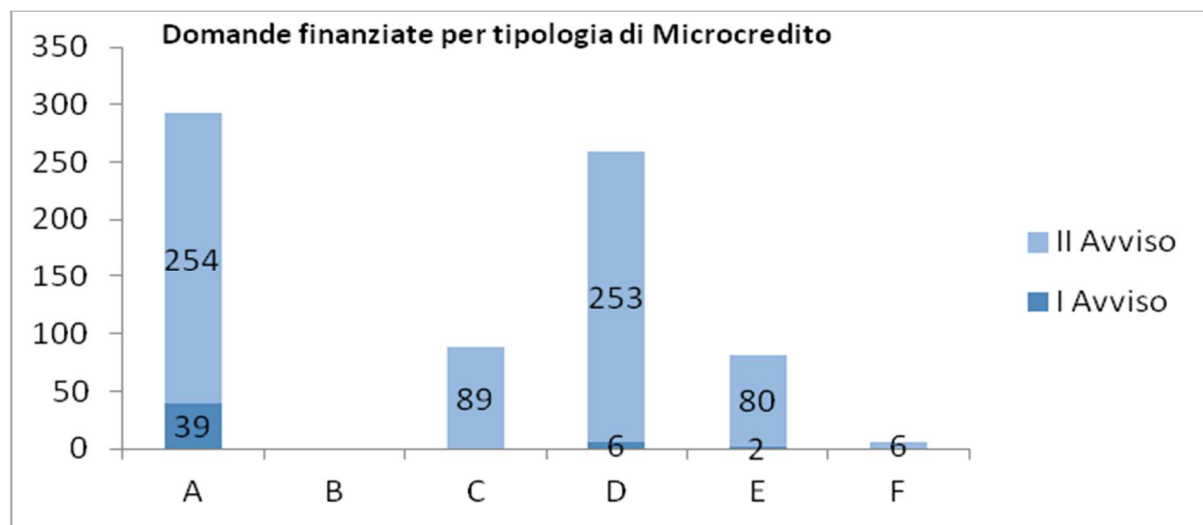


Grafico 18: domande finanziate per tipologia di microcredito

Le tipologie di microcredito maggiormente in linea con le esigenze dei potenziali destinatari risultano essere due:

- Tipo A) - **Creazione D'impresa** con 293 domande in totale finanziate per un importo pari a € 6.844.371,62 pari al 42% delle risorse complessivamente erogate sui due Avvisi;
- Tipo D) - **Sostegno alla nuova impresa** (ovvero a quelle imprese con meno di cinque anni di attività, le cui quote non fossero detenute in maggioranza (51%) da altre imprese, ovvero che non fossero state istituite nel quadro di una concentrazione o di una ristrutturazione e non costituissero una creazione di ramo d'azienda così come definita dalla Legge 180/2011) con 259 domande finanziate per un importo pari a € 5.668.122,58 corrispondente al 34,8 % delle risorse complessivamente erogate sui due Avvisi, anche se occorre precisare che tale tipologia di Microcredito non era finanziabile sul I Avviso.

Alcune tipologie di microcredito sono state oggetto di interesse soltanto per i beneficiari che hanno partecipato al II Avviso, e precisamente:

- Tipo C – **Consolidamento dell'impresa femminile** (*le imprese in cui la maggioranza delle quote (almeno il 51%) sia nella titolarità di donne, ovvero le imprese cooperative in cui la maggioranza delle persone (almeno il 51%) sia composta da donne e le imprese individuali gestite da donne, così come definita dalla legge 180/2011 art. 5 lettera l), che ha richiamato l'interesse di 89 attività*

economiche per un ammontare di risorse pari a € 1.950.902,96 corrispondente al 12% dell'importo finanziato.

- Tipo E – **Sostegno al giovane imprenditore** (*tipologia che finanziava imprese in cui la maggioranza delle quote (almeno il 51%) fosse nella titolarità di soggetti con età inferiore a trentacinque anni, ovvero, per le imprese cooperative, quelle in cui la maggioranza delle persone (almeno il 51%) fosse composta da soggetti con età inferiore a trentacinque anni e le imprese individuali gestite da soggetti con età inferiore a trentacinque anni, così come definite dalla Legge 180/2011 art. 5 lettera m*), che ha ottenuto un buon risultato con 80 domande finanziate per un importo complessivo drenato pari a € 1.685.446,42 corrispondente al 10% delle risorse.

Scarso l'interesse per il **consolidamento delle imprese operanti nel terzo settore** (tipologia di microcredito F) con 6 domande finanziate per un importo complessivo pari a € 125.955,30 corrispondente all'1% del totale delle risorse; nullo l'interesse per il **ricambio generazionale** (tipologia di microcredito B) da attuarsi nei limiti previsti dalla Nota orientativa sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria ai sensi dell'Articolo 44 del Regolamento del Consiglio (CE) No.1083/2006 - COCOF 10-0014-04-EN - Versione finale del 21/02/2011.

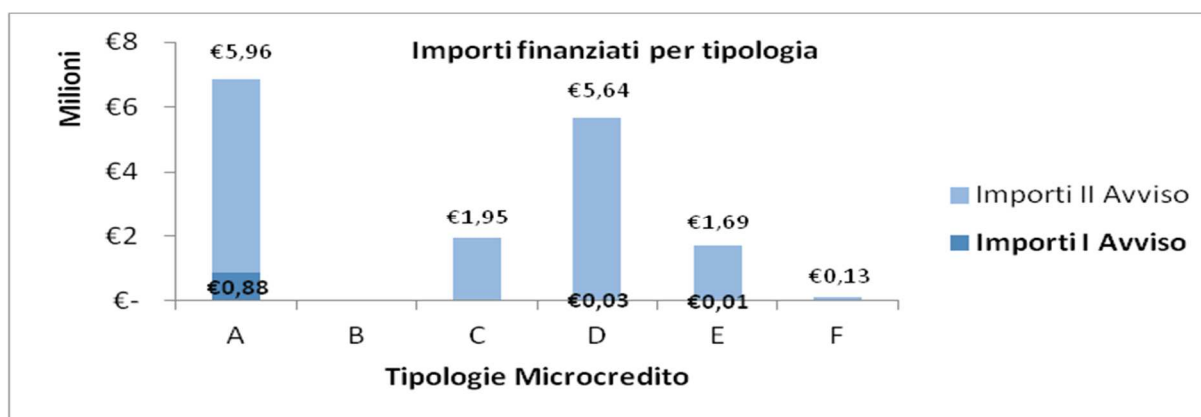


Grafico 19: importi finanziati per tipologia di microcredito

Il grafico 19 mostra la ripartizione complessiva degli importi finanziati per tipologia di microcredito. Nella tabella 18 si riportano gli importi erogati a valere sul I e sul II Avviso suddivisi per Asse del PO FSE 2007/2013 al 31/10/2016:

ASSE	I AVVISO	II AVVISO	TOTALE
Asse II	911.669,87	7.913.604,71	8.825.274,58
Asse III	10.000,00	7.449.524,30	7.459.524,30
Totale	921.669,87	15.363.129,01	16.284.798,88

Tabella 18: importi erogati suddivisi per Asse e per Avviso

Asse	Programmazione totale Asse ¹⁴	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale versato allo strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR) ¹⁵	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale versato dallo strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)	%	%
	A	B	C	B/A	C/B
Asse II - Occupabilità	85.500.000,00	7.500.000,00	8.825.274,58	8,77 %	117,27 %
Asse III - Inclusione sociale	66.000.000,00	7.500.000,00	7.459.524,30	11,36 %	99,46 %
Totale	151.000.000,00	15.000.000,00	16.284.798,88	9,93 %	108,57 %

Tabella 19: informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria – dati al 31/10/2016

Fondo di Sostegno e Garanzia del PO FSE Basilicata 2007-2013

Il Fondo di Sostegno e Garanzia del PO FSE 2007-2013 è stato pensato e creato per agevolare l'accesso al credito a favore di microimprese, nuovi imprenditori, soggetti svantaggiati, organismi no profit e operatori del privato sociale. Esso prova ad essere un percorso parallelo alla rigidità del sistema creditizio, cercando di contrastare la disoccupazione e l'emarginazione del mercato del lavoro, favorendo processi di reinserimento sociale e creando nuova imprenditorialità.

La sua gestione contabile e finanziaria, così come disciplinato dall'art. 7 dell'Accordo di Finanziamento, avviene con contabilità analitica e separata e con rilevazioni contabili specifiche all'interno del Bilancio d'esercizio di Sviluppo Basilicata, al fine di consentire alla Regione Basilicata la verifica ed i controlli previsti dall'Accordo di Finanziamento e dal Manuale dell'A.d.G. del PO FSE 2007-2013 approvato con D.G.R. n. 981 del 5 luglio 2011.

Coerentemente con quanto previsto nel Regolamento di gestione del Fondo vigente sottoscritto in data 07/10/2016, l'operatività del fondo è stata estesa al 31/12/2016 al fine di consentire a Sviluppo Basilicata di garantire la continuità delle operazioni di istruttoria ed erogazione dei microcrediti relativamente alle domande presentate entro la data di scadenza del II Avviso microcredito; ciò perché le tempistiche dettate dalle attuali procedure in essere rispondono alle necessità imposte dai Regolamenti Comunitari: ai fini della dichiarazione finale di spesa del PO FSE 2007-2013, dovranno essere conteggiati i microcrediti erogati ritenuti ammissibili a seguito dei necessari

¹⁴ Modifica del PO approvata con Decisione n. C (2015) 8739 del 08/12/2015

¹⁵ DGR 1060/2015

controlli. Ne deriva, dunque, la necessità di fissare scadenze coerenti con le date di chiusura del PO FSE, al fine di consentire la corretta gestione delle operazioni di chiusura e, quindi, di controllo previste per tutte le operazioni del Programma.

Occorre tuttavia ricordare che il Fondo di Sostegno e Garanzia rientra tra gli strumenti di Ingegneria Finanziaria di tipo rotativo cioè che si autoalimenta dei rientri dai prestiti erogati e degli interessi che il deposito matura, al netto, ovviamente, delle spese di gestione.

Ad oggi, infatti, continuano le attività di valutazione relative alle iniziative presentate entro la data di scadenza dell'Avviso pubblico: se ammissibili, verranno sostenute finanziariamente, anche oltre l'iniziale dotazione del Fondo, in parallelo con il rimborso dei mutui da parte degli attuali beneficiari, ossia dell'effettiva disponibilità di cassa del deposito.

Per il proseguimento delle attività occorre ricordare che l'Accordo di Finanziamento tra la Regione Basilicata ed il Soggetto Gestore prevede, nell'ambito di quella che viene definita la *exit strategy* del PO FSE 2007-2013 dal Fondo di Sostegno e Garanzia FSE, che le risorse stanziare vengano riutilizzate per le medesime finalità per cui il Fondo è stato costituito: verrà, quindi, prorogato l'Accordo di finanziamento, il Fondo potrà continuare la sua operatività e l'Amministrazione potrà avviare le procedure di erogazione dei Microcrediti sino a naturale esaurimento del Fondo per detrimento dovuto alle spese di gestione.

Dotazione finanziaria del Fondo

Si riporta di seguito la situazione finanziaria dettagliata del Fondo di Sostegno e Garanzia aggiornata al 31/10/2016:

DESCRIZIONE	ENTRATE	USCITE	SALDO
Dotazione iniziale del fondo	€ 15.000.000,00		€ 15.000.000,00
Erogazioni Microcredito (Asse II + Asse III)		€ 16.284.795,88	- € 1.284.795,88
Utilizzo fondo per spese di gestione relative al periodo fino al 31/12/14		€ 2.434.467,39	- € 3.719.263,37
Utilizzo fondo per addebito spese e oneri bancari		€ 19.647,89	- € 3.738.911,16
Interessi netti maturati al 31/10/2016¹⁶	€ 1.324.989,16		- € 2.413.922,00

¹⁶ Gli interessi attivi maturati sul Fondo Microcredito sono contabilizzati dalla Banca fino alla data del 31/03/2016.

DESCRIZIONE	ENTRATE	USCITE	SALDO
Restituzioni rate "Microcredito" a seguito di rinunce/revoche	€ 2.804.464,47		€ 390.542,47
Dotazione del Fondo al 31/10/2016			€ 390.542,47

Tabella 20: Riepilogo dotazione finanziaria del Fondo di Sostegno e Garanzia – Fonte dati: Sviluppo Basilicata

Con riferimento alla suddivisione per Asse delle erogazioni effettuate a valere sul Fondo, si riporta nella tabella 21 il dato aggiornato al 31/10/2016:

ASSE	DOTAZIONE INIZIALE DEL FONDO (€)	EROGAZIONI FONDO ¹⁷ (€)	DIFFERENZA (€)
ASSE II "Occupabilità"	7.500.000,00	8.825.274,58	-1.325.274,58
ASSE III "Inclusione sociale"	7.500.000,00	7.459.524,30	40.475,70
TOTALE	15.000.000,00	16.284.798,88	- 1.284.798,88

Tabella 21: Erogazioni a valere sul Fondo suddivise per Asse

- In relazione allo stato di attuazione finanziaria dei due Avvisi si precisa che:
 - per il I Avviso, è stata completata sia la fase istruttoria sia la fase di erogazione dei finanziamenti. Attualmente è in corso la fase di monitoraggio e verifica di restituzione delle rate.
 - per il II Avviso, i cui termini di presentazione delle domande sono scaduti il 30/06/2016, è in corso sia l'attività istruttoria che l'attività di monitoraggio fisico e finanziario delle domande già finanziate.

Costi di gestione del Fondo

Per quanto riguarda i costi di gestione del Fondo da riconoscere a Sviluppo Basilicata, fissati ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, paragrafo 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 846/2009, non potranno superare per la durata dell'intervento, su una media annua: il valore del 4% dell'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione delle operazioni di microcredito; il valore del 2% dell'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione delle operazioni di garanzia.

Dal 01/04/2016, con riferimento all'art.120 TUB, così modificato dall'art.17 bis DL 14/02/2016 n.18, sia gli interessi creditori che debitori verranno conteggiati con periodicità annuale al 31/12 di ciascun anno; in particolare gli interessi creditori saranno accreditati contestualmente alla liquidazione del 31 dicembre, mentre gli interessi debitori saranno esigibili dal 1 Marzo dell'anno successivo, salvo i rapporti che prevedono una liquidazione superiore all'anno. Sia gli interessi creditori che debitori saranno comunque esigibili al termine del rapporto.

Il conteggio ma non la contabilizzazione degli interessi attivi relativi al II trimestre 2016 è pari a € 12.349,34 (importo da contabilizzare al 31/12/2016).

¹⁷ le maggiori erogazioni rispetto alla dotazione del fondo sono state effettuate utilizzando gli interessi maturati e i rientri, così come autorizzato con note dell'Autorità di Gestione prot. 137933/15AL del 30/06/2015 e prot. 061687/12AN del 14/04/2016.

In considerazione dell'unico strumento attivato (microcredito) e dell'importo destinato (la dotazione del Fondo per il microcredito è aumentata nel 2014), i costi e le spese di gestione risultano sostenuti e pagati entro il 31 marzo 2017 e sono ammissibili a norma dell'articolo 78, paragrafo 6, lettera d), del regolamento generale, oltre che contenuti entro i limiti di cui all'articolo 43, paragrafo 4, del regolamento di esecuzione, e in linea col punto 2.6 della nota del COCOF 10/0014/05, dell'8 febbraio 2012.

costi	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALI
Massimali	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 2.640.000,0
Rendicontati	€ 963.449,586				€ 1.471.018		
Media annua	€ 240.862				€ 490.339		

Tabella 22: verifica dei massimali dei costi di gestione del Fondo

Come previsto dal secondo comma del citato articolo, gli elementi di dettaglio concernenti le modalità di calcolo, rendicontazione e remunerazione dei costi sono definiti nel Regolamento di gestione del Fondo.

Occorre inoltre tener conto delle note COCOF/07/0018/001-EN, COCOF/08/0002/03-EN, COCOF_10/0014/05 (Revised Version dell'08/02/2012) – EN, nelle quali si definisce che la determinazione dei costi di gestione e le relative commissioni debbano essere concordate tra Autorità di Gestione e il Soggetto gestore del Fondo, secondo i principi di sana gestione finanziaria. Il riconoscimento delle somme dovute dalla Regione a Sviluppo Basilicata S.p.A. è avvenuto previa richiesta da parte della Società corredata da:

- 1) relazione semestrale che descrive sinteticamente:
 - i movimenti finanziari significativi del periodo di riferimento;
 - lo stato di avanzamento dell'attività rispetto al cronoprogramma di cui al Piano delle attività;
 - la descrizione dello stato di avanzamento nella realizzazione dei prodotti previsti (che dovranno altresì essere allegati);
- 2) comunicazione delle eventuali variazioni di spesa tra le macrovoci dispesa superiori al 20% rispetto al piano finanziario e la conseguente dichiarazione di assunzione di responsabilità di ogni onere conseguente al rigetto della domanda di rimborso, limitatamente alla spesa eccedente la variazione del

20%, laddove l'Autorità di Gestione non ritenga giustificate le variazioni poiché non congrue rispetto ai contenuti delle azioni finanziate;

- 3) prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
- 4) eventuale altra documentazione derivante dall'applicazione del disposto normativo vigente, come specificato nell'articolo successivo;
- 5) l'estratto conto delle disponibilità del Fondo, riassunto scalare e calcolo degli interessi;
- 6) lettera di comunicazione dell'ammontare degli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo.

Per giustificare alla Regione le spese sostenute per personale interno o esterno, alla documentazione elencata dovranno essere aggiunte dichiarazioni sostitutive di notorietà redatte, rispettivamente, secondo il format di cui all'Allegato 1 o all'Allegato 3 della Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40 del 2010. Il prelievo dal Fondo dell'importo relativo alle spese riconosciute è subordinato, previa verifica della documentazione trasmessa, all'autorizzazione rilasciata da parte dell'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2007-2013. La documentazione giustificativa di spesa da produrre semestralmente con la richiesta di erogazione è la medesima indicata nella Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40 del 2010, quale "Documentazione da produrre in sede di *verifica amministrativo contabile on desk*". A discrezione del Soggetto Gestore, in sostituzione della rendicontazione a costi reali dei costi indiretti, i medesimi costi potevano essere riconosciuti in via forfettaria per un importo percentuale dei costi diretti ammissibili, da fissare ai sensi dell'Art. 11, par.3, lettera b, del Reg. CE 1081/2006 così come modificato dal Reg. CE 396/2009. L'Autorità di Gestione, pertanto, ha determinato, sulla base di un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, il tasso fisso applicabile ai costi diretti considerati ammissibili, nella cui misura riconoscere forfettariamente i costi indiretti (Determinazione Dirigenziale n.648/1502 del 27.06.2014) ed il Soggetto gestore ha esercitato l'opzione in sede di prima rendicontazione delle spese successiva all'adozione della succitata DD, rifiutando l'applicazione del tasso forfettario identificato, ritenuto troppo basso e procedendo alla rendicontazione a costi reali.

Contestualmente alla presentazione dei rendiconti, pertanto, il Soggetto Gestore ha presentato specifica relazione sul criterio di determinazione della percentuale di imputazione dei costi diretti imputabili pro quota e dei costi indiretti.

Sulle succitate rendicontazioni sono state realizzate le verifiche *amministrativo contabile on desk*, come rilevabili dai verbali e check list relativi ai controlli svolti dal Funzionario Responsabile e rilasciate le conseguenti autorizzazioni al prelievo dal Fondo dell'importo relativo alle spese riconosciute.

Al 31/10/2016, il soggetto gestore ha sostenuto, a costi reali, i seguenti costi:

MACROCATEGORIE	VOCI DI SPESA	IMPORTI (€)							TOTALE COSTO (€)
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
PREPARAZIONE	COSTI DEL PERSONALE	10.283,80	15.147,77	60.523,34	50.964,88	17.855,14	21.759,49	9.760,48	186.294,90
	COSTI DIRETTI	1.379,70	0	0	0	0	0	0	1.379,70
	TOTALE PREPARAZIONE	11.663,50	15.147,77	60.523,34	50.964,88	17.855,14	21.759,49	9.760,48	187.674,60
REALIZZAZIONE	COSTI DEL PERSONALE	0	8.615,55	144.200,96	356.908,99	273.074,26	301.657,12	224.325,03	1.308.781,91
	COSTI DIRETTI	0	0	9.465,47	6.830,53	2.680,86	3.287,92	12.770,51	35.053,29
	TOTALE REALIZZAZIONE	0	8.615,56	153.666,43	363.739,52	275.755,12	304.945,04	237.095,54	1.343.817,20
DIFFUSIONE DEI RISULTATI	COSTI DEL PERSONALE	0	0	0	0	0	0	24.761,72	24.761,72
	COSTI DIRETTI	0	0	0	0	0	0	24.860,00	24.860,00
	TOTALE DIFFUSIONE DEI RISULTATI	0	0	0	0	0	0	49.621,72	49.621,72
DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	COSTI DEL PERSONALE	1.207,23	7.054,16	29.719,87	96.701,52	89.878,66	46.302,05	137.158,62	408.022,11
	COSTI DIRETTI	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	1.207,23	7.054,16	29.719,87	96.701,52	89.878,66	46.302,05	137.158,62	408.022,11
	TOTALE COSTO DEL PERSONALE	11.491,03	30.817,48	234.444,17	504.575,39	380.808,06	369.718,66	396.005,85	1.927.860,64
	TOTALE COSTI DIRETTI	1.379,70	0	9.465,47	6.830,53	2.680,86	3.287,92	37.630,51	61.274,99
COSTI INDIRETTI	COSTI INDIRETTI	0	0	60.401,62	104.044,19	64.557,81	109.621,14	106.707,00	445.331,76
	TOTALE COSTI DIRETTI ED INDIRETTI	12.870,73	30.817,48	304.311,26	615.450,11	448.046,73	482.627,72	540.343,36	2.434.467,39

Tabella 23: Costi di gestione del Fondo sostenuti al 31/10/2016 – Fonte dati Sviluppo Basilicata

Stato di attuazione finanziaria del Fondo

Asse II – Occupabilità

Come indicato nella tabella 21, a valere sull'Asse II del PO FSE 2007-2013 sono state fatte erogazioni per un totale di € **8.825.274,58**. Lo sfioramento è stato possibile grazie all'autorizzazione dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020 che con nota prot. 137933/15AL del 30/06/2015 e nota prot. 061687/12AN del 14/04/2016 ha autorizzato l'utilizzo delle disponibilità rivenienti da recuperi, rientri e interessi maturati sul Fondo per la concessione di finanziamenti a valere sul succitato Asse. Tale operazione ha consentito di poter fare fronte ad ulteriori erogazioni attingendo agli interessi attivi maturati sul conto e ai rientri, nelle more dell'incremento

della dotazione finanziaria del Fondo (da € 5.000.000,00 ad € 7.500.000,00) avvenuta con DGR 1060 del 10/08/2015 ed anche successivamente, arrivando ad un utilizzo dell'intera quota di rientri ottenuti sull'Asse (€ 1.534.934,75) e a parte degli interessi maturati sull'intero fondo (€ 1.017.397,47)

Asse III – Inclusione Sociale

Sull'Asse III, invece, la dotazione iniziale del Fondo è risultata sufficiente a garantire le erogazioni effettuate (pari ad € 7.459.524,30), quindi non è stato necessario attingere ai rientri o agli interessi maturati. In considerazione, tuttavia, del totale delle uscite del Fondo, che comprende, per ciascun Asse, il totale dei costi di gestione rendicontati dal Soggetto gestore, si rileva che, anche per l'Asse III è stato necessario attingere ai rientri per un importo pari ad € 1.186.581,94.

Pertanto, lo stato di avanzamento della spesa al 31/10/2016 è riassunto nella tabella 24:

Descrizione	Importo	Asse II	Asse III
A - Totale erogato asse II e III	16.284.798,88	8.825.274,58	7.459.524,30
B - Totale spese di gestione rendicontate e prelevate al 31/10/2016	2.434.467,39	1.217.233,70	1.217.233,70
C - spese ed oneri bancari addebitati su conto corrente	19.647,89	9.823,95	9.823,95
D - Totale (A+B+C)	18.738.914,16	10.052.332,22	8.686.581,94
E - Dotazione iniziale (equivalente al massimo certificabile)	15.000.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
E - Rientri da finanziamenti erogati e da revoche **	2.804.464,47	1.534.934,75	1.269.529,72
F - Rientri da finanziamenti erogati e da revoche utilizzati per le uscite del fondo	- 2.721.516,69	- 1.534.934,75	- 1.186.581,94
G - Rientri da finanziamenti erogati e da revoche residui nella disponibilità del Fondo	82.947,78	0,00	82.947,78
H - Interessi attivi maturati **	1.324.989,16		
I - Interessi utilizzati per le uscite del fondo	- 1.017.397,47	- 1.017.397,47	0,00
L - Interessi residui nella disponibilità del Fondo	307.591,69	153.795,85	153.795,85
M - revoche	1.714.506,36	1.134.311,46	580.194,90
N - Importo Ammissibile (D - L - M)	16.716.816,11	8.764.224,92	7.952.591,20

Tabella 24: Stato di attuazione del Fondo al 31/10/2016 suddiviso per Asse

Alla luce di quanto sopra indicato emerge che il Fondo è stato interamente utilizzato.

La tabella n. 25 riporta l'utilizzo degli interessi e dei rientri per le erogazioni:

DESCRIZIONE	FONDO		INTERESSI E RIENTRI	
	Entrate (€)	Uscite (€)	Utilizzato (€)	Residuo (€)
Dotazione iniziale	15.000.000,00			
Spese di gestione al 31.10.2016		2.434.467,39		
Interessi	1.324.989,16		1.017.397,47	307.591,69

DESCRIZIONE	FONDO		INTERESSI E RIENTRI	
	Entrate (€)	Uscite (€)	Utilizzato (€)	Residuo (€)
Spese ed oneri bancari addebitati su conto corrente		19.647,89		
Rientri da finanziamenti erogati	2.804.464,47		2.721.516,69	82.947,78
Erogazioni		16.284.798,88		
TOTALE	19.129.453,63	18.738.914,16	3.655.966,38	390.539,47

Tabella 25: Utilizzo degli interessi e dei rientri del Fondo per le erogazioni

Rispetto alla dotazione finanziaria del Fondo è stato possibile fare maggiori erogazioni con l'utilizzo di interessi attivi per € 1.017.397,47 e per € 2.721.516,69 ricorrendo ai rientri dei finanziamenti erogati.

Rendimento degli SIF nella programmazione 2007-2013

L'analisi dei risultati ottenuti ha permesso di valutare quanto siano significativi gli effetti dello strumento del Microcredito in Basilicata in termini di integrazione lavorativa, ed ha offerto anche la possibilità di verificare che questi esiti non si limitano soltanto agli indicatori di risultato ma si estendono ben oltre.

In generale, lo strumento Microcredito ha permesso ed incoraggiato lo sviluppo dell'imprenditorialità permettendo così alle microimprese lucane di crescere e svilupparsi, ha favorito l'inclusione di soggetti altrimenti difficili da raggiungere con altri canali finanziari, incrementando così il capitale sociale, rafforzando e potenziando l'individuo attraverso un positivo sviluppo personale.

L'elevato numero di realtà imprenditoriali del territorio che hanno aderito al microcredito fa pensare come esso sia stato uno strumento adatto a promuovere questa importante porzione dell'economia perché ha permesso alle microimprese di accedere a finanziamenti esterni, altrimenti negati da altri istituti di credito a causa delle loro ridotte dimensioni. Potendo inoltre finanziare giovani microimprese (start up) senza nessuna garanzia reale di affidabilità, il microcredito ha costituito una valida alternativa alla maggior parte degli istituti di credito che le avrebbero automaticamente escluse dal finanziamento.

Il sostegno al microcredito ha rappresentato, pertanto, una valida opportunità per limitare l'esclusione sociale rispondendo al bisogno di sostegno finanziario delle micro

e piccole imprese. Si può dunque affermare che gli strumenti finanziari attivati costituiscono un valido contributo all'attuazione delle politiche di coesione europee promuovendo la capacità di crescita del settore privato, la creazione di nuovi posti di lavoro, l'inclusione e/o innovazione sociale, sostenendo le nuove iniziative, le PMI, le microimprese, le imprese sociali e gli investimenti nel capitale umano.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Attraverso il sistema informativo di monitoraggio SIRFO2007, la Regione Basilicata ha la possibilità di registrare in modo automatico i dati richiesti (numero dei partecipanti, sesso, divisione per fasce di età, divisione per posizione sul mercato del lavoro, per gruppi vulnerabili, per grado di istruzione), all'atto dell'inserimento dell'anagrafica delle operazioni nonché grazie a tutti gli inserimenti successivi.

Si evidenzia che il sistema Sirfo 2007 viene alimentato in modo continuo, e anche con riferimento all'estrazione dei dati al 31.12.2015 sono stati conteggiati alcuni inserimenti relativi, in termini di attuazione fisica, alla passata annualità. Di seguito si riportano i dati relativi ai partecipanti avviati al 31.12.2015:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
n. partecipanti	1.271	1.548	16.527	14.631	15.079	25.973	7.279	13.589	9.212	105.109
in entrata	1.271	1.548	16.527	14.631	15.079	25.973	7.279	13.589	9.212	105.109
in uscita (sia ritirati sia formati)	145	2.207	9.913	12.745	15.857	12.183	8.275	12.788	31.009	105.109
Ripartizione dei partecipanti per sesso										
donne	728	888	8.472	5.631	7.095	13.039	2.826	5.922	4.378	48.979
uomini	543	660	8.055	9.000	7.984	12.934	4.453	7.667	4.834	56.130
Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro										
Attivi	37	347	2.339	6.030	2.823	1.964	3.628	2.588	457	20.213
Lavoratori autonomi	14	44	81	784	47	16	105	211	-	1.302
Disoccupati	491	185	3.260	450	1.831	3.018	804	2.984	4.172	17.195
5Disoccupati di lunga durata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Persone inattive	743	1.016	10.928	8.151	10.425	20.991	2.847	8.017	4.583	67.701
Persone inattive che	19	16	7.746	7.228	9.236	19.269	2.072	7.427	3.548	56.561

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
frequentano corsi di istruzione e formazione										
Ripartizione dei partecipanti per età										
Giovani (15-24 anni)	253	357	8.722	6.151	7.663	10.582	2.041	6.435	3.980	46.184
Lavoratori anziani (55-64 anni)	20	24	883	583	455	584	375	720	969	4.613
Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale										
Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Migranti	1	1	13	67	53	14	15	14	158	336
Persone disabili	22	23	209	60	233	60	187	293	41	1.128
Altri soggetti svantaggiati	120	26	199	36	226	359	135	140	224	1.465
Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione										
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	685	455	9.338	6.592	9.990	21.310	2.846	9.305	7.260	67.781
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	418	691	5.863	6.686	3.453	3.024	3.309	3.524	1.669	28.637
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	168	402	1.326	1.353	1.636	1.639	1.124	760	283	8.691

Tabella 26: partecipanti avviati al 31/12/2015

Si precisa che il dato riportato nella colonna Totale è riveniente dalla somma dei parziali di tutte le annualità di attuazione del PO FSE.

Le operazioni attivate hanno coinvolto complessivamente **105.109** destinatari, di cui **48.979 donne** che costituiscono il **46,59%** del totale.

Analizzando i valori relativi all'**annualità 2015**, rispetto all'annualità precedente, il numero di donne avviate diminuisce (4.378 unità avviate rispetto a 5.922 del 2014),

anche se il dato percentuale conferma il trend positivo di tutto il periodo di programmazione. Si assiste ad una diminuzione, rispetto all'annualità 2014, del numero di destinatari attivi (457 destinatari rispetto ai 2.588 del 2014) ed inattivi (4.583 destinatari rispetto a 8.017 del 2014); tra questi ultimi diminuisce anche il numero di inattivi che frequentano corsi di istruzione e formazione (3.548 destinatari rispetto ai 7.427 del 2014). Aumenta, invece, il numero dei disoccupati interessati dai progetti attuati (4.172 destinatari rispetto ai 2.984 del 2014).

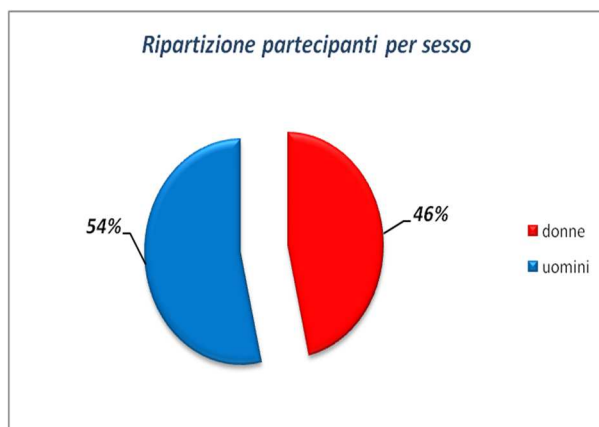


Grafico 20: ripartizione partecipanti al PO suddivisi per sesso

E' interessante notare l'incremento considerevole di partecipanti al Programma Operativo, sia in entrata che in uscita, a partire dal 2009: per i partecipanti in entrata il picco si rileva nell'anno 2012, mentre per quelli in uscita il picco coincide con l'ultimo anno di programmazione. I dati confermano, inoltre, la conclusione delle attività per tutti i destinatari avviati, su tutti gli Assi Prioritari del PO.

Con riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati, si evidenziano i seguenti dati, in assoluta conferma con quelli riportati nel RAE della passata annualità:

- relativamente alla posizione sul mercato del lavoro, si conferma che la

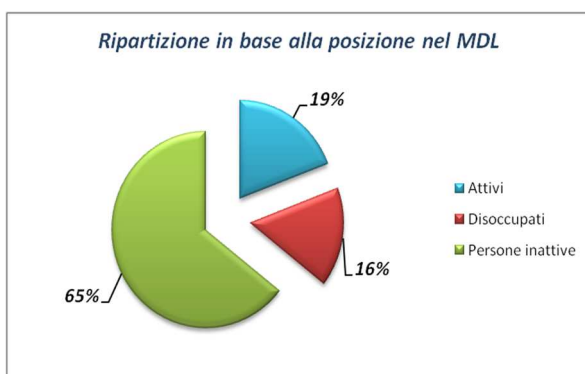


Grafico 21: ripartizione destinatari PO in base alla condizione del MDL

al **16,36% (17.195 unità)**.

categoria degli **inattivi** è la prevalente fra quelle colpite dagli interventi del PO FSE, rappresentando ben il **64,41%** del totale dei partecipanti (**67.701 unità**): tra questi il **53,81%** (**56.561 destinatari**) frequenta corsi di istruzione e formazione. Seguono gli attivi, con una percentuale pari al **19,23%** (**20.213 destinatari**), e i disoccupati interessati con un valore pari

- la fascia d'età più rappresentata è quella dei giovani (**15-24 anni**) con 46.184

il

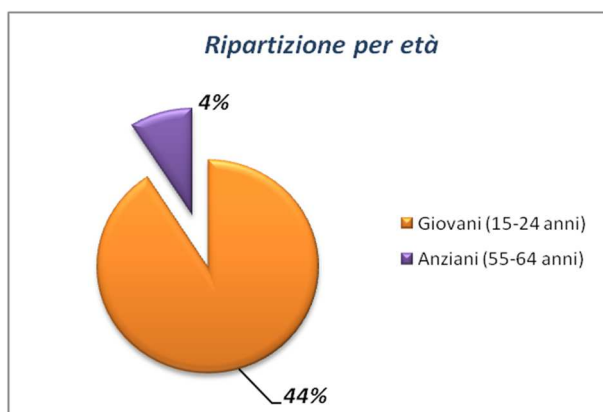


Grafico 22: ripartizione destinatari PO per età

unità attivate che rappresentano **43,94%** sul totale dei partecipanti, mentre la fascia di età degli anziani (**55-64 anni**) costituisce soltanto il **4,39%** del totale con 4.613 unità interessate.

Nel 2015 si rileva una flessione del numero dei partecipanti appartenenti alla fascia di età

15-24 anni (3.980 unità nel 2015 rispetto ai 6.435 partecipanti attivati nel 2014), mentre aumentano di poco i partecipanti della fascia 55-64 anni (969 partecipanti rispetto ai 720 della precedente annualità);

- in merito ai gruppi vulnerabili, si conferma il peso limitato rispetto al totale dei partecipanti: la categoria meno rappresentata è quella dei **migranti** con 336 individui pari allo **0,32%** del totale; la categoria dei **disabili** è presente con un numero esiguo di partecipanti (1.128, pari all' **1%** del totale), così come quelli appartenenti alla categoria "**altri soggetti svantaggiati**" (1.465 partecipanti pari all' **1,39%** del totale). Nessun soggetto interessato appartiene a minoranze etniche specifiche;
- in relazione ai titoli di studio, si conferma una netta prevalenza di soggetti

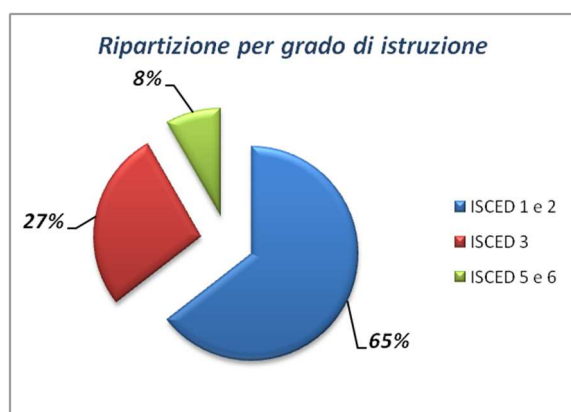


Grafico 23: ripartizione destinatari PO per ISCED

appartenenti a livelli di istruzione molto bassi (ISCED 1-2) pari al **64,48%** del totale (67.781 destinatari avviati), a cui segue il livello ISCED 3 (**27,25%** del totale, pari a 28.637 destinatari) ed infine il livello di istruzione più elevato ISCED 5-6 (**8,27%** del totale con 8.691 destinatari avviati) in leggera flessione rispetto alla precedente annualità (8,86% -

valore 2014). Rispetto ai dati del 2014, nel 2015 si assiste ad una flessione del numero di partecipanti in tutti i livelli di istruzione: la diminuzione è del **22%** per i partecipanti con basso livello di istruzione (ISCED 1-2) con 7.260 destinatari rispetto ai 9.305 dell'annualità precedente; del **53%** per i partecipanti con livello intermedio di istruzione (ISCED 3) (1.669 destinatari

rispetto a 3.524 del 2014), e del **63%** per i partecipanti a livelli di istruzione elevati (ISCED 5-6) /283 destinatari rispetto ai 760 dell'anno precedente.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

L'Autorità di Gestione assicura l'applicazione tempestiva di quanto previsto dall'art.57 del Regolamento (CE) n.1083/2006, così come modificato dal Regolamento UE n.539/2010, in materia di stabilità delle operazioni e dall'art. 98 Regolamento (CE) n.2083/2006, relativamente alle rettifiche finanziarie effettuate dagli Stati membri.

Per quanto attiene l'applicazione delle norme sulla stabilità delle operazioni, giusta semplificazione introdotta dalle modifiche operate dal Regolamento UE n. 539/2010, per le azioni FSE, in generale, il contributo si considera mantenuto. Fanno eccezione i casi in cui le operazioni siano soggette ad un obbligo di mantenimento dell'investimento - secondo le norme applicabili in materia di aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea - e se subiscono una modifica sostanziale come risultato della cessazione dell'attività produttiva¹⁸.

Attesa la natura delle operazioni poste in essere nel periodo di programmazione 2007-2013, il PO FSE Basilicata 2007-2013 non risulta interessato dall'art. 57 del precitato del Reg. (CE) 1083/2006, in quanto:

- la maggior parte degli aiuti di Stato previsti nell'ambito del Programma è disciplinata in conformità al Reg. (CE) n.1998 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), non contemplanti la stabilità delle operazioni;
- gli aiuti alla formazione concessi, ai sensi degli articoli 38 e 39 del Regolamento generale di esenzione per categoria (Reg. n. 800/2008), non prevedono vincoli di mantenimento dell'investimento;
- gli aiuti concessi in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili, ex artt. 40, 41 e 42 del Regolamento n.800/2008, non prevedono vincoli di mantenimento dell'investimento.

Per quanto attiene le revoche, il contributo pubblico ritirato e comunicato quale spesa irregolare, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, risulta, nel corso dell'intero periodo di Programmazione 2007-2013, pari a complessivi € 741.509,58, articolato per assi prioritari, come di seguito indicato:

¹⁸ Ad esclusione della cessazione dovuta a fallimento, per la quale le regole dell'art. 57 non si applicano – cfr. paragrafo 5 inserito dal Reg. (UE) 539/2010) nel corso del periodo stabilito da tali norme

Asse	Spesa Irregolare (art.28 par. 1 Reg. CE 1828/06)			
	Totale	FSE	Stato	Regione
Asse I - Adattabilità	244.617,12	97.846,87	117.416,21	29.354,05
Asse II - Occupabilità	270.701,81	108.280,72	129.936,87	32.484,22
Asse III - Inclusione Sociale	77.176,45	30.870,58	37.044,70	9.261,17
Asse IV - Capitale Umano	107.334,95	42.933,98	51.520,78	12.880,19
Asse V - Transnazionalità e Interregionalità	28.471,11	11.388,44	13.666,13	3.416,54
Asse VI - Assistenza Tecnica	//	//	//	//
Asse VII - Capacità Istituzionale	13.208,14	5.283,26	6.339,91	1.584,97
TOTALE	741.509,58	296.603,85	355.924,60	88.981,14

Tabella 27: spesa irregolare per Asse Prioritario

I dati relativi alla correzione finanziaria forfettaria del 5%, operata sulle spese certificate nell'annualità 2010, a seguito del rapporto di audit dei Servizi della DG EMPL (A-Rep n. 2012-1442), riferito al controllo sull'Autorità di Audit del PO FSE Basilicata 2007-2013 (cfr. paragrafo 2.3 REF) possono riassumersi, nella articolazione in assi, come di seguito rappresentato:

Asse	Correzione finanziaria forfettaria del 5%, operata sulle spese certificate nell'annualità 2010
Asse I - Adattabilità	20.269,96
Asse II - Occupabilità	23.993,19
Asse III - Inclusione Sociale	64.062,72
Asse IV - Capitale Umano	53.473,33
Asse V - Transnazionalità e Interregionalità	17.454,52
Asse VI - Assistenza Tecnica	659,76
Asse VII - Capacità Istituzionale	8.768,20
TOTALE	188.681,68

Tabella 28: correzione finanziaria forfettaria del 5% articolata per Assi

Nell'intero settennio di programmazione 2007-2013, l'Autorità di Gestione ha inoltre, proceduto alla segnalazione alla Commissione Europea, per il tramite dell'applicativo Irregularity Management Sistema (IMS), delle n.7 irregolarità per le quali si è proceduto alla compilazione della scheda OLAF. Le comunicazioni all'uopo prodotte, interessano un importo UE complessivamente pari a € 226.288,91

ed hanno le specifiche di cui alla seguente tabella.

n° prog.	COMUNICAZIONE	Annualità	Importo UE
1	R 1828/FSE/IT/0/2012/10007/3	2012	78.233,64
2	R 1828/FSE/IT/0/2013/10001/2	2013	27.534,80
3	R 1828/FSE/IT/FS/2014/10041/2	2014	25.012,00
4	R 1828/FSE/IT/FS/2016/10009/1	2016	11.010,52
5	R 1828/FSE/IT/FS/2016/10010/1	2016	34.591,38
6	ESF/IT/FS/2016/215 ex ESF / IT / FS / 2016 / 180	2016	31.367,37
7	ESF/IT/FS/2017/38384 ex ESF / IT / FS / 2016 / 8132	2016	18.539,20

Tabella 29: riepilogo comunicazioni sulle irregolarità

Per tutte le irregolarità riscontrate, l'A.d.G. ha proceduto al ritiro delle somme dalle dichiarazioni di spesa, di volta in volta, prodotte a seguito delle riscontrate irregolarità ed ha, altresì, predisposto, anche per il tramite degli Uffici Competenti per le Operazioni (U.C.O.), gli atti necessari al recupero delle somme indebitamente versate ai beneficiari.

In nessuno dei casi oggetto di irregolarità sono stati riscontrati errori sistemici, pertanto, si è proceduto alla sola correzione delle irregolarità riscontrate.

Le risorse recuperate e/o ritirate a seguito delle irregolarità riscontrate sono state reimpiegate entro il 31.12.2015 per il PO FSE Basilicata 2007-2013, nel rispetto di quanto prescritto dal comma 2 e 3 dell'art. 98.2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Il dettaglio delle modalità di reimpiego delle risorse e le finalità dello stesso sono dettagliate negli atti di rimodulazione del programma operativo di cui è fornito il dettaglio nei RAE prodotti annualmente.

2.1.7 Analisi qualitative

Analisi dei risultati

In questa sezione si riportano le informazioni generali relativamente all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del PO FSE al 31.12.2015. Per maggiori dettagli in merito all'attuazione dei singoli Assi si rimanda al Capitolo 3 del presente Rapporto.

Lo stato di attuazione finale del PO FSE Basilicata risulta del tutto soddisfacente, sia dal punto di vista finanziario, che delle realizzazioni e dei risultati fisici raggiunti, i quali fanno apprezzare i risultati conseguiti dagli interventi finanziati dal Programma.

La fase congiunturale nella quale si è svolto il ciclo di programmazione 2007 - 2013, in ragione della sua rilevanza ed intensità, e per la sua natura globale, ha determinato un rilevante punto di discontinuità con il passato anche per il sistema economico e sociale regionale.

Gli sviluppi della crisi economica internazionale hanno investito pesantemente anche il sistema regionale lucano, come emerge chiaramente dai dati statistici di seguito riportati. Tale situazione ha generato, lungo l'intero ciclo di programmazione, un'evoluzione critica per il mercato del lavoro e per l'economia lucana nel suo complesso, come si evince dai dati rappresentati nei grafici riportati di seguito.

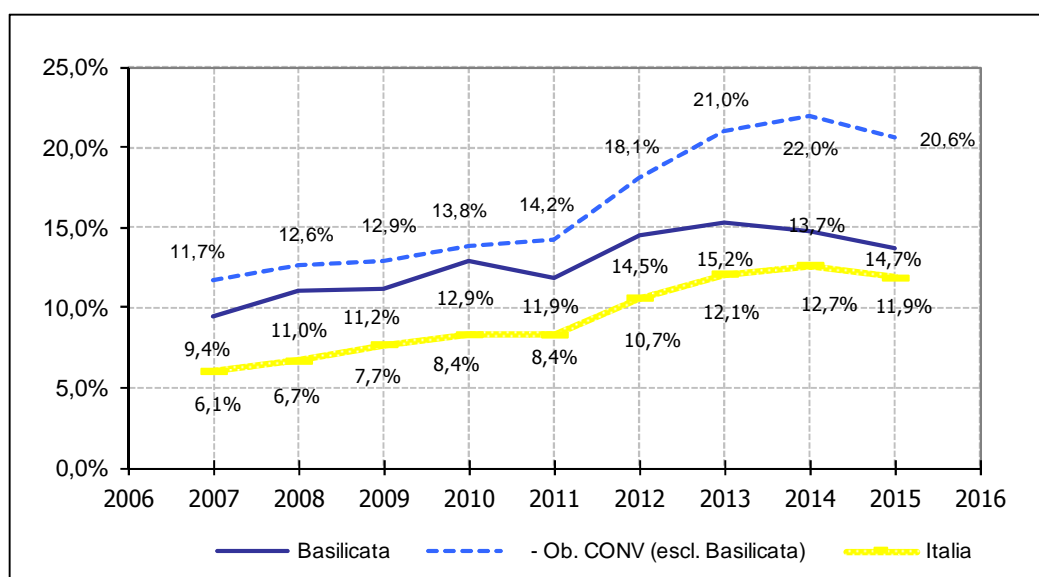


Grafico 24: tasso di disoccupazione – periodo 2007/2015

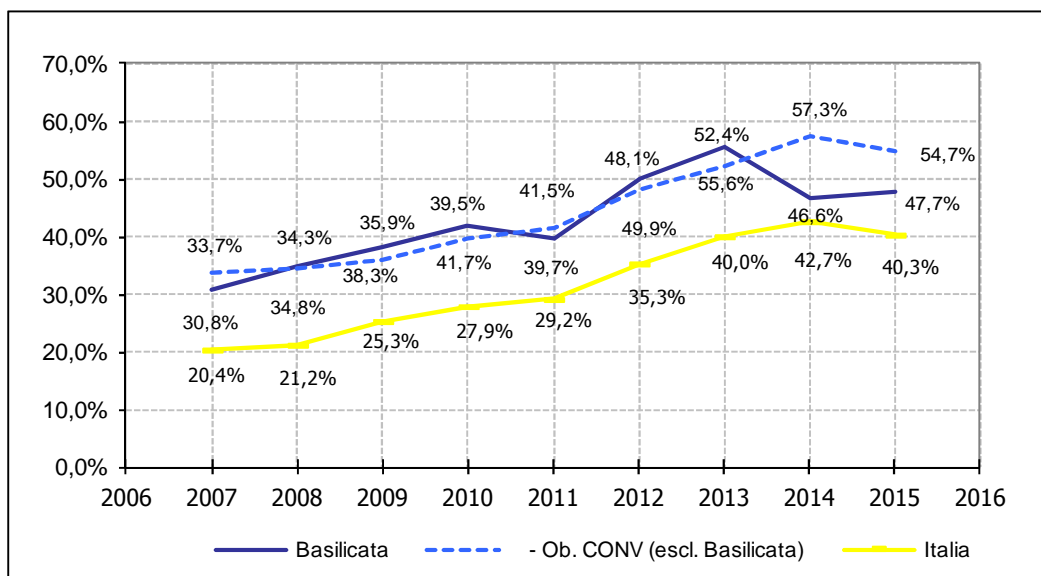


Grafico 25: tasso di disoccupazione giovanile – periodo 2007-2015

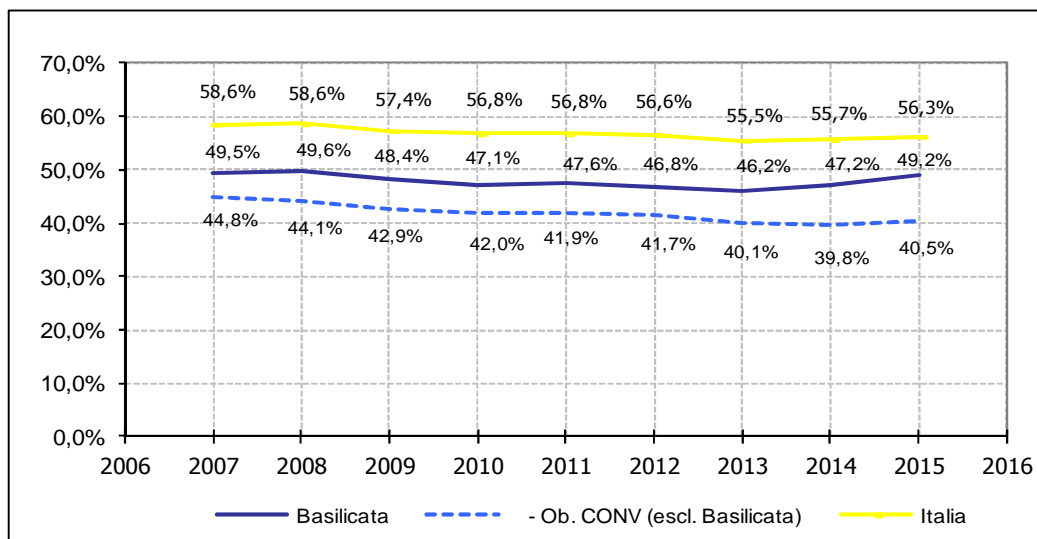


Grafico 26: tasso di occupazione regionale – periodo 2007/2015

Il contributo dato dal PO FSE, nell'articolazione degli Assi prioritari, è andato proprio nella direzione di favorire un sostegno adeguato ai soggetti svantaggiati, nella sua accezione più ampia, quali target prioritario soprattutto nella **I fase della programmazione (2008 – 2010) e nella fase intermedia (2011 – 2013)**. È quindi evidente che si tratta di un contributo non irrilevante, anche se, evidentemente, purtroppo non decisivo per invertire la rotta rispetto a dinamiche molto più complesse legate alla crisi economica generale.

A partire dal 2013, come già evidenziato nel RAE 2014, sono state operate delle scelte di **riprogrammazione di interventi** che hanno anticipato, nei fatti, la rimodulazione finanziaria poi approvata dalla Commissione Europea nel 2015 (approvate con la D.G.R. n.987 del 6 agosto 2013 concernente le linee di indirizzo per il completamento della programmazione sugli Assi I, II, III e IV del PO FSE 2007 – 2013), alcuni dei quali maggiormente **orientati al miglioramento e alla valorizzazione delle risorse umane** e dei giovani in particolar modo. Il completamento degli interventi a favore del capitale umano, in affiancamento alle azioni di contrasto alla crisi, sono stati, pertanto, al centro dell'attività di programmazione, in una logica di raccordo fra l'attuale programmazione FSE e le linee strategiche di *Europa 2020*, attraverso:

- l'attuazione d'interventi di politica attiva a sostegno di lavoratori del sistema produttivo colpito da crisi economica;
- l'attuazione di percorsi di "work experience", per facilitare l'occupabilità dei giovani e delle donne;
- azioni di valorizzazione del capitale umano attraverso il sostegno di politiche per l'occupazione ed il finanziamento di assegni di ricerca nel campo della ricerca e a sostegno dell'innovazione nelle imprese;
- il supporto all'occupazione, attraverso incentivi alle persone e sgravi contributivi alle imprese;
- la promozione dell'apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita, per innalzare il livello delle competenze;
- il sostegno al sistema dell'istruzione per un raccordo sempre più forte con il sistema della formazione professionale e del lavoro.

L'approccio strategico adottato, quindi, volto a confermare alcuni punti di forza dell'impianto originario della programmazione 2007 – 2013, è risultato cruciale nel conseguimento delle performance di successo del PO.

Si evidenziano, di seguito, gli elementi che hanno contribuito alle buone performance dell'attuazione del PO FSE:

- presenza di una programmazione regionale che ha rappresentato una cornice di riferimento per gli interventi del PO assumendo un ruolo di indirizzo sulle principali scelte adottate dal programma (iniziali, a metà percorso e al termine dello stesso);
- efficienza del modello organizzativo gestionale: a questo riguardo il modello adottato per il PO, caratterizzato da notevoli livelli di efficienza sia in termini di

coordinamento tra Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit che di attività di governance svolte dall'A.d.G., incentrate sull'indirizzo e orientamento delle varie fasi collegate all'attuazione degli interventi (programmazione, gestione, sorveglianza, valutazione e controllo). Tale modello di governance, viene ulteriormente rafforzato, ma al tempo stesso semplificato, per tenere conto sia delle nuove caratteristiche della programmazione 2007-2013 sia dell'evoluzione del ruolo della Regione, sempre più proiettata sulle funzioni di programmazione. Da questo punto di vista è interessante segnalare la scelta regionale di perfezionare il modello adottato per il PO, rafforzando la scelta di esternalizzare le attività di gestione delle linee di intervento, puntando sugli Organismi intermedi ed un maggiore coinvolgimento delle rispettive Agenzie provinciali in house, al fine di pervenire ad un quadro gestionale del PO FSE 2007-2013 più efficiente.

Per un maggior dettaglio del percorso di delega agli Organismi Intermedi si rinvia alla fine del presente paragrafo.

- l'avvio ed il successo della **prima esperienza in materia di attivazione dello strumento di ingegneria finanziaria sul FSE**. La capacità regionale di re-indirizzare gli strumenti in funzione dei fabbisogni espressi dal territorio ha rappresentato un aspetto che si è rivelato molto utile per rispondere prontamente alla crisi del 2008; lo strumento di ingegneria finanziaria attivato è stato immediatamente valorizzato, anche in funzione anticiclica per facilitare l'accesso al credito da parte dei soggetti altrimenti non bancabili;
- i progressi conseguiti dal sistema dei controlli che fanno rilevare:
 - o un miglioramento del sistema regionale in termini di capacità di utilizzo di procedure, tecniche e strumenti adottati per i controlli e le attività di audit;
 - o il consolidamento della *cultura del controllo* a livello regionale, anche a seguito delle attività di audit svolte dai diversi soggetti a vario titolo responsabili e dei diversi approcci adottati in occasione delle verifiche realizzate (Commissione Europea, Corte dei conti, AdA, ecc.);
 - o l'aumento della consapevolezza degli aspetti da rispettare da parte dei beneficiari pubblici e privati degli interventi (quali tenuta della documentazione, spese ammissibili, informazione e pubblicità, etc.);
- la funzione strategica ed il ruolo effettivamente svolto dall'attività di monitoraggio degli interventi, intesa non come puro adempimento, ma quale elemento importante del sistema di sorveglianza, in grado di dare un contributo

rilevante in termini sia di previsione delle problematiche attuative, sia di strumento di orientamento decisivo per le scelte da adottare (riprogrammazioni delle risorse finanziarie, modificazioni procedurali e semplificazioni amministrative da adottare, ecc.);

- la necessità di pervenire ad una semplificazione di quelle procedure che hanno provocato ritardi di avvio e di attuazione degli interventi.

I risultati procedurali conseguiti dal PO FSE Basilicata sono certamente positivi, nonostante le problematiche attuative che hanno caratterizzato alcune misure del programma, che mostrano chiaramente di avere risentito fortemente degli eventi recessivi che si sono manifestati nel corso degli anni di attuazione del PO.

Il PO FSE conclude positivamente la sua attuazione con **8.001 progetti conclusi e certificati alla Commissione Europea**, a fronte di 8.892 progetti inizialmente finanziati, dei quali 891 progetti revocati (10,02% del totale dei finanziati). I **destinatari complessivamente avviati** su tutto il PO FSE sono **105.109**.

Per quanto riguarda gli assi prioritari del PO FSE, l'Asse IV presenta il maggior numero di progetti certificati alla Commissione Europea (3.098, pari al 38,72% del totale certificato dal PO FSE), seguito dall'Asse II (2.446 progetti, corrispondenti al 30,57% del PO FSE) e più da lontano dall'Asse I (995 progetti, pari al 12,43% del totale degli interventi certificati dal Programma).

Il fenomeno della mortalità dei progetti si concentra in modo particolare nell'Asse II che, a fronte di 2.872 progetti inizialmente finanziati, presenta ben 426 progetti revocati e con rinunce (14,83% dei finanziati). Anche l'Asse IV è stato caratterizzato da un tasso di revoche e rinunce di un certo rilievo se si considera che dei 3.294 progetti inizialmente finanziati, 196 sono stati revocati e rinunciati (5,95% del totale), così come l'Asse I che presenta 170 progetti revocati e rinunciati a fronte di 1.335 progetti inizialmente finanziati (12,73% del totale).

Le rinunce avanzate dai destinatari degli interventi sono state 3.354, corrispondenti al 3,2% del totale degli avviati.

E' quasi del tutto irrilevante, invece, il numero progetti sottoposti a procedure amministrative/giudiziarie oggetto di irregolarità ai sensi degli artt. 28, 29 e 30 del Reg. Ce 1828/2006 e/o sottoposti a procedure amministrative/giudiziarie oggetto di recupero pendenti, che si rilevano sull'Asse II Occupabilità.

Nel corso della programmazione 2007-2013 sono stati avviati/realizzati interventi a valere su tutti gli Assi prioritari del Programma. In particolare:

- Per l'**Asse I – Adattabilità**, sono state avviate azioni volte a:
 - Sviluppare sistemi di formazione continua per sostenere l'adattabilità dei lavoratori (anche quelli in CIGO e i cosiddetti "atipici"), al fine di favorire e migliorare le loro competenze in contesti produttivi dinamici e che necessitano di rinnovate forme di organizzazione lavorativa. Ciò ha permesso di promuovere la competitività creando occupazione qualificata all'interno dei distretti e delle aree produttive.
 - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro, mediante la promozione di formazione continua per imprenditori, lavoratori dipendenti e autonomi.
- Per l'**Asse II – Occupabilità**, sono state promosse politiche dirette a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, mediante azioni volte a:
 - Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità delle istituzioni nel mercato del lavoro mediante interventi volti a rafforzare il ruolo dei servizi per l'impiego mediante una più chiara divisione tra le politiche di inserimento lavorativo e le politiche formative e di sviluppo delle risorse umane.
 - Attuare politiche del lavoro attive e preventive mediante il sostegno diversificato alle diverse fasce di popolazione disoccupata o alla ricerca di un inserimento lavorativo, nonché alla creazione di nuove attività imprenditoriali, soprattutto quelle innovative e promosse dai giovani.
- Per l'**Asse III – Inclusione Sociale**, la strategia perseguita si pone di potenziare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate e combattere le discriminazioni nel mercato del lavoro, mediante azioni integrate che sottolineano le diverse cause del disagio sociale (ambito lavorativo, cittadinanza attiva, integrazione, etc.) e promuovono l'inserimento lavorativo di disoccupati e inoccupati, oltre a sostenere da un punto di vista socio-assistenziale i soggetti deboli.
- Le azioni attivate a valere sull'**Asse IV – Capitale Umano** hanno favorito l'innalzamento della qualità delle risorse umane, il miglioramento dell'efficacia del sistema di istruzione e formazione, e il rafforzamento della competitività. In particolare, si sono perseguiti i seguenti obiettivi:
 - Riformare i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, al fine di migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, nonché al fine di assicurare lo sviluppo qualitativo dei diversi sistemi di offerta;

- Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente mediante provvedimenti mirati a contrastare l'abbandono scolastico e la disparità di genere;
 - Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione professionale e universitaria, al fine di facilitare la partecipazione all'università e all'alta formazione, migliorando la qualità e l'attrattività della loro offerta in termini di collegamento con il lavoro.
 - Sostenere i processi di innovazione e trasferimento della conoscenza tra il sistema Universitario e della ricerca e il sistema delle imprese attraverso il finanziamento di progetti di ricerca per processi innovativi e di sviluppo e diffusione dell'innovazione.
- Per quanto riguarda l'**Asse V – Transnazionalità ed Interregionalità** le azioni attivate sono state finalizzate ad aumentare l'efficacia delle politiche e delle strategie di sviluppo regionale e di rafforzamento del mercato del lavoro, sostenendo iniziative concentrate su tematiche strategiche e a forte valenza innovativa, attraverso la promozione e realizzazione di progetti di cooperazione internazionale.
 - Con l'**Asse VI – Assistenza Tecnica** sono state implementate azioni di accompagnamento e di supporto al Dipartimento finalizzate a sostenere l'esecuzione del Programma, rafforzandone la capacità amministrativa connessa all'attuazione dei Fondi.
 - Infine, nell'ambito dell'**Asse VII – Capacità Istituzionale** sono state intraprese azioni di sistema capaci di rafforzare la *capacity building* dell'Amministrazione regionale migliorando l'efficacia degli interventi nella programmazione regionale 2007-2013.

Nella tabella seguente si riporta il **dettaglio sulle operazioni approvate dall'avvio della programmazione al 31.12.2015:**

Asse	Progetti approvati	Progetti non conclusi per revoche e rinunce	Progetti approvati, avviati, conclusi e certificati
Asse I	1.335	170	995
Asse II	2.872	426	2.446
Asse III	838	81	757

Asse	Progetti approvati	Progetti non conclusi per revoche e rinunce	Progetti approvati, avviati, conclusi e certificati
Asse IV	3.294	196	3.098
Asse V	581	15	566
Asse VI	113	3	110
Asse VII	29	-	29
Totale	8.892	891	8.001

Tabella 30: dettaglio operazioni approvate al 31/12/2015

La tabella mostra il numero totale dei progetti approvati, revocati e attuati del PO FSE suddivisi per Asse: sul totale complessivo di 8.892 progetti, le **operazioni effettivamente avviate, concluse e certificate** a valere sugli Assi nell'ambito del Programma Operativo FSE Basilicata sono state **8.001**.

Il grafico 27 mostra tutte le operazioni approvate sul PO FSE Basilicata suddivise per

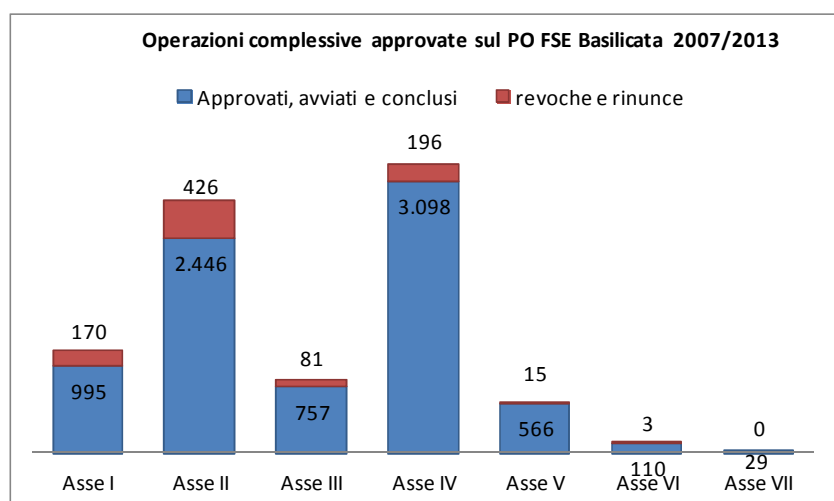


Grafico 27: Operazioni approvate sul PO FSE Basilicata 2007 - 2013

Asse: come si può notare, il maggior numero di progetti è stato attuato sull'**Asse IV** (Capitale Umano) con ben 3.098 progetti (pari a circa il 39% del totale progetti) e sull'**Asse II** (Occupabilità) con 2.446 progetti (pari a circa il 31% del totale).

Il maggior numero di revoche interessa prevalentemente progetti di **Formazione continua per occupati** (Formazione e Competitività d'impresa - 42) e progetti che interessano altri contributi all'occupazione (Sperimentazione Apprendistato Professionalizzante in regime *de minimis* - 44); progetti che interessano **strumenti formativi e work experience** (Attivazione di work experience per favorire l'inserimento occupazionale nelle imprese della Regione Basilicata - attività 1 - 246); progetti che interessano **altri contributi all'occupazione** (Avviso pubblico "Generazioni verso il lavoro" - 38).

Rilevando e focalizzando l'attenzione sull'avanzamento fisico complessivo del PO FSE 2007 – 2013, l'elaborazione dei dati ha permesso di analizzare le performance cumulative del PO in funzione del numero di progetti - destinatari completati sul totale degli stessi, per tutta la durata della programmazione:

ASSE	Ob. Specific.	totale progetti		%	totale destinatari		%	totale uomini		%	totale donne		%
		avviati	conclusi		avviati	conclusi		avviati	conclusi		avviati	conclusi	
I	a	695	695	100%	10.000	9.737	97%	6.928	6.871	97%	3.072	2.866	98%
	b	300	300	100%	6.764	6.215	92%	4.974	4.611	93%	1.790	1.604	90%
II	d	25	25	100%	1.831	1.831	100%	358	358	100%	1.473	1.473	100%
	e	2.421	2.421	100%	12.161	11.733	96%	6.228	6.029	97%	5.933	5.704	96%
III	g	757	757	100%	11.114	10.962	99%	5.638	5.549	98%	5.476	5.413	99%
IV	h	499	499	100%	37.878	36.851	97%	19.707	19.144	97%	18.171	17.707	97%
	i1	406	406	100%	20.977	20.717	99%	10.667	10.551	99%	10.310	10.166	99%
	i2	2160	2160	100%	2.808	2.385	85%	988	899	91%	1.820	1.486	82%
	l	33	33	100%	198	183	92%	88	82	93%	110	101	92%
V	m	566	566	100%	1.378	1.142	83%	554	478	86%	824	664	81%
VI	n	110	110	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VII	o	22	22	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	p	7	7	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella 31: performance cumulative del Programma Operativo

La tabella riassume i dati dell'attuazione fisica del PO ripartita per Asse e per Obiettivo Specifico in modo da avere una visione integrata dell'andamento generale fornendo un quadro globale, concreto e aggiornato, dei progetti attivati e dei destinatari coinvolti, valorizzato anche dalle performance attuative (valori %); i grafici successivi valorizzano le performance degli indicatori fisici in base alla loro effettiva realizzazione, valorizzata alla conclusione del periodo di programmazione.

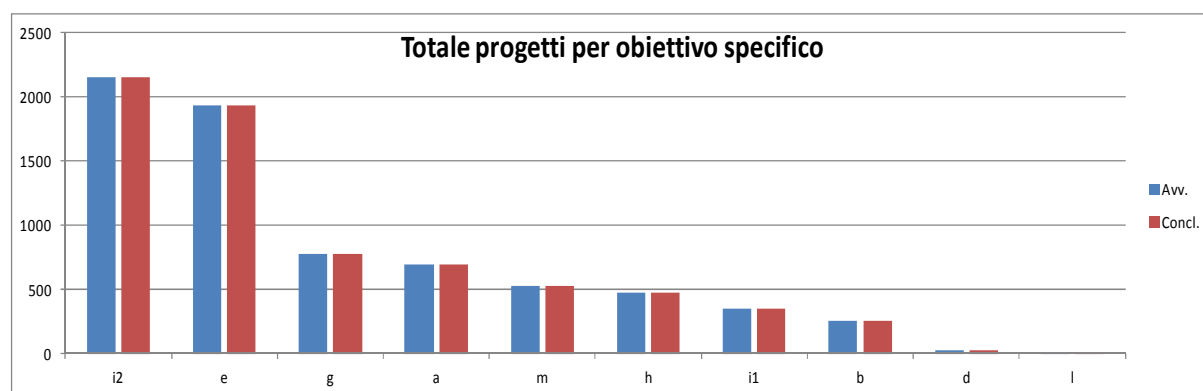


Grafico 28: Totale progetti del PO suddivisi per obiettivo specifico

Il grafico 28 mette in relazione il totale complessivo dei progetti avviati e conclusi raggruppati per obiettivo specifico. Si nota chiaramente che gli obiettivi specifici con più progetti attivati risultano essere:

- **Obiettivo specifico i – 2**, con **2.160 progetti avviati e conclusi** inerenti operazioni tese ad aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità;
- **Obiettivo specifico e**, con **2.421 progetti avviati e conclusi** mirati ad attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

Gli obiettivi specifici con meno progetti attivati interessano soprattutto le strategie mirate alla creazione di reti tra università, imprese e istituzioni locali (**obiettivo l**) e quelle dirette ad aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro (**obiettivo specifico d**).

Il grafico 29 mostra invece il numero totale di destinatari avviati e conclusi per obiettivo specifico:

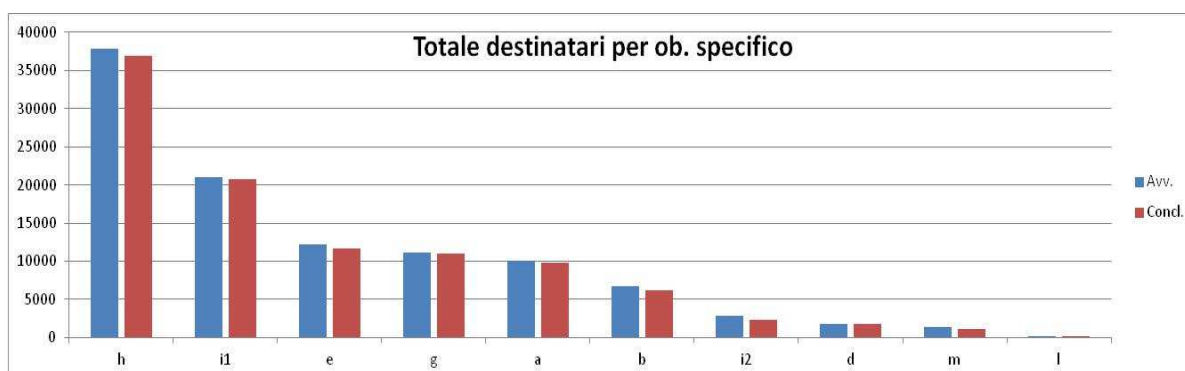


Grafico29: totale destinatari PO per obiettivo specifico

E' evidente l'ottima performance raggiunta dall'obiettivo specifico **h**, che ha coinvolto il maggior numero di destinatari avviati (**37.878**) e conclusi (**36.851**) mediante azioni volte a migliorare l'efficacia del sistema di istruzione e formazione, rafforzando la competitività delle risorse umane attraverso la conoscenza.

Analogo discorso merita l'obiettivo specifico **i – 1**, teso a ridurre l'abbandono scolastico e la disparità di genere mediante lo sviluppo di opportunità di apprendimento permanente (voucher per lavoratori, strutture ed opportunità educative per adulti), che ha coinvolto **20.977** destinatari totali.

Il numero più basso di destinatari si registra per l'obiettivo specifico *l* (creazione di reti tra università, imprese e istituzioni locali) con 198 destinatari totali avviati, e per l'obiettivo specifico *m* (promozione di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale).

Di seguito si riporta il confronto tra il numero totale di donne avviate per obiettivo specifico rispetto al numero totale dei destinatari:

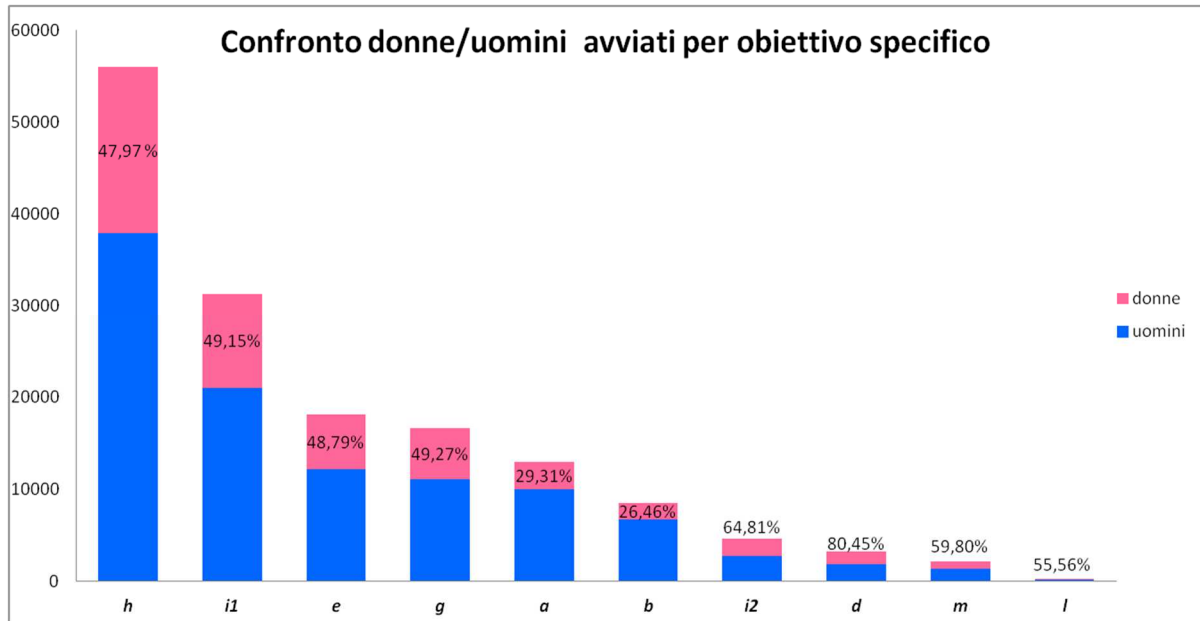


Grafico 30: confronto donne/uomini avviati per obiettivo specifico

L'elaborazione grafica conferma, ovviamente, il maggior numero di donne avviate in corrispondenza di azioni atte a promuovere la realizzazione degli obiettivi specifici *h* (**18.171 unità pari al 47,97% del totale dei destinatari dell'obiettivo specifico**) e *i - 1* (**10.310 unità pari al 49,15% del totale destinatari dell'obiettivo specifico**), mentre in misura minore negli obiettivi specifici *m* (824 donne avviate) ed *l* (110 donne avviate).

L'analisi delle performance attuative dei singoli obiettivi specifici, in termini di maggiore posizionamento di destinatari donne rispetto al totale dei destinatari avviati, mostra risultati ben diversi dall'andamento finora delineato:

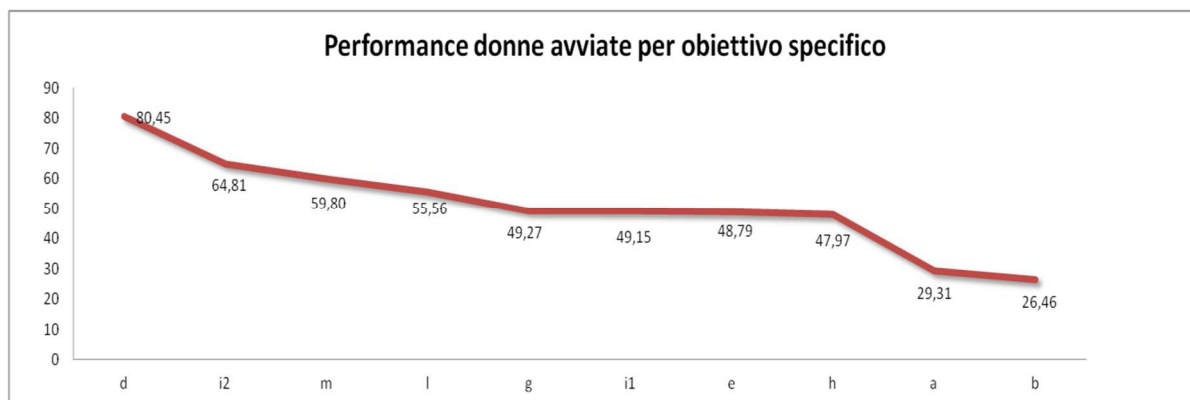


Grafico 31: performance donne avviate per obiettivo specifico

L'elaborazione grafica mostra, infatti, che l'obiettivo specifico **d** risulta quello con la più alta percentuale di donne avviate sul totale dei destinatari avviati (**1.473 su 1.831 destinatari totali, pari al 80,45%**). Stessa considerazione va fatta per l'obiettivo specifico **i – 2** (1.820 su 2.808 destinatari totali, pari al **64,81%**), per l'obiettivo specifico **m** (824 su 1.378 destinatari totali, pari al **59,80%**), e per l'obiettivo **l** (110 su 198 destinatari totali, pari al **55,56%**).

Gli obiettivi specifici a e b, pur posizionandosi a livello intermedio in termini di destinatari complessivamente avviati (rispettivamente 10.000 e 6.764), risultano quelli dove la percentuale di donne avviate è la più bassa: **29,31%** per l'obiettivo specifico **a** (con 2.935 donne avviate) e 26,46% per l'obiettivo specifico **b** (con 1.790 donne avviate).

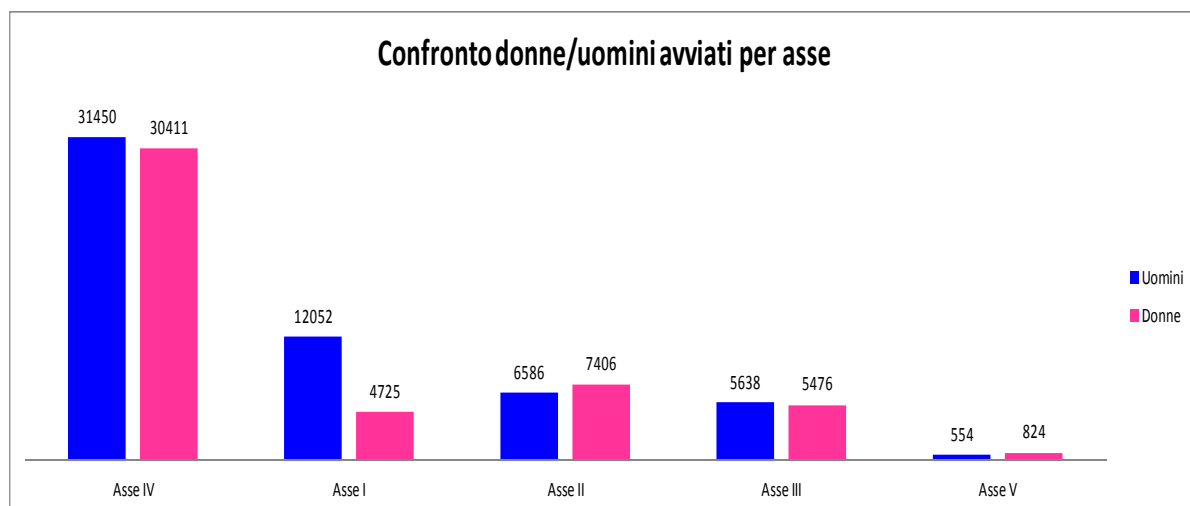


Grafico 32: confronto donne/uomini avviati per Asse

Se invece si considera l'andamento attuativo del PO per Asse prioritario, in termini di suddivisione per genere dei destinatari totali avviati si nota che le operazioni messe in campo nell'ambito dell'Asse IV hanno permesso di avviare il maggior numero di

destinatari (61.861 di cui 30.411 donne), mentre l'Asse V ha permesso di avviare soltanto 1.378 destinatari, di cui soltanto 824 donne.

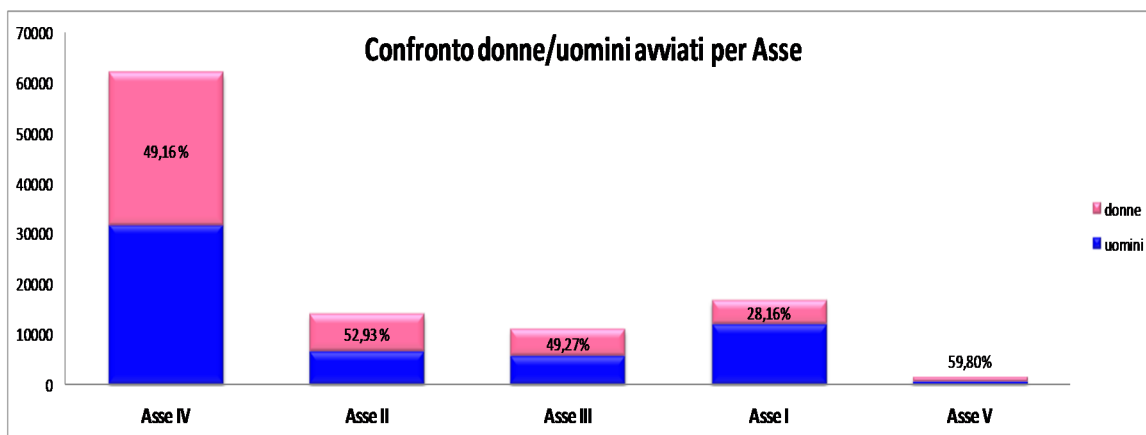


Grafico 33: confronto donne/uomini avviati per Asse

E' interessante notare che l'Asse II ha avviato un numero maggiore di donne rispetto agli uomini (7.406 donne rispetto a 6.586 uomini), così come l'Asse V (824 donne rispetto a 554 uomini), risultato osservabile anche dalla successiva elaborazione grafica;

Le migliori performance degli Assi V e II rispetto alla percentuale di donne avviate sul totale dei destinatari si rilevano anche mettendo in evidenza il rapporto % delle donne avviate sul totale dei destinatari, raggruppate per Asse prioritario:

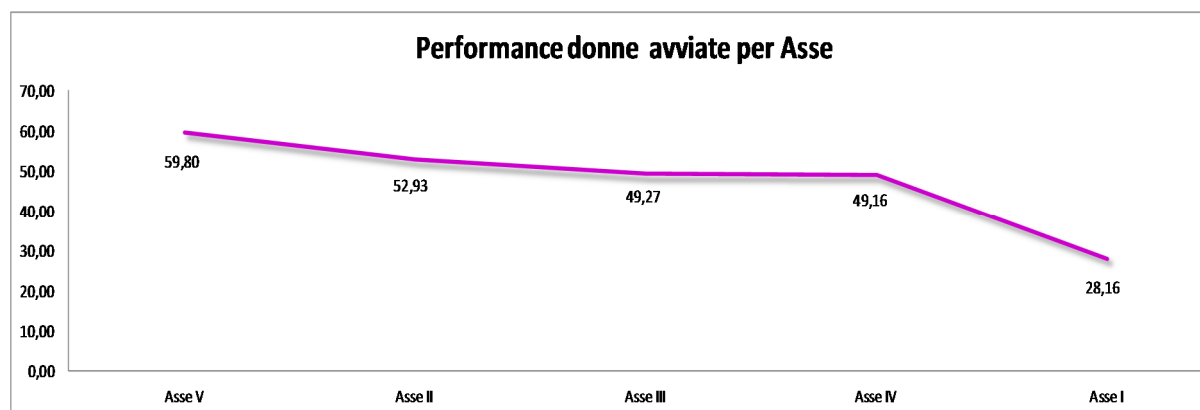


Grafico 34 performance donne avviate per Asse

L'Asse V risulta, infatti, l'asse più performante con una percentuale di donne avviate pari al **59,80%**, rispetto all'Asse II con un valore percentuale pari a 52,93%. L'Asse I, invece, risulta essere il meno performante in termini di donne avviate, con una percentuale pari al **28,16%**, valore in linea con la performance dei relativi obiettivi specifici *a* e *b*.

Gli Organismi Intermedi

Per quanto riguarda l'individuazione degli Organismi Intermedi si sintetizza il percorso di delega attuato dall'A.d.G. PO FSE.

L'Intesa Interistituzionale per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro, stipulata in data 20 gennaio 2009 tra la Regione Basilicata e le Province di Potenza e Matera (in attuazione della D.G.R. n. 31 del 13 gennaio 2009), individua le **Province di Potenza e Matera** quali **Organismi Intermedi (OI)**. L'Intesa Interistituzionale è stata finalizzata a sostenere e rendere più efficace il sistema regionale di orientamento, di istruzione e formazione professionale e di politiche attive del lavoro, mediante una azione programmatica condivisa, improntata alla collaborazione operativa fra i soggetti sottoscrittori nell'individuazione di obiettivi comuni e nell'attuazione dei relativi interventi. Agli Organismi Intermedi è stata demandata l'attuazione di interventi a valere sia su risorse del PO FSE 2007-2013 che su risorse finanziarie di provenienza statale.

Si evidenzia che all'interno dell'Intesa sono confluite anche le azioni di politica attiva rivolte a percettori di trattamento di mobilità e di cassa integrazione in deroga collegate agli Accordi Stato-Regioni anticrisi, sulle quali le Province hanno operato in qualità di Beneficiari delle operazioni.

Con la D.G.R. n. 31 del 13 01.2009 la Giunta Regionale ha approvato lo schema dell'Intesa Interistituzionale, da stipulare tra la Regione Basilicata e le Province di Potenza e di Matera: il 17.11.2009 è stato sottoscritto l'Accordo Operativo in cui sono state riconosciute alla Provincia di Potenza risorse finanziarie a valere sul FSE per un importo totale di € 24.064.202,45 e di € 12.032.101,34 per la Provincia di Matera.

A partire dal 2010 sono state assegnate ulteriori integrazioni agli importi inizialmente stabili: sono state assegnate risorse per un importo pari ad € 4.934.441,80 alla Provincia di Potenza per attività formative sull'Asse III (D.D. n.169/7402 del 22.02.2010, D.G.R. n.1731 del 18.10.2010) e pari ad € 2.340.000,00 sull'Asse IV; (D.G.R. n.723 del 05/06/2012); con la D.G.R. n.2256 del 26.12.2010, la Giunta Regionale ha integrato l'Intesa con un'ulteriore assegnazione alla Provincia di Potenza di € 3.140.000,00 sul PO FSE Basilicata 2007-2013 – Asse II "Occupabilità" ed Asse III "Inclusione sociale", per la realizzazione degli interventi a valere sull'Accordo Quadro Anticrisi del 12 febbraio 2009 - approvato con D.G.R. n. 2161 del 16.12.2009 - e sul Protocollo d'Intesa tra Ministero della Giustizia e Regione Basilicata, approvato con la D.G.R. n. 1443 del 18.06.2004; su quest'ultimo è stato assegnato alla Provincia di

Matera un importo complessivo di € 390.000,00 a valere sul PO FSE Basilicata 2007-2013 – Asse III. Per quanto riguarda la Provincia di Matera sono state effettuate alcune rimodulazioni finanziarie in seguito a tagli sulla spesa certificata.

A chiusura dell'Intesa 2008 – 2010, le risorse finanziarie affidate agli Organismi Intermedi per realizzare gli interventi previsti, a valere sui diversi Assi del P.O. FSE Basilicata 2007-2013, ammontavano complessivamente ad **€ 46.072.343,82** (€ **36.069.173,17** alla Provincia di Potenza ed € **10.003.170,65** alla Provincia di Matera), così ripartiti:

Assi del PO FSE Basilicata	Linee di Intervento	Importi finanziari assegnati alle Province con il tramite dell'Intesa	
		O.I.	Beneficiario
Provincia di Potenza			
Asse I Adattabilità	Servizi di Formazione Continua	4.113.328,83	
	Accordo Stato Regioni anticrisi – politiche attive anticrisi		181.425,00
Asse II Occupabilità	Servizi di Orientamento e per l'Occupabilità	10.641.581,81	
	Servizi per l'Impiego		
	Accordo Stato Regioni anticrisi - politiche attive anticrisi		1.618.575,00
Asse III Inclusione sociale	Servizi di inclusione sociale	10.081.774,37	
Asse IV Capitale Umano	Servizi di Orientamento e per l'Occupabilità	9.432.488,16	
	Servizi di offerta per l'obbligo Formativo		
	totale	34.269.173,17	1.800.000,00
	TOTALE INTESA 2008 - 2010	36.069.173,17	
Provincia di Matera			
Asse I Adattabilità	Servizi di Formazione Continua	0,00	
	Accordo Stato Regioni anticrisi – politiche attive anticrisi		1.127.821,50
Asse II Occupabilità	Servizi di Orientamento e per l'Occupabilità	2.556.022,73	
	Servizi per l'Impiego		
	Accordo Stato Regioni anticrisi - politiche attive anticrisi		1.060.357,00
Asse III Inclusione sociale	Servizi di inclusione sociale	2.546.053,59	

Assi del PO FSE Basilicata	Linee di Intervento	Importi finanziari assegnati alle Province con il tramite dell'Intesa	
		O.I.	Beneficiario
Asse IV Capitale Umano	Servizi di Orientamento e per l'Occupabilità	2.712.915,83	
	Servizi di offerta per l'obbligo Formativo		
	totale	7.814.992,15	2.188.178,50
	TOTALE INTESA 2008 - 2010	10.003.170,65	

Tabella 32: dettaglio risorse finanziarie affidate agli Organismi Intermedi – periodo 2008-2010

In seguito alla chiusura della I Intesa Interistituzionale 2008 – 2010, con la D.G.R. n. 2 agosto 2011, n.1152, la Regione Basilicata ha approvato il **nuovo schema di Intesa Interistituzionale per il periodo 2011-2013** tra Regione Basilicata, Provincia di Potenza e Provincia di Matera per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro ai sensi dell'art. 12 e ss. della L. R. n. 33/2003.

Nel 2013 la Regione Basilicata, con **D.G.R. n.573 del 24 maggio 2013**, ha ulteriormente **integrato le risorse finanziarie assegnate alle Province**, per la copertura di azioni di politica attiva rivolte a percettori di trattamento di mobilità e di cassa integrazione in deroga e azioni di inclusione socio-lavorativa a favore dei beneficiari del programma regionale Co.pes.

Con riferimento alle azioni di politica attiva rivolte a percettori di trattamento di mobilità e di cassa integrazione in deroga le Province hanno operato in qualità di Beneficiario dell'operazione. Si rinvia per i dettagli attuativi al Cap.3 sull'attuazione delle priorità.

Successivamente, con D.G.R. n.1595 del 22/12/2014, la Regione Basilicata ha rimodulato le risorse riconosciute alla Provincia di Potenza e di Matera, attribuendo alla Provincia di Potenza risorse per complessivi € 48.991.589,27 e alla Provincia di Matera risorse per complessivi € 13.880.093,50.

Con D.G.R. n.1342 del 20/10/2015 la Regione ha approvato una ulteriore rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate alle Province di Potenza e di Matera, attribuendo alla Provincia di Potenza risorse per complessivi € 48.356.779,86 e alla Provincia di Matera risorse per complessivi € 12.480.093,51.

Con la D.G.R. n.1157 del 13/10/2016, la Regione ha rimodulato, infine, a chiusura dell'Intesa Interistituzionale 2011-2013, il quadro complessivo delle risorse assegnate

con D.G.R. 1152/2011 e ss.mm.ii alle Province di Potenza di Matera a valere sul PO FSE Basilicata 2007-2013. Di seguito si riporta il quadro finanziario complessivo delle risorse gestite dalle Province al 31.12.2015:

Assi del PO FSE Basilicata	Linee di Intervento	Importi finanziari assegnati alle Province certificati con il tramite dell' Intesa	
		O.I.	Beneficiario
Provincia di Potenza			
Asse I Adattabilità	Apprendistato	5.704.999,37	
	Formazione continua		
	Protezione civile		
	Politiche attive cassa integrazione in deroga		442.991,60
Asse II Occupabilità	Politiche attive mobilità in deroga		3.755.709,64
	Orientamento e formazione professionale	7.262.211,97	
Asse III Inclusione sociale	COPEs	13.621.115,65	
	Servizi formativi per gli immigrati		
	Vale la pena lavorare		
	Formazione per soggetti svantaggiati		
Asse IV Capitale Umano	Cittadinanza scolastica	25.166.455,25	
	Obbligo formativo - IFP		
	Alternanza scuola lavoro		
Asse VII capacità istituzionale	Task force monitoraggio	1.168.157,90	
	totale	45.660.728,17	4.198.701,24
	TOTALE INTESA 2011 - 2013	49.859.429,41	
Provincia di Matera			
Asse I Adattabilità	Apprendistato	816.561,41	
	Formazione continua		
	Protezione civile		
	Politiche attive cassa integrazione in deroga		57.611,80

Assi del PO FSE Basilicata	Linee di Intervento	Importi finanziari assegnati alle Province certificati con il tramite dell' Intesa	
		O.I.	Beneficiario
Asse II Occupabilità	Politiche attive mobilità in deroga		103.950,20
	Orientamento e formazione professionale	947.977,61	
Asse III Inclusione sociale	COPEs	4.579.043,25	
	Servizi formativi per gli immigrati		
	Vale la pena lavorare		
	Formazione per soggetti svantaggiati		
Asse IV Capitale Umano	Cittadinanza scolastica	5.709.083,51	
	Obbligo formativo - IFP		
	Alternanza scuola lavoro		
Asse VII Capacità Istituzionale	Task force monitoraggio	88.018,70	
	totale	12.140.684,48	161.562,00
	TOTALE INTESA 2011 - 2013	12.302.246,48	

Tabella 33. dettaglio risorse finanziarie affidate agli Organismi Intermedi – periodo 2011-2015

Le **risorse finanziarie complessivamente assegnate alle Province** sono state pari ad **€ 108.234.019,71**, di cui € 99.885.577,97 da gestire in qualità di Organismi Intermedi, e € 8.348.441,74 da gestire in qualità di beneficiari delle operazioni. Si fornisce, di seguito, anche il dettaglio degli importi rendicontati dalle Province e di quelli inseriti definitivamente nell'ultima Dichiarazione di Spesa dell'Autorità di Gestione:

Specifiche	Importi gestiti in qualità di OI	Importi gestiti in qualità di beneficiari	Totale
Importo assegnato consolidato con D.G.R. 1157/2016	€ 99.885.577,97	€ 8.348.441,74	€ 108.234.019,71
Importo dichiarato OI	€ 99.892.272,51	€ 8.344.885,40	€ 108.237.157,91

Importo inserito in Dichiarazione Finale di Spesa a seguito dei controlli dell'A.d.G.	€ 99.877.128,77	€ 8.169.159,99	€ 108.046.288,76
---------------------------------------------------------------------------------------	------------------------	-----------------------	-------------------------

Tabella 34: dettaglio degli importi rendicontati dalle Province

Earmarking

Con riferimento all'*earmarking* (il contributo del Programma Operativo agli obiettivi della Strategia di Lisbona), ai sensi dell'art.9.3 del Regolamento (CE) n.1083/06, come riportato nel PO FSE, l'Autorità di Gestione si è impegnata ad attivarsi affinché le risorse pubbliche totali del Programma (per un ammontare complessivo pari ad € 322.364.588,00) contribuissero sia al conseguimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona stabiliti dal Consiglio sia a quelli espressi dalle linee integrate per le politiche dell'occupazione degli Stati membri. A tal proposito, come già evidenziato nel par.2.1, i dati riferiti all'**importo totalmente certificato con l'ultima domanda di pagamento pari ad € 325.478.295,00** evidenziano che, su un **totale programmato pari ad € 322.365.588,00**, l'ammontare complessivo riferito alle categorie di spesa che concorrono al conseguimento degli obiettivi comunitari (tutte, ad eccezione delle categorie 80, 81, 85, 86) è di **€ 297.865.931,16** pari al **92,40%**.

Pari Opportunità

Nel PO FSE Regione Basilicata è previsto un Obiettivo specifico per le pari opportunità nell'ambito dell'Asse II - Occupabilità; benché non sia stata attivata alcuna operazione tuttavia, secondo la logica del *mainstreaming*, il principio di pari opportunità e l'integrazione della dimensione di genere nell'attuazione del PO FSE Basilicata (*mainstreaming*) ha rappresentato in modo costante un elemento di specifico interesse da parte della Regione. In coerenza con l'approccio di *mainstreaming*, nella realizzazione di tutte le azioni a valere sugli Assi del Programma, si è perseguito l'ottica di genere, al fine di favorire la più ampia partecipazione delle donne agli interventi da finanziare.

E' quanto è stato previsto negli Avvisi Pubblici destinati ai lavoratori in mobilità in deroga o in cassa integrazione in deroga, o nell'Avviso Pubblico per operatori della pratica sportiva con i disabili (si veda par. 2.1.7.7. punto 1.) nei quali l'appartenenza al sesso femminile comportava priorità nella valutazione delle relative domande di finanziamento.

Infine, i soggetti attuatori sono chiamati a pubblicizzare le operazioni realizzate, evidenziandone quegli elementi che possono favorire il più ampio coinvolgimento delle donne.

Si richiama, infine, quanto indicato nella tabella di seguito riportata, in relazione alla "Integrazione della dimensione di genere nonché azioni specifiche nel settore".

Analisi delle policy

Rispetto all'attuazione delle tematiche trasversali ricadenti nell'ambito dell'art.10 del Reg. (CE) n.1081/2006, si conferma l'attenzione da parte dell'Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi.

In particolare, si evidenziano gli aspetti di seguito descritti nella tabella di sintesi.

<p><i>Integrazione della dimensione di genere nonché azioni specifiche nel settore</i></p>	<p>Fra le azioni specifiche si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - due linee di intervento previste negli Avvisi Pubblici per il Microcredito (Cfr. Par. 2.1.4), per concedere piccoli prestiti a donne vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica e/o di costrizione economica e della tratta; - un importante sostegno in tale ottica è stato l’attuazione dell’Avviso Pubblico “Valore donna”, per i cui dettagli si rinvia al Cap. 3 Asse III Inclusion sociale.
<p><i>Azioni tese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale</i></p>	<p>La Regione Basilicata ha avviato una operazione destinata a cittadini adulti extracomunitari e neocomunitari, finalizzata all’insegnamento della lingua italiana. L’operazione è stata realizzata dalle Agenzie Provinciali APOF-IL e Ageforma, enti in house rispettivamente delle Province di Potenza e Matera, a loro volta Organismi Intermedi, e investiti del ruolo di Soggetti attuatori sulla base dell’Intesa Interistituzionale Regione - Province 2008-2010.</p> <p>I progetti sono stati realizzati in partnership con le Associazioni operanti nel settore di riferimento, al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi formativi, volti a garantire pari opportunità di accesso, a tutelare le differenze attraverso la promozione di percorsi di apprendimento della lingua italiana.</p>
<p><i>Azioni tese a rafforzare l’integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorando l’inclusione sociale</i></p>	<p>La Regione Basilicata non ha avviato operazioni destinate all’inclusione sociale delle minoranze ROM E SINTI perché sul territorio regionale non sono presenti situazioni di particolare rilievo tali da richiedere particolari azioni in tal senso.</p>
<p><i>Azioni intese a rafforzare l’integrazione nel mondo del lavoro e l’inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità</i></p>	<p>Per gli approfondimenti si rimanda al Cap.3 relativo alla descrizione dell’Asse III – Inclusione Sociale.</p>

Attività innovative, corredate da una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

- La Regione Basilicata, già dall'avvio della programmazione, ha presentato come azione innovativa il **metodo di confronto partenariale sulla politica di coesione economica e sociale** regionale, regolamentato attraverso un Protocollo di Intesa adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1734 del 7 novembre 2008. Per le azioni di coinvolgimento del Partenariato si rinvia al successivo paragrafo "*Coinvolgimento del Partenariato*".
- **Attuazione del Fondo di Sostegno e Garanzia ed attivazione del Microcredito:** si rinvia al paragrafo 2.1 bis per la descrizione dettagliata delle finalità e del funzionamento del "Fondo di Sostegno e Garanzia FSE", a valere sugli Assi II e III.

Si citano inoltre due avvisi pubblici, con i relativi rinvii per l'approfondimento.

- **Avviso Pubblico "Sportello Impresa Formazione Continua – SPIC"** - L'Avviso definisce modi e termini per la presentazione di progetti secondo una modalità sperimentale rivolta al sostegno di progetti cantierabili da parte del proponente nel termine massimo di 21 giorni dalla data di comunicazione della loro approvazione, pena la revoca del finanziamento eventualmente concesso. La natura sperimentale dell'Avviso riguarda il ricorso a modalità semplificate di istruttoria valutativa, gestione e rendicontazione, accompagnata dalla modulazione in itinere del flusso di risorse finanziarie assegnabili, sulla base delle effettive dinamiche di impegno e spesa. Si rinvia al Cap.3 Asse I.
- **Avviso Pubblico "Progetti innovativi per l'avvio e la valorizzazione della rete dei Centri per la creatività giovanile"**, finanziato in parte con il FSE ed in parte con il Fondo Politiche Giovanili della Presidenza della Giunta Regionale, per la candidatura di progetti innovativi di carattere sperimentale, da realizzarsi obbligatoriamente in partenariato fra soggetti di

	<p>paesi comunitari diversi dall'Italia, e da realizzarsi obbligatoriamente presso uno o più dei 5 centri per la creatività giovanile aperti in Basilicata grazie al progetto Visioni Urbane. Si rimanda al capitolo 3, Asse V.</p>
<p><i>Azioni transnazionali e/o interregionali</i></p>	<p>La Regione Basilicata ha aderito a numerosi reti e progetti di valenza interregionale e/o transnazionale. Di seguito se ne riportano gli elementi sintetici, rinviando al Cap. 3, Asse V, per gli approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze" <p>Amministrazioni aderenti: Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Provincia Autonoma di Trento (amministrazioni promotrici), che hanno aderito nel 2009, oltre alle Regioni Basilicata, Lazio, Molise, Puglia, Sardegna, Umbria, Valle d'Aosta.</p> <p>Il progetto è stato finalizzato al potenziamento della rete interregionale costruita nella passata programmazione e alla sua estensione alle amministrazioni pubbliche di altri Paesi membri dell'Unione Europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Interregionale "Verso un Sistema integrato di Alta formazione" <p>Amministrazioni aderenti: Regione Veneto, in qualità di amministrazione capofila, e le Regioni Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta</p> <p>Il progetto è stato finalizzato a creare una rete di collaborazione sul tema dell'Alta formazione e a sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione, a partire dall'esperienza realizzata nel precedente ciclo di programmazione FSE e avviata attraverso il progetto interregionale "Riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione".</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto interregionale - transnazionale "Il FSE a sostegno della ricerca e dell'innovazione"

*Azioni transnazionali e/o
interregionali*

(segue)

Amministrazioni aderenti: Regione Umbria, in qualità di capofila, e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Puglia, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta. Il progetto è stato finalizzato allo scambio e al trasferimento di esperienze e all'avvio di interventi congiunti nel settore della ricerca e dell'innovazione.

- **Progetto interregionale - transnazionale - Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani**

Amministrazioni aderenti: PA di Bolzano, in qualità di capofila e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, PA Trento, Toscana, Umbria, Veneto. Ministero di Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Il progetto è stato finalizzato a trasferire la buona pratica realizzata con risorse FSE dalla Procura di Bolzano, o segmenti significativi di essa, presso altre Procure o Uffici giudiziari in Italia. L'adesione della Regione Basilicata al progetto Diffusione di Best Practices presso gli Uffici Giudiziari Italiani, è avvenuta nel 2008.

- **Progetto interregionale di supporto alle Regioni del Mezzogiorno**

Soggetto attuatore: Tecnostruttura delle Regioni
Amministrazioni aderenti: Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna

Il progetto si è posto l'obiettivo di promuovere forme di cooperazione sulla gestione del FSE nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, mediante l'attivazione di expertise che realizzino una migliore relazione fra le Regioni dell'area, una più attiva partecipazione alle attività comuni, un costante collegamento per lo scambio di conoscenze e l'apprendimento reciproco.

<p><i>Azioni transnazionali e/o interregionali</i></p> <p><i>(segue)</i></p>	<ul style="list-style-type: none">- Progetto interregionale - "Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle relative procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi regolamenti comunitari in materia di forfetizzazione: confronto e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014/2020". <p>La Regione Basilicata ha aderito a questo progetto con D.G.R. del 19 Dicembre 2011 n.1904, approvando nel contempo lo schema di protocollo d'intesa con le altre regioni aderenti, che sono la Toscana, l'Emilia Romagna, il Friuli Venezia Giulia, la Liguria, la Lombardia, il Piemonte, la Puglia, la Sardegna, il Veneto e le P.A. di Trento e Bolzano. Scopo del progetto è stato quello di avviare un confronto tecnico fra le Regioni responsabili dei programmi operativi FSE 2007-2013 in materia di ammissibilità della spesa con attenzione all'implementazione delle opzioni di semplificazione previste dal Reg.(CE) n.396/06 favorendo lo scambio di buone pratiche ed esperienze fra Autorità di Gestione del FSE 2007-2013.</p>
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2.1.7.1 Coinvolgimento del partenariato

La Regione Basilicata fin dai primi anni di programmazione ha presentato come azione innovativa il metodo di confronto partenariale sulla politica di coesione economica e sociale regionale, regolamentato attraverso un Protocollo di Intesa adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1734 del 7 novembre 2008. In coerenza a quanto affermato nella Comunicazione della Commissione europea COM (2005) 299 del 5.07.2005 in cui si stabilisce il ruolo del partenariato economico e sociale quale fattore determinante per l'efficacia della politica di coesione, e in linea con il contenuto del capitolo V del Documento Strategico Regionale 2007-13 ("il modello di *governance* delle politiche regionali") approvato con D.C.R. n.90/06, il suddetto Protocollo di Intesa assume il Partenariato Economico e Sociale quale metodo di lavoro integrato nelle diverse fasi della programmazione comunitaria e regionale delle risorse comunitarie per la politica di coesione.

Il confronto partenariale è stato attivato per tutti gli interventi settoriali che concorrevano a definire la programmazione della politica regionale unitaria e ha riguardato principalmente i seguenti ambiti:

- atti di programmazione generale;
- atti di programmazione comunitaria, compresi i programmi di cooperazione territoriale;
- atti di programmazione regionale del FAS;
- supporto agli indirizzi operativi della programmazione regionale e comunitaria, compreso l'utilizzo di eventuali risorse liberate;
- verifica dell'avanzamento degli interventi per la coesione;
- valutazione dei risultati degli interventi comunitari e regionali realizzati.

Le relazioni partenariali sono state attuate essenzialmente su tre livelli, che pur mantenendo una propria autonomia e distinzione, risultano essere fortemente correlati: il **livello generale (Forum del Partenariato Economico e Sociale)**, che si riferisce a temi di carattere generale ed affronta questioni strategiche, il **livello di coordinamento (Comitato del Partenariato Economico e Sociale)**, relativo alle attività che riguardano l'evoluzione della programmazione e la verifica del loro funzionamento, il **livello tecnico o settoriale (tavoli tematici o settoriali)** che si applica a specifici temi e ad aspetti della programmazione di carattere operativo.

Il Partenariato Economico e Sociale è stato coinvolto, pertanto già a partire dai primi anni della programmazione per discutere in merito al Documento Unico di programmazione (DUP) per la politica regionale di sviluppo 2007 -2013 e al Programma Attuativo Regionale (PAR).

Livello di coordinamento (Comitato del Partenariato Economico e Sociale)

L'A.d.G. PO FSE ha consultato in maniera sistematica il partenariato economico-sociale al momento della definizione degli indirizzi operativi legati all'attuazione del programma.

Inoltre, è stato avviato il Servizio di supporto tecnico – organizzativo alle parti economiche e sociali chiamate a partecipare alla preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del PO FSE Basilicata 2007-2013, aggiudicato dalla società ISMERI Europa.

Il Servizio di supporto tecnico-organizzativo alle parti economiche e sociali si pone a cavallo tra la fine della programmazione 2007-2013 e l'inizio della programmazione 2014-2020. La finalità generale del servizio è quella di aiutare il Partenariato Economico e Sociale (PES) a definire proposte adeguate e innovative entro i vincoli stabiliti dalla programmazione FSE. Inoltre, la Regione Basilicata con tale servizio ha inteso sostenere le attività del partenariato favorendo lo scambio delle informazioni e offrendo un luogo dove confrontare esperienze e idee per lo sviluppo regionale. Il servizio verte su attività dirette a garantire al Partenariato Economico e Sociale la raccolta e la messa a disposizione di documentazione utile al confronto e all'approfondimento sui temi della programmazione e gestione del PO FSE 2007-2013, oltre alla organizzazione di occasioni di incontro e scambio su specifici temi, e ai servizi logistici, organizzativi e di segreteria connessi alla attuazione di quanto indicato.

L'obiettivo è quello di assicurare il coinvolgimento del partenariato economico e sociale e degli altri organismi portatori di interessi rilevanti nelle fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma Operativo. Il progetto si svolge sulle seguenti linee di attività

- A. Raccolta della documentazione ed elaborazione di materiali;
- B. Organizzazione di incontri di approfondimento e discussione (anche a livello territoriale);
- C. Supporto tecnico-specialistico.

Rispetto alla Linea d'attività A, è stata condotta una raccolta costante di documenti europei e nazionali e regionali inerenti alla programmazione dei Fondi strutturali. Inoltre, sono stati realizzati vademecum con l'obiettivo di fornire alle PES strumenti pratici per l'interazione con l'Amministrazione Regionale:

- "La valutazione delle politiche per il lavoro" che ha trattato i seguenti argomenti: finalità della valutazione, principali criteri e approcci qualitativi, tecniche di approssimazione, disposizioni sulla valutazione dei nuovi regolamenti dei fondi SIE, ruolo del partenariato nel processo valutativo;
- "Osservatori del Mercato del Lavoro" che ha coperto i seguenti temi: obiettivi e funzioni di un OML, governance dell'OML, fonti informative disponibili, prodotti, comunicazione e modalità di diffusione dei risultati, considerazioni sull'eventuale costruzione dell'OML in Basilicata. Inoltre, è continuata la raccolta e l'elaborazione di materiale informativo sulla Programmazione 2014-2020, sui servizi messi in atto nell'ambito della Garanzia Giovani e sulle esperienze di Osservatorio del Mercato del Lavoro.
- un vademecum sulla politica di coesione 2014-2020 con i seguenti contenuti: contesto europeo e nazionale, obiettivi territoriali, cambiamenti rispetto al periodo 2007-2013 e stato dell'arte della nuova programmazione in Italia, scaricabile al seguente link:http://fse.basilicata.it/files/docs/10/24/30/DOCUMENT_FILE_102430.pdf.

Nell'ambito della Linea di attività B si sono svolti incontri di aggiornamento durante i quali sono stati discussi i risultati delle indagini sulle relazioni partenariali, lo stato di attuazione della Garanzia Giovani, i vademecum prodotti nell'ambito della Linea di attività A, l'esperienza della visita studio a Torino (vedasi linea C). Alcuni incontri sono stati di natura territoriale e hanno coinvolto un buon numero di attori locali. A titolo esemplificativo si evidenzia quello svolto a Matera che ha affrontato il tema della creazione di reti a sostegno dello sviluppo turistico dell'area urbana e dei territori circostanti; e quello tenuto a Satriano di Lucania che ha affrontato il tema della creazione di reti per lo sviluppo dell'agro-alimentare nell'area del Marmo-Melandro.

L'assistenza tecnica ha anche seguito l'evolversi della preparazione del POR FSE 2014-2020 promuovendo e supportando la partecipazione delle PES agli incontri di consultazione e dialogo organizzati dalla Regione Basilicata. Le PES sono state aggiornate sulle novità della nuova programmazione, ed è stato messo a punto un Documento politico- strategico del

partenariato sulla nuova programmazione. Rispetto a quest'ultimo prodotto, il ruolo dell'Assistenza Tecnica è consistito principalmente nella rielaborazione dei risultati dell'indagine sui fabbisogni regionali, nell'analisi dei documenti predisposti dalle PES sul lavoro e lo sviluppo in Basilicata, nella stesura di varie bozze intermedie e nella mediazione tra le diverse istanze del partenariato.

Per quanto riguarda la Linea C, il supporto tecnico-specialistico è stato svolto sia attraverso un servizio di help desk dedicato alle PES, sia attraverso un'intensa attività di sostegno ai flussi informativi tra Amministrazione e Partenariato. È stata anche condotta un'indagine presso i referenti delle PES sui fabbisogni regionali in materia di lavoro, capitale umano e inclusione; quest'ultima ha costituito la base informativa iniziale del Documento politico-strategico del partenariato di cui sopra.

È stata inoltre realizzata una seconda indagine sullo stato delle relazioni partenariali, che ha coinvolto Organizzazioni del partenariato, ovvero quasi tutte le PES partecipanti al Comitato di Sorveglianza del PO FSE. I risultati dell'indagine sono stati diffusi tramite un apposito report e sono sinteticamente descritti nella sezione successiva di questo capitolo. Sul piano della comunicazione, è stata predisposta una newsletter mensile, inviata ai componenti del Partenariato, con l'obiettivo di favorire lo scambio delle informazioni e di offrire un spazio dove confrontare esperienze e idee per lo sviluppo della regione. La newsletter informa sulle ultime attività del progetto, concede spazio al punto di vista dei soggetti coinvolti nelle attività partenariali, introduce idee e pratiche maturate in contesti italiani ed europei e presenta il programma aggiornato delle attività del progetto. Inoltre è stata aperta un'apposita sezione dedicata al partenariato e alle attività del progetto di assistenza tecnica sul portale FSE regionale, di cui si indica il link: <http://fse.basilicata.it/fse/section.jsp?sec=102360>.

L'indagine sullo stato del partenariato è stata realizzata attraverso interviste di persona e telefoniche basate su domande a risposta chiusa che, però, potevano essere commentate liberamente dall'intervistato.

La composizione del partenariato è risultata sufficientemente rappresentativa degli interessi diffusi nella società lucana. Le organizzazioni che vi partecipano ritengono di far parte di un partenariato coeso e capace di lavorare insieme. Le PES avvertono, tuttavia, la necessità di allargare il partenariato ad alcune specifiche categorie associative (associazioni giovanili, ordini professionali, associazionismo ambientale) in grado di fornire competenze specialistiche e conoscenze approfondite circa i bisogni dei gruppi sociali (es. i giovani) cui si rivolge il FSE.

Riguardo all'andamento delle relazioni partenariali nel corso del settennio in termini quantitativi: 11 newsletter "Pillole di Partenariato", 12 incontri di approfondimento con relativa distribuzione (e messa a disposizione sul sito) di materiale informativo sui temi dell'osservatorio del mercato del lavoro e delle nuove politiche 2014-2020, apertura di una Sezione speciale per approfondimenti e materiale su Garanzia Giovani. Inoltre, sono stati realizzati diversi incontri di preparazione della concertazione tra PES e Regione Basilicata,

due incontri territoriali di animazione dello sviluppo locale e una visita di scambio tra le PES lucane e le strutture che gestiscono le politiche del lavoro a Torino.

In termini qualitativi: apprezzamento e gradimento da parte di tutte le componenti del PES, maggiore consapevolezza nelle scelte di programmazione, maggiore condivisione delle decisioni e delle strategie intraprese.

Sono emerse, invece, alcune criticità riguardo alle fasi di controllo e di sorveglianza del PO, per esempio in merito al monitoraggio e alla verifica degli obiettivi. Seppur indicati da meno della metà degli intervistati, dei margini di miglioramento si sono registrati anche nelle pratiche partenariali seguite nella fase di implementazione del programma, con particolare riferimento alla concertazione degli avvisi pubblici.

2.1.8 Beneficiari dei finanziamenti FSE

Il tema della trasparenza nella gestione e nell'utilizzo dei Fondi Strutturali Comunitari, ha rappresentato, nel periodo di programmazione 2007-2013, un elemento fondante per garantire l'accessibilità e l'imparzialità di tutte le opportunità co-finanziate dal Fondo sociale europeo ed il perno su cui fondare lo sviluppo della consapevolezza del ruolo importante che l'Unione europea ricopre nelle politiche regionali per la formazione e il lavoro.

A tal fine, i Regolamenti comunitari hanno posto a carico degli Stati Membri e delle Autorità di Gestione l'obbligo di offrire informazioni sugli interventi finanziati. L'articolo 69 del Regolamento n. 1083 dell'11 luglio 2006 postula, infatti, che *"lo Stato membro e l'Autorità di Gestione del programma operativo forniscono informazioni circa i programmi cofinanziati e le operazioni e li pubblicizzano. Le informazioni sono destinate ai cittadini dell'Unione europea e ai beneficiari allo scopo di valorizzare il ruolo della Comunità e garantire la trasparenza dell'intervento dei Fondi"*.

Più specificatamente, inoltre, all'articolo 7 del Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006, è stabilito che, le Autorità di Gestione sono tenute a effettuare "la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni".

Gli obblighi prescritti e su menzionati trovano la propria coerenza semantica nella *European Transparency Initiative* (Iniziativa Europea per la trasparenza, ETI), promossa a novembre 2005 dalla Commissione europea per affrontare un ampio spettro di tematiche, esplicitate nella loro modalità di applicazione dalla *"Guidance Note"* del 2008, su cui gli Stati Membri si sono accordati nel Comitato di Coordinamento dei Fondi (COCOF) del 23 aprile 2008. Le principali indicazioni del COCOF riguardo alla trasparenza sui destinatari dei Fondi UE, contenute nella tabella allegata alla *Guidance Note*, suggeriscono che la lista dei beneficiari includa:

- il nome dell'individuo, ente o impresa, sia pubblico che privato, responsabile dell'avvio e della realizzazione del progetto (come definito dall'Articolo 2 del Regolamento n. 1083/2006);
- il nome del progetto;
- l'ammontare di fondi pubblici assegnato al progetto;
- l'ammontare di fondi pubblici pagato al beneficiario alla fine del progetto;
- l'anno di pagamento finale;
- la data dell'ultimo aggiornamento.

All'obbligo di trasparenza e informazione di cui al quadro comunitario su delineato, l'A.d.G. del PO FSE Basilicata 2007-2013 ha ottemperato procedendo alla pubblicazione degli elenchi di tutti i Beneficiari, tramite il proprio sito istituzionale (www.basilicatanet.it, fino all'anno 2010, www.fse.basilicata.it, successivamente).

Gli elenchi, aggiornati semestralmente, sono disponibili in formato pdf sul sito del FSE Basilicata, sul quale è presente, altresì, un link per la visualizzazione degli stessi in formato open data.

L'analisi dei dati pubblicati rivela un ottimo livello di *compliance* alle indicazioni dell'European Transparency Initiative, contenendo gli elenchi indicazione della data di aggiornamento dei dati; dell'asse; dell'obiettivo specifico; del beneficiario; dell'avviso; dell'operazione; dell'anno di finanziamento; dell'importo del finanziamento pubblico; dell'importo pagato; dell'anno di conclusione dell'operazione.

Inoltre, sulla base di quanto richiesto dalla Commissione Europea (nota n. 03359 del 06.03.2008), l'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2007-2013, nei RAE annuali a cui si rimanda per le specifiche, ha proceduto a fornire:

- l'elenco dei venti maggiori beneficiari di finanziamento, per valore di impegni e numero di progetti/contratti per anno, con relativo numero di azioni, impegni assegnati e pagamenti ricevuti e percentuali relative rispetto agli importi totali impegnati e pagati dall'Autorità di Gestione nell'anno di riferimento;
- gli appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento;
- le informazioni sugli affidamenti in house, riportati in addendum e sotto forma tabellare, giusta indicazione fornita con nota ARES (2012) 406543-04/04/2012.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

In coerenza con quanto indicato nel paragrafo 5.5 del P.O. FSE Basilicata 2007 – 2013, le operazioni sono state selezionate, nell'intero settennio di programmazione, nel pieno rispetto della normativa comunitaria, ricorrendo a procedure di evidenza pubblica conformi

ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 18.03.2008. Inoltre, al fine di garantire la qualità delle azioni finanziate, l'accesso ai finanziamenti per le attività formative - fermo restando il rispetto delle norme in materia di concorrenza - è stato realizzato in linea con il sistema di accreditamento, strutturato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, vigente *ratione temporis*.

Specificatamente, l'A.d.G. ha garantito il rispetto:

- delle **REGOLE DELLA CONCORRENZA** assicurando la corretta applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di Stato e garantendo che ogni sostegno pubblico concesso nell'ambito del Programma Operativo fosse rispondente alle norme procedurali e sostanziali sugli Aiuti, vigenti al momento della concessione e procedendo, altresì, ad indicare negli avvisi pubblici concedenti aiuti di stato, esentati o in regime *de minimis*, la normativa di riferimento e gli adempimenti amministrativi connessi all'applicazione dei regimi. Nel caso, inoltre, di interventi riconducibili alla fattispecie degli aiuti alla formazione o all'occupazione, l'A.d.G. ha proceduto ponendo tassi di cofinanziamento nell'ambito delle intensità consentite dal Regolamento (CE) 800/2008.

Nell'arco dell'intero periodo di programmazione sono stati attivati i sotto indicati regimi di aiuto.

Avviso Pubblico	TIPO DI AIUTO
Generazioni verso il lavoro	Regime de minimis
Attivazione di work experience per favorire l'inserimento occupazionale nelle imprese della regione Basilicata. Attività 1- attivazione work experience	
Programma P.A.R.I. 2007 - Programma d'azione per il reimpiego di lavoratori svantaggiati e ampliamento del programma P.A.R.I. 2007 Azione di sistema welfare to work per le politiche del re-impiego	
Interventi di politiche attive per il reinserimento lavorativo dei lavoratori in mobilità in deroga percettori di indennità - DGR 330/2011	
Interventi di politiche attive per il reinserimento lavorativo dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro - DGR 1292/2011	
Attivazione di work experience per favorire l'inserimento occupazionale nelle imprese della regione Basilicata. Attività 2- incentivi all'assunzione	
Interventi politiche attive per i lavoratori in cassa integrazione ed in mobilità in deroga anno 2012	
Spic - sportello impresa formazione continua	
Sperimentazione apprendistato professionalizzante	
Formazione continua per la riorganizzazione innovativa dei modelli produttivi nel settore automotive della Basilicata	

Avviso Pubblico	TIPO DI AIUTO
Interventi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore - Linea di intervento 2 - Contributi per l'autoimprenditorialità	
Interventi a favore dei destinatari del programma "un ponte per l'occupazione" - linea di intervento 1 - contributi per l'assunzione di personale a tempo indeterminato	
Interventi a favore dei destinatari del programma "un ponte per l'occupazione" - linea di intervento 2 - contributi per l'autoimprenditorialità	
Microcredito - Fondo di Sostegno e garanzia FSE	
Formazione e Competitività di Impresa	Regime esenzione
Competenze e innovazione nell'offerta formativa	
Formazione Continua per Aziende coinvolte In processi anticrisi	
Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Basilicata. D.L. N. 70/2011 Convertito Legge 12/07/2011 n. 106	
Sperimentazione Apprendistato Professionalizzante	
Interventi a favore dei destinatari del programma "Un Ponte per l'Occupazione" - LINEA DI INTERVENTO 1 - Contributi per l'assunzione personale a tempo indeterminato	Regime de minimis
Intesa Interistituzionale PO 2007/2013 REGIONE BASILICATA E PROVINCE DI MATERA E POTENZA - linea d'intervento n.6 - piani formativi territoriali per la sicurezza sul lavoro	
Intesa Interistituzionale PO 2007/2013 REGIONE BASILICATA E PROVINCE DI MATERA E POTENZA - "Formazione Continua per la sicurezza sul lavoro nei Cantieri Edili delle PMI"	
Intesa Interistituzionale PO 2007/2013 REGIONE BASILICATA E PROVINCE DI MATERA E POTENZA -Interventi per la promozione della formazione continua delle piccole e medie imprese - (Procedura a Sportello)	
Finanziamento Progetti di Formazione Continua rivolto ai lavoratori di imprese che hanno sottoscritto contratti di solidarietà - Legge 53/2000 art. 6 comma 4	
Intesa Interistituzionale PO 2007/2013 REGIONE BASILICATA E PROVINCE DI MATERA E POTENZA - Finanziamento di Progetti di Formazione di Potenza Continua per Piccole e Medie Imprese	Regime esenzione
Intesa Interistituzionale PO 2007/2013 REGIONE BASILICATA E PROVINCE DI MATERA E POTENZA LINEA 6 - ASSE ADATTABILITA' - "Finanziamento di progetti di formazione continua aziendale e pluriaziendale rivolto ai lavoratori delle PMI	

Tabella 36: regimi di aiuto attivati nel periodo di programmazione

- della **STABILITÀ DELLE OPERAZIONI** di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, cioè al mantenimento per cinque anni, ovvero tre laddove lo Stato membro eserciti l'opzione di ridurre il termine, dal completamento delle operazioni finanziate dal Programma Operativo del vincolo di destinazione. Nel caso del FSE, l'obbligo di mantenimento sussiste solo qualora l'operazione finanziata sia soggetta alle norme in materia di aiuti di stato, nei limiti temporali ivi indicate, il mancato rispetto dei quali comporta la necessità di recuperare il sostegno erogato.

Ove sia incorso questo obbligo, l'Autorità di Gestione si è, altresì, accertata che le operazioni successivamente selezionate non includessero attività che facevano parte dell'operazione soggetta a recupero.

- della normativa sugli **APPALTI PUBBLICI** riportando rigorosamente le operazioni *ratione materiae* alla normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale. Inoltre, l'A.d.G. ha provveduto ad assicurare un attento controllo degli affidamenti realizzati dagli Organismi Intermedi, nonché dagli enti in house, verificando in merito agli stessi il rispetto della normativa di riferimento.

Le operazioni attivate a valere sul PO FSE Basilicata 2007-2013, le cui specifiche sono rinvenibili nei RAE annuali, a cui si rimanda, sono state realizzate nel pieno rispetto delle regole della concorrenza, sia in termini di procedure di accesso al Fondo da parte dei potenziali beneficiari (gare, avvisi pubblici, affidamenti diretti), sia in termini di rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, non facendo emergere alcuna criticità significativa in fase di attuazione né in fase di controllo.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'avvio del PO FSE Basilicata 2007-2013 è stato condizionato dalla tempistica di adozione del Programma da parte della Commissione europea, intervenuto con Decisione n. C(2007) 6724 del 18 dicembre 2007. In parallelo, la Regione Basilicata ha proceduto, attraverso un intervento di manutenzione adeguativa del sistema informativo utilizzato nel precedente periodo di programmazione, all'implementazione del nuovo sistema informativo per la formazione e l'orientamento SIRFO2007. Il fisiologico ritardo causato all'avvio delle operazioni dalla tempistica di adozione del PO ha, conseguentemente, determinato un ritardo nel raggiungimento delle performance di spesa, fermo restando l'impulso all'avvio di una cospicua mole di operazioni registrato nell'anno 2008 che ha portato, già nel 2009, a colmare il gap finanziario inizialmente registrato. Infatti, nel 2009 il PO FSE della Regione Basilicata può considerarsi entrato a regime, atteso il raggiungimento di risultati molto buoni in termini di capacità di impegno; di avanzamento della spesa (la I domanda di pagamento prodotta all'Autorità di Certificazione, ha portato alla certificazione di spese alla Commissione Europea al 31.12.2009 pari a € 46.758.188,57); di avanzamento materiale del programma; nonché di fervore dell'attività programmatica. L'anno 2010 è stato, quindi, l'anno che ha visto intensificare la fase realizzativa degli interventi, segnando il trend, confermato fino alla fine della programmazione, dell'andamento positivo degli indicatori e dei livelli di spesa certificati alla Commissione europea, per il cui dettaglio, anche in termini di problematiche specifiche, si rimanda alla successiva sezione dedicata agli Assi del PO FSE Basilicata 2007-2013.

Per quanto riguarda le verifiche per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, di cui all'art. 62, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (CE) n.1083/2006, l'Autorità di Audit dei Fondi FESR e FSE, incardinata presso l'Ufficio Controllo Fondi Europei del Dipartimento della Presidenza della Giunta di Basilicata, ha predisposto e realizzato system audit annuali, conformemente a quanto riportato nel proprio Manuale di Audit, registrando esiti sostanzialmente positivi, atteso il riscontro della costante conformità del Si.Ge.Co. alle disposizioni degli articoli 58-62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 dato da un rischio accertato "medio" ed un livello di affidabilità (L.A.) del sistema "alto", nell'intero periodo di programmazione.

Occorre, tuttavia, segnalare che, nel corso del 2012, la Commissione Europea ha attivato un Audit sulla revisione e ri-esecuzione del lavoro svolto dall'Autorità di Audit in conformità con gli articoli 62, 72 e 73 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, sulla spesa dichiarata fino al 31/12/2010 e riportata nel Rapporto Annuale di Controllo e Parere Annuale trasmesso dall'AdA in data 22/12/2011. Gli auditor della DG EMPL, a seguito delle attività di controllo svolte dal 17 al 20 aprile 2012 (verifica documentale) ed dal 4 all'8 giugno 2012 (ri-esecuzione di 8 controlli sulle operazioni), hanno valutato conforme con i requisiti del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, in particolare con l'art. 62, il lavoro portato a termine dall'AdA ed hanno, altresì, ritenuto i risultati dell'attività di audit dell'AdA, presentati nel rapporto annuale di controllo e nel parere annuale, il punto di partenza per la costituzione della garanzia complessiva per la Relazione annuale di attività (art. 73 del Regolamento (CE) No. 1083/2006 del Consiglio), eccezione fatta per le carenze riscontrate che hanno determinato la classificazione del livello di garanzia ottenuto dal livello di efficacia dei sistemi come "Categoria 3: Funziona in parte, sono necessari miglioramenti sostanziali", decidendo di procedere alla sospensione dei pagamenti intermedi, ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, sino alla conclusione della procedura di controllo attivata. Al fine di colmare, con tempestiva sollecitudine, le carenze riscontrate dalla DG EMPL dei Servizi della Commissione e, conseguentemente, riattivare le procedure di rimborso da parte della Commissione, la Regione Basilicata ha costituito un gruppo di lavoro composto dal Dirigente Generale della Presidenza della Giunta e dalle Autorità di Gestione, Certificazione ed Audit, ponendo in essere azioni coordinate finalizzate a fornire il necessario riscontro alla Commissione. All'uopo, fra le varie azioni messe in campo, si è proceduto a:

- effettuare nuovi ulteriori controlli di II livello procedendo, ad esito, alla formulazione di un nuovo RAC per l'anno 2011, trasmesso in data 27/7/2012 ed accettato il 10/12/2012;
- effettuare ulteriori controlli di I livello in loco;
- operare tutte le rettifiche finanziarie derivanti da irregolarità riscontrate;
- aggiornare, in data 30 /08/2012, il Manuale di Audit;
- aggiornare, in data 15/12/2013, il Manuale delle Procedure per i controlli di I livello di competenza dell'A.d.G. e le Linee Guida per i beneficiari;
- operare, con la Certificazione del 31/05/2013, una correzione finanziaria forfettaria del 5% della spesa oggetto di audit, eseguita a norma degli Orientamenti relativi ai

principi, ai criteri e alle percentuali indicative che i servizi della Commissione devono applicare per determinare le rettifiche finanziarie.

Ricevuta evidenza delle attività svolte, la DG EMPL ha effettuato le proprie valutazioni procedendo, ad esito, ad aggiornare la classificazione del livello di garanzia ottenuto dal livello di efficacia dei sistemi come " Categoria 2: Funziona ma sono necessari dei miglioramenti ", ed a revocare la sospensione dei pagamenti.

Con l'obiettivo di esaminare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo e di ottenere una ragionevole garanzia sul livello di affidabilità attribuito ai sistemi in vigore, i Servizi della DG EMPL della Commissione hanno effettuato una missione di audit dal 18 al 22 febbraio 2013 (verifica dei sistemi di gestione controllo) e dal 4 all'8 marzo 2013 (verifica di 8 operazioni) sulla spesa dichiarata alla Commissione fino al 31 dicembre 2012, ad esito della quale il parere espresso ha portato a classificare il livello di garanzia dell'efficacia dei sistemi come "Categoria 2: Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti".

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Le principali modifiche riguardanti l'attuazione del Programma Operativo sono state indotte da alcuni significativi cambiamenti della congiuntura socio – economica nazionale che ha manifestato i propri effetti principalmente sul mercato del lavoro e sui livelli occupazionali regionali. L'economia lucana ha presentato un andamento recessivo e un quadro di evidente fragilità strutturale dell'apparato produttivo e del tessuto sociale. Il mercato del lavoro regionale ha risentito in maniera considerevole dei fenomeni di crisi che hanno investito i sistemi economici e produttivi locali rispetto ai quali la struttura produttiva regionale non è stata in grado di garantire una adeguata crescita della domanda di lavoro e di rallentare l'allargamento dell'area della disoccupazione.

Avvio della programmazione (2008 – 2010)

Per fronteggiare la crisi crescente e sostenere imprese e lavoratori in difficoltà la Regione Basilicata, nel corso del 2009, ha avviato una serie di azioni di modifica della programmazione ed attuazione del PO FSE 2007 – 2013 attraverso la sottoscrizione: 1) dell'Accordo Stato – Regioni, siglato il 12 febbraio 2009, nel quale è assunto l'impegno di mettere in atto un'azione congiunta tra Stato e Regioni e, da parte di queste ultime, di attivare politiche attive dei confronti dei lavoratori beneficiari di trattamenti in deroga; 2) dell'Accordo tra la Regione Basilicata e il Ministero del Lavoro, datato 23 aprile 2009, concernente tra l'altro l'assegnazione alla Regione delle risorse destinate alla concessione degli ammortizzatori sociali in deroga¹⁹.

¹⁹ Si riportano tutti gli Accordi e le Intese che sono poi scaturite dall'Accordo Stato – Regioni del febbraio 2009:

- Accordo – Quadro sulle misure anticrisi siglato il 5 maggio 2009 tra la Regione e la parti sociali;
- Convenzione tra l'INPS e la Regione Basilicata siglata in data 1 luglio 2009, per l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi di sostegno al reddito.
- Accordo Quadro con le Parti Sociali, sottoscritto il 4 gennaio 2010, che sancisce la prosecuzione degli ammortizzatori sociali in deroga agli ultracinquantenni licenziati nel 2008 anche per l'annualità 2010;

In seguito all'Accordo sottoscritto il 12/02/2009 tra il Governo Nazionale, rappresentato dal Ministro per i Rapporti con le Regioni, e le Regioni, rappresentate dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, recante gli impegni reciprocamente assunti allo scopo di fronteggiare la situazione di crisi mediante l'attivazione di interventi a sostegno del reddito e delle competenze, con la D.G.R. 2161 del 16/12/2009, la Giunta Regionale ha approvato **l'Atto d'indirizzo in materia di politiche attive d'intervento contro la crisi** ha proceduto ad una prima quantificazione dell'importo a valere sul PO. FSE BASILICATA 2007-2013, utilizzabile per la realizzazione dei servizi formativi e di accompagnamento all'occupabilità, fruiti dai percettori, e della quota di sostegno al reddito erogata a titolo di indennità di partecipazione ai servizi di cui sopra.

Nel menzionato Atto d'indirizzo la Regione ha individuato i seguenti servizi di politiche attive, realizzate dalle Province, con il tramite dei Centri per l'impiego e delle Agenzie formative:

- **servizi di reinserimento al lavoro** (accoglienza, orientamento professionale e accompagnamento al lavoro) attraverso la rete dei servizi pubblici per l'impiego (Centri per l'Impiego);
- **servizi informativi e formativi** attraverso le Agenzie provinciali per l'orientamento e la formazione

Rinviando la descrizione degli interventi alle sezioni pertinenti, si ritiene utile fornire il seguente quadro di dettaglio:

Percettori interessati	Importi certificati per servizi di politiche attive (A)	Importi certificati per il sostegno al reddito (B)	Importi certificati totali C=A+B	Rapporto tra spese di natura passiva e spese di natura attiva nell'ambito della medesima iniziativa D=B/C
3.673	€ 8.169.159,99	€ 4.970.000,00	€ 13.139.159,99	38 %

Tabella 37: quadro di dettaglio servizi di politiche attive realizzati dalle Province

Si deve evidenziare che il contesto di difficoltà economica generale ha portato il sistema economico regionale in una situazione recessiva acuta e generato condizioni diffuse di malessere sociale.

E' in un tale contesto di riferimento, dunque, che la Regione Basilicata ha dovuto operare indirizzando la propria azione in direzione del contrasto degli effetti negativi della crisi economica la cui portata sarebbe stata, con tutta probabilità, ancora più devastante in assenza delle misure poste in essere con il Programma Operativo. Sono state attuate, difatti,

-
- Accordo Quadro Regionale Transitorio tra Regione Basilicata e Parti Sociali e Datoriali, in attuazione dell'Accordo Stato Regioni del 12 febbraio 2009, sottoscritto il 25 febbraio 2010 per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga a favore dei lavoratori interessati alla crisi per l'anno 2010 (D.G.R. 573 del 8/04/2010).
 - Accordo Quadro regionale sottoscritto in data 17 Febbraio 2012 tra Regione Basilicata e partenariato economico e sociale, con allegato Linee Operative "CIG e mobilità in deroga" approvato con DGR n. 330 del 20.03.2012;
 - Accordo-Quadro regionale I^ integrativo sottoscritto in data 17 Febbraio 2012;
 - Intesa Stato Regioni del 20 Aprile 2011 relativo alla possibilità di prorogare fino al 31 dicembre 2012 le indennità per lavoratori in mobilità in deroga, lasciando alla Regione Basilicata l'onere di finanziarli al 40% al netto dei contributi figurativi;
 - Accordo - Quadro regionale II^ integrativo sottoscritto in data 21 Novembre 2012 tra la Regione Basilicata e le parti sociali e datoriali e INPS;
 - Verbali sottoscritti in data 29 Giugno e 3 Dicembre 2012 tra la Regione Basilicata e le parti sociali e datoriali e INPS.

molte operazioni sugli Assi I e IV che maggiormente concorrono all'obiettivo generale di attivare processi di sviluppo e competitività, mediante politiche del lavoro e per il capitale umano mirate al rinnovamento produttivo, ma si è soprattutto spinto sulla programmazione ed attuazione di azioni a valere sugli Assi II e III potenziandone la funzione di protezione ed integrazione sociale.

Fase intermedia (2011 – 2013)

Nel corso del 2011, l'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007- 2013 ha intrapreso una serie di iniziative che si sono, di fatto, tradotte in una modifica della programmazione e dei profili di attuazione dell'intero Programma Operativo. In concreto, la strategia di intervento attuata è stata orientata prioritariamente a rafforzare l'integrazione con le misure di politiche attive del lavoro e a favorire il sostegno dei soggetti più deboli del mercato del lavoro, favorendo il loro reinserimento e ricollocamento oltre che adeguati percorsi di riqualificazione professionale.

Rispetto alla programmazione iniziale, è stata riconosciuta l'esigenza di incrementare la dotazione finanziaria degli Assi II e III, al fine di promuovere interventi a favore dell'inclusione lavorativa condotta attraverso il sostegno all'impresa, l'avvio dell'attività autonoma e il rafforzamento dei servizi per l'orientamento e la coesione sociale, a cui si sono affiancati interventi per sostenere l'adattabilità dei lavoratori. Di conseguenza, si è ritenuto opportuno procedere ad una riduzione della dotazione finanziaria degli Assi I (Adattabilità), IV (Capitale Umano) e V (Transnazionalità), senza compromettere il perseguimento dei rispettivi obiettivi di crescita delle competenze dei lavoratori e di innalzamento della qualità delle risorse umane.

La scelta di operare una revisione del Piano Finanziario del Programma Operativo è stata legata alla necessità/opportunità di rafforzare la coerenza della programmazione regionale del FSE con gli orientamenti comunitari in materia di occupazione e inclusione sociale. La revisione, infatti, si è sostanziata in un rafforzamento della dotazione finanziaria di quegli Assi che potevano contribuire a potenziare le priorità del PO finalizzate ad accrescere le opportunità di accesso al mercato del lavoro e a contrastare i fenomeni di esclusione sociale.

Nel 2012, l'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007 – 13 ha deciso di attivare la procedura di revisione del Piano Finanziario del PO FSE, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, art. 33, comma 1: la riprogrammazione è stata oggetto di presentazione ed approvazione con consultazione scritta dei componenti del Comitato di Sorveglianza, avviata con nota prot. n. 72913/7401 del 24 aprile 2012, oltre che oggetto di condivisione con il Partenariato Economico – Sociale. All'inizio del 2013, la Regione Basilicata, con D.G.R. n.35 del 15 gennaio 2013 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2012) 8140 del 12 novembre 2012 (recante modifica della Decisione C(2007) 67024 che adotta il PO FSE Basilicata) di approvazione della rimodulazione del Piano Finanziario.

Nel corso del 2013, l'A.d.G. PO FSE ha approvato le linee di riprogrammazione degli Assi I, II, III e IV con la D.G.R. n.987 del 6 agosto 2013: si è proceduto alla definizione di un

quadro programmatico di insieme finalizzato a realizzare il completamento della Programmazione attraverso la ridefinizione della dotazione finanziaria degli Assi I, II, III e IV del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 e l'approvazione di 11 schede di indirizzo relative agli interventi da realizzare. Con la nota n.3124663 del 27/09/2013. Con nota Ref. Ares (2013) 3124663 del 27 settembre 2013, la Commissione Europea- DG Occupazione, affari sociali e inclusione ha invitato l'A.d.G. a rinviare eventualmente tale rimodulazione, in considerazione della limitata portata finanziaria della stessa.

Fase di chiusura della programmazione (2014 – 2015)

Agli inizi dell'annualità 2015 L'A.d.G., al fine di acquisire informazioni utili in relazione al rispetto della tempistica di attuazione delle operazioni programmate nell'ambito del PO FSE Basilicata 2007-2013, ha effettuato congiuntamente agli Uffici competenti, una puntuale ricognizione degli interventi attuati e in corso di attuazione anche al fine di individuare eventuali disponibilità finanziarie riprogrammabili. È emerso che alcuni interventi relativi alle schede numero 6, 8, 9 "Linea di intervento 2"²⁰, di cui alla DGR n.987/2013, non potevano essere attivati nel corso della programmazione, a causa della tempistica di attuazione degli stessi e le mutate esigenze emerse nel sistema socio-economico di riferimento.

Dall'analisi degli interventi attivati effettuata è emerso un quadro di attivazione finanziaria del PO FSE 2007-2013 non più in linea con il Piano finanziario adottato da ultimo dalla Decisione della Commissione Europea C(2012)8140 del 12/11/2012, come riportato nel prospetto di seguito, da cui si evidenziava, in considerazione dei disimpegni potenziali da assumere in ragione del reale avanzamento delle operazioni, una disponibilità di risorse finanziarie complessivamente pari ad € 5.462.978,09 secondo quanto sotto riportato:

ASSE	DOTAZIONE PO Decisione CE C (2012) 8140 (A)	Programmato totale (B)	Scostamento (A-B)
I	€ 45.190.323,00	€ 41.467.989,16	€ 3.722.333,84
II	€ 70.078.494,00	€ 88.300.355,06	€ 18.221.861,06
III	€ 61.578.494,00	€ 57.091.467,44	€ 4.487.026,56
IV	€ 110.446.235,00	€ 99.104.350,29	€ 11.341.884,71
V	€ 12.506.451,00	€ 9.152.965,83	€ 3.353.485,17
VI	€ 12.894.623,00	€ 12.078.115,73	€ 816.507,27
VII	€ 9.670.968,00	€ 9.707.366,40	€ 36.398,40
Tot	€ 322.365.588,00	€ 316.902.609,91	€ 5.462.978,09

Tabella 38: disimpegni potenziali rapportati al reale avanzamento delle operazioni

²⁰ ALLEGATO 6 - Scheda d'indirizzo per l'emanazione dell'Avviso Pubblico finalizzato alla realizzazione di esperienze formative professionalizzanti in ambiente lavorativo nei settori delle Biotecnologie, Automotive, Osservazione della Terra, Gestione delle risorse naturali e Public Utilities; ALLEGATO 8 - Scheda d'indirizzo per la realizzazione di un programma di interventi a favore dei soggetti disabili di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68; ALLEGATO 9 - Scheda d'indirizzo per la realizzazione di interventi nell'ambito del "Pacchetto ricerca & alta formazione".

L'Autorità di Gestione P.O. FSE ha proceduto alla riprogrammazione delle risorse disponibili a valere sul P.O. FSE Basilicata 2007-2013²¹ e ha avviato le procedure previste dal quadro normativo comunitario di riferimento per la modifica del Piano Finanziario del Programma e ha informato la Commissione Europea dell'intenzione di procedere ad una rimodulazione del Piano Finanziario del PO FSE Basilicata, al fine di potenziare le azioni a sostegno della creazione di nuova occupazione e di programmare specifici interventi in grado di assicurare la completa attivazione finanziaria delle risorse finanziarie del PO FSE Basilicata 2007-2013, nei rispetto degli obiettivi del Programma, dei fabbisogni del territorio regionale, nonché della tempistica imposta dagli "Orientamenti di chiusura dei programmi operativi 2007-2013", approvati con Decisione della Commissione (2013)1573 del 20 marzo 2013 e successiva modifica 2771 del 30 aprile 2015.

Al termine dell'**annualità 2015**, l'A.d.G., a seguito di procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, ha inoltrato formale richiesta di rimodulazione finanziaria, ai sensi del Reg. CE N. 1083/2006, art. 33, comma 1, approvata con Decisione n. C (2015) 8739 del 08/12/2015.

Si ritiene di richiamare in questa sede le motivazioni, già illustrate nel Paragrafo 2.1.2, che hanno indotto l'Amministrazione a proporre la revisione del Piano Finanziario del PO FSE 2007 – 2013:

- mutamenti del contesto socio-economico che rendono necessario un ulteriore rafforzamento delle priorità che caratterizzano la programmazione regionale;
- difficoltà di attuazione in alcuni Assi (Asse I, Asse IV e Asse V) del Programma derivanti dai citati mutamenti di contesto socio economico;
- difficoltà di attuazione degli Interventi delegati agli Organismi Intermedi / Province di Potenza e di Matera, nell'ambito dell'Intesa Interistituzionale;
- necessità/opportunità di chiudere la programmazione FSE 2007-2013, in concomitanza con l'avvio della programmazione regionale FSE 2014-2020.

Di seguito si riporta la rimodulazione del PO FSE Basilicata effettuata:

ASSE	Programmato di cui alla Decisione CE n. C(2012) 8140 del 12 novembre 2012	Modifica	Programmato rimodulato (approvato con Decisione n. C (2015) 8739 del 08/12/2015)
Asse I - Adattabilità	45.190.323,00	-6.190.323,00	39.000.000,00
Asse II - Occupabilità	70.078.494,00	15.421.506,00	85.500.000,00
Asse III - Integrazione sociale	61.578.494,00	4.421.506,00	66.000.000,00

²¹ L'A.d.G. PO FSE ha approvato con la DGR n. 667 del 19/05/2015 recante il "Completamento programmazione – Modifiche DGR n.987/2013 e s.m.i." la Scheda di indirizzo per l'emanazione dell'Avviso Pubblico "Concessione di contributi per la partecipazione a Master Universitari in Italia e all'estero per gli anni accademici 2013/2014 e 2014/2015 e master non universitari in Italia e all'estero per attività avviate dal 1 febbraio 2014 alla data di pubblicazione del bando" e la Scheda di indirizzo per un intervento per la formazione e la ricollocazione sul mercato del lavoro dei lavoratori del salotto in provincia di Matera.

ASSE	Programmato di cui alla Decisione CE n. C(2012) 8140 del 12 novembre 2012	Modifica	Programmato rimodulato (approvato con Decisione n. C (2015) 8739 del 08/12/2015)
Asse IV - Capitale Umano	110.446.235,00	-9.346.235,00	101.100.000,00
Asse V - Transnazionalità	12.506.451,00	-4.306.454,00	8.199.997,00
Asse VI - Assistenza tecnica	12.894.623,00	0	12.894.623,00
Asse VII - Capacità istituzionale	9.670.968,00	0	9.670.968,00

Tabella 39: riepilogo rimodulazione del PO FSE Basilicata 2007-2013

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) 1083/2006 (se del caso)

Per quanto concerne la stabilità delle operazioni, nessuna azione rientrante nel campo d'intervento del FSE è risultata soggetta a un obbligo di mantenimento dell'investimento secondo la normativa comunitaria in materia di concorrenza sull'obbligo di mantenimento (art. 12 del Regolamento (CE) n.800/08).

2.6 Complementarietà con altri strumenti

Fin dall'avvio del ciclo di programmazione 2007 - 2013 la Regione Basilicata si è impegnata nel coordinamento strategico complessivo delle azioni di attuazione e, quindi, in un processo permanente di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e del partenariato coinvolti e tra le diverse aree territoriali.

Da un punto di vista operativo, una prima forma di complementarietà ed integrazione è rappresentata dalla partecipazione, a titolo consultivo, dell'Autorità di Gestione del PO FESR e dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013 ai lavori del Comitato di Sorveglianza del PO FSE Basilicata.

Inoltre, in coerenza con i principi di demarcazione FEASR-FSE stabiliti nel QSN 2007-2013, il PO FSE, nel campo della formazione specialistica per il miglioramento delle competenze delle figure tecnico-professionali operanti nei territori rurali, ha garantito la complementarietà con le azioni a valere sul Programma di Sviluppo Rurale regionale del Fondo FEASR delimitando il proprio ambito di operatività ai temi del miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale, come previsto dal paragrafo del PO 4.1.2.4. *Sinergie con altri Fondi e strumenti finanziari.*

Nel 2009, altro esempio di complementarietà dei diversi strumenti e policy di intervento regionale è stato il **Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivo di Servizio**

Istruzione integrato nel Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato con **D.G.R. n.1854 del 3 novembre 2009**. Tale documento prevedeva interventi di edilizia scolastica - in particolare l'adeguamento dei laboratori - ed interventi per la qualificazione dell'offerta formativa scolastica.

In conformità a quanto previsto nel QSN e dalla delibera CIPE n.166/2007, la Regione Basilicata, inoltre, è stato istituito un sistema di *governance* atto a garantire l'unitarietà della strategia regionale per il periodo di programmazione 2007 – 2013. La struttura di riferimento è la **Cabina Unitaria della Programmazione Regionale** (par.2.12 della Del. CIPE n.166/2007), con D.G.R. n. 1105 del 13 luglio 2010, presieduta dal Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza della Giunta regionale e composta dai Responsabili dei singoli Programmi Operativi e dagli altri Responsabili regionali dei Programmi finanziati da risorse comunitarie, nazionali e regionali. Fra le finalità principali della Cabina Unitaria è prevista quella di favorire la complementarietà e l'integrazione fra i Fondi.

Di seguito si riportano sinteticamente, in forma tabellare, gli Avvisi Pubblici sui quali è stata attivata la clausola di flessibilità, e di cui si è riferito più dettagliatamente nei RAE degli anni passati:

Asse	Avvisi Pubblici	Finalità
Asse II	<ul style="list-style-type: none"> - AP/03/2009/REG - Avviso Pubblico n.01/2008 - Programma P.A.R.I. 2007 - Programma d'azione per il reimpiego di lavoratori svantaggiati - AP/03/2010/REG - Ampliamento del programma P.A.R.I. 2007 – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del Re-impiego - AP/06/2011/REG - DGR 330/2011 - Interventi di politiche attive per il reinserimento lavorativo dei lavoratori in mobilità in deroga percettori di indennità AP/08/2011/REG - DGR 1292/2011 - Interventi di politiche attive per il reinserimento lavorativo dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro. - AP/01/2012/REG - Interventi politiche attive per i lavoratori in cassa integrazione ed in mobilità in deroga anno 2012 - AP/11/2013/L2/DM/REG - Interventi a favore dei destinatari del Programma "Un Ponte per l'Occupazione" - Linea di intervento 2 - Contributi per l'autoimprenditorialità. (da erogare secondo il regime del <i>de minimis</i>). - AP/09/2013/AI/REG - Interventi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore - Linea di intervento 2 - Contributi per l'autoimprenditorialità 	Avvisi pubblici finalizzati alla creazione di impresa /autoimprenditorialità
Asse IV	<ul style="list-style-type: none"> - AP/05/2013/REG - Promozione della ricerca e dell'innovazione e sviluppo di relazioni con il sistema produttivo regionale 	Avviso pubblico finalizzato a sviluppare processi di innovazione e trasferimento della conoscenza tra il sistema Universitario e della ricerca e il sistema delle imprese

Asse	Avvisi Pubblici	Finalità
		attraverso il finanziamento di progetti di ricerca

Tabella 40: Avvisi Pubblici sui quali è stata attivata la clausola di flessibilità

In applicazione del paragrafo 2.3.8 *Utilizzo della complementarietà fra Fondi Strutturali* del Cap. 5 - Modalità di attuazione del PO FSE 2007 – 2013, l’Autorità di Gestione, in conformità a quanto stabilito dall’art.34.2 del Reg. CE 1083/06 e coerentemente con le disposizioni dettate dall’art.11.4 del Reg. CE 1081/06 nonché dalla normativa nazionale sui costi ammissibili ai Fondi Strutturali di cui al D.P.R. n.196 del 3 ottobre 2008, ha attivato, alla fine del 2010, le procedure per l’applicazione del principio di complementarietà fra fondi strutturali sull’A.P. 1/2008 relativo al programma PARI.

L’Avviso prevedeva, tra le altre, il finanziamento dell’azione 6.c – incentivi per la costituzione di impresa a valere sul P.O. Basilicata F.S.E. 2007/2013, includendo tra le spese ammissibili le “spese per l’acquisto di attrezzature necessarie per lo svolgimento dell’attività” che sono ammissibili al Fondo F.E.S.R., come da art. 34 del Reg. CE 1083/2006. La comunicazione sull’applicazione del principio di flessibilità è stata inviata in data 8 febbraio 2011 all’Autorità di Gestione del PO FESR 2007 – 2013 e in data 15 febbraio 2011 all’Autorità di Audit del PO FSE e all’Autorità di Certificazione PO FSE e all’Ufficio Monitoraggio e Controllo del Dipartimento.

Nel corso del 2011, è stato emanato l’Avviso Pubblico per gli “Interventi di politiche attive per il reinserimento lavorativo dei lavoratori in mobilità in deroga percettori di indennità”, finalizzato alla creazione di impresa, in cui l’applicazione della complementarietà è stata funzionale alla possibilità di copertura di costi rientranti nel campo di intervento del FESR.

Nel 2014 è stato pubblicato l’Avviso Pubblico AP/05/2013/REG - Promozione della ricerca e dell’innovazione e sviluppo di relazioni con il sistema produttivo regionale, finalizzato alla presentazione di progetti di ricerca da parte della Università degli Studi di Basilicata e dagli altri centri di ricerca regionali, in settori ed aree, ritenute prioritarie dalla programmazione regionale, in base alla Strategia Regionale per la Ricerca, l’Innovazione e la Società dell’Informazione – S.R.I. approvata con D.C.R. del 4 Agosto 2009 n. 571 e all’Accordo di Programma relativo ad attività scientifiche, di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico presso l’Osservatorio Astronomico di Castelgrande triennio 2012-2013-2014 approvato con D.G.R. n. 478 del 2012. Il principio di flessibilità ai sensi dell’art. 34 del Reg. (CE) 1083/2006 è stato applicato per l’acquisto di attrezzature/apparecchiature o software necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca ed elaborazione dati, nella misura massima del 5% del contributo pubblico.

2.7 Sorveglianza e valutazione

In questo paragrafo vengono descritte le modalità di sorveglianza e valutazione adottate nel corso del ciclo di programmazione 2007 - 2013 per assicurare il miglioramento costante della qualità dell’efficacia e della coerenza del Programma Operativo FSE Basilicata 2007 – 2013.

Comitato di Sorveglianza

Il sistema di sorveglianza del PO FSE 2007 – 2013 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità, pervenendo rapidamente ad un assetto soddisfacente ed a modalità operative condivise, anche grazie alla continuità nelle modalità di funzionamento e nell'assunzione delle decisioni.

Il Comitato di Sorveglianza PO FSE 2007 – 2013 della Regione Basilicata si è riunito con regolarità ed ha valutato con costanza e con attenzione l'avanzamento del Programma. In conformità alle disposizioni comunitarie e in particolare all'Art. 63 del Reg. (CE) 1083/2006 e sulla base di quanto previsto dal PO FSE 2007 – 2013, nel corso del 2007 sono state avviate le attività preparatorie relative alla costituzione del Comitato di Sorveglianza, istituito con D.G.R. n. 659 del 14.05.2007.

Le attività del Comitato di Sorveglianza sono state indirizzate a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di programmazione, anche attraverso la formulazione di proposte di modificazione del Programma e la loro approvazione da parte dei componenti del Comitato stesso. Nello svolgimento delle proprie funzioni il sistema di sorveglianza ha operato con notevole efficacia, tenendo conto dei contributi forniti dal Partenariato socio-economico coinvolto a pieno titolo, e fornendo un supporto continuo sul piano dell'indirizzo tecnico e gestionale del Programma. Il sistema di sorveglianza ha potuto operare sulla base di un quadro informativo sull'attuazione del programma ampio, dettagliato e continuamente aggiornato, grazie alla disponibilità dei dati relativi all'avanzamento finanziario, procedurale ed all'attuazione fisica degli interventi, garantita dalle attività di monitoraggio svolte dall'A.d.G., che ha provveduto ad assicurare al Comitato di sorveglianza la conoscenza analitica ed il controllo sullo stato di attuazione del PO.

Nella tabella seguente si riportano le principali attività svolte (riunioni, procedure scritte) e le principali decisioni assunte:

COMITATO DI SORVEGLIANZA PO FSE BASILICATA 2007 – 2013	
Data	Principali decisioni adottate
I Comitato di Sorveglianza 18.03.2008	Presentazione e approvazione dei seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none">- documenti relativi ai Criteri di selezione delle operazioni;- attività di monitoraggio e valutazione ex ante, in itinere ed ex post;- Piano di Comunicazione 2007-2013
II Comitato di Sorveglianza 23.06.2009	Modifiche ed integrazioni di lieve entità al Programma Operativo FSE 2007-2013: <ul style="list-style-type: none">- introduzione di indicatori di realizzazione e di risultato ritenuti più pertinenti agli obiettivi del Programma Operativo
Attivazione della procedura di consultazione scritta 27.11. 2009	<ul style="list-style-type: none">- Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2008- Avviata il 27.11. 2009 con nota 218824/7401 e conclusasi con esito positivo, di cui è stata data comunicazione con nota 230792/7401 del 17.12.2009, per l'impiego di strumenti di ingegneria finanziaria finalizzati prevalentemente a migliorare l'accesso al finanziamento da parte di

COMITATO DI SORVEGLIANZA PO FSE BASILICATA 2007 – 2013

Data	Principali decisioni adottate
	microimprese e agevolare nuova imprenditoria anche da parte di soggetti svantaggiati (Assi II, III e IV-Occupabilità, Inclusione Sociale e Capitale Umano)
III Comitato di Sorveglianza 10.06.2010	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009 - Sono state fornite alcune precisazioni/variazioni del Regolamento del Comitato di Sorveglianza, del Programma Operativo e del Piano di Comunicazione; - revisione del sistema di accreditamento dei soggetti che erogano i servizi di formazione e di orientamento; - Informativa sulle attività di valutazione strategica attinenti al PO FSE
IV Comitato di Sorveglianza 24.05.2011	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 - Avvio delle prime riflessioni e dei contributi per la programmazione FSE post 2013
V Comitato di Sorveglianza 12.06.2012	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2011 - Presentazione al partenariato della rimodulazione del piano finanziario del P.O. FSE Basilicata 2007-13
VI Comitato di Sorveglianza 13.05. 2013	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2012 - Informativa risultati del secondo Avviso microcredito di cui al DGR 1867 del 2012 - presentazione della programmazione 2014/2020
VII Comitato di Sorveglianza 24.06. 2014	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2013 - Approvazione Scheda di indirizzo per la realizzazione di politiche attive nell'ambito della partecipazione della Regione Basilicata al Piano di Azione e Coesione (PAC), approvata con D.G.R. n. 523/2014
I Comitato di Sorveglianza PO FSE Basilicata 2014/2020 16.06.2015	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2014 - E' stata fornita informativa sullo stato di avanzamento del PO 2007-2013
Attivazione della procedura di consultazione scritta 23.10.2015	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della rimodulazione del piano finanziario del P.O. FSE Basilicata 2007-13 - Avviata il 23.10.2015 con nota prot. n.4849990-11AI e conclusasi con esito positivo il 30.10.2015
II Comitato di Sorveglianza PO FSE Basilicata 2014/2020 20.05.2016	<ul style="list-style-type: none"> - E' stata fornita l'informativa sulle attività di chiusura della programmazione 2007/2013

Tabella 41: Attività svolte e decisioni assunte dai Comitati di Sorveglianza

Sistema informatico

Il monitoraggio rappresenta sicuramente una funzione essenziale per una corretta ed efficace gestione dei Programmi Operativi. La rilevanza di tale funzione nel complesso delle attività connesse all'attuazione ed alla sorveglianza del PO FSE 2007 - 2013 si è accresciuta rispetto ai precedenti periodi di programmazione, sia per il più ampio ruolo attribuito al monitoraggio dai Regolamenti comunitari, sia per la complessiva crescita del sistema di monitoraggio del Programma, in termini di consapevolezza del significato e della rilevanza degli adempimenti ad esso connessi.

Per la realizzazione delle attività di monitoraggio del PO FSE 2007 - 2013, l'A.d.G. si è avvalsa del sistema informativo Sirfo 2007 sviluppata dalla società LUCANA SISTEMI. La Regione Basilicata ha utilizzato il Sistema Informatico S.I.R.F.O (Sistema Informativo Regionale per la Formazione e l'Orientamento) già per la gestione e il monitoraggio del P.O.R. 2000 - 2006. Tale sistema è stato definito dal valutatore indipendente del P.O.R. Basilicata 2000-2006 nella "*Relazione di valutazione della qualità e del funzionamento del sistema di monitoraggio*" presentata nel Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Basilicata 2000-2006 nel 2003 "Una best practice potenzialmente replicabile in altri contesti all'interno delle Regioni italiane ". Le innovazioni tecnologiche, il nuovo quadro istituzionale e normativo 2007-2013 consolidato dai regolamenti CE e la nuova organizzazione hanno, tuttavia, determinato l'esigenza di implementare il Sistema garantendo nuove funzioni. Il nuovo Sistema, denominato SIRFO2007, è dunque l'evoluzione del sistema Sirfo.

Il **SIRFO 2007**, per continuità rispetto al precedente, si presenta come un sistema unico ed integrato per tutte le Autorità, gli Organismi Intermedi e i Soggetti Attuatori, e si interfaccia tramite webservices verso i sistemi informatici regionali:

- il protocollo informatico dell'ente;
- il sistema contabile SIC della Contabilità e della Ragioneria;
- il sistema informatico degli atti amministrativi;
- il sistema informativo lavoro Basil.

e verso i principali sistemi nazionali:

- Sistema nazionale di monitoraggio QSN IGRUE
- Sistema Codice Unico di Progetto del CIPE

L'ingresso al Sistema per tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del PO è unico e avviene tramite il **portale SIRFO 2007** che consente l'accesso a:

- Area Riservata per A.d.G.;
- Area Riservata per AdC;
- Area Riservata per AdA;

- Area Riservata per il C.d.S.;
- Area Riservata per gli Organismi Intermedi;
- Area Riservata ai Soggetti Attuatori;
- Area pubblica (Pubblicazione delle normative comunitarie, delle procedure di gestione FSE; pubblicazione elenco progetti e destinatari, informazioni sugli avvisi nuovi e quelli scaduti, accesso al catalogo delle opportunità formative, questionari, modulistica per gli avvisi che prevedono la domanda in-linea, etc.).

Il sistema è stato implementato sull'analisi delle esigenze delle singole Autorità e tenendo conto di tutte le informazioni indicate nell'allegato III del Reg. (CE) 1828/2006, nel protocollo di colloquio del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN e nel Sistema Informativo Statistico sulla Formazione.

Ogni Autorità accede esclusivamente alla propria area riservata per la gestione delle attività di competenza. L'accesso alle aree riservate è controllato, pertanto è consentito solo ai soggetti accreditati; in fase di autenticazione l'utente viene riconosciuto tramite username e password dal sistema di gestione degli accessi e abilitato alle sezioni del portale a lui riservate in base al ruolo di appartenenza.

Le attività di monitoraggio del PO vengono effettuate sulla base delle procedure informatizzate realizzate e gestite in collaborazione con la società LUCANA SISTEMI, aggiudicataria del servizio di realizzazione del sistema informativo, che ha il compito di assicurare l'assistenza tecnica all'A.d.G. per lo svolgimento delle attività di rilevazione, gestione e messa a disposizione dei dati di attuazione degli interventi finanziati ai fini della sorveglianza operativa del programma.

Il Sistema informatico, inoltre, supporta tutte le attività svolte dalla A.d.G tra cui:

1. Programmazione finanziaria e Programmazione attività ed interventi per conoscere costantemente lo stato di avanzamento finanziario del P.O.;
2. Selezione ed Approvazione delle Operazioni;
3. Gestione Fisica, Procedurale e Finanziaria delle Operazioni, per l'inserimento e la visualizzazione dei dati e delle informazioni riguardanti i singoli progetti;
4. Verifica Amministrativa e in Loco (Controlli di I livello), gli enti di formazione inviano al sistema informatico, per via telematica e con firma digitale, le informazioni relative ai destinatari delle attività formative, le comunicazioni, le fatture e certificazioni di spesa scannerizzate, mentre sulla base del metodo di campionamento definita annualmente dall'A.d.G. e delle soglie di rischio tollerate, il sistema seleziona i progetti (estraendo il campione oltre la soglia di rischio) su cui effettuare controllo in loco;

5. Gestione Irregolarità, nel sistema è presente una apposita sezione per la raccolta dei dati relativi alle irregolarità.

Il sistema informativo permette di assicurare pienamente l'efficacia e la sicurezza dell'esecuzione del Programma Operativo FSE, offrendo agli operatori strumenti finalizzati ad una gestione informatizzata e semplificata delle operazioni.

Nel corso del ciclo di programmazione, la Regione ha provveduto all'acquisizione di servizi di manutenzione e potenziamento del sistema al fine di renderlo efficiente e aggiornato alle esigenze che contestualmente si sono presentate nell'iter delle procedure amministrative. Nel corso del 2009 la Regione ha avviato il potenziamento di alcune funzionalità del Sistema Informativo Regionale per la Formazione e l'Orientamento per il periodo di programmazione 2007-2013 (SIRFO 2007) tramite una procedura di servizi in economia ai sensi del D. Lgs. n.163/2006, che ha visto l'acquisizione da parte della società Lucana Sistemi s.r.l. dei servizi di manutenzione. Negli anni successivi è proseguito il processo di evoluzione del Sistema con l'acquisizione dei ulteriori servizi di potenziamento.

Nel corso del 2012 è stata pubblicata la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dell'appalto del "Servizio di manutenzione evolutiva, adeguativa e correttiva e di supporto operativo del sistema informativo Sirfo 2007", finalizzato a garantire la manutenzione e l'evoluzione del Sistema Informativo regionale SIRFO 2007. In particolare, i servizi di assistenza e sviluppo specialistico del Sistema Informativo SIRFO 2007 hanno riguardato due principali linee di intervento: Linea1 - manutenzione correttiva, adeguativa e migliorativa di SIRFO 2007 e servizio di supporto operativo al sistema; Linea 2 - manutenzione evolutiva e servizio di consulenza specialistica per la gestione del sistema.

Valutazione

A chiusura del PO FSE Basilicata, nel corso del 2016, sono state avviate le attività volte a realizzare la "**Valutazione ex post del PO FSE Basilicata 2007-2013**", che rientra tra le attività previste dal Piano di Valutazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel quale si individuano tra i temi ed oggetti da affrontare la valutazione ex post dei risultati che il Programma Operativo - Regione Basilicata del Fondo Sociale Europeo ha conseguito nel precedente ciclo programmazione 2007-2013.

L'intento dell'intervento valutativo ex post sul PO è principalmente teso ad analizzare i risultati conseguiti, ad assicurare elementi per la misurazione delle politiche condotte e, eventualmente, per la ricalibratura degli obiettivi e rimodulazioni di alcune azioni a valere sul PO FSE 2014-2020. Ne deriva che la ricerca valutativa risulti essere particolarmente centrata su quei temi o politiche che presentano una continuità strategico - temporale tra i due programmi.

L'analisi valutativa si è focalizzata sulla capacità di risposta alla domanda dell'utenza, sull'efficacia degli interventi e la sostenibilità nel tempo dei risultati conseguiti. Su quest'ultimo punto una particolare attenzione è stata assegnata alla valutazione degli effetti

di *placement*, con riferimento ai diversi target presi in considerazione nel Programma. Gli esiti occupazionali sono stati rilevati attraverso indagini di placement su campioni rappresentativi dei destinatari in grado di assicurare informazioni integrative rispetto al giacimento di conoscenze derivanti da analisi desk e altri strumenti di intervento (es. focus group).

L'azione valutativa pertanto non si è sviluppata a scala di analisi di impatto generale dell'utilizzo del FSE sul territorio, ma ha concentrato la propria attenzione su un numero importante di misure messe in campo, il cui insieme definisce un universo di soggetti destinatari e un ammontare di risorse impegnate assolutamente significativo. I criteri di scelta adottati per la identificazione delle procedure attuative del PO FSE 2007-2013 oggetto di specifica analisi valutativa sono stati:

- Rilevanza economica
- Rilevanza della platea dei destinatari
- Copertura degli assi del programma
- Innovatività
- Coerenza strategia EU
- Coerenza strategia regionale
- Continuità 2014-2020

L'applicazione dei criteri sopraindicati ha determinato l'individuazione dei seguenti interventi a valere sui corrispondenti Assi del PO:

Asse	Interventi
Asse I- Adattabilità	SPIC – Sportello Impresa Formazione Continua
	Sperimentazione apprendistato professionalizzante
Asse II - Occupabilità	Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Basilicata
	Generazioni verso il lavoro
Asse III – Inclusione sociale	Progetto "Vale la pena lavorare"
	Valore donna- Work experiences donne
	Copes
Asse IV – Capitale umano	Long list Giovani & Imprese
	Master
	Dottorati
Asse V – Transnazionalità e interregionalità	Voucher Alta formazione

Tabella 42: Interventi individuate per la valutazione ex post del PO FSE Basilicata 2007-2013

Per ciascuna delle individuate misure è definita una modalità di intervento appropriata, la cui applicazione ha restituito per ciascuna di esse un report valutativo, integrato nel rapporto valutativo generale, riportante i seguenti elementi:

- Descrizione strumento
- Finalità dell'azione valutativa
- Metodologia di azione
- Oggetti valutati
- Considerazioni valutative

L'azione condotta ha coinvolto sia il sistema dei soggetti attuatori che, laddove considerato opportuno, i soggetti destinatari, questi ultimi interrogati attraverso la somministrazione di questionari diversificati per singola misura valutata (complessivamente sono somministrati 359 questionari).

Il processo adottato ha consentito di sviluppare un documento finale di valutazione ex post, comprendente 11 rapporti sulle misure prese in considerazione, i cui contenuti sono riportati in allegato al presente Rapporto.

3. Attuazione in base alle priorità

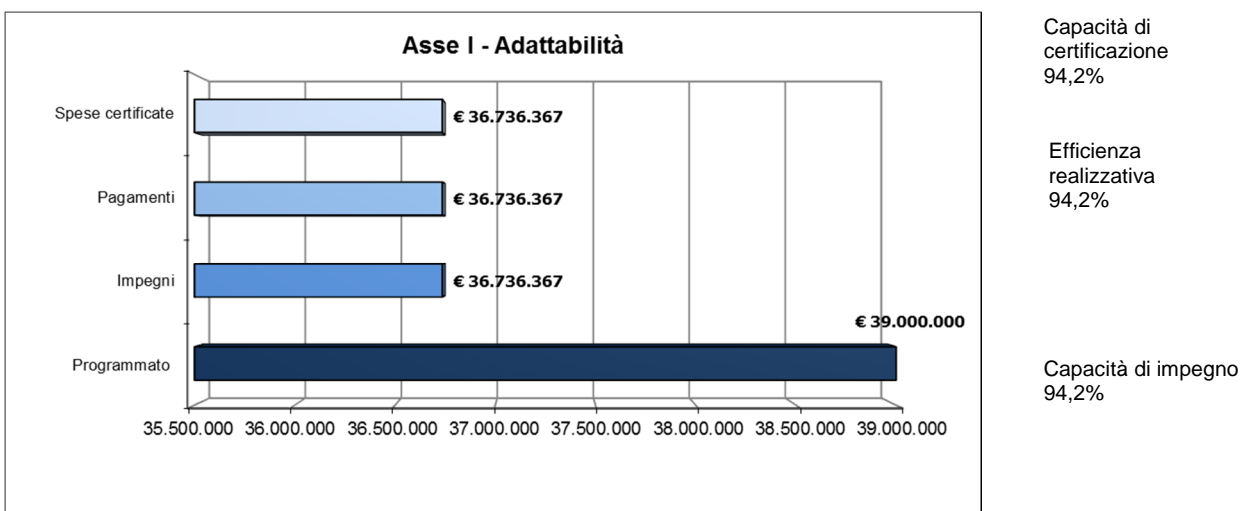
3.1 Asse Adattabilità

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Si riportano di seguito i dati relativi all'attuazione finanziaria relativa all'Asse I:

Grafico 35: Esecuzione finanziaria Asse I al 31.12.2015



Impegni: impegni giuridicamente vincolanti (programmato pubblico)
Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari (spese documentate Ente al netto delle spese non ammesse)
Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari (Importi certificati)

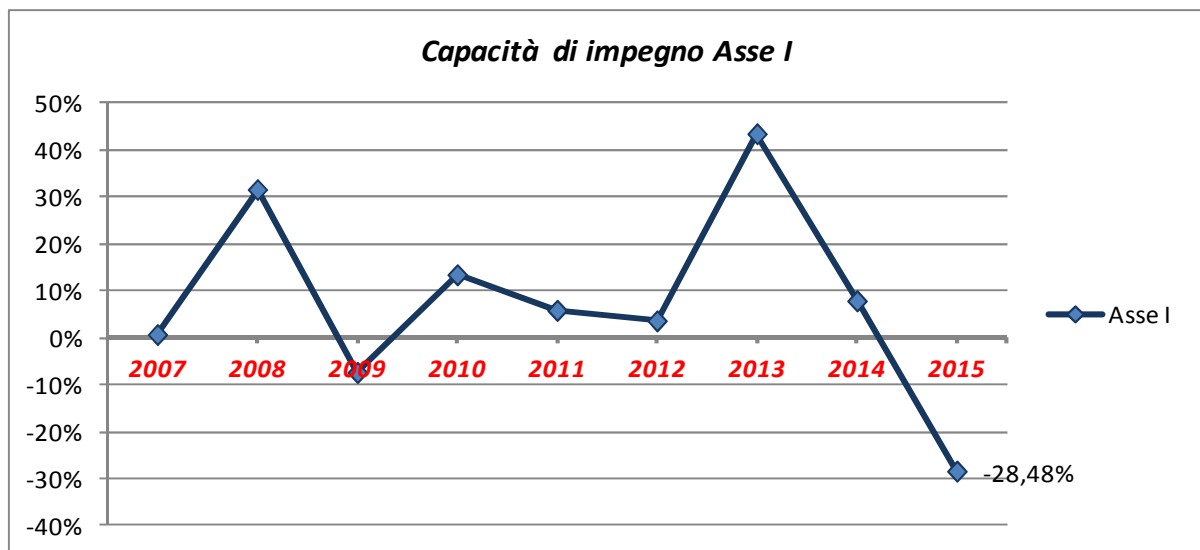


Grafico 36: Andamento capacità di impegno Asse I



Grafico 37: Andamento efficienza realizzativa Asse I

Asse	Programmato totale (A)	Spese totali certificate (D)	Massimale di utilizzo della flessibilità (10% A)	Utilizzo della flessibilità nella Dichiarazione finale	Utilizzo della flessibilità nella Dichiarazione finale (D-A)
	€	€	€	%	€
Asse I - Adattabilità	39.000.000,00	36.736.366,64	3.900.000,00	-5,80%	- 2.263.633,36

Tabella 43: Attuazione finanziaria Asse I

Il grafico relativo all'esecuzione finanziaria al 31/12/2015, elaborato sulla base delle informazioni fornite nell'ambito del Paragrafo 2.1.2 Informazioni finanziarie, evidenzia la relativa difficoltà attuativa dell'Asse: dopo una fase di crescita, sia in termini di programmazione avviata dall'Amministrazione che di efficienza realizzativa da parte dei beneficiari, grazie all'attivazione di interventi che, in coerenza con la programmazione nazionale, rispondevano all'obiettivo generale di attivazione di processi di sviluppo e competitività mediante politiche del lavoro mirate al rinnovamento produttivo, a partire dal 2011 ha subito una fase di declino sino ad arrivare ad una chiusura di circa 6 punti percentuale al di sotto della sua dotazione che, come descritto nel paragrafo 2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo, aveva già subito due riduzioni sia per far fronte alla necessità di programmare interventi su Assi prioritari diversi (Asse II e Asse III in particolare), maggiormente in grado di intervenire a contrasto degli elementi di crisi economica vissuti che per sopperire:

- ad una diminuzione sostanziale, in fase di realizzazione, di interventi di formazione continua attuati dagli Organismi Intermedi e di interventi di supporto all'attivazione dei contratti di Apprendistato (riduzione della capacità di spesa da parte dei Beneficiari, rilevabile dalla variazione in diminuzione dell'efficienza realizzativa);
- ad una riduzione della platea dei percettori di cassa integrazione il cui status si è, in molti casi, trasformato in percettore di mobilità con conseguente necessità di finanziare gli interventi di politica attiva non già con l'Asse I bensì con l'Asse II (rilevabile dalla variazione in diminuzione della capacità di impegno dell'Amministrazione).

I grafici che misurano la variazione della Capacità di spesa e dell'Efficienza realizzativa vanno letti considerando che, di anno in anno, la variazione è misurata rispetto alla dotazione così come ridotta nel corso delle due riprogrammazioni che hanno interessato il Programma e contestualmente l'Asse.

Occorre evidenziare, altresì, che ai valori conclusivi si arriva anche attraverso il ricorso all'overbooking, cioè al sovraccarico del Programma attraverso lo sviluppo di linee di progetto il cui volume può contribuire a superare la portata finanziaria del Programma stesso. Le operazioni extra, classificabili nella tipologia overbooking, sono state selezionate, sviluppate e implementate fin dall'inizio con l'intenzione di rispettare i requisiti applicabili al Programma Operativo FSE. Per tale motivo, per la loro realizzazione, sono stati utilizzati gli stessi strumenti ad uso delle iniziative originariamente programmate all'interno del Programma.

PROC. ATTIVAZIONE	ASSE	SPESE OVERCOMMITMENT/OVERBOOKING
D.G.R. n. 246/ 2009 - LEGGE N. 236 DEL 19 LUGLIO 1993 "INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE" ed in particolare l'art. 9 "Interventi di Formazione Professionale"	I	381.222,09
D.I. N. 48/CONT/V/2008 del 7/05/2008 - Progetto "Ipotesi progettuale per la formazione e la ricollocazione sul mercato del lavoro dei lavoratori del salotto in provincia di Matera" - PROVINCIA	I	1.611.189,02
SUBTOTALE ASSE I		1.992.411,11

Tabella 44: overbooking Asse I

Le procedure vengono descritte nel presente documento nell'ambito dell'analisi qualitativa dell'obiettivo specifico di riferimento.

Complessivamente, dall'avvio della programmazione al 31/12/2015 sono stati approvati **1.165** progetti a valere sull'Asse I: di questi ne sono stati avviati e conclusi **995**, corrispondenti al 85,40% del totale dei progetti approvati.

Il riepilogo dei dati relativi all'attuazione fisica dell'Asse I è riportato nella tabella seguente:

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	1.165	995	995
Destinatari	16.764	16.764	15.952

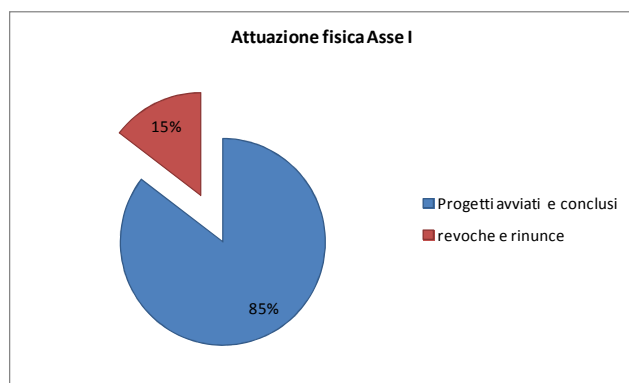


Grafico 38: attuazione fisica Asse I

Il grafico 38 mostra lo stato di attuazione dell'Asse I suddiviso tra progetti approvati, avviati e conclusi e progetti approvati, avviati e non conclusi per revoche e rinunce nell'intera programmazione.

I dati numerici relativi al numero di progetti avviati e conclusi per annualità di programmazione è riportato nella tabella seguente:

Anno	Totale progetti Asse I		
	Avviati	Conclusi	% attuazione
2007	0	0	0,00
2008	0	0	0,00
2009	3	0	0,00
2010	317	117	36,91
2011	377	359	95,22
2012	472	396	83,89
2013	645	529	82,01
2014	891	737	82,71
2015	995	995	100,00

Tabella 45: progetti avviati e conclusi per annualità Asse I

Si può effettivamente considerare l'avvio della fase programmatica delle azioni a valere sull'Asse I in corrispondenza dell'annualità 2010, durante la quale è stato avviato ben il 33% del totale complessivo dei progetti avviati sull'Asse (317 progetti).

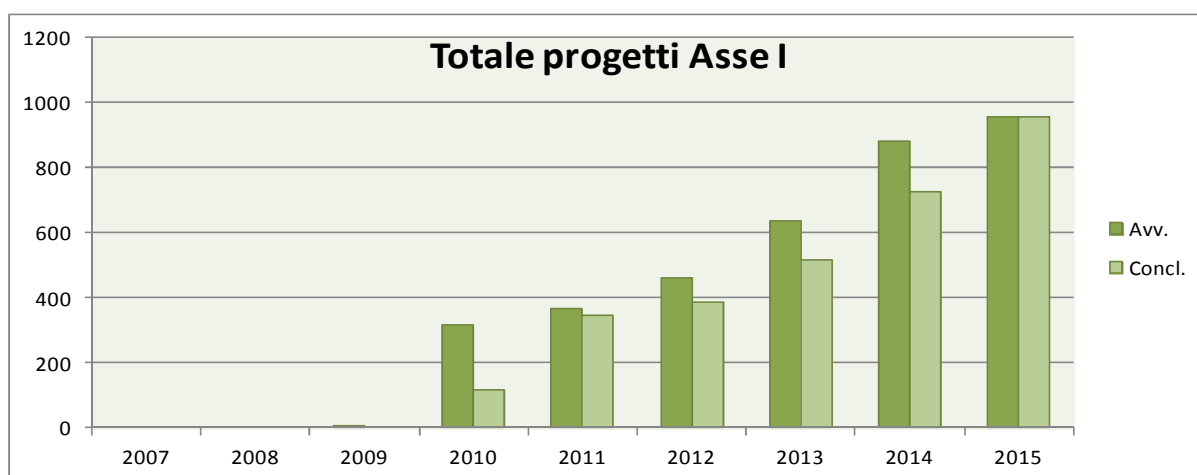


Grafico 39: Totale progetti Asse I

Il grafico 39 mostra l'andamento del totale dei **progetti avviati e conclusi** (che rappresentano l'85% di tutti i progetti approvati sull'Asse) relativi all'Asse I per tutte le annualità di programmazione.

Tutte le azioni messe in campo con l'Asse I hanno avviato complessivamente n. 16.764 destinatari, dei quali, al 31.12.2015, ne risultano conclusi n. 15.952 (pari al 95,16% del totale). Il grafico 40 mostra l'andamento del numero di destinatari avviati e conclusi per ciascuna delle annualità di programmazione: il numero di destinatari avviati registra un aumento considerevole a partire dall'anno 2010.

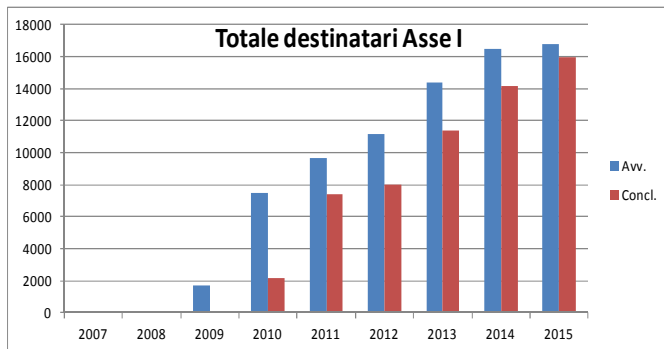


Grafico 40: Totale destinatari Asse I

L'andamento descritto è confermato raggruppando i destinatari avviati e conclusi per genere. La tabella seguente mostra i dati numerici dei destinatari avviati e conclusi per annualità di programmazione declinati per genere. Le azioni avviate hanno interessato un numero maggiore di destinatari uomini (**11.902 unità**) rispetto alle donne

(**4.862 unità**, corrispondenti al 28,18% del totale).

Anno	Uomini Asse I			Donne Asse I		
	Avviati	Conclusi	% attuazione	Avviati	Conclusi	% attuazione
2007	0	0	0,00	0	0	0,00
2008	0	0	0,00	0	0	0,00
2009	1.162	0	0,00	568	0	0,00
2010	5.329	1.651	30,98	2.179	534	24,51
2011	6.882	5.379	78,16	2.787	2.017	72,37
2012	7.916	5.818	73,50	3.242	2.202	67,92
2013	10.244	8.114	79,21	4.159	3.313	79,66
2014	11.866	10.137	85,43	4.627	4.057	87,68
2015	11.902	11.482	95,37	4.725	4.470	94,60

Tabella 46: uomini e donne avviati e conclusi Asse I

I grafici 41 e 42 rilevano, infatti, che l'andamento incrementale del dato relativo ai destinatari avviati e conclusi raggruppati per genere risulta perfettamente in linea con il dato complessivo, segnando l'anno 2010 come l'anno decisivo per lo sviluppo delle attività di cui all'asse di riferimento.

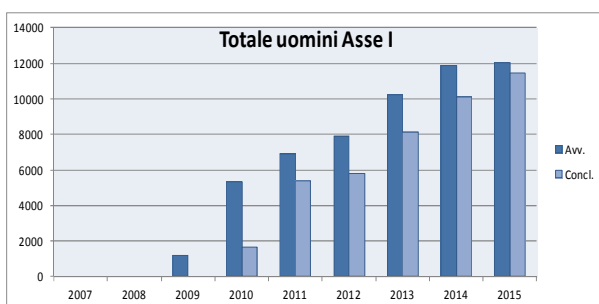


Grafico 41: destinatari uomini Asse I

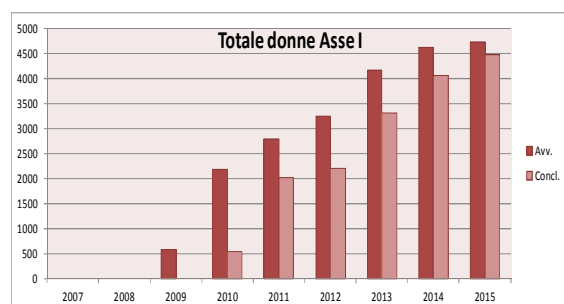


Grafico 42: destinatari donne Asse I

La tabella seguente mostra nel dettaglio le caratteristiche dei destinatari avviati dell'Asse I:

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	16.764	
	F		4.725
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	16.448	4.571
	<i>Lavoratori autonomi</i>	1.119	262
	Disoccupati	170	94
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	146	59
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	3	1
Età	15-24 anni	1.149	317
	55-64 anni	1.584	387
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	4	1
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili	13	4
	Altri soggetti svantaggiati	8	6
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	411	129
	ISCED 3	14.234	3.670
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	2.119	926
Totale destinatari dell'Asse			

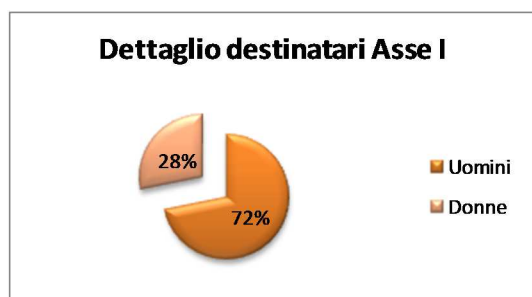


Grafico 43: dettaglio destinatari Asse I

- con riferimento alla posizione sul mercato del lavoro, attesa la specificità degli

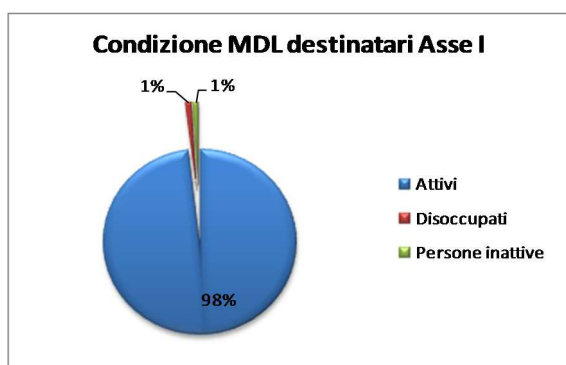


Grafico 44: condizione MDL destinatari Asse I

obiettivi dell'Asse prioritario di intervento, si riscontra la netta prevalenza della categoria Attivi, che incide sul totale dei destinatari avviati nella misura del 98% (n. 16.448 destinatari sul totale di n. 16.764 avviati); in particolare, si ritiene utile sottolineare l'incidenza del 7% dei lavoratori autonomi nell'ambito della categoria degli Attivi, con una significativa presenza di donne (pari al 28% dei lavoratori attivi ed al 23% dei lavoratori autonomi);

- le persone appartenenti alla fascia d'età 55-64 anni rappresentano il 9% sul

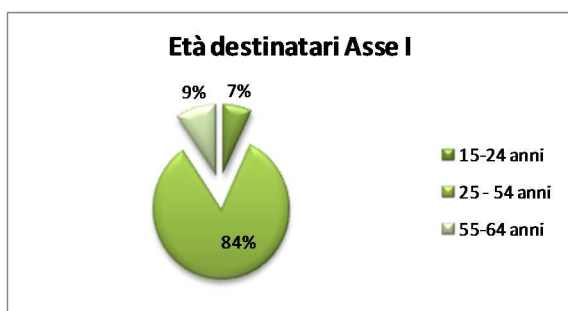


Grafico 45: età destinatari Asse I

totale dei destinatari avviati, con una presenza della componente femminile pari a circa il 24% (n. 387 donne sul totale di n. 1.584 destinatari della fascia di riferimento). Leggermente inferiore (7%) l'incidenza della fascia d'età giovane (15-24 anni), nella quale la componente femminile rappresenta il

- nell'ambito delle caratteristiche del gruppo di soggetti vulnerabili la categoria "persone disabili" registra il maggior numero di destinatari (13 complessivamente), mentre sono solo 4 i destinatari che ricadono nella categoria "migranti". Nessun destinatario appartiene a minoranze specifiche.
- in riferimento al grado di istruzione, si osserva che l'85% dei destinatari (pari a n. 14.234 unità) possiede un livello intermedio di istruzione (ISCED 3), il 13% ha un livello di istruzione più elevato (ISCED 5-6), mentre esigua può considerarsi la presenza di destinatari con il livello di istruzione più basso (ISCED 1-2), il cui valore si attesta sul 2% del totale degli avviati.

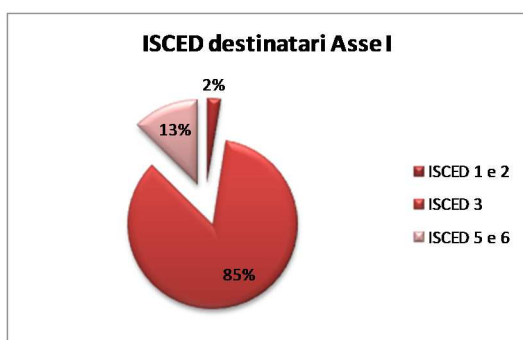


Grafico 46: ISCED destinatari Asse I

Volendo, poi, ampliare alla presenza di genere la qualificazione dei destinatari nell'ambito delle diverse fasce di istruzione, riscontriamo che, il 44% dei destinatari con livello di istruzione ISCED 5-6 appartiene al genere femminile; mentre per i livelli ISCED 3 e ISCED 1-2 si registra una percentuale di rappresentanza del genere femminile del 26% per il livello di istruzione intermedio e

del 31% per il livello di istruzione più basso.

Si rinvia per il dettaglio dell'analisi sugli indicatori di risultato al par. 2.1.7 del presente REF. Per quanto riguarda l'**annualità 2015** sono stati approvati, avviati e conclusi 76 progetti che hanno avviato complessivamente 271 destinatari, di cui 98 donne pari al 36,16% del totale. I dati sono riportati nella tabella seguente:

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	104	104	104
Destinatari	271	271	232

Il dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati relativamente all'annualità 2015 è riportato nella tabella seguente:

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	271	
	F		98
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	186	61
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati	1	1
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	84	36
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni	44	15
	55-64 anni	28	5
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	23	9
	ISCED 3	229	76
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	19	13
Totale destinatari dell'Asse			

- gli uomini rappresentano il 64% del totale dei destinatari avviati, mentre le donne il restante 36%;
- relativamente alla condizione nel mercato del lavoro, si riscontra, anche per l'anno 2015, la netta prevalenza della categoria degli attivi (186 unità) rispetto agli inattivi (84 unità) e ai disoccupati;
- in merito all'età dei destinatari, il maggior numero di avviati si concentra nella fascia 15-24 (44 unità) rispetto ai destinatari della fascia 55-64 (28 unità);
- nessun destinatario appartiene a gruppi vulnerabili;
- limitatamente al grado di istruzione, si conferma la netta prevalenza dei destinatari avviati con livello intermedio di istruzione (ISCED 3 – 229 destinatari avviati) rispetto a coloro che possiedono un livello di istruzione più elevato (ISCED 5-6 – 19 destinatari avviati) e più basso (ISCED 1-2 – 23 destinatari).

Si rinvia per il dettaglio l'analisi sugli indicatori di risultato al par. 2.1.7 del REF.

Analisi qualitativa

Ob. Specifico a) - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

L'obiettivo specifico a) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori", mira alla creazione ed al rafforzamento di un sistema di formazione continua efficiente in grado di promuovere la competitività attraverso la creazione di occupazione

qualificata, agevolando l'introduzione delle innovazioni tecnologiche e organizzative, l'implementazione di linee di ricerca e sviluppo e rafforzando, al contempo, le capacità di adattamento alle evoluzioni tecnologiche dei lavoratori (soprattutto quelli in CIGO e gli atipici).

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	3	3	3
Formazione per occupati (o formazione continua)	454	454	454
Formazione post obbligo formativo e post diploma	1	1	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1	1	1
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	5	5	5
Altri contributi all'occupazione	234	234	234
Altri servizi per la collettività	1	1	1

Imprese²²	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
Formazione per occupati (o formazione continua)	1571	1571	1571

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	TOTALE		
	1.871	1.871	1.870
	FEMMINE		
	646	646	645
Formazione per occupati (o formazione continua)	TOTALE		
	6.491	6.491	6.229
	FEMMINE		
	1.766	1.766	1.698
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOTALE		
	480	480	480
	FEMMINE		
	149	149	149
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOTALE		
	175	175	175
	FEMMINE		
	53	53	53
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	TOTALE		
	549	549	549
	FEMMINE		
	175	175	175
Altri contributi all'occupazione	TOTALE		

²² Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE

	324	324	324
	FEMMINE		
	119	119	119
Altri servizi per la collettività	TOTALE		
	110	110	110
	FEMMINE		
	27	27	27

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico a)			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DON
Genere	M	10.000	
	F		2.935
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	9.691	2.783
	<i>Lavoratori autonomi</i>	308	50
	Disoccupati	169	94
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	140	58
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2	1
Età	15-24 anni	948	259
	55-64 anni	1.023	267
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	Di cui ROM		
	Persone disabili	10	3
	Altri soggetti svantaggiati	2	2
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	319	99
	ISCED 3	8.835	2.452
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	846	384
Totale destinatari obiettivo			

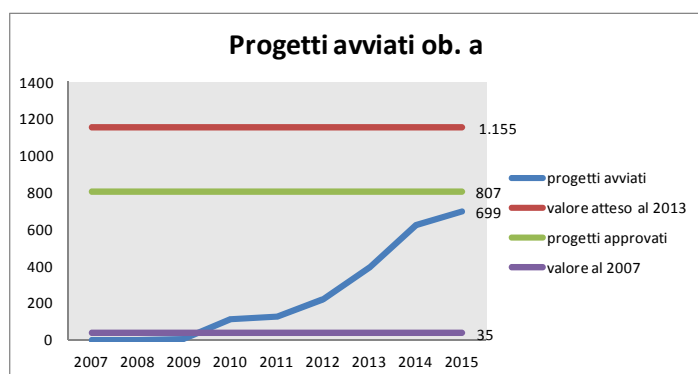


Grafico 47: Andamento progetti avviati obiettivo a)

Il grafico 47 mostra l'andamento del numero di progetti avviati a valere sull'obiettivo specifico a), del numero di progetti approvati sullo stesso obiettivo, il valore target atteso a fine programmazione (2013 e quello registrato ad inizio programmazione (2007)). Dopo una prima stasi registrata all'avvio della programmazione, si evince un

cospicuo incremento dei progetti avviati per pervenire, a fine programmazione a n. 699 avviati, pari all'86,5% dei progetti approvati (n.807), fermo restando che non è stato raggiunto il valore atteso a fine programmazione di n. 1.155 progetti.

Analizzando l'indicatore di realizzazione riferito al numero di destinatari approvati, avviati e conclusi, l'elaborazione dei dati conferma la performance dell'obiettivo specifico, in linea con i risultati ottenuti dall'attuazione dei progetti avviati, facendo registrare picchi di presenze nella fase finale di attuazione del Programma operativo.

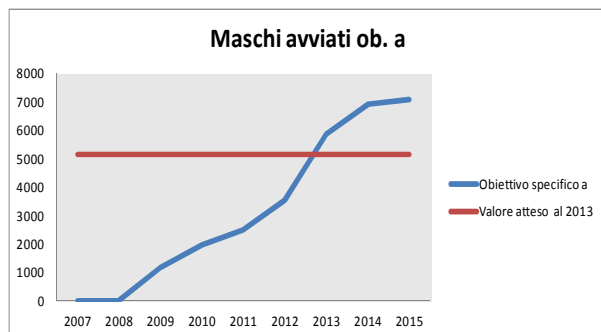


Grafico 48: dettaglio uomini avviati obiettivo a)

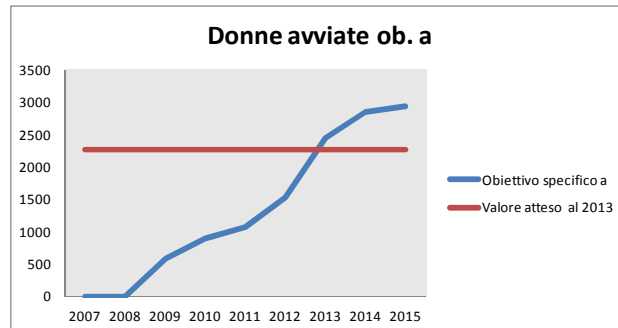


Grafico 49: dettaglio donne avviate obiettivo a)

Sull'Asse non ci sono progetti non completati.

I grafici 48 e 49 mostrano l'andamento del numero di destinatari approvati, declinato per genere, nell'intero periodo di attuazione fisica rispetto al valore target atteso a fine programmazione. Il dato di genere risulta perfettamente in linea con il dato complessivo, registrandosi tanto per i destinatari donne, quanto per i maschi, il superamento del valore atteso.

Si riportano di seguito le operazioni realizzate a valere sull'Obiettivo specifico a).

- Avviso pubblico sperimentale "**SPIC – sportello impresa formazione continua**"

Con l'Avviso Pubblico Sportello Impresa Formazione Continua (SPIC), finalizzato a sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi regionali e l'adeguamento della professionalità dei lavoratori, la Regione Basilicata ha definito modi e termini per la presentazione di progetti secondo la modalità sperimentale rivolta al sostegno di progetti cantierabili da parte del proponente nel termine massimo di 21 giorni dalla data di comunicazione della loro approvazione, pena la revoca del finanziamento eventualmente concesso. La natura sperimentale dell'Avviso riguarda il ricorso a modalità semplificate di istruttoria valutativa, gestione e rendicontazione. La sperimentazione è stata finalizzata alla messa a regime, in condizione di ordinarietà, di una modalità di programmazione basata su una forte velocità dei tempi di intervento ed erogazione, cui si giustappone una modulazione in itinere del flusso di risorse finanziarie assegnabili, sulla base delle effettive dinamiche di impegno e spesa, nonché ad abituare le aziende a richiedere aiuti per la formazione solo in caso di effettiva necessità strategica. A questo scopo, l'Avviso Pubblico è stato strutturato su 4 finestre temporali, cui se ne sono aggiunte altre due fra la fine del 2013 ed il 2014.

Nell'ambito dell'avviso è stata prevista l'adozione sperimentale dei parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 11.3 (b) del Reg. CE

1081/2006 e ss. mm. ii., in applicazione dei principi di semplificazione amministrativa.

Sono stati finanziate n. 1365 imprese, per un numero complessivo di n.2222 lavoratori coinvolti.

– Avviso Pubblico "***Sperimentazione apprendistato professionalizzante***"

L'apprendistato professionalizzante, di cui all'art. 4 del D. Lgs. 14/09/2011, n.167, è lo strumento principale per l'inserimento lavorativo attraverso una formazione pratica "*on the job*" che coniuga le esigenze di apprendimento dell'apprendista con le aspettative professionali ricercate dall'impresa mediante un percorso di formazione *ad hoc* rispetto alle esigenze dell'impresa. La combinazione di formazione e lavoro rappresenta il valore aggiunto di questo strumento contrattuale. Al fine di rendere fruibile tale strumento di inserimento lavorativo, la Regione Basilicata con la DGR 485 del 24 aprile 2012 ha disciplinato gli aspetti formativi del contratto di apprendistato, ai sensi della normativa nazionale.

L'esigenza di garantire modalità concrete per l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro, più che mai presente in Basilicata, ha trovato attuazione nella pubblicazione dell'avviso, che ha inteso avviare una sperimentazione finalizzata alla promozione dell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, con un sostegno diretto all'impresa che avesse attivato tale tipologia di contratto.

Con il medesimo avviso si è inteso:

- agevolare le modalità di attivazione e fruizione dei percorsi per la formazione di base, attraverso un meccanismo che consentisse ai datori di lavoro di individuare un partner esperto ed adeguato per l'erogazione di tale servizio, in grado di interagire con l'apprendista per il trasferimento di competenze e assicurare un apporto positivo in termini di prospettiva di sviluppo dell'impresa ospitante;
- affrontare e superare le criticità rilevate nell'applicazione della previgente normativa, sia per gli aspetti occupazionali che quelli formativi, tenuto conto delle necessarie tutele connesse all'inserimento lavorativo.

L'Avviso ha previsto infatti:

- un voucher da attivare presso un Organismo di Formazione in Partenariato con un Ente Bilaterale, per lo svolgimento delle 120 ore per la formazione di base e trasversale;
- un voucher per l'attività di consulenza e affiancamento svolta da un esperto in grado di trasferire conoscenze e competenze innovative nell'ambito tecnologico o nel processo produttivo;

- un incentivo all'attivazione di contratti di apprendistato, sotto forma di integrazione dei costi salariali, riconosciuto anche per i contratti stipulati a decorrere dal 14 Settembre 2011.

L'Avviso, con le sue misure agevolative, è stato colto come un'opportunità dal tessuto imprenditoriale locale, come dimostrato dalle numerose istanze istruite a valere sull'Avviso stesso. Sono pervenute complessivamente 750 istanze, di cui n.234 imprese finanziate, per un totale di n.324 contratti di apprendistato, di cui n.119 donne.

- Avviso Pubblico "**Formazione per aziende coinvolte in provvedimenti anticrisi**"

Con la pubblicazione dell' Avviso Pubblico "*Formazione per aziende coinvolte in provvedimenti anticrisi*", approvato con D.G.R. n. 688 del 29 Maggio 2012, la Regione Basilicata ha inteso sostenere le imprese che hanno contribuito alla realizzazione di politiche regionali anticrisi, inserendo nel proprio organico – nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda – lavoratori in CIG in deroga o in mobilità in deroga, provenienti da aziende in crisi insediate in aree produttive lucane. All'Avviso Pubblico, hanno partecipato n.2 aziende, entrambe finanziate, per un totale di 134 lavoratori coinvolti. Le attività si sono chiuse nel corso del 2013.

- **Interventi per i percettori di cassa integrazione in deroga**

Per quanto riguarda gli interventi integrati di politica attiva la Regione, pur conservandone la titolarità, si è avvalsa in fase di attuazione delle Province e delle rispettive Agenzie formative provinciali in house (D.G.R. n.597/2011). In merito agli interventi di politica attiva rivolti ai destinatari di CIG in deroga, le Province per gli anni 2011, 2012 e 2013, in applicazione di quanto stabilito dall'Atto di Indirizzo in materia di Politiche attive d'Intervento contro la crisi, D.G.R. n.2161/2009 e dalle D.G.R. n.597/2011 e n.573/2013, hanno pianificato interventi di politica attiva da erogare ai beneficiari di ammortizzatori sociali attraverso i propri Centri per l'Impiego e gli Sportelli Integrati Polivalenti della Provincia di Potenza. Le attività realizzate dalla Provincia in qualità di soggetto beneficiario, a valere sulle risorse aggiuntive di cui alla D.G.R. n.573/2013, hanno riguardato lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga nell'anno 2012, sia di prima concessione che prorogati, che hanno reso la D.I.D ed hanno stipulato il Patto di Servizio. La Provincia di Potenza ha attivato i servizi per un numero complessivo di n.814 destinatari, mentre per la Provincia di Matera è stata effettuata una rimodulazione finanziaria ed i destinatari coinvolti sono stati n. 1056.

Sull'obiettivo specifico a), infine, è stato altresì finanziato l'Avviso relativo al finanziamento di **Borse di formazione management Sistema Sanitario Regionale**, finalizzato alla formazione permanente e aggiornamento professionale di dirigenti delle aziende sanitarie regionali. Sono stati approvati n.3 interventi, di cui soltanto n.1 avviato e concluso.

Focus 2015

Nel corso dell'annualità 2015, sono stati avviati e conclusi n.76 progetti, di cui n.14 di formazione per occupati (formazione continua per piccole e medie imprese) e n.62 relativi ad altri contributi all'occupazione (sperimentazione sull'apprendistato professionalizzante). I destinatari avviati nell'annualità di riferimento sono pari a n.271, di cui n. 98 donne sui n.232 destinatari conclusi. La gran parte dei destinatari avviati (pari a n.186, di cui n.61 donne, circa il 69%), fa parte della platea degli occupati, mentre la quasi totalità dei restanti destinatari è rappresentata da persone qualificabili come "inattive", eccezione fatta per n.1 unità rientrante nella categoria dei disoccupati.

Province di Potenza e Matera

Con l'**Intesa Interistituzionale 2008/2010** la Provincia di Potenza ha attuato progetti per le seguenti linee di attività:

Servizi di Formazione Continua - Si tratta di interventi per lo sviluppo di sistemi di formazione continua, interventi per favorire l'accesso alla formazione dei lavoratori, interventi di conciliazione. Tali interventi sono stati indirizzati agli occupati, con rapporti di lavoro subordinati o parasubordinati, a seguito di rilevazione di fabbisogni formativi e professionali del territorio di riferimento. Sono stati coinvolti n.1325 destinatari, di cui solo 356 donne.

I progetti attivati per linea di intervento vengono riportati nella tabella seguente:

Intesa 2008/2010		
Asse	Linea di intervento	Progetto
Prov. POTENZA	I 6 -SERVIZI DI FORMAZIONE CONTINUA	Finanziamento di progetti di formazione continua aziendale e pluriaziendale rivolto ai lavoratori delle PMI
Prov. MATERA	I 6 -SERVIZI DI FORMAZIONE CONTINUA	Non sono stati attivati progetti in questa linea di intervento

Tabella 47: progetti attivati sull'Asse I per linea di intervento dagli organismi intermedi – periodo 2008-2010

Con l'**Intesa Interistituzionale 2011/2013** le Province di Potenza e di Matera hanno attivato progetti per le seguenti linee di attività:

Apprendistato - Le Agenzie formative in house delle Province hanno progettato e organizzato, nel rispetto della normativa nazionale e regionale sull'apprendistato, la

formazione extraziendale per apprendisti, differenziata sulla base del livello di formazione degli stessi e in base alle diverse aree o settori professionali. La formazione pianificata è finalizzata: all'acquisizione di una specifica professionalità, allo sviluppo di competenze di base e trasversali indispensabili per affrontare in modo competitivo un mercato del lavoro sempre più esigente e complesso. Sono stati coinvolti complessivamente n.1072 destinatari.

Formazione continua - Le Province hanno realizzato interventi finalizzati a rafforzare la competitività e l'innovazione produttiva ed organizzativa delle imprese, in particolare delle PMI. I progetti strutturali concordati tra le parti sociali nascono per rispondere in maniera efficace alle esigenze di crescita delle imprese e ad aggiornare le competenze e riqualificare le risorse umane in un'ottica di innovazione continua e di sviluppo aziendale. Si è inteso in primo luogo valorizzare la capacità propositiva del sistema delle imprese in materia di formazione continua dei lavoratori per l'acquisizione di nuove competenze, a partire dalle specifiche esigenze espresse dall'azienda e da un'analisi effettiva dei fabbisogni formativi, in modo tale da garantire un'offerta adeguata. Sono stati coinvolti in attività di formazione continua 1.411 destinatari.

Protezione Civile - L'iniziativa è stata finalizzata alla realizzazione di interventi specialistici per gli operatori del sistema regionale di protezione civile e degli specialisti di settore, allo scopo di favorire un'adeguata omogenea e sempre aggiornata preparazione tecnica, operativa ed organizzativa al fine di innalzare i livelli di efficienza e di efficacia del sistema.

I progetti attivati per linea di intervento vengono riportati nella tabella seguente.

Intesa 2011/2013		
Asse	Linea di intervento	Progetto
Prov. POTENZA I	APPRENDISTATO	Apprendistato 2011 – 2012 Apprendistato professionalizzante - formazione tutor aziendale
	FORMAZIONE CONTINUA	Avviso Pubblico - Interventi per la promozione della formazione continua delle piccole e medie imprese - (Procedura a Sportello); Avviso Pubblico per il Finanziamento di Progetti di Formazione Continua per Piccole e Medie Imprese
		Avviso per l'acquisizione di competenze innovative nella manutenzione e installazione di generatori di calore secondo criteri di sicurezza e di risparmio energetico
	PROTEZIONE CIVILE	PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI E DELLE EMERGENZE NEI PROGRAMMI DI PROTEZIONE CIVILE
Prov. MATERA I	APPRENDISTATO	Sperimentazione Apprendistato Professionalizzante - Formazione Tutori o Referenti Aziendali
	FORMAZIONE CONTINUA	Progetti di Formazione Continua a domanda aziendale e pluriaziendale
	PROTEZIONE CIVILE	Corso di formazione per l'utilizzo del software augustusweb - Corso per tecnici comunali di protezione civile

Tabella 48: progetti attivati sull'Asse I per linea di intervento dagli organismi intermedi – periodo 2011-2013

Ob. Specifico b) - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

L'ob. specifico b) ha come finalità il miglioramento dell'innovazione, della produttività e dell'organizzazione del lavoro mediante una formazione mirata e continua per imprenditori, lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	72	72	72
Formazione per occupati (o formazione continua)	224	224	224

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	TOTALE		
	2.676	2.676	2.401
	FEMMINE		
	705	705	616
Formazione per occupati (o formazione continua)	TOTALE		
	4.088	4.088	3.814
	FEMMINE		
	1.085	1.085	988

Imprese ²³	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
Formazione per occupati (o formazione continua)	314	314	314

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico b)			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DON
Genere	M	6.764	
	F		1.790
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	6.757	1.788
	Lavoratori autonomi	811	212

²³ Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE

	Disoccupati	1	
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	6	2
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1	
Età	15-24 anni	201	58
	55-64 anni	561	120
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	Di cui ROM		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati	6	4
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	92	30
	ISCED 3	5.399	1.218
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	1.273	542
Totale destinatari obiettivo			

Complessivamente sono stati approvati a valere sull'obiettivo specifico *b* n. 417 progetti, tra questi n. 296 sono stati quelli effettivamente avviati, finanziati e conclusi.

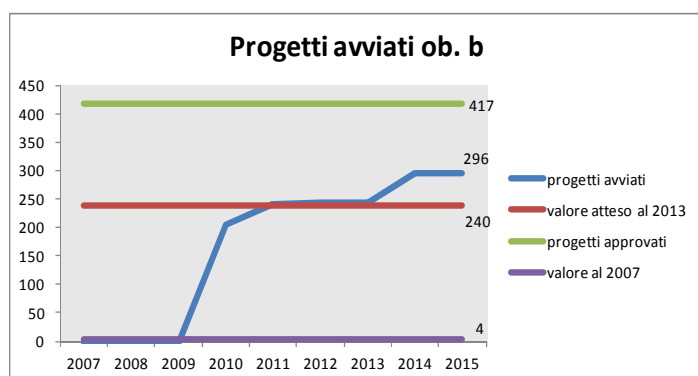


Grafico 50: progetti avviati obiettivo specifico b)

Il grafico mostra l'andamento del numero di progetti avviati durante tutta la fase attuativa dell'obiettivo specifico rispetto al valore target atteso a fine programmazione, rivelando che i progetti avviati raggiungono il target atteso di n. 240 già a metà programmazione (2011). A chiusura del Programma Operativo il valore conclusivo dei progetti avviati

supera il valore atteso di n. 56 progetti.

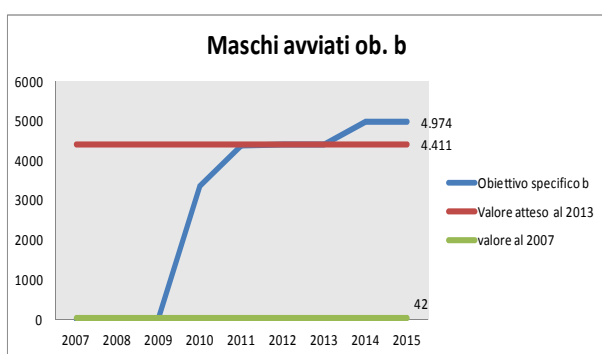


Grafico 51: dettaglio maschi avviati obiettivo specifico b)

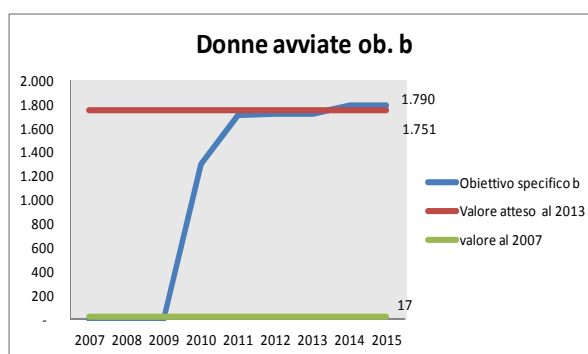


Grafico 52: dettaglio donne avviate obiettivo specifico b)

Analizzando, invece, l'indicatore di realizzazione riferito al numero di destinatari approvati, avviati e conclusi, l'elaborazione dei dati conferma la buona performance dell'obiettivo specifico, in linea con i risultati ottenuti dall'attuazione dei progetti avviati. I grafici, sopra riportati, mostrano l'andamento del numero di destinatari approvati, avviati e conclusi riferito a tutto il periodo di attuazione fisica rispetto al valore target atteso a fine programmazione, declinato per genere. Si nota che il valore target, pari a n. 4.411,

raggiunto per gli uomini già a metà programmazione (2011) è superato, in maniera significativa, con n. 4.974 destinatari avviati, a conclusione del Programma operativo; mentre per le donne il valore target pari a n. 1.751 è raggiunto e superato a conclusione della Programmazione, registrando il dato di n. 1.790 destinatarie avviati.

Nell'ambito dell'obiettivo specifico sono stati realizzati gli interventi di seguito illustrati.

- Avviso pubblico "**Nuovi Saperi e Professionalità**"

Con la D.G.R. n.2127 del 29/12/2008 è stato approvato l'avviso pubblico "**Nuovi Saperi e Professionalità**", finalizzato all'acquisizione di nuovi saperi e nuove competenze legati al cambiamento dei sistemi professionali, al progressivo emergere di nuove specializzazioni, all'evoluzione degli approcci tecnici e culturali, al ruolo delle libere professioni nei processi di sviluppo regionale. L'Avviso si è rivolto a Liberi Professionisti residenti in Basilicata, regolarmente iscritti ad Albi ed Elenchi facenti capo ad ordini Professionali/Collegi riconosciuti per Legge.

Sono stati realizzati complessivamente 24 progetti che hanno visto il coinvolgimento di 1.084 destinatari di cui 413 sono donne.

- Avviso pubblico "**Imprenditorialità e sviluppo**"

Con la D.G.R. n. 2126 del 29/12/2008 è stato approvato l'avviso pubblico "**Imprenditorialità e Sviluppo**", finalizzato ad accrescere l'adattabilità ai cambiamenti economici nel quadro della strategia europea per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita attraverso l'acquisizione di nuove capacità imprenditoriali per operare in un sistema sempre più competitivo rivolto a imprenditori di piccole e medie imprese residenti in Basilicata e che siano:

- a) titolari di imprese individuali;
- b) amministratori di società di persone;
- c) amministratori di società di capitali;
- d) amministratori di società cooperative;

Sono stati coinvolti 1.592 destinatari nei 47 progetti realizzati complessivamente.

- Avviso pubblico "**Formazione e Competitività di Impresa**"

Con la D.G.R. n.2127 del 29/12/2008 è stato approvato l'avviso pubblico "**Formazione e Competitività di Impresa**", finalizzato a sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi regionali e l'adeguamento della professionalità dei lavoratori attraverso aiuti alle imprese per interventi formativi. I beneficiari dell'Avviso Pubblico erano le imprese con sede e/o almeno una sua unità locale allocata sul territorio della Regione Basilicata, iscritte nel

relativo registro di categoria o albo professionale e gli Organismi di Formazione ed era rivolto a lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e/o lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ed ai titolari di contratti di lavoro atipici (sono esclusi i lavoratori con contratto di apprendistato e i lavoratori con contratto di lavoro occasionale, mentre i soci lavoratori di società cooperative e iscritti al libro paga sono equiparati ai lavoratori dipendenti). Nel 2010 è stato disposto un rifinanziamento dell'avviso: complessivamente sono stati realizzati n.169 progetti, con il coinvolgimento di 3.443 destinatari, di cui 1.015 sono state donne.

– Avviso Pubblico "**Formazione continua per la riorganizzazione innovativa dei modelli produttivi nel settore automotive della Basilicata**"

Con la D.D.761 del 25/09/2013 è stato approvato l'Avviso Pubblico "*Formazione continua per la riorganizzazione innovativa dei modelli produttivi nel settore automotive della Basilicata*", con l'intento di promuovere la formazione continua di imprenditori e lavoratori come qualificazione rivolta agli aspetti innovativi adeguando, in particolare, le conoscenze e le competenze di coloro che operano in imprese interessate da riorganizzazione e innovazione dei propri modelli produttivi. L'Avviso è, infatti, finalizzato a sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi regionali e l'adeguamento della professionalità dei lavoratori attraverso la realizzazione di attività di formazione continua volta ad adeguare le conoscenze e le competenze dei lavoratori operanti in imprese del settore automotive nel territorio della Basilicata interessate da riorganizzazione ed innovazione dei modelli produttivi nell'ambito delle reti di fornitura, in logica di integrazione e complementarità con gli investimenti da esse compiuti. Sono stati finanziati 12 progetti, per un totale di n. 645 lavoratori coinvolti.

Come indicato nel par. 2.1.2, **fra i progetti selezionati come overbooking**, è stato inserito sull'Asse I il progetto relativo agli "**Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione**" di cui alla D.G.R. n. 246/2009 – Legge n.236 del 19 luglio 1993 ed in particolare l'art.9 "*Interventi di Formazione Professionale*", attuato dalla Provincia di Matera: si è trattato di progetti di formazione continua. Si tratta di 28 progetti di formazione continua, finanziati ad imprese per favorire i processi di miglioramento delle competenze dei dipendenti. Sono stati coinvolti 296 destinatari.

FOCUS 2015

Nel corso del 2015 non sono state avviate azioni a valere sull'obiettivo specifico b).

OB. SPECIFICO C) – SVILUPPARE POLITICHE E SERVIZI PER L'ANTICIPAZIONE E LA GESTIONE DEI CAMBIAMENTI, PROMUOVERE COMPETITIVITÀ E IMPRENDITORIALITÀ

- **Interventi per i percettori di cassa integrazione in deroga**

Con riferimento a tale Obiettivo, è da segnalare gli importanti interventi attivati dalla Regione Basilicata in coerenza con la strategia di sostegno, in una logica integrativa agli interventi di

politica attiva del lavoro, dei soggetti espulsi dal mercato del lavoro. Tali interventi, in continuità con quanto indicato nel documento regionale "Atto di indirizzo per la prosecuzione delle politiche di intervento contro la crisi – Biennio 2011-2012", naturale seguito del precedente "Atto di Indirizzo in materia di Politiche attive di intervento contro la crisi – Biennio 2009/2010", sono stati realizzati in attuazione dell'Accordo-Quadro Stato – Regioni sulle misure anticrisi e si sono concretizzati in specifiche azioni che hanno consentito di sostenere il reddito dei lavoratori e favorire processi di reinserimento lavorativo e di ricollocamento nel mercato del lavoro, attraverso l'attivazione, riqualificazione e l'aggiornamento delle competenze.

FOCUS 2015

Nel corso del 2015 non sono state avviate azioni a valere sull'obiettivo specifico c).

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Il gap attuativo iniziale risulta ampiamente colmato dal 2010 in poi, periodi di programmazione in cui, nonostante la crisi che ha attanagliato il panorama socio - economico del sistema Paese, in generale, e del Territorio lucano, in particolare, si riscontrano livelli soddisfacenti in termini di raggiungimento degli obiettivi specifici. L'inflessione in termini di numero di progetti avviati rispetto al valore atteso registrata sull'obiettivo specifico a) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori", trova la sua giustificazione negli effetti contrattivi prodotti sui lavoratori dipendenti dalla crisi economica degli anni di riferimento della programmazione, ma trova, altresì, la sua naturale compensazione nei livelli performanti, in termini di progetti avviati a valere sull'obiettivo specifico b).

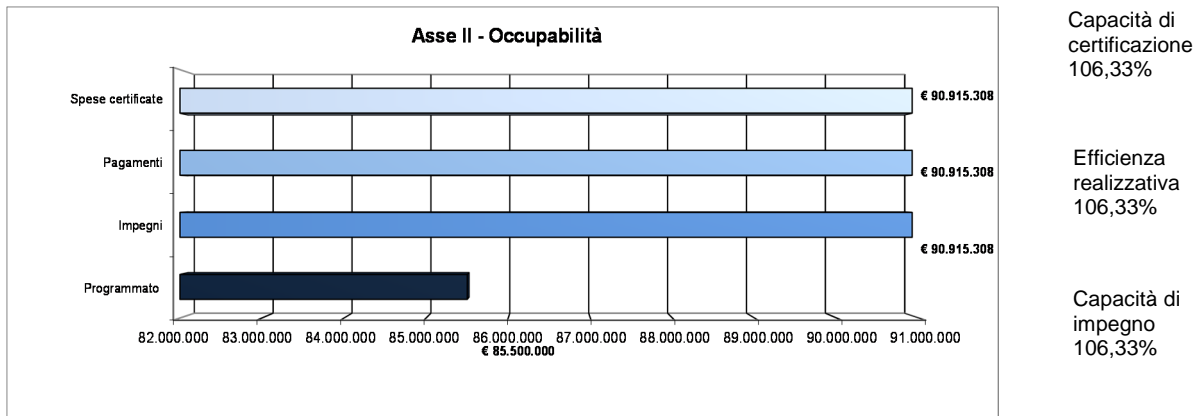
3.2 Asse Occupabilità

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Si riportano di seguito i dati relativi all'attuazione finanziaria relativa all'Asse II:

Grafico 53: Esecuzione finanziaria Asse II al 31.12.2015



Impegni: impegni giuridicamente vincolanti (programmato pubblico)
 Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari (spese documentate Ente al netto delle spese non ammesse)
 Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari (Importi certificati)

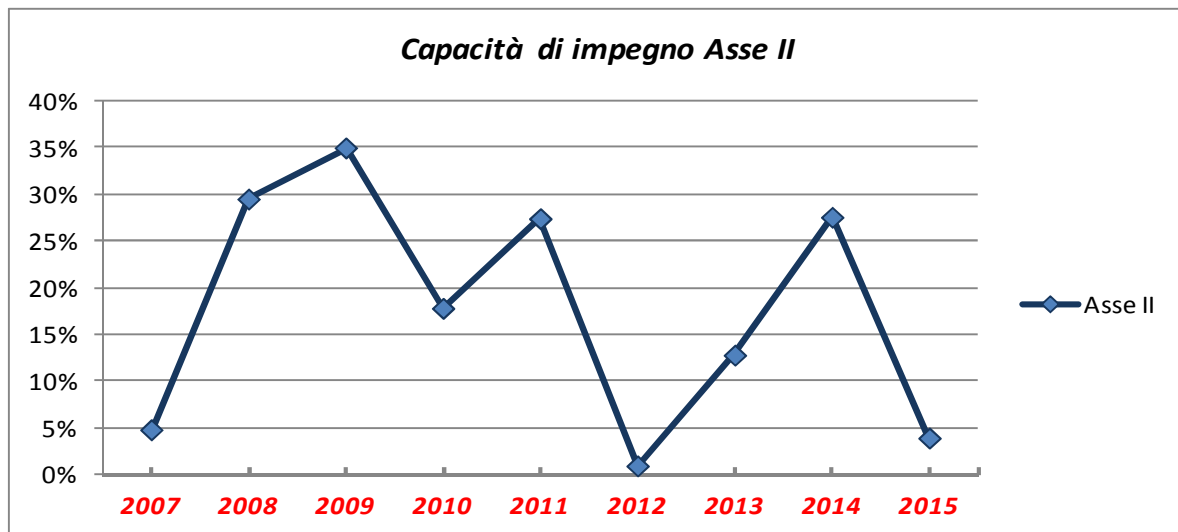


Grafico 54: Andamento capacità di impegno Asse II

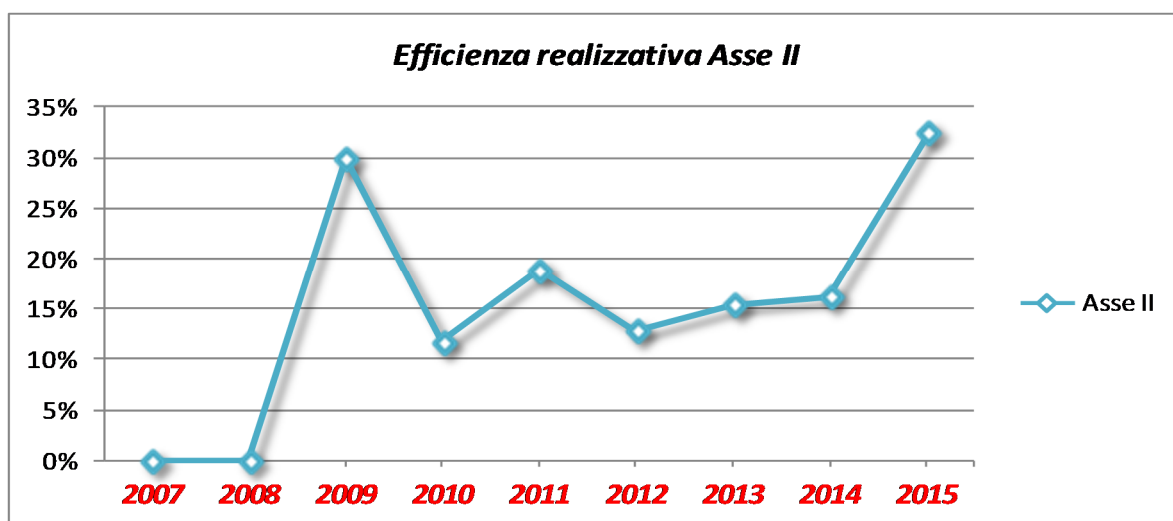


Grafico 55: Andamento efficienza realizzativa Asse II

Asse	Programmato totale (A)	Spese totali certificate (D)	Massimale di utilizzo della flessibilità (10% A)	Utilizzo della flessibilità nella Dichiarazione finale	Utilizzo della flessibilità nella Dichiarazione finale (D-A)
	€	€	€	%	€
Asse II - Occupabilità	85.500.000,00	90.915.308,00	8.550.000,00	6,33%	5.415.308,00

Tabella 49: Attuazione finanziaria Asse II

L'Asse II è sempre risultato particolarmente performante, verosimilmente trattandosi dell'Asse che, insieme all'Asse III, in considerazione del target di beneficiari e destinatari raggiungibili, è stato maggiormente in grado di sostenere le politiche programmatiche dell'Amministrazione contro la crisi.

La ricomposizione del quadro socio-economico effettuata in occasione della predisposizione del P.O. FSE 2007-13 aveva fatto emergere il sostanziale divario, in termini occupazionali, tra la regione Basilicata e il contesto nazionale ed europeo, laddove si evidenziava la scarsa capacità del sistema economico-produttivo lucano di generare un adeguato numero di posti di lavoro e conseguentemente una crescente e qualificata domanda. In tale sede, inoltre, erano state sottolineate le difficoltà incontrate dalle componenti più deboli del mercato del lavoro - ossia i giovani e le donne - nella ricerca dell'occupazione. Di fronte a queste criticità la Regione aveva finalizzato l'Asse II - Occupabilità del Programma Operativo alla "promozione delle politiche dirette a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ad ampliare la partecipazione e l'accessibilità al mercato del lavoro e a migliorare la qualità dell'occupazione".

La solita caduta nell'attività programmatica registrabile per tutti gli Assi nel 2012, è riscontrabile anche per l'Asse in oggetto. Come già illustrato nel paragrafo 2.1.2 e in modo più diffuso nel paragrafo 2.4, nel 2012 l'Amministrazione, prendendo atto dell'ulteriore indebolimento della struttura produttiva regionale a seguito della congiuntura economica negativa dovuta alla crisi globale iniziata nel 2008, ha presentato una proposta di modifica del piano finanziario del PO FSE al fine di incrementare la dotazione finanziaria dell'Asse II Occupabilità e dell'Asse III Inclusione Sociale. La procedura si è conclusa solo nel novembre di quell'anno, determinando che, in attesa della risposta della CE, il livello di programmazione, in via precauzionale, fosse mantenuto più basso.

Con riferimento all'efficienza realizzativa si registra un andamento costante a partire dal 2011, anno in cui, ricordiamo, hanno avuto avvio i numerosi interventi a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga (per lo più destinatari di mobilità in deroga). Occorre altresì ricordare che, come approfonditamente descritto in relazione all'Asse III, sull'efficienza realizzativa e anche sulla capacità di spesa dell'Asse ha influito lo spostamento di una quota sostanziale del Programma Generazioni verso il lavoro proprio dall'Asse III al presente Asse.

La spesa relativa all'Asse inserita nella Dichiarazione finale è pari al 106,46% della sua dotazione iniziale. All'utilizzo della clausola di flessibilità concorre anche l'overbooking²⁴ di cui alla tabella seguente:

PROC. ATTIVAZIONE	ASSE	SPESE OVERCOMMITMENT/OVERBOOKING
D.I. N.122/CONT/V/2007 DEL 14/12/2007 - PROGETTO SPECIALE DI CUI ALL'ART. 26 DELLA LEGGE 845/78.	II	723.033,57
<i>SUBTOTALE ASSE II</i>		<i>723.033,57</i>

²⁴ La procedura indicata viene descritta nel presente documento nell'ambito dell'analisi qualitativa dell'obiettivo specifico di riferimento.

Tabella 50: overbooking Asse II

In tutto il periodo di programmazione sono stati approvati complessivamente 2.872 progetti a valere sull'Asse II, dei quali ne sono stati attuati 2.446, pari al 85,16% del totale: al 31.12.2015 tutte le operazioni avviate risultano concluse.

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	2.872	2.446	2.446
Destinatari	13.992	13.992	13.564

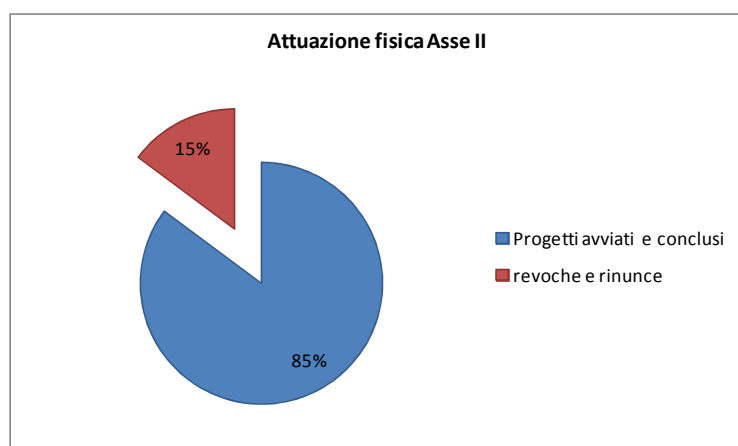


Grafico 56: attuazione fisica Asse II – numerosità progetti

Il grafico 56 mostra lo stato di attuazione dell'Asse II riferito al numero totale di progetti approvati, finanziati e conclusi, e il numero di progetti non conclusi per rinunce o revoche in tutto il periodo di programmazione.

I dati numerici relativi al numero di progetti avviati e conclusi per annualità di programmazione è riportato nella tabella seguente:

Anno	Totale progetti Asse II		
	Avviati	Conclusi	% attuazione
2007	3	1	33,33
2008	426	426	100,00
2009	775	672	86,71
2010	865	863	99,77
2011	920	904	98,26
2012	1.789	1.601	89,49
2013	1.971	1.859	94,32
2014	2.436	2.029	82,95
2015	2.446	2.446	100,00

Tabella 51: Progetti avviati e conclusi per annualità Asse II

Risulta evidente l'avvio delle attività messe in campo a valere sull'Asse II già dalle prime annualità di programmazione (2008), mentre si nota un'impennata considerevole nel numero di progetti avviati in corrispondenza dell'annualità 2012 (pari al **205%** di progetti avviati in più rispetto all'annualità 2011). Questo andamento è confermato anche dall'analisi del grafico 57:

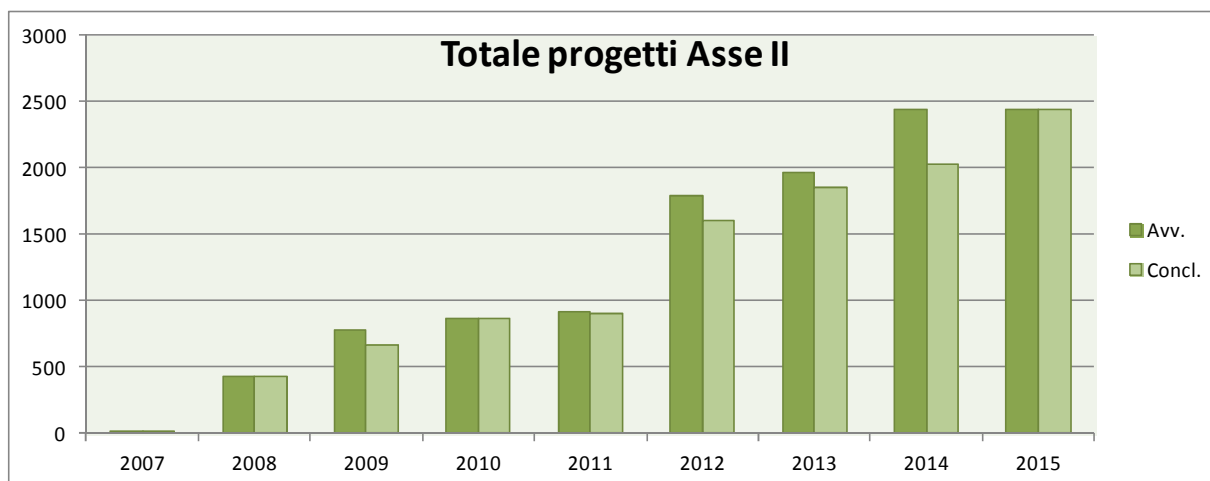


Grafico 57: totale progetti Asse II

Il grafico 57 mostra l'andamento del totale dei progetti avviati e conclusi (che rappresentano l'85% di tutti i progetti approvati sull'Asse) relativi all'Asse II per tutte le annualità di programmazione.

Tutte le azioni messe in campo con l'Asse II hanno interessato complessivamente 13.992 destinatari avviati, dei quali, al 31.12.2015, ne risultano conclusi 13.564 (pari al 96,94% del totale).

Sull'Asse non ci sono progetti non completati.

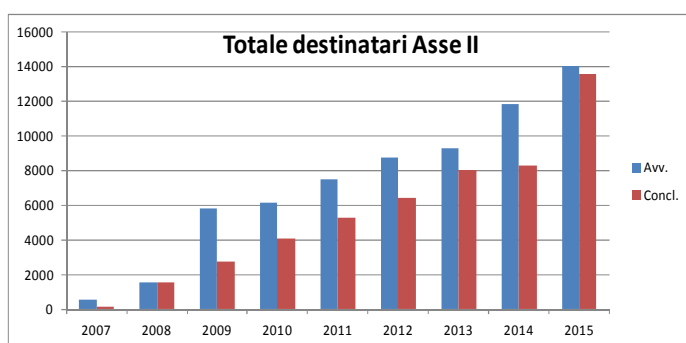


Grafico 58: andamento destinatari avviati e conclusi Asse II

Il grafico mostra l'andamento del numero di destinatari avviati e conclusi per ciascuna delle annualità di programmazione: il numero di destinatari avviati subisce un aumento considerevole a partire dall'anno 2009, mentre è evidente che la maggior parte dei destinatari conclude le attività intraprese in corrispondenza

dell'ultimo anno di programmazione. La tabella seguente mostra i dati numerici dei destinatari avviati e conclusi per tutte le annualità di programmazione declinati per genere:

Anno	Uomini Asse II			Donne Asse II		
	Avviati	Conclusi	% attuazione	Avviati	Conclusi	% attuazione
2007	85	17	20,00	455	124	27,25
2008	550	550	100,00	1.003	1.003	100,00
2009	2.432	989	40,67	3.359	1.779	52,96
2010	2.527	1.371	54,25	3.626	2.704	74,57
2011	3.172	1.963	61,89	4.323	3.344	77,35
2012	3.681	2.438	66,23	5.030	3.949	78,51
2013	3.948	3.376	85,51	5.321	4.644	87,28
2014	5.342	3.466	64,88	6.440	4.809	74,67
2015	6.586	6.387	96,98	7.406	7.177	96,91

Tabella 52: uomini e donne avviati e conclusi Asse II

Complessivamente, tutte le annualità di programmazione hanno avviato e concluso un numero maggiore di destinatari donne rispetto agli uomini; l'annualità 2008 presenta la migliore performance in termini di numero di destinatari avviati e conclusi nello stesso anno (100%).

Il numero incrementale di destinatari maschi avviati (6.586 unità) rappresenta il 47,1% del totale dei destinatari avviati, con il 96,98% di destinatari che hanno concluso le attività (6.387 unità). I destinatari donne rappresentano il 52,9% del totale degli avviati, con il 96,90% di destinatari che hanno concluso il percorso (7.177 unità).

L'andamento descritto in precedenza è confermato anche mettendo in evidenza i destinatari avviati e conclusi raggruppati per genere (grafici 59 e 60):

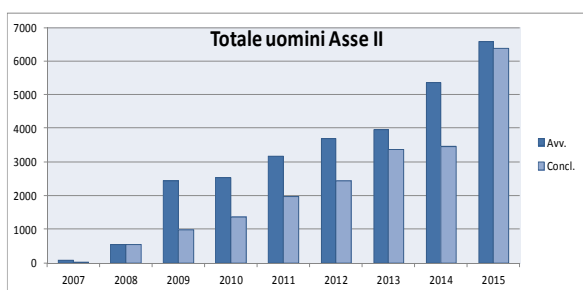


Grafico 59: dettaglio uomini avviati Asse II

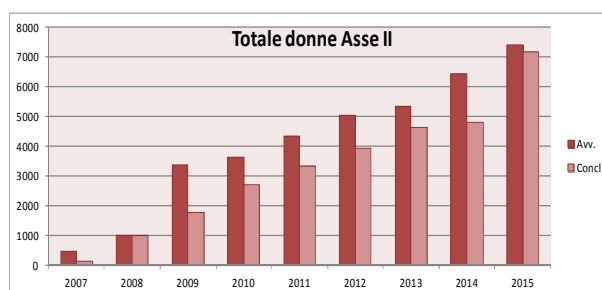


Grafico 60: dettaglio donne avviate Asse II

Anche la suddivisione per genere conferma l'incremento considerevole del numero di destinatari avviati in corrispondenza dell'annualità 2009.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse II			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	13.992	
	F		7.406
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	984	376
	<i>Lavoratori autonomi</i>	14	4
	Disoccupati	9.879	4.901
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	3.129	2.129
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	87	35
Età	15-24 anni	1.701	910
	55-64 anni	1.547	432
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	8	2
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili	61	30
	Altri soggetti svantaggiati	122	59
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	6.281	2.857
	ISCED 3	6.788	3.859
	ISCED 4		

Esaminando invece nello specifico le caratteristiche dei destinatari si ritiene utile evidenziare che:

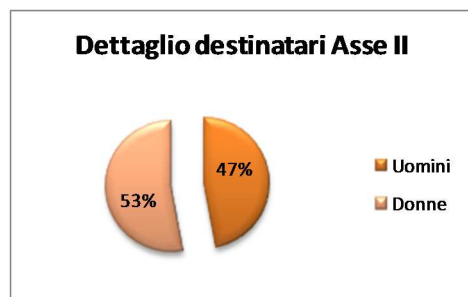


Grafico 61: dettaglio destinatari Asse II

- con riferimento alla posizione sul mercato del lavoro, si conferma la netta

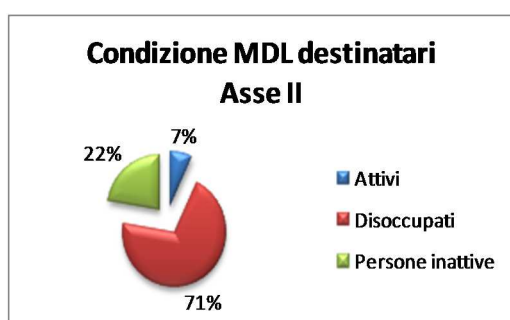


Grafico 62: condizione MDL destinatari Asse II

prevalenza della categoria dei disoccupati, con una percentuale pari a circa il 71% (9.879 unità su 13.992 complessivamente avviati); significativa è anche la quota di destinatari inattivi complessivi sull'Asse, con una percentuale di circa il 23% sul totale dei destinatari (3.068 unità), mentre scarsamente significativo appare il numero degli attivi (7,03%); le donne costituiscono

il 49,6% dei disoccupati (4.901 unità), il 68% degli inattivi (2.129 unità) e il 38% degli attivi (376 unità);

- le persone appartenenti alla fascia d'età giovane (15 – 24) rappresentano il

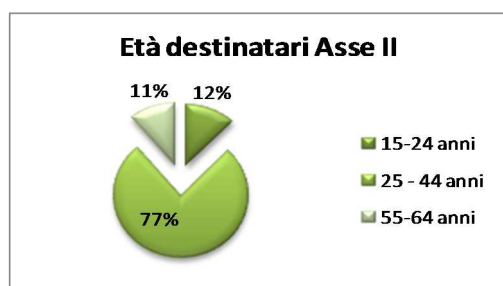


Grafico 63: età destinatari Asse II

12% dei destinatari totali (1.701 unità), con una presenza della componente femminile pari al 53,5% (910 donne sul totale dei destinatari della fascia di riferimento). Leggermente inferiore (11%) l'incidenza dei destinatari appartenenti alla fascia di età 55 – 64 anni, nella quale la componente femminile rappresenta il 28% (432 donne su 1.547 cui

destinatari totali);

- nell'ambito delle caratteristiche del gruppo di soggetti vulnerabili, i destinatari numerosi maggiormente interessati dalle azioni avviate rientrano nella categoria degli "altri soggetti svantaggiati" (122 unità), mentre scarsamente rappresentate risultano le categorie dei disabili (61 unità), e dei migranti (8 destinatari): questi dati dimostrano una incidenza insignificante poco significativa dei soggetti vulnerabili

rispetto alle caratteristiche generali dei destinatari avviati nell'Asse II. Nessun destinatario appartiene a minoranze specifiche.

- in riferimento al grado di istruzione, si osserva che la maggior parte dei

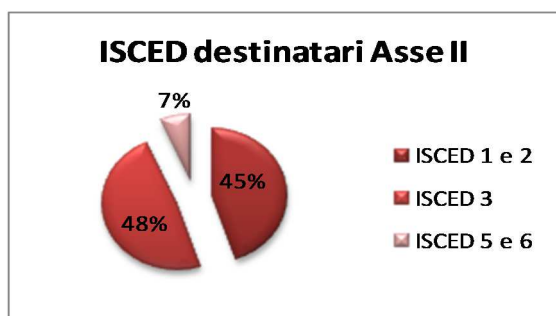


Grafico 64: ISCED destinatari Asse II

destinatari (6.788 unità corrispondenti al 48,51%) possiede un livello intermedio di istruzione (ISCED 3), mentre di poco inferiore risulta essere la categoria di destinatari con il livello di istruzione più basso (ISCED 1-2, con 6.281 destinatari pari al 45%); scarsamente rappresentata, invece, la categoria di destinatari con il livello di istruzione più elevato (ISCED 5-6), che interessa complessivamente il 7% dei destinatari (923 unità).

Per quanto riguarda l'**annualità 2015** sono stati approvati, avviati e conclusi 10 progetti, che hanno interessato 2.210 destinatari.

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	10	10	10
Destinatari	2.210	2.210	2.185

Il dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati relativamente all'annualità 2015 è riportato nella tabella seguente:

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	2.210	
	F		966
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	208	78
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati	1.972	875
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	30	13
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	5	3
Età	15-24 anni	32	1
	55-64 anni	442	112
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili	2	
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.353	560
	ISCED 3	827	388
	ISCED 4		

ISCED 5 e 6	30	18
Totale destinatari dell'Asse		

- gli uomini rappresentano il 56,3% del totale dei destinatari avviati, mentre le donne il restante 43,7%;
- relativamente alla condizione del mercato del lavoro, si registra, anche per l'annualità 2015, la netta prevalenza della categoria dei disoccupati (1.972 unità) rispetto agli attivi (208 unità) e agli inattivi (30 unità);
- con riferimento specifico all'età dei destinatari avviati, il maggior numero di destinatari si rileva nella fascia di età 55-64 anni (442 unità) rispetto alla fascia di età giovane (15-24), che interessa soltanto 32 destinatari;
- pressoché nullo il dettaglio relativo ai gruppi vulnerabili (2 destinatari disabili interessati dalle azioni intraprese);
- la maggior parte dei destinatari avviati nel 2015 possiede un livello di istruzione basso (ISCED 1-2, con 1.353 destinatari), seguiti da coloro che possiedono un livello ISCED 3 (827 destinatari) e ISCED 5-6 (30 destinatari).

Si rinvia per il dettaglio dell'analisi sugli indicatori di risultato al par. 2.1.7 del presente REF.

Analisi qualitativa

In linea con gli orientamenti formulati nell'ambito della Strategia Europea per l'Occupazione e per la parità di genere, l'**Asse II – Occupabilità** del PO FSE Basilicata 2007/2013 persegue la finalità di promuovere interventi preventivi contro la disoccupazione e azioni di inserimento mediante un sostegno alla capacitazione e all'attivazione di politiche dirette a favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, ad ampliare la partecipazione e l'accessibilità al mercato del lavoro e a migliorare la qualità dell'occupazione, tenendo conto del riequilibrio di genere e territoriale nel mercato del lavoro.

Gli interventi che la Regione Basilicata e gli Organismi Intermedi hanno promosso rappresentano prioritariamente azioni preventive della disoccupazione e azioni di inserimento nel mercato del lavoro. Esse sono riconducibili ad una strategia occupazionale complessiva volta ad aumentare le opportunità di lavoro e a consentire un ampliamento della base produttiva, con attenzione particolare alla creazione di impresa, ai bisogni professionali delle imprese e alle specifiche esigenze delle diverse popolazioni target. Conseguentemente a tale impostazione, e rilevato il perdurare della crisi economica e produttiva a livello regionale ed europeo, le priorità dell'attuazione del Programma si sono ulteriormente concentrate sulle azioni che utilmente hanno contribuito in modo più stringente al contenimento degli effetti della crisi.

Il coinvolgimento del PO FSE nell'attuazione delle politiche attive e passive previste dall'Accordo a sostegno del reddito e delle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi occupazionale del 2009, volte ad affrontare le criticità del contesto, hanno condizionato l'andamento complessivo del programma, come evidenziato nei RAE degli anni precedenti.

L'attività di programmazione e di attuazione è stata orientata a scelte di intervento che fossero incisive per il miglioramento delle condizioni delle categorie più vulnerabili, attraverso il riposizionamento di risorse finanziarie a sostegno delle politiche attive e preventive della disoccupazione, iniziative finalizzate all'inclusione sociale – tramite il lavoro, e alla promozione di politiche per l'occupabilità. In tale logica è stata effettuata la modifica del Piano Finanziario del PO FSE Basilicata nel 2012, che ha riposizionato risorse a favore degli Assi II e III, per favorire la prosecuzione di misure di contrasto alla crisi economica e alla disoccupazione.

I destinatari delle politiche di inserimento e occupabilità, previste dall'Asse, sono l'insieme dei disoccupati e delle persone in cerca di prima occupazione, ma le azioni sono state in genere mirate a soddisfare le esigenze di specifici gruppi in difficoltà, e finanche di singoli individui con servizi e percorsi individuali di inserimento. Si ricordano alcuni dei principali segmenti di forza lavoro a cui si è prestata particolare attenzione per favorirne la partecipazione e l'inserimento nel mercato, vale a dire i giovani disoccupati, i percettori di mobilità in deroga, i disoccupati di lunga durata e così via.

I risultati ottenuti derivano da un sistema di interventi mirati attraverso i quali si è cercato di intercettare, tramite procedure di selezione attivate con specifici Avvisi Pubblici, i target e gli ambiti strategici d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi specifici individuati dall'Asse.

Gli interventi attivati hanno interessato principalmente due dei tre obiettivi specifici di cui si compone l'Asse, e precisamente l'obiettivo specifico d) aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro e l'obiettivo e) attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. Non sono stati attivati specifici progetti relativi all'obiettivo f) migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

Ob. Specifico d) - aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

L'obiettivo d) *aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro* prevede il rinnovamento dei servizi per l'impiego, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, e mediante una più chiara divisione tra le politiche di inserimento lavorativo (pacchetti individuali e collettivi di misure volte al veloce inserimento lavorativo in accordo con le imprese) e le politiche formative e di sviluppo delle risorse umane (volte all'occupabilità e spendibilità sul mercato nel medio lungo periodo).

Con riferimento a tale obiettivo, i progetti sono stati attuati con le risorse in parte assegnate dalla Regione Basilicata alle Province di Potenza e Matera in virtù dell'Intesa interistituzionale stipulata in data 20 gennaio 2009 con la quale, si riconoscevano le Province Organismi

Intermedi per l'attuazione di alcuni compiti dell'Autorità di Gestione per Assi e obiettivi di servizio specifici, ed in parte con trasferimenti su singoli progetti da parte della Regione Basilicata a favore della Provincia di Potenza, attuati attraverso la propria Agenzia in House Apof-il.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
Formazione post obbligo formativo e post diploma	10	10	10
Orientamento e consulenza e informazione	7	7	7
Creazione e sviluppo di reti/parteneriati	1	1	1
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	1
Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1
Potenziamento dei servizi all'impiego – acquisizione di risorse	4	4	4
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1	1	1

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOTALE		
	1831	1.831	1.831
	FEMMINE		
	1473	1.473	1.473

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico d)			
	Destinatari avviati	Dati al 31/12/2015	
		TOT	DON
Genere	M	1.831	
	F		1.473
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	4	4
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati	419	329
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	1.408	1.140
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1	1
Età	15-24 anni	514	358
	55-64 anni	6	5
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	1	1
	Di cui ROM		
	Persone disabili	36	20
	Altri soggetti svantaggiati	5	4
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	520	424
	ISCED 3	1.161	926
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	150	123

Il grafico 65 mostra l'andamento del numero di progetti avviati a valere sull'obiettivo

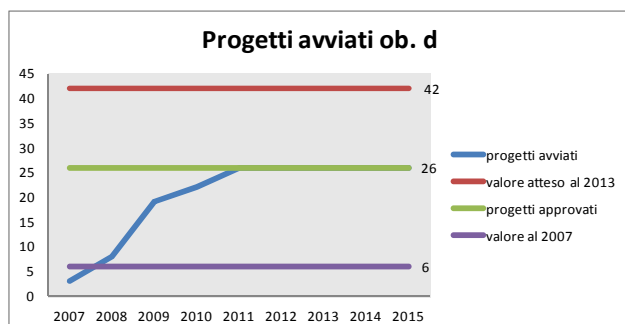


Grafico 65: numero progetti avviati obiettivo specifico d)

specifico *d*, rispetto al numero di progetti approvati sullo stesso obiettivo e al valore target atteso a fine programmazione (2013).

Benché non ci sia stato dal punto di vista realizzativo il raggiungimento del valore target atteso a fine programmazione (42 progetti) si deve evidenziare come gran

parte degli interventi promossi sono stati ricondotti in tale obiettivo, tuttavia una quota importante di azioni finanziate dall'Asse III Inclusione Sociale ha contribuito a potenziare alcune specifiche aree di intervento, nell'ottica di incrementare competenze su cui costruire servizi più diversificati, inclusivi e capaci di accompagnare gli utenti nelle diverse fasi del loro percorso di inserimento lavorativo. È il caso, ad esempio, del ruolo svolto dai Centri per l'Impiego nelle azioni di accompagnamento dei beneficiari del programma Cittadinanza Solidale, ai servizi di orientamento e di promozione di tirocini formativi nell'area del disagio sociale. Tali azioni sono rientrate in gran parte nelle Intese interistituzionali tra Regione e Province. Si rinvia a quanto descritto nel par. 2.1.7 a proposito degli Organismi Intermedi.

Dei 25 progetti avviati e conclusi nell'obiettivo specifico d), 24 sono stati attuati dalla province (20 Provincia di Potenza e 4 Provincia di Matera) ed uno dalla Regione Basilicata relativo alla "Realizzazione di strumenti per l'Osservazione, il Monitoraggio e la Valutazione del Mercato del Lavoro in Basilicata", operazione attivata a valere sull'Asse III.1 del POR Basilicata 2000 – 2006 e ma non conclusa e/o attivata e, quindi, rendicontata a valere sul P.O. FSE Basilicata 2007/2013, così come stabilito dalla D.G.R. n.1418 del 01/09/2010.

Province di Potenza e Matera

Con l'**Intesa Interistituzionale 2008/2010** la Provincia di Potenza, in qualità di Organismo Intermedio, ha attivato interventi le seguenti linee di attività:

Servizi per L'impiego - Sono stati realizzati interventi volti a rendere più efficace l'azione delle istituzioni provinciali del lavoro ed a sviluppare le possibilità di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Le attività previste sono state strutturate su 21 progetti, di cui 14 a titolarità provinciale che riguardano l'implementazione di servizi non corsuali, il cui ambito va dalla consulenza, alla ricerca, all'offerta di servizi alla persona e i restanti attuati tramite l'Agenzia di Formazione in house Apof-il.

Servizi di orientamento e per l'occupabilità – sono stati attuati interventi di formazione post-obbligo e post-diploma e tirocini finalizzati ad aumentare l'occupabilità dei 1831 destinatari coinvolti.

I progetti attivati per linea di intervento vengono riportati nella tabella seguente:

INTESA - 2008/2010			
Asse	Linea di intervento	Progetto	
Prov. POTENZA	1 - Servizi di Orientamento e per l'Occupabilità	Interventi di formazione post-obbligo e post-diploma e tirocini (attività polivalenti a qualifica, informatica di base),	
		"Servizio di orientamento scolastico e professionale, orientamento europeo, presso i C.P.I. della Provincia di Potenza" Anno 2011	
	II	5 - Servizi per l'Impiego	SERVIZIO ORIENTAMENTO 2010
			S.OR.PRENDO
			Sviluppo di Moduli Integrativi al Sistema Informativo per il Lavoro BASIL con moduli aggiuntivi per la gestione di interventi di politica attiva
			Osservatorio Mercato del Lavoro
			Progetto Informagiovani nei CPI
			Servizio Incrocio domanda offerta nei CPI
			Servizio Osservatorio
			Potenziamento sistema di rete dei CPI
			Sistema di qualità nei CPI
			Servizio Tirocini nei CPI
			Servizio Orientamento II livello nei CPI
			Progetto Customer Satisfaction e rilevazione fabbisogni - Cruscotto Mercato del Lavoro
PROGETTO INFORMAGIOVANI NEI CPI - orientamento - consulenza alle aziende - azioni di comunicazione CPI			
Prov. MATERA	II	Non sono state attuati interventi sotto questo obiettivo specifico	

Tabella 53: progetti attivati per linea di intervento dagli organismi intermedi: periodo 2008-2010

FOCUS 2015

Nell'anno 2015 non è stata avviata nessuna operazione sull'obiettivo specifico d).

Ob. Specifico e) - attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

L'ob. specifico e) si pone quale finalità priorità il sostegno ai disoccupati, e allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali. Il maggior numero di azioni realizzate si riferisce alle tipologie di progetto che interessano **altri contributi all'occupazione** (794 progetti complessivamente realizzati), **altri strumenti formativi e work experience** (734 progetti), **sgravi contributivi** (224 progetti) e **formazione per la creazione d'impresa** (118 progetti).

INDICATORI DI REALIZZAZIONE ²⁵

Ob. Specifico e			
Progetti	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
Formazione professionale in agricoltura e nel settore forestale	16	16	16
Orientamento e consulenza e informazione	14	14	14
Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa	14	14	14
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	35	35	35
Altri strumenti formativi e work experience	736	736	736
Formazione per la creazione di impresa	111	111	111
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	6	6	6
Altri contributi all'occupazione	894	894	894
Sgravi contributivi	343	343	343
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	250	250	250

²⁵ Sull'Asse II si aggiungono le operazioni relative al Fondo di Sostegno e Garanzia FSE - Microcredito e l'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009 sulle politiche passive

TIPOLOGIA PROGETTO	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Formazione professionale in agricoltura e nel settore forestale	TOTALE		
	385	385	315
	FEMMINE		
	189	189	162
Orientamento e consulenza e informazione	TOTALE		
	888	888	885
	FEMMINE		
	605	605	603
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOTALE		
	16	16	16
	FEMMINE		
	10	10	10
Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa	TOTALE		
	427	427	179
	FEMMINE		
	249	249	104
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOTALE		
	7.469	7.469	7.429
	FEMMINE		
	3.366	3.366	3.350
Altri strumenti formativi e work experience	TOTALE		
	869	869	839
	FEMMINE		
	539	539	523
Formazione per la creazione di impresa	TOTALE		
	236	236	207
	FEMMINE		
	163	163	140
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	TOTALE		
	66	66	58
	FEMMINE		
	3	3	3
Altri contributi all'occupazione	TOTALE		
	1.393	1.393	1.393
	FEMMINE		
	631	631	631
Sgravi contributivi	TOTALE		
	412	412	412
	FEMMINE		
	178	178	178

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico e)			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DON
Genere	M	12.161	
	F		5.933
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	980	372
	<i>Lavoratori autonomi</i>	14	4
	Disoccupati	9.460	4.572
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	1.721	989
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	86	34
Età	15-24 anni	1.187	552
	55-64 anni	1.541	427
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	7	1
	Di cui ROM		
	Persone disabili	25	10
	Altri soggetti svantaggiati	117	55
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	5.761	2.433

ISCED 3	5.627	2.933
ISCED 4		
ISCED 5 e 6	773	567
Totale destinatari obiettivo		

Complessivamente sono stati approvati 2.855 progetti, dei quali ne risultano avviati e conclusi 2.421. Il grafico seguente mostra l'andamento del numero di progetti avviati durante tutta la fase attuativa dell'obiettivo specifico rispetto al valore target atteso a fine programmazione:

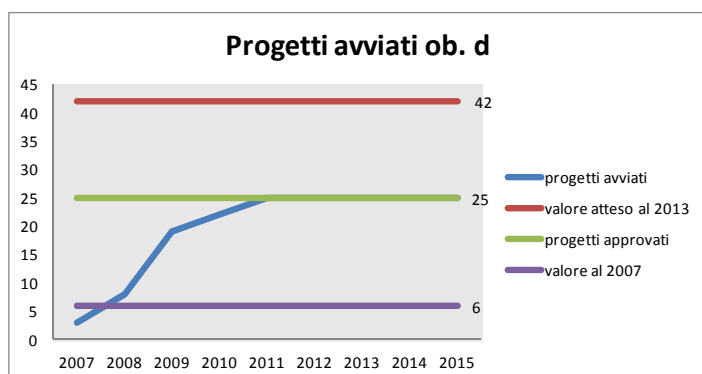


Grafico 66: progetti avviati obiettivo specifico e)

L'andamento mostra che i progetti avviati raggiungono e superano il target atteso già a metà programmazione (2011), nonostante non siano stati avviati tutti i progetti approvati a valere sull'obiettivo specifico. A chiusura del Programma Operativo si può osservare l'ottima performance realizzativa dell'obiettivo specifico che supera il

valore atteso (fissato a 1.232) di ben 1.189 progetti.

Analizzando, invece, l'indicatore di realizzazione riferito al numero di destinatari approvati, avviati e conclusi, l'elaborazione dei dati conferma l'ottima performance dell'obiettivo specifico, in linea con i risultati ottenuti dall'attuazione dei progetti avviati.

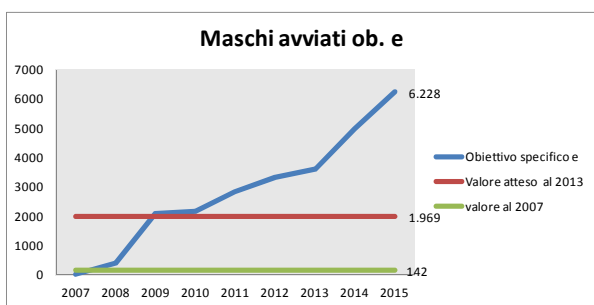


Grafico 67: dettaglio maschi avviati obiettivo specifico e)

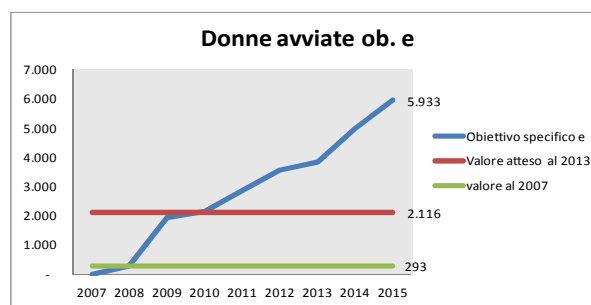


Grafico 68: dettaglio donne avviate obiettivo specifico e)

I grafici 67 e 68 mostrano l'andamento del numero di destinatari approvati, avviati e conclusi riferito a tutto il periodo di attuazione fisica rispetto al valore target atteso a fine programmazione, declinato per genere. Si nota che il valore target si raggiunge e si supera fin dalle prime annualità di programmazione (2009) sia per gli uomini che per le donne: a chiusura del Programma Operativo si registrano 6.228 uomini avviati rispetto al valore atteso (1.969 unità) e 5.933 donne (rispetto al target fissato a 2.116 unità).

Relativamente a questo Obiettivo specifico, di seguito si evidenziano di seguito i dati di attuazione più significativi degli interventi finanziati nel corso della programmazione:

- Avviso Pubblico "**Generazioni verso il lavoro**"

La pubblicazione dell'Avviso Pubblico "**Generazioni verso il lavoro**", finalizzato a ridurre la disoccupazione intellettuale, contrastare la condizione di precarietà del lavoro, promuovere il rafforzamento dell'occupazione delle donne, incentivare l'assunzione di disoccupati e inoccupati e sostenere la ricollocazione lavorativa delle persone con età superiore ai 50 anni. Gli aiuti consistono nel sostegno economico per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, full time o part time superiore alle 20 ore settimanali o verticale per almeno 6 mesi, per un periodo continuativo di 36 mesi dalla data di assunzione. L'Avviso è stato pubblicato nel 2008 e ha registrato, inizialmente, un alto numero di adesione e di richieste da parte delle imprese, tanto da rendersi opportuno un rifinanziamento dell'Avviso da parte dell'A.d.G., posizionato anche sull'Asse III Inclusion sociale.

Si è proceduto ad allargare la platea dei potenziali beneficiari mediante una serie di scorrimenti di graduatoria avvenuti nel 2008, 2009 e 2010, fino ad arrivare, pertanto, ad un totale di 2200 imprese finanziabili dall'intervento. Nel 2012 si è registrato una riduzione significativa degli impegni, e quindi del numero di imprese beneficiarie, dovuto alle revoche intervenute a seguito di decadenza del beneficio o alle rinunce pervenute dalle imprese finanziate, cessazioni di attività aziendali sostanzialmente a causa della crisi economica e finanziaria che ha fatto sentire pesantemente i suoi effetti. Nel 2013 l'Autorità di Audit - con nota n. prot. 128773/82AA del 29/07/2013 - nell'ambito dell'audit delle operazioni campionate ai sensi dell'art.16 del Reg. (CE) n.1828/2006 relativamente all'annualità 2012, ha rilevato una non perfetta coerenza dell'Avviso Pubblico con l'Asse III - Inclusion Sociale e ha raccomandato, relativamente al prosieguo della gestione dell'Avviso Pubblico, di porre attenzione ad una più conforme allocazione delle risorse da impegnare nell'asse di riferimento. L'A.d.G. PO FSE ha dato seguito a tale raccomandazione e con Determina Dirigenziale n. 15AL.2014/D.01212 4/12/2014 l'A.d.G. ha stabilito che i progetti ammessi a finanziamento a valere sulla dotazione dell'Asse III, fossero ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Asse II, modificandone, di conseguenza, l'ambito di rendicontazione e di procedere alla comunicazione di tale modifica, nell'ambito della successiva dichiarazione di spesa alla AdC. Pertanto, sono stati trasferiti sull'Asse II n.393 progetti finanziati sull'Asse III. Al 31.12.2015 sono state **finanziate 794 imprese ed assunti complessivamente 1.319 destinatari.**

- Costituzione del ***Fondo di sostegno e garanzia PO FSE***

Con riferimento all'attuazione degli avvisi per il **Microcredito**, nell'ambito del Fondo di Sostegno e Garanzia, finalizzato alla concessione di piccoli prestiti a tasso agevolato a favore di soggetti altrimenti non bancabili, si rinvia per i dettagli al par. 2.1.4 *Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento Generale* del presente REF.

- Avviso Pubblico "***Work experience per favorire l'inserimento occupazionale nelle imprese della Regione Basilicata***"

L'Attivazione di work experience per favorire l'inserimento occupazionale nelle imprese della Regione Basilicata", approvato nel 2010 allo scopo di avvicinare disoccupati ed inoccupati lucani, soprattutto giovani, al mondo del lavoro; a fronte di circa 4.700 domande pervenute, ne sono state ammesse a finanziamento oltre 2.300, di cui 1.700 non finanziabili per carenza di risorse. In seguito a due scorrimenti di graduatorie per rinunce pervenute nel corso delle ultime tre annualità, i progetto conclusi sono stati 734, con il coinvolgimento di 869 tirocinanti. In seguito all'emanazione dell'**avviso successivo**, legato agli **incentivi per l'assunzione dei tirocinanti**, sono stati erogati incentivi all'assunzione, di importo massimo di € 12.000,00 da erogare in due annualità, per n.**64 tirocinanti**.

- Programma **P.A.R.I. "Programma d'azione per il reimpiego di lavoratori svantaggiati"**

L'attuazione del **Programma P.A.R.I., "Programma d'azione per il reimpiego di lavoratori svantaggiati"** promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e rivolto alla riqualificazione e al reinserimento dei lavoratori che si trovano in condizioni di particolare svantaggio come i non percettori di ammortizzatori sociali o altri sussidi legati allo stato di disoccupazione o inoccupazione, in cui sono stati coniugati utilmente fondi nazionali e fondi del PO FSE 2007-2013 per l'attivazione di un programma di azione finalizzato a livello locale, principalmente, alla promozione ed al sostegno della creazione di nuove imprese. Dall'avvio del programma fino al 31.12.2015, ha finanziato complessivamente **n.212 nuove aziende** e precisamente: con riferimento al primo avviso pubblico (**Avviso Pubblico n. 01/2008 PARI 2007**) sono state avviate n.58 aziende; con riferimento allo **scorrimento del programma PARI 2007 – Avviso Pubblico 01/2008** approvato con D.G.R. n.359 del 02/03/2010, ne sono state avviate n.154 aziende.

- **Interventi a favore dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro**

Gli **interventi a favore dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro**, finanziati nell'ambito di **n.3 Avvisi Pubblici finalizzati agli interventi di politiche attive per il reinserimento lavorativo dei lavoratori in mobilità in deroga percettori di indennità** (Avvisi Pubblici: 06/2011/REG, 08/2011/REG e 01/2012/REG), trovano applicazione dall'Atto di Indirizzo in materia di politiche di intervento contro la crisi relativo al biennio 2009-2010 di cui alla D.G.R. n. 330 dell'11 Marzo 2011 e del nuovo Accordo Quadro tra la Regione Basilicata e le Parti Sociali e Datoriali per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga nell'anno 2011 a favore dei lavoratori interessati dalla crisi (sottoscritto in data 4 Agosto 2011). In tutti gli Avvisi Pubblici sono previste due tipologie di misure: il **sostegno alle assunzioni** ed il **sostegno all'autoimpiego**. In particolare nella misura che riguarda il sostegno all'autoimpiego, è previsto che il 20% del finanziamento complessivo erogabile (Euro 15.000,00), in base al principio di flessibilità, può essere speso e rendicontato secondo le regole di ammissibilità della spesa a valere su fondi FESR. Complessivamente i 3 avvisi emanati non hanno riscontrato un forte interesse all'interno della platea dei lavoratori interessati e anche le richieste di assunzione da parte delle aziende sono risultate quasi nulle. Ciò è probabilmente dovuto a una scarsa fiducia nel futuro e alla paura di affrontare un rischio elevato, considerata la pesante crisi che sta investendo tutto

il tessuto produttivo locale. Si evidenzia, comunque, un riscontro migliore per le misure di sostegno all'auto-impiego rispetto a quelle per l'assunzione: a fine 2015, infatti, i bonus complessivamente richiesti risultano essere n.26, a fronte di soli n.6 incentivi all'assunzione richiesti.

- Avviso Pubblico **"Cultura in Formazione"**

E' stato approvato con DGR n.1689 del 10 Ottobre 2009 e finanziato anche sugli Assi IV e Asse V, cui si rinvia per ulteriori dettagli. Con tale avviso si è inteso formare figure professionali in grado di operare nel settore culturale, di intervenire nei processi di innovazione tecnica e gestionale e della ricerca nel settore dei beni culturali e di promuovere e sviluppare attività di produzione culturale. Sono stati avviati e conclusi sull'Asse II 14 progetti avviati con 427 destinatari.

- Avviso Pubblico **"Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Basilicata"**

Con l'Avviso Pubblico **"Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Basilicata"**, approvato con DGR n. 843 del 29 Giugno 2012 e ss.mm.ii", si è inteso concedere alle imprese, aventi sede legale e/o operativa in Regione Basilicata, per ogni nuovo lavoratore svantaggiato assunto in Basilicata, un **credito di imposta nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei 12 mesi successivi all'assunzione (o 24 mesi successivi, in caso di lavoratore molto svantaggiato)**. L'avviso prevedeva due tranche di finanziamento, una prima tranche per assunzioni effettuate dal 14 Maggio 2011 al 1° Giugno 2012 con termine di presentazione delle istanze al 16 luglio 2012, e una seconda tranche per assunzioni effettuate dal 2 Giugno 2012 al 13 Maggio 2013. Sono state effettuati, pertanto, numerosi scorrimenti di graduatorie²⁶. Al 31.12.2015 sono stati concessi gli sgravi contributivi alle **n. 201 aziende ammesse** al beneficio per l'assunzione di **n. 412 lavoratori**, di cui quasi la **metà sono donne (n. 178)**.

- Avviso Pubblico **"Interventi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore"**

Tale avviso, approvato con Determinazione Dirigenziale n.763 del 26/9/2013, è stato finalizzato a promuovere l'attitudine all'imprenditorialità nel terzo settore dei soggetti, disoccupati e inoccupati, residenti in Basilicata, mediante il sostegno alla formazione e

²⁶ Determinazione Dirigenziale n. 104 del 18 febbraio 2014 (BUR n. 6 del 1 marzo 2014) - Ulteriore scorrimento (II) seconda tranche - Domande candidate dall'01/12/2012 al 26/02/2013.

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1105 del 16 settembre 2014 (BUR n. 37 del 1 ottobre 2014) - Scorrimento delle domande candidate sulla 1^ tranche -

- Determinazione Dirigenziale n. 1493 del 19 dicembre 2014 (BUR n. 49 del 31 dicembre 2014) - Assegnazione Credito di Imposta alle imprese che hanno presentato domanda a valere sulla 2^ tranche dal 4 al 13 giugno 2013;

- Determinazione Dirigenziale n. 1271 del 5 dicembre 2014 (BUR n. 47 del 16 dicembre 2014) - Scorrimento 1^ tranche di cui alla DGR n.1105 dell'11 settembre 2014;

- Determinazione Dirigenziale n. 1376 del 9 dicembre 2014 (BUR n. 49 del 31 dicembre 2014) - Assegnazione Credito di Imposta alle imprese che hanno presentato domande a valere sulla 2^ tranche dal 15 maggio 2013 al 4 giugno 2013;

- Determinazione Dirigenziale n. 1345 del 5 dicembre 2014 (BUR n. 47 del 16 dicembre 2014) - Assegnazione Credito di Imposta alle imprese che hanno presentato domande a valere sulla 2^ tranche dal 28 febbraio 2013 al 15 maggio 2013.

all'accesso ai servizi specialistici per lo sviluppo di un'idea imprenditoriale innovativa. L'Avviso Pubblico prevede due linee di intervento:

- o Linea 1 per la concessione di voucher per la formazione all'autoimprenditorialità nel terzo settore da spendere su tutto il territorio nazionale e/o europeo;
- o Linea di intervento 2 per la concessione di contributi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore, ovvero per la creazione di imprese sociali ai sensi del D. Lgs. 155/2006, che producano beni e servizi di utilità sociale sul territorio della Regione Basilicata.

L'ammissione al finanziamento del voucher alla linea 1 è il presupposto per poter accedere alla linea 2. Sono stati finanziati complessivamente **n.111 neo potenziali imprenditori**.

- Avviso Pubblico "**Interventi a favore dei destinatari del Programma Un Ponte per l'occupazione**"

L'Avviso Pubblico "**Interventi a favore dei destinatari del Programma Un Ponte per l'occupazione**", approvato con D.D. N. 885/73AH del 11 Novembre 2013, è stato finalizzato a consentire l'inserimento nel mondo del lavoro dei destinatari del Programma un Ponte per l'Occupazione, finanziato con il POR 2000/2006. In particolare, l'Avviso prevede la concessione di un incentivo, pari ad un importo massimo di € 10.000,00 per ciascun destinatario, da erogarsi secondo due linee di intervento:

- o Linea di intervento 1 – Contributi per l'assunzione di personale a tempo indeterminato (tempo pieno o tempo parziale) di uno o più destinatari del Programma da concedere alle imprese che hanno sede operativa in Basilicata;
- o Linea di intervento 2 - Contributi per l'autoimprenditorialità da concedere ai destinatari del Programma medesimo che intendano avviare una nuova impresa sul territorio della Regione Basilicata.

A valere sulla Linea 1 (incentivi all'assunzione) sono pervenute n. 37 domande, di cui n. 29 ammesse. Delle 29 aziende che hanno avuto esito positivo sono stati emanati atti di impegni per le aziende che hanno proceduto ad assumere, per un totale di 19 soggetti. Si evidenzia che i destinatari che hanno beneficiato del contributo per l'assunzione di personale a tempo indeterminato richiesto dalle imprese risultano **n. 10**, dei quali **9 sono donne**.

Per quanto riguarda invece la Linea 2 sui **contributi per l'autoimprenditorialità**, richiesti dagli stessi destinatari che hanno frequentato il percorso di formazione e tirocinio svoltosi nelle scorse annualità, sono pervenute n. 47 domande delle quali n.38 sono state finanziate.

– Sono stati finanziati, inoltre, progetti di formazione nell'ambito del **comparto oil & gas** (AP/01/2014/REG), approvato con la D.G.R. n.944 del 29/07/2014, con i quali la Regione Basilicata ha inteso sostenere la crescita dell'occupazione locale nell'ambito di un comparto strategico, attraverso l'offerta di n.6 percorsi di qualificazione. In seguito alla graduatoria dei

progetti ammessi, sono stati pubblicati i bandi di reclutamento relativi a specifici profili professionali del settore. Sono 66 i destinatari che hanno concluso le attività formative.

- Con la pubblicazione dell'Avviso Pubblico sulla **formazione degli addetti al settore forestale**, sono stati finanziati 16 progetti con una partecipazione complessiva di 385 destinatari dei quali la metà donne (n.189).
- **Interventi per i percettori di mobilità in deroga**

Accordo Quadro Stato - Regione del 12 febbraio 2009 (politiche passive) - D.G.R. 1286 del 04/12/2009: una quota rilevante dell'Asse è stata assegnata all'attuazione dell'Accordo Quadro Stato – Regioni, sottoscritto nel 2009, finalizzato a fronteggiare la crisi economica in atto, attraverso l'attivazione congiunta di interventi di sostegno al reddito e di politiche attive per la formazione ed il lavoro. Sull'Asse II è stato finanziato il sostegno al reddito di 1794 lavoratori in mobilità in deroga, di cui 824 donne.

Interventi di Politica Attiva: come già evidenziato nell'ambito della descrizione qualitativa dell'Asse I, l'Amministrazione regionale ha assunto, con la D.G.R. n.597/2011, la titolarità degli interventi, determinando, di conseguenza, che le Province, di cui si è servita per l'attuazione delle operazioni in coerenza con quanto fissato con la D.G.R. n.2256/2010, non operassero in qualità di Organismo intermedio, bensì in qualità di beneficiario. Con gli interventi attuati dalla Province sono stati coinvolti 2050 lavoratori in mobilità in deroga, di cui 900 donne.

Con la D.G.R. n.523 del 9/05/2014 (D.G.R. n.987 del 06/08/2013) la Regione Basilicata ha approvato l'adesione al **Piano di Azione e di Coesione, Linea 3 - Misure Anticicliche - "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate agli ammortizzatori sociali in deroga"** e modificato la D.G.R. n.987 del 6 agosto 2013 di completamento della programmazione. Con gli interventi attuati dalla Province sono stati coinvolti 1100 lavoratori in mobilità in deroga, di cui 427 donne.

- **Interventi per i fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga**

Con la D.G.R. n.1299/2014 - Interventi formativi rivolti ai lavoratori fuoriusciti dalla platea degli ammortizzatori in deroga (D.G.R. n.977/2014, Allegato A) - Programma Operativo FSE Basilicata 2014/2020, è stato approvato il "Piano sperimentale di interventi di politiche attive del lavoro, rivolte a soggetti esclusi dal beneficio della mobilità in deroga", che ha previsto una serie di azioni finalizzate al reinserimento lavorativo di 1489 soggetti disoccupati, fuoriusciti dalla platea dei beneficiari a partire dal 1 settembre 2014, ed individuato nelle Province gli enti realizzatori degli interventi, per il tramite dei centri per l'Impiego e delle Agenzie Formative in house. Sono state inoltre assegnate le necessarie risorse finanziarie. Con la D.G.R. n.143/2015 (interventi formativi rivolti ai lavoratori fuoriusciti dalla platea dei percettori degli ammortizzatori in deroga - anno 2015) sono stati approvati i Piani di attività presentati dalle Province. Con la D.G.R. n.808/2015 (interventi formativi rivolti ai lavoratori fuoriusciti dalla platea dei percettori degli ammortizzatori in deroga - prosecuzione anno 2015) sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie per la prosecuzione degli interventi.

Province di Potenza e Matera

Con l'**Intesa Interistituzionale 2008/2010** la Provincia di Matera ha attivato interventi di orientamento e occupabilità, con il coinvolgimento di 1202 destinatari, sulle seguenti linee di attività:

INTESA - 2008/2010		
Asse	Linea di intervento	Progetto
Prov. POTENZA	II 1 - Servizi di Orientamento e per l'Occupabilità	Non sono state attuati interventi sotto questo obiettivo specifico
		Servizi integrati di orientamento e consulenza e di accompagnamento Percorsi di inserimento lavorativo integrati e personalizzati - azioni di accompagnamento all'uscita dei beneficiari di Cittadinanza Solidale Interventi di formazione per la creazione di impresa Interventi di formazione post obbligo formativo e post diploma

Tabella 54: progetti attivati per linea di intervento dagli organismi intermedi: periodo 2008-2010

Con l'**Intesa Interistituzionale 2011/2013** la Provincia di Potenza non ha realizzato nessun progetto, mentre la Provincia di Matera ha attuato i seguenti interventi, con il coinvolgimento di 111 destinatari complessivi disoccupati, inoccupati ed inattivi:

INTESA – 2011-2013		
Asse	Linea di intervento	Progetto
Prov. POTENZA	II Orientamento e formazione professionale	Non sono state attuati interventi sotto questo obiettivo specifico
		n.7 corsi di formazione in diversi ambiti (panificazione, lavorazione del ferro, animazione turistica, artigianato)

Tabella 55: progetti attivati per linea di intervento dagli organismi intermedi: periodo 2011-2013

FOCUS 2015

Nell'annualità 2015 sono stati avviati e conclusi 10 progetti formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" e "formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico". In termini realizzativi, il 98,87% dei destinatari avviati con i 10 progetti approvati hanno concluso positivamente le attività formative di cui erano destinatari, di questi il 45,13% è rappresentato dal genere femminile (n.960).

Nel corso del 2015 con la D.G.R. n. 667 del 19 maggio 2015 per il "Completamento di Programmazione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013" è stata approvata una "Scheda di indirizzo per la formazione e la collocazione sul mercato del lavoro dei lavoratori del salotto in provincia di Matera". Con la successiva **D.G.R. n.765 del 9 giugno 2015 è stata approvata la "Ipotesi progettuale per la formazione e la collocazione sul mercato del lavoro dei lavoratori del salotto in provincia di Matera"**. La realizzazione delle attività tese alla riqualificazione professionale del personale in godimento di ammortizzatori sociali proveniente da aziende del settore del mobile, è stata affidata alla Provincia di Matera in qualità di beneficiario: sono stati inseriti nei percorsi formativi 413 destinatari, di cui n. 134 donne.

Ob. Specifico f) - migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

Sull'obiettivo specifico f) non è stata attivata nessuna azione, tuttavia l'obiettivo è stato perseguito in maniera trasversale sugli Avvisi emanati nei diversi Assi del PO FSE, inserendo in diversi avvisi pubblici delle specifiche priorità e misure destinate alle donne.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.

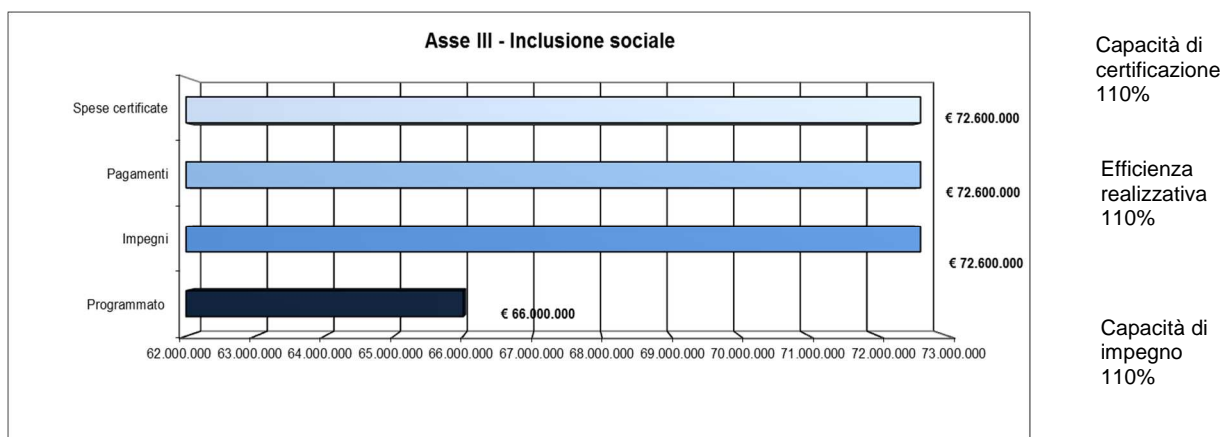
Non si segnalano particolari problemi in relazione all'attuazione dell'Asse. Per approfondimenti si veda quanto indicato nella descrizione dell'attuazione finanziaria relativa all'Asse.

3.3 Asse Inclusion sociale

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Si riportano di seguito i dati relativi all'attuazione finanziaria relativa all'Asse III:

Grafico 69: esecuzione finanziaria Asse III al 31.12.2015



Impegni: impegni giuridicamente vincolanti (programmato pubblico)
 Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari (spese documentate Ente al netto delle spese non ammesse)
 Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari (Importi certificati)

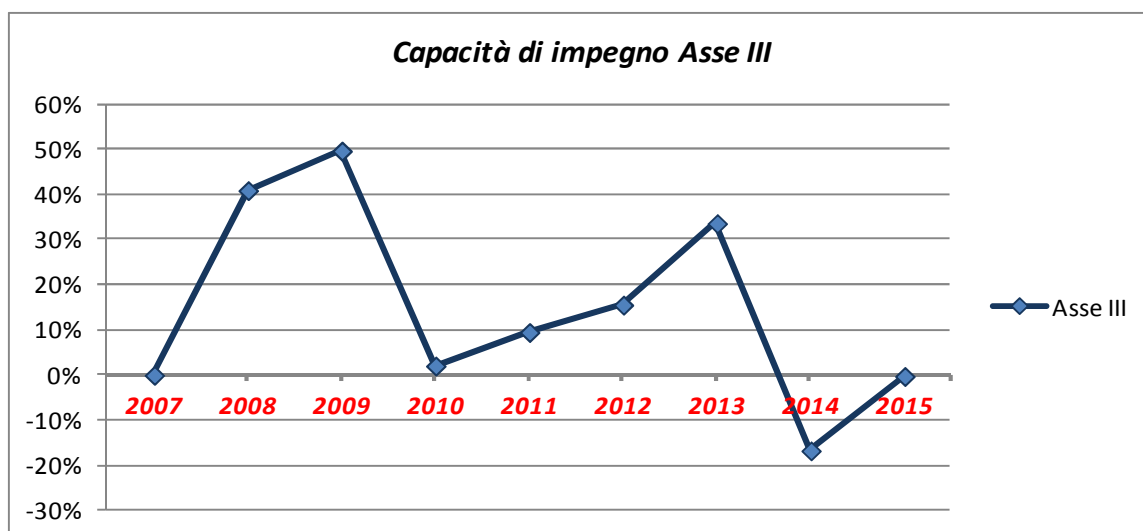


Grafico 70: Andamento capacità di impegno Asse III



Grafico 71: andamento efficienza realizzativa dell'Asse III

Asse	Programmato totale (A)	Spese totali certificate (D)	Massimale di utilizzo della flessibilità (10% A)	Utilizzo della flessibilità nella Dichiarazione finale	Utilizzo della flessibilità nella Dichiarazione finale (D-A)
	€	€	€	%	€
Asse III - Inclusione sociale	66.000.000,00	72.600.000,00	6.600.000,00	10,00%	6.600.000,00

Tabella 56: Attuazione finanziaria Asse III

L'Asse in analisi risulta essere il più performante del Programma. All'utilizzo del massimale previsto nell'ambito della clausola di flessibilità (a valere sull'Asse è stato dichiarato un importo pari al 110% della dotazione) concorre solo in minima parte il ricorso all'Overbooking. Trattasi, essenzialmente di ricorso ad *Overcommitment*, trattandosi di un Programma (COPES) finanziato a valere sul PO FSE per un determinato importo e che poi, durante l'attuazione, l'Amministrazione ha deciso di ampliare utilizzando risorse proprie e che l'A.d.G., in accordo con l'Amministrazione regionale, poteva decidere di includere nella dichiarazione finale di spesa con riferimento a tutte le spese ammissibili, come rilevabile dal Registro Domande e risposte (Q&A) della Commissione Europea sulla chiusura 2007-2013.

PROC. ATTIVAZIONE	ASSE	SPESE OVERCOMMITMENT/OVERBOOKING
DGR 02/02/2010, n. 140, Programma regionale di contrasto delle condizioni di povertà e di esclusione sociale (COPEs)	III	397.262,28
<i>SUBTOTALE ASSE III</i>		<i>397.262,28</i>

Tabella 57: overbooking Asse III

Dall'andamento del grafico relativo all'analisi della capacità di impegno è facile rilevare che l'Asse non ha subito flessioni (nemmeno nel 2012 che, invece, come si illustrerà di seguito, è risultato essere un anno di stallo per l'attività programmatoria a valere sugli altri Assi), per avere un ultimo valore in crescita addirittura nel 2015, in un momento già di chiusura per gli altri Assi. Il valore è rimasto in crescita nonostante le riprogrammazioni di cui al Paragrafo 2.4.

La fase di stallo del 2014 è da ricondursi proprio al fatto che, già nell'anno precedente, si registrava una capacità di impegno del 18% circa superiore rispetto alla dotazione finanziaria dell'Asse a quella data. Nello stesso anno, inoltre, si è fatto ricorso ad una variazione della percentuale di riparto della dotazione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE tra l'Asse II e l'Asse III. Tale modifica è derivata dalla necessità di potenziare la capacità di assorbimento del Fondo con riferimento agli interventi finanziabili nell'ambito dell'Asse II, ovvero finalizzati a: Creazione d'Impresa; Trasferimento Familiare; Consolidamento impresa femminile, in considerazione del fatto che lo strumento del Microcredito rappresenta, nell'attuale fase di stallo delle misure nazionali di Autoimpiego, l'unico strumento, a livello locale, di incentivazione alla creazione d'impresa.

La ripresa nell'ultimo anno è da collegarsi anche alle possibilità offerte dal ricorso alla clausola di flessibilità, la cui effettiva portata è stata chiara solo a seguito dell'adozione delle Linee guida di Chiusura della CE 27 e alla diffusione del succitato Registro Domande e risposte.

Con riferimento all'efficienza realizzativa si riscontra un andamento abbastanza coerente con il quadro generale del Programma (vedi paragrafo 2.1.2), ma occorre evidenziare che, con Determina Dirigenziale n.15AL.2014/D.01212 4/12/2014, l'A.d.G. stabilito²⁸ che i progetti

²⁷ "Orientamenti di chiusura dei programmi operativi 2007-2013" approvati con Decisione della Commissione (2013)1573 final del 20 marzo 2013, come modificati dalla Decisione C(2015) 2771 del 30 aprile 2015.

²⁸ l'Autorità di Audit con nota n.prot. 128773/82AA del 29/07/2013, nell'ambito dell'audit delle operazioni campionate ai sensi dell'art.16 del Reg. (CE) n.1828/2006 relativamente all'annualità 2012, aveva rilevato la non perfetta coerenza dell'Avviso Pubblico con l'Asse III Inclusione Sociale; con successiva nota n.prot.195779/82AA del 28 novembre 2013 l'Autorità di Audit regionale, nel comunicare il completamento con esito regolare delle operazioni di audit, ha raccomandato, relativamente al prosieguo della gestione dell'Avviso Pubblico, di porre attenzione ad una più conforme allocazione delle risorse da impegnare nell'asse di riferimento. L'A.d.G. PO FSE ha dato seguito a tale raccomandazione con gli opportuni approfondimenti circa la coerenza dell'Avviso Pubblico con l'Asse III Inclusione Sociale, la cui finalità è quella di "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro". L'Avviso Pubblico Generazioni verso il Lavoro non individua in maniera specifica tra i destinatari dell'Avviso soggetti in condizioni di svantaggio, contemplati tra i destinatari dell'Asse III, benché nelle intenzioni iniziali, parte dell'Avviso avrebbe dovuto interessare anche le categorie di tali soggetti, bensì categorie più generiche afferenti ai disoccupati, inoccupati, lavoratori in CIGS e mobilità contemplati, di contro, quali destinatari degli interventi dell'Asse II. Si è, pertanto, proceduti alla modifica su richiamata.

relativi all'Avviso Pubblico "Generazioni verso il lavoro, ammessi a finanziamento a valere sulla dotazione dell'Asse III, fossero ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Asse II, modificandone, di conseguenza, l'ambito di rendicontazione.

In tutto il periodo di programmazione sono stati approvati complessivamente 838 progetti a valere sull'Asse III, dei quali ne sono stati attuati 757, pari al 90,33% del totale: al 31.12.2015 tutte le operazioni avviate risultano concluse.

Il riepilogo dei dati relativi all'attuazione fisica dell'Asse III è riportato nella tabella seguente:

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	838	757	757
Destinatari	11.114	11.114	10.962

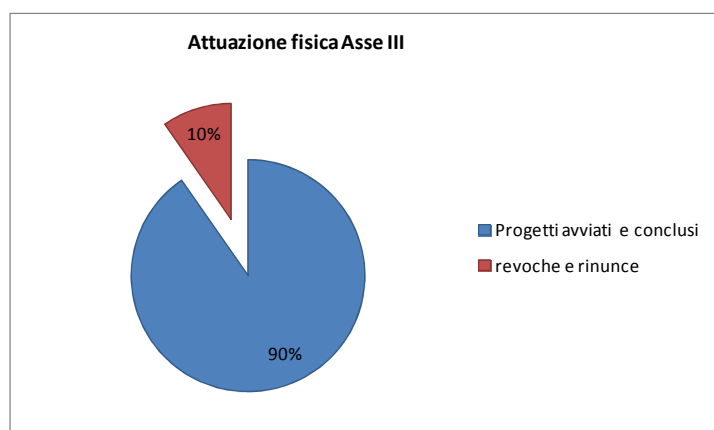


Grafico 72: attuazione fisica Asse III – numerosità progetti

Il grafico 72 mostra lo stato di attuazione fisica complessiva dell'Asse III relativamente alla numerosità di progetti approvati, finanziati e avviati rispetto ai progetti non avviati per rinunce e revoche

I dati numerici relativi al dettaglio del numero di progetti avviati e conclusi per annualità di programmazione è riportato nella tabella seguente:

Anno	Totale progetti Asse III		
	Avviati	Conclusi	% attuazione
2007	3	0	0,00
2008	4	4	100,00
2009	12	9	75,00
2010	37	37	100,00
2011	136	92	67,65
2012	197	192	97,46
2013	230	224	97,39
2014	750	730	96,43
2015	757	757	100,00

Tabella 58: progetti avviati e conclusi per annualità Asse III

Come si evince dalla tabella, dopo un inizio un po' incerto, si nota a partire dall'annualità 2010 un netto incremento di operazioni avviate, con una impennata significativa nell'annualità 2014 durante la quale sono stati avviati ben 520 progetti in più rispetto al 2013 (incremento del **326%**). Da evidenziare che i primi progetti approvati nell'annualità 2007, hanno tutti trovato la loro conclusione entro il 2010.

Il grafico 73 mostra l'andamento dello stato di attuazione dell'Asse III in termini assoluti di numerosità di progetti approvati, avviati e conclusi per tutte le annualità di programmazione:

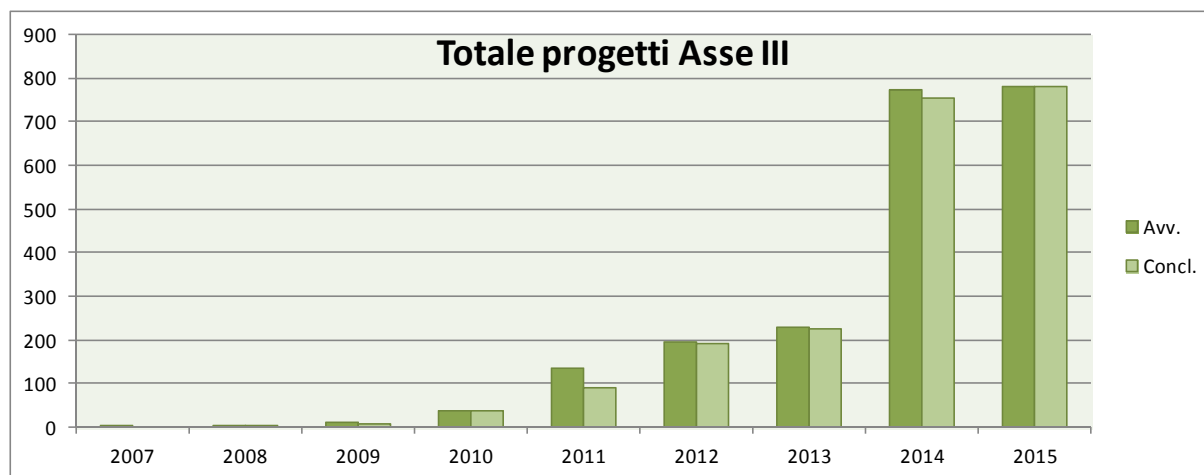


Grafico 73: totale progetti Asse III

Il grafico 73 mostra l'andamento del totale dei progetti avviati e conclusi (che rappresentano il 90% di tutti i progetti approvati sull'Asse) relativi all'Asse III per tutte le annualità di programmazione.

Tutte le azioni messe in campo sull'Asse III hanno interessato complessivamente 11.114 destinatari avviati, dei quali, al 31.12.2015, ne risultano conclusi 10.962 (pari al 98,63% del totale).

Sull'Asse non ci sono progetti non completati.

Il grafico 74 mostra l'andamento del numero di destinatari avviati e conclusi per ciascuna delle annualità di programmazione:

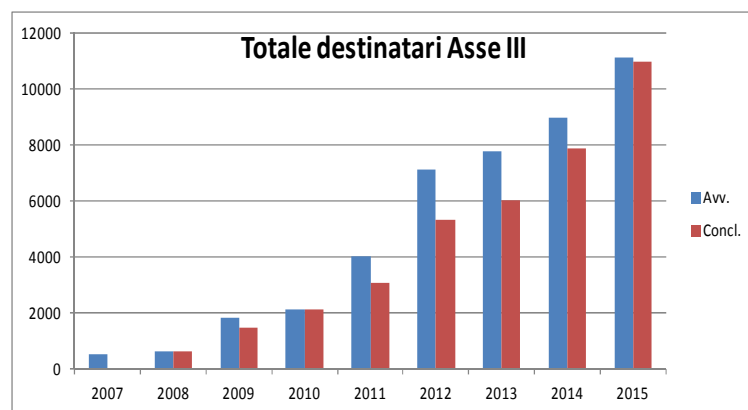


Grafico 74: andamento destinatari totali avviati Asse III

il numero di destinatari avviati subisce un aumento considerevole a partire dall'anno 2011, dove rispetto all'anno precedente si ha un incremento del 100% degli avviati. I destinatari avviati negli anni 2007 e 2009, concludono rispettivamente il loro percorso negli anni 2008 e 2010 con una percentuale del 100%, mentre per gli avviati dall'anno 2010 in poi, la

loro conclusione si concretizza negli ultimi anno di programmazione.

I dati sul numero dei destinatari avviati e conclusi per annualità di programmazione è riportato nella tabella seguente:

Anno	Uomini Asse III			Donne Asse III		
	Avviati	Conclusi	% attuazione	Avviati	Conclusi	% attuazione
2007	350	0	0,00	147	0	0,00

Anno	Uomini Asse III			Donne Asse III		
	Avviati	Conclusi	% attuazione	Avviati	Conclusi	% attuazione
2008	394	394	100,00	206	206	100,00
2009	993	840	84,59	824	625	75,85
2010	1152	1152	100,00	947	947	100,00
2011	2162	1647	76,18	1862	1432	76,91
2012	3808	2759	72,45	3295	2562	77,75
2013	4159	3097	74,47	3584	2892	80,69
2014	4581	3814	83,26	4388	4019	91,59
2015	5638	5549	98,42	5476	5413	98,85

Tabella 59: uomini e donne avviati e conclusi Asse III

Complessivamente, tutte le annualità di programmazione hanno avviato e concluso un numero maggiore di destinatari uomini rispetto alle donne, rispecchiando l'andamento degli avviati. Il numero di destinatari maschi cumulativamente avviati (pari a 5.638 unità) rappresenta il 50,73% del totale, con il 98,42% di destinatari che hanno concluso le attività (5.549 unità). I destinatari donne rappresentano il 49,27% del totale avviati, con 5.413 destinatari che hanno concluso il percorso, pari al 98,85% degli avviati.

L'andamento descritto in precedenza è confermato anche mettendo in evidenza i destinatari avviati e conclusi raggruppati per genere:

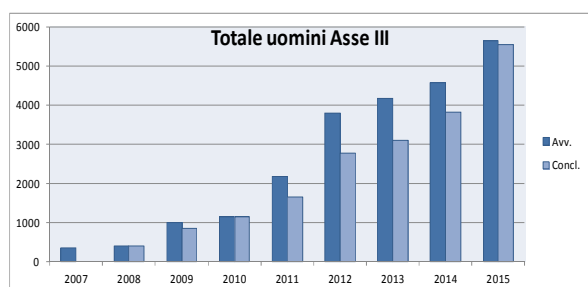


Grafico 75: dettaglio uomini avviati Asse III

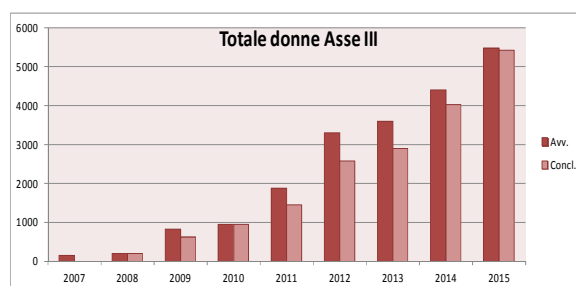


Grafico 76: dettaglio donne avviate Asse III

La tabella seguente mostra nel dettaglio le caratteristiche dei destinatari avviati dell'Asse III:

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere		11.114	
	F		5.476
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	902	763
	<i>Lavoratori autonomi</i>	51	50
	Disoccupati	4.184	1.927
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	6.028	2.786
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1.577	842
Età	15-24 anni	2.362	1.019
	55-64 anni	971	422
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	307	115
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili	985	194

	Altri soggetti svantaggiati	1.297	345
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	8.324	3.523
	ISCED 3	2.372	1.587
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	418	366
Totale destinatari dell'Asse			

L'asse risulta pressoché equamente distribuito rispetto al genere, (5.638 maschi e 5.476 donne).

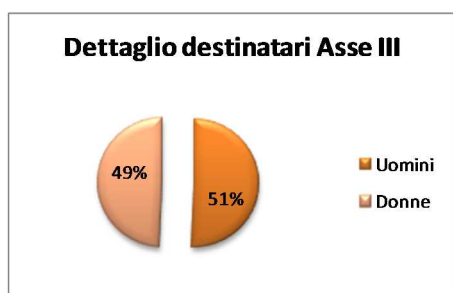


Grafico 77: dettaglio destinatari Asse III

Esaminando nello specifico le caratteristiche dei destinatari si ritiene utile evidenziare che:

- con riferimento alla posizione sul mercato del lavoro, si conferma la

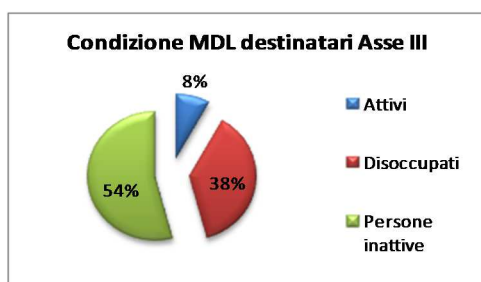


Grafico 78: condizione MDL destinatari Asse III

prevalenza della categoria dei destinatari inattivi, con una percentuale pari al 54,24% (6.028 unità su 11.114 complessivamente avviati); significativa è anche la quota di destinatari disoccupati interessati dalle azioni avviate sull'Asse, con una percentuale di circa il 37,65% (4.184 unità sul totale dei destinatari), mentre scarsamente rappresentata la categoria degli attivi (902 destinatari pari all' 8,11%);

- le persone appartenenti alla fascia d'età giovane (15 – 24) rappresentano il

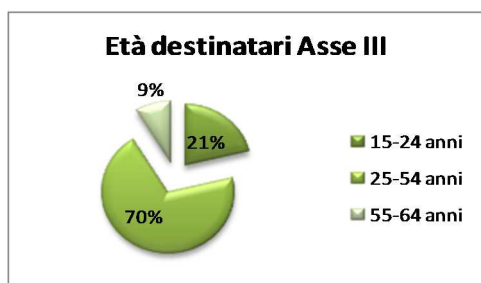


Grafico 79: età destinatari Asse III

21,25% del totale dei destinatari (2.362 destinatari, di cui 1.019 donne pari al 43,14%). Poco rappresentata la fascia d'età 55-64 che interessa complessivamente 971 destinatari (di cui 422 donne pari al 43,45%);

- nell'ambito delle caratteristiche del gruppo di soggetti vulnerabili la maggior parte dei destinatari avviati rientra nella categoria definita "altri soggetti svantaggiati" (1.297 destinatari complessivi), rispetto alla

categoria dei disabili (985 destinatari) e dei migranti (61 destinatari). Nessun destinatario appartiene a minoranze specifiche.

- in riferimento al grado di istruzione, si osserva che la maggior parte dei

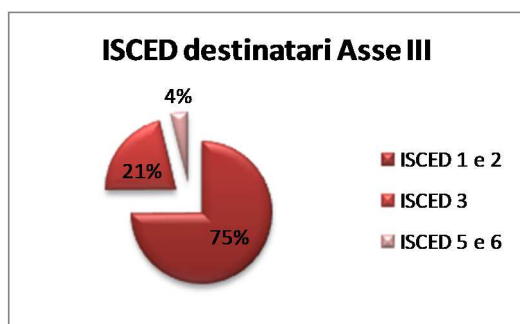


Grafico 80: ISCED destinatari Asse III

destinatari (8.324 unità pari al 74,89%) possiede un livello basso di istruzione (ISCED 1-2), mentre di gran lunga inferiore risulta essere la categoria di destinatari con il livello di istruzione intermedio (ISCED 3, con 2.372 destinatari pari al 21,34%); scarsa presenza di destinatari con il livello di istruzione più elevato (ISCED 5-6, con 418 destinatari complessivamente avviati, pari al 3,77%).

Per quanto riguarda l'**annualità 2015**, i 7 progetti avviati e conclusi, rientrano tutti nell'obiettivo specifico g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, con due tipologie progettuali attivate: "Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" e "Formazione permanente aggiornamento culturale", sono così suddivisi:

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	6	6	6
Formazione permanente aggiornamento culturale	1	1	1

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOTALE	1.825	1.786
	FEMMINE	1.016	1.002
	TOTALE	320	320
Formazione permanente aggiornamento culturale	FEMMINE	72	72
	TOTALE	72	72

Il dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati nell'anno 2015 è riportato nella tabella seguente:

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere		2.145	
	F		1.088
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	11	7
	Lavoratori autonomi		

	Disoccupati	1.265	608
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	869	473
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	32	19
Età	15-24 anni	152	16
	55-64 anni	441	201
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	158	23
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili	39	2
	Altri soggetti svantaggiati	224	113
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.565	718
	ISCED 3	566	359
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	14	11
Totale destinatari dell'Asse			

- le donne rappresentano il 50,72% dei destinatari avviati (1.088 unità) rispetto agli uomini (1.057 unità pari al 49,28%);
- relativamente alla posizione nel mercato del lavoro, si osserva la netta prevalenza della categoria dei disoccupati (1.265 destinatari) rispetto agli inattivi (869 destinatari) e agli attivi (rappresentata soltanto da 11 destinatari);
- la classe di età più rappresentata è quella 55-64 (441 destinatari) rispetto alla classe 15-24 (152 destinatari);
- si conferma, per i gruppi vulnerabili, l'andamento complessivo dell'Asse, che fa registrare un numero maggiore di destinatari definiti "altri soggetti svantaggiati" (224 unità) rispetto ai migranti (158 unità) e ai disabili (39 unità)
- la maggior parte dei destinatari possiede un livello di istruzione basso (ISCED 1-2, con 1.565 destinatari avviati) e intermedio (ISCED 3, con 566 destinatari); pochissimi destinatari (14 unità) possiedono un alto livello di istruzione (ISCED 5-6).

Si rinvia per il dettaglio dell'analisi sugli indicatori di risultato al par. 2.1.7 del presente REF.

Analisi qualitativa

L'Asse III – Inclusione Sociale del PO FSE Basilicata 2007/2013, in linea con le politiche europee contro la povertà e l'esclusione sociale, ha realizzato l'obiettivo strategico di potenziare i livelli di inclusione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate e in particolari condizioni di disagio sociale per combattere le discriminazioni nel mercato del lavoro.

La scelta strategica è stata anche suffragata dagli elementi sensibili e deboli di contesto quali, l'alto tasso di disoccupazione femminile e giovanile, l'alto indice di povertà relativa, le difficoltà lavorative, la presenza di un numero elevato di persone con disabilità (superiore alla media nazionale).

Gli obiettivi operativi sono stati volti all'inserimento lavorativo, al sostegno socio-assistenziale, ad offrire pari opportunità ai soggetti deboli, allo sviluppo di nuovi servizi e di reti di servizi esistenti, crescita dell'occupazione, della qualità e dell'imprenditorialità nell'offerta di servizi del terzo settore.

Si tratta, in sostanza, di azioni che secondo un approccio integrato, hanno cercato di dare risposta alle diverse cause del disagio sociale (ambito lavorativo, cittadinanza attiva, integrazione, etc.) e di promuovere l'inserimento lavorativo di disoccupati e inoccupati, oltre a sostenere da un punto di vista socio-assistenziale i soggetti deboli.

Il mix di politiche passive e di politiche attive adottate nell'ambito del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 ha permesso di attivare strumenti e interventi mirati volti a riformulare le competenze di particolari categorie di soggetti o in condizioni di disagio sociale per favorirne l'inclusione sociale e lavorativa, altresì ha favorito la strutturazione di relazioni stabili nella filiera degli attori pubblici attivi nei servizi di welfare e valorizzato gli operatori dell'economia sociale.

Le azioni e gli interventi mirati hanno permesso di intercettare, attraverso selezioni avviate con specifici Avvisi Pubblici come il Programma di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale, i target e gli ambiti strategici d'intervento per il raggiungimento del seguente obiettivo specifico:

- sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

Ob. Specifico g) - sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	61	61	61
Formazione per la creazione di impresa	5	5	5
Formazione post obbligo formativo e post diploma	12	12	12
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	19	19	19
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	49	49	49
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	13	13	13
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	48	48	48
Incentivi alle persone per la formazione	54	54	54
Formazione permanente aggiornamento culturale	4	4	4

Progetti	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
Altri strumenti formativi e di work experience - tirocini	23	23	23
Incentivi alle persone finalizzati alla conciliazione	449	449	449
Altri contributi all'occupazione	20	20	20

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOTALE		
	4.415	4.415	4.348
	FEMMINE		
	1.906	1.906	1.882
Formazione per la creazione di impresa	TOTALE		
	125	125	124
	FEMMINE		
	101	101	100
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOTALE		
	1.773	1.773	1.773
	FEMMINE		
	756	756	756
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	TOTALE		
	1.795	1.795	1.788
	FEMMINE		
	1.034	1.034	1.027
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	TOTALE		
	559	559	555
	FEMMINE		
	266	266	263
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	TOTALE		
	157	157	148
	FEMMINE		
	13	13	12
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	TOTALE		
	859	859	831
	FEMMINE		
	502	502	489
Incentivi alle persone per la formazione	TOTALE		
	54	54	54
	FEMMINE		
	19	19	19
Formazione permanente aggiornamento culturale	TOTALE		
	637	637	637
	FEMMINE		
	298	298	298
Altri strumenti formativi e di work experience - tirocini	TOTALE		
	229	229	193
	FEMMINE		
	95	95	81
Incentivi alle persone finalizzati alla conciliazione	TOTALE		
	472	472	472
	FEMMINE		
	472	472	472
Altri contributi all'occupazione	TOTALE		
	39	39	39
	FEMMINE		
	14	14	14

Sono stati complessivamente approvati, avviati e conclusi n. 757 progetti.

Il grafico seguente mostra l'andamento del numero di progetti avviati durante tutta la fase attuativa dell'obiettivo specifico rispetto al valore target atteso a fine programmazione:

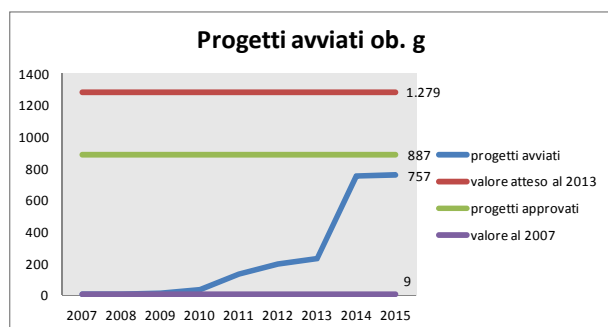


Grafico 81: progetti avviati obiettivo specifico g)

L'andamento mostra che i progetti avviati non raggiungono il target atteso e non tutti i progetti approvati (887) sono stati avviati a valere sull'obiettivo specifico. A chiusura del Programma Operativo si può osservare la insufficiente performance realizzativa dell'obiettivo specifico che non è riuscito a raggiungere il valore atteso (fissato a 1279). Tale performance negativa è stata generata

dal trasferimento sull'Asse II di n.393 progetti finanziati con l'Avviso Pubblico "Generazioni verso il lavoro" sull'Asse III. Infatti, l'A.d.G. del PO FSE ha dato seguito alla raccomandazione dell'Autorità di Audit sulla non perfetta coerenza dell'Avviso con gli obiettivi dell'Asse III e con determinazione dirigenziale n.15AL.2014/D.01212 del 4/12/2014 ha stabilito che i progetti ammessi a finanziamento a valere sulla dotazione dell'Asse III, fossero ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Asse II, modificandone, di conseguenza, l'ambito di rendicontazione e di, conseguenza, procedendo alla comunicazione di tale modifica, nell'ambito della successiva dichiarazione di spesa all' AdC.

Tuttavia, la modesta performance conseguita nell'attuazione dei progetti avviati perde di significatività rispetto al valore dei risultati ottenuti con l'indicatore di realizzazione riferito al numero di destinatari approvati, avviati e conclusi: l'elaborazione dei dati conferma l'ottima performance conseguita dall'obiettivo specifico.

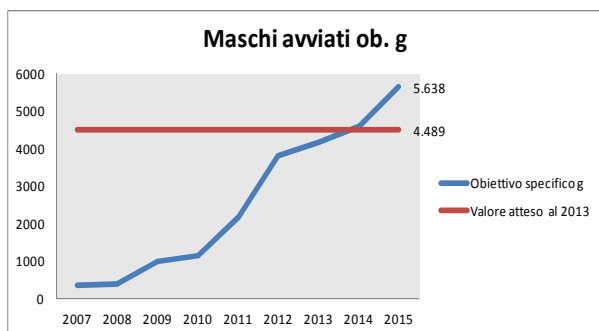


Grafico 82: dettaglio maschi avviati obiettivo specifico g)

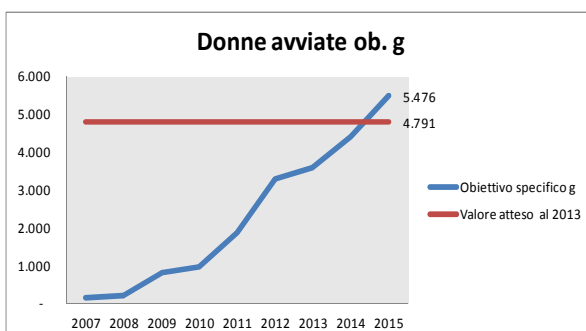


Grafico 83: dettaglio donne avviate obiettivo specifico g)

I grafici 82 e 83 mostrano l'andamento del numero di destinatari approvati, avviati e conclusi riferito a tutto il periodo di attuazione fisica rispetto al valore target atteso a fine programmazione, declinato per genere. Si nota che il valore target si raggiunge e si supera nel corso delle ultime annualità di programmazione sia per gli uomini che per le donne: a chiusura del Programma Operativo si registrano 5.638 uomini avviati rispetto al valore atteso (4.489 unità) e 5.476 donne (rispetto al target fissato a 4.791 unità). Il valore atteso è stato ampiamente raggiunto e superato di 1.834 unità.

Di seguito si evidenziano i dati di attuazione più significativi degli interventi finanziati nel corso della programmazione.

- Avviso Pubblico "***Cittadinanza scolastica – Competenze per la lifelong learning***"

L'Avviso Pubblico "***Cittadinanza scolastica – Competenze per la lifelong learning***" Anno scolastico 2010/2011", è stato finanziato su tre Assi (Asse III, IV e V). L'Avviso, diretto alle scuole per ***l'integrazione dei Piani di Offerta Formativa***, ha permesso di avviare e realizzare interventi rivolti agli studenti e docenti per la qualificazione, il rafforzamento e l'ampliamento dell'offerta formativa scolastica del capitale umano degli Istituti pubblici di istruzione secondaria di primo e secondo grado. Il numero **di interventi approvati, avviati e conclusi sono 48**, con il **coinvolgimento complessivo di n. 859 destinatari**, di cui il 58,44% è costituito da donne (n. 502).

- Avviso Pubblico "***Erogazione di assegni formativi per operatori dello sport operanti nell'inclusione sociale di persone disabili***"

L'avviso pubblico è stato finalizzato a realizzare forme compiute di inclusione sociale per i disabili della Basilicata, a rendere preparati gli operatori dello sport impegnati a lavorare con persone disabili, attraverso il sostegno all'aggiornamento e all'alta specializzazione. Sono stati **concessi ed erogati n. 54 assegni formativi** ad operatori dello sport impegnati a lavorare con persone disabili, per conseguire il diploma di istruttore o il brevetto FIN per istruttori di nuoto, dei quali 19 destinati a donne;

- Avviso Pubblico "***Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri della Basilicata***"

Approvato con DGR n.1625 del 27 novembre 2012, si è dato risalto agli altri strumenti formativi e di work experience, con l'approvazione e la realizzazione di 23 progetti di tirocini nella lavorazione del ferro, della ceramica, del legno, della pietra, dei metalli, del vetro e altro. L'Avviso ha permesso di recuperare e valorizzare degli antichi mestieri della Basilicata, ormai abbandonati e a rischio di estinzione e al contempo ha promosso l'occupazione dei soggetti svantaggiati e/o disabili nel settore degli antichi mestieri. **Sono stati avviati n. 229 destinatari** con work experience presso botteghe artigiane, di cui **193 hanno concluso positivamente il percorso di tirocinio** e di questi 81 sono donne;

- Avviso Pubblico "***Valore Donna***"

Per rafforzare le **politiche di genere** nell'ambito degli Incentivi alle persone, la Regione Basilicata ha approvato, con DGR n.1624 del 27 novembre 2012, uno specifico **Avviso Pubblico "Valore Donna"**, con la finalità di sostenere le donne lucane con problematiche di conciliazione tra vita familiare e lavoro/studio, attraverso un aiuto economico nella forma di un voucher di conciliazione (Linea di intervento 1) e le donne in situazione di difficoltà derivanti da sottoposizione e violenza, maltrattamenti, prostituzione, tratta o grave

sfruttamento (accattonaggio, espianto degli organi, riduzione e/o mantenimento in schiavitù), mediante forme di sostegno all'occupabilità e all'empowerment individuale (Linea di intervento 2). Al 31.12.2015, sono stati **concessi n. 449 voucher di conciliazione**, che hanno avuto un impatto positivo, sia quantitativo che qualitativo, con esiti soddisfacenti dal punto di vista del gradimento delle destinatarie e dell'effettiva apertura di spazi di conciliazione fra vita lavorativa e vita familiare.

- ***"Inserimento lavorativo soggetti diversamente abili"***

In osservanza alla L.R. n. 20 del 06/08/2008 "Assestamento del Bilancio di Previsione" e specificatamente alle disposizioni contenute nell'art. 47 "**Inserimento lavorativo soggetti diversamente abili**", la Regione Basilicata ha adottato con la DGR n. 1669/2008 le Direttive d'attuazione per la realizzazione di **Progetti speciali d'inserimento lavorativo con contratti a tempo determinato**. Con l'Avviso la Regione ha inteso favorire la prosecuzione dei rapporti di lavoro a tempo determinato tra gli Enti Pubblici e i lavoratori disabili che hanno svolto esperienze lavorative (borse lavoro, tirocini formativi, azioni positive) della durata almeno di 24 mesi. **Sono stati approvati e finanziati 20 progetti** presentati dalle Pubbliche Amministrazioni finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti disabili con **l'assunzione a tempo determinato di 39 destinatari dei quali 19 sono donne**.

In attuazione della D.G.R. n.2254 del 29/12/2010 che approva ed emana la "**Direttiva di attuazione del diritto alla formazione professionale dei cittadini diversamente abili** e per la certificazione dei cataloghi dell'offerta formativa per il triennio 2010/2012, in esecuzione del disposto di cui all'art. 5 della Legge Regionale n.20, sono stati approvati 13 progetti rientranti nella tipologia progettuale "Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro" che hanno visto il coinvolgimento di 157 destinatari di cui 13 donne;

- Avviso pubblico ***"Consolidamento competenze di base, Disabilità, Stage e Formazione Permanente"***

Nell'ambito della tipologia progettuale "Formazione all'interno dell'obbligo scolastico" sono stati approvati due avvisi: con D.G.R n. 49 del 18/01/2010, l'Avviso pubblico "**Consolidamento competenze di base, Disabilità, Stage e Formazione Permanente - anno scolastico 2009/2010**", di cui si segnala l'azione "D" rivolta a studenti con disabilità, la quale prevedeva la realizzazione di attività extra curriculari ed anche attività di supporto nell'ambito delle attività curriculari. Nel secondo avviso "**Consolidamento competenze di base, Disabilità, Creatività Giovanile e Competenze per l'Innovazione, Formazione Permanente - anno scolastico 2010/2011**", approvato con DGR n. 1729 del 18 Ottobre 2010, va evidenziato l'intervento "B1", destinato a studenti con disabilità e finalizzato allo sviluppo di autonomie personali nei processi di conoscenza, operatività e relazione sociale. Entrambi gli Avvisi Pubblici, hanno visto il coinvolgimento di circa 60 istituti scolastici interessando 559 destinatari, di cui 157 donne.

- Programma ***"CO.PE.S - Contrasto delle condizioni di Povertà e di Esclusione"***

Tra gli avvisi più importanti va sicuramente menzionato il programma "CO.PE.S" - Contrasto delle condizioni di Povertà e di Esclusione. Il Programma, che è stato varato in un'ottica di continuità con il Programma di Cittadinanza Solidale della programmazione 2000-2006, ha l'obiettivo di sostenere, attraverso un patto di cittadinanza, i percorsi di autonomia dei beneficiari. Interlocutori sono i nuclei familiari, residenti in Basilicata, sotto la soglia di povertà, a favore dei quali il Programma interviene con misure di integrazione al reddito e con misure finalizzate all'attivazione di almeno un componente del nucleo familiare, coinvolto in azioni di *empowerment*. Per i dettagli si rinvia al successivo paragrafo dedicato alle Province di Potenza e Matera, che hanno attuato il Programma, per il tramite dei Centri per l'Impiego e dalle Agenzie formative in house.

Provincia di Potenza e di Matera

Con l'**Intesa Interistituzionale 2008/2010** la Province di Potenza e di Matera hanno attivato le seguenti linee di attività:

Servizi di inclusione sociale - Si tratta di interventi integrati per l'inserimento scolastico delle persone disabili, di prevenzione della disoccupazione di persone in condizioni di marginalità sociale e di povertà, interventi di lotta alla povertà ed all'esclusione sociale, in attuazione delle leggi regionali in materia.

Complessivamente gli interventi attuati e gestiti dalle Province hanno coinvolto più di 2000 destinatari, di cui più di 800 donne.

I progetti attivati per linea di intervento vengono riportati nella tabella seguente.

INTESA - 2008/2010		
Asse	Linea di intervento	Progetto
Prov. POTENZA	III 4- Servizi di Inclusione Sociale	Corsi di Lingua Italiana per Cittadini Immigrati
		Tirocini di Orientamento - Area Disagio
		Servizio di Inclusione Scolastica - Persone con Disabilità
		Match - Servizio di Inclusione Lavorativa Persone con Disabilità
		Attività Polivalenti nel Settore Artigianato per Ristretti
		Cittadinanza Solidale Laboratori Formativi
		linee di intervento per l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti, adulti e minori, sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria
		Tirocini formativi ed incentivi all'assunzione di persone disabili
		Attività Polivalente nel Settore dell'Artigianato per Ristretti

INTESA - 2008/2010		
		Servizi di Orientamento - Area Disagio Sociale
		Protocolli d'intesa per progetti a favore di persone diversamente abili
Prov. MATERA	III	4- Servizi di Inclusione Sociale
		Corsi di lingua e cultura italiana per i cittadini di paesi terzi
		Interventi e servizi di counseling individuali
		Interventi e servizi di coesione sociale
		Formazione di base per immigrati: acquisizione di competenze per l'assistenza di base alla persona
		Acquisizione di competenze per soggetti diversamente abili
		Acquisizione competenze per ristretti e tirocini formativi/lavorativi

Tabella 60: progetti attivati per linea di intervento dagli organismi intermedi: periodo 2008-2010

Con l'**Intesa Interistituzionale 2011/2013** la Province di Potenza e di Matera hanno attivato progetti a valere sull'Asse 3, per le seguenti linee di attività:

Vale la pena di Lavorare – La Questo programma è stato realizzato nel quadro di un partenariato permanente tra l'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia Minorile, Regione e Province con il privato sociale e il mondo imprenditoriale, operanti sul territorio. La Regione, in seguito all'approvazione della DGR. n.4 del 04/01/2010 - "Linee d'intervento per l'inclusione sociale lavorativa dei soggetti adulti e minori, sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nella Regione Basilicata – Triennio 2010/2012", ha avuto il ruolo centrale di indirizzo, programmazione e di coordinamento delle attività di politiche socio-lavorative e la Provincia di attuazione attraverso lo strumento dell'Istruzione/Formazione. Il Programma regionale si è focalizzato sul superamento dei processi di esclusione sociale di persone sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale attraverso la partecipazione ad opportunità occupazionali. Le azioni sviluppate si sono articolate in interventi di formazione professionale di base e di tirocinio formativo. I servizi sono stati rivolti agli utenti adulti e minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria affidati alla Casa circondariale di Potenza; Casa circondariale di Melfi; UEPE Potenza, IPM di Potenza; Comunità minori di Potenza e USSM di Potenza. Sono stati coinvolti complessivamente 240 destinatari, fra detenuti e personale addetto.

COPEs - Il Piano degli interventi di competenza provinciale ha avuto l'obiettivo di sostenere i percorsi di autonomia delle persone beneficiarie, attraverso il patto di cittadinanza, nell'ambito del Programma regionale di contrasto delle condizioni di povertà e di esclusione sociale ex art. 24 L.R. n. 31 del 24 dicembre 2008 e D.G.R. n.922/2009.

Le operazioni attuate dagli Organismi Intermedi hanno riguardato prioritariamente tirocini formativi e di orientamento mirati allo sviluppo dell'occupabilità e al contenimento di rischi

di emarginazione dei disoccupati e degli inoccupati. In particolare, sono stati realizzati moduli formativi per l'acquisizione di competenze tecniche di base e specialistiche e di qualifiche professionali; sono stati realizzati anche interventi per prevenire situazioni di disagio sociale attraverso forme di collaborazione efficace con le Istituzioni competenti che hanno messo a disposizione le proprie risorse professionali ed esperienziali.

Nel contempo la Regione ha sostenuto con il FSE la partecipazione dei destinatari intercettati agli interventi di politica attiva provvedendo all'erogazione delle indennità di partecipazione.

Gli interventi e i servizi di inclusione lavorativa a favore dei beneficiari del Programma sono stati sviluppati principalmente attraverso il sistema provinciale dei Servizi Pubblici per l'Impiego (SPI). I servizi sono stati attuati dal competente Centro per l'Impiego e, in coerenza con gli standard di politica attiva del lavoro degli SPI.

Gli interventi sono stati finalizzati ad elevare le competenze e le conoscenze dei beneficiari, prioritariamente per le persone in età lavorativa sprovviste o con basso titolo di studio; innalzare l'occupabilità dei beneficiari, in una logica di welfare to work. I servizi hanno riguardano le attività di accoglienza, orientamento professionale, coaching, accompagnamento al lavoro.

I destinatari del programma che hanno usufruito dei percorsi di formazione finalizzata al reinserimento lavorativo sono stati più di 2000, di cui il 57% donne.

Formazione per Soggetti svantaggiati – La Provincia di Matera ha realizzato due interventi formativi per due figure professionali che operano nell'area dell'assistenza familiare e dell'animazione sociale.

Servizi formativi immigrati - Sono interventi di accompagnamento, formazione, emersione per gli immigrati, anche con il supporto delle reti istituzionali esistenti nel territorio; percorsi interculturali e linguistici per il loro inserimento occupazionale; potenziamento dell'offerta formativa interculturale anche attraverso la formazione di nuove professioni sociali nel campo della mediazione interculturale e linguistica.

I progetti attivati per linea di intervento vengono riportati nella tabella seguente.

INTESA - 2011/2013		
Asse	Linea di intervento	Progetto
Prov. POTENZA III	Vale la pena di lavorare	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo
		Tirocini formativi e lavorativi
	CO.P.E.S.	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo
	Servizi formativi immigrati	Corsi di lingua italiana per extracomunitari

INTESA - 2011/2013	
	SPRAR - Inserimento Immigrati
Prov. MATERA III	Vale la pena di lavorare
	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo
	Tirocini formativi e lavorativi
	CO.P.E.S.
	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo
	Formazione per Soggetti svantaggiati
Formazione per Operatore per assistente familiare e operatore per l'animazione sociale	
Servizi formativi immigrati	Corsi di lingua italiana per extracomunitari
	Formazione Operatore per l'assistenza familiare
	Operatore per l'animazione sociale

Tabella 61: progetti attivati per linea di intervento dagli organismi intermedi: periodo 2011-2013

FOCUS 2015

Nell'ambito della formazione finalizzata al reinserimento lavorativo, nel corso del 2015 è proseguito il mix di interventi integrati messi in campo dalla Regione Basilicata, con l'approvazione della D.G.R. n.1056/2015, per l'attuazione **delle attività di accompagnamento all'uscita dei beneficiari dal Programma Regionale di Contrasto delle condizioni di Povertà e di Esclusione Sociale (Co.P.E.S.)**. Gli interventi di politica attiva sono stati attuati dalle Province in qualità di Beneficiario.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

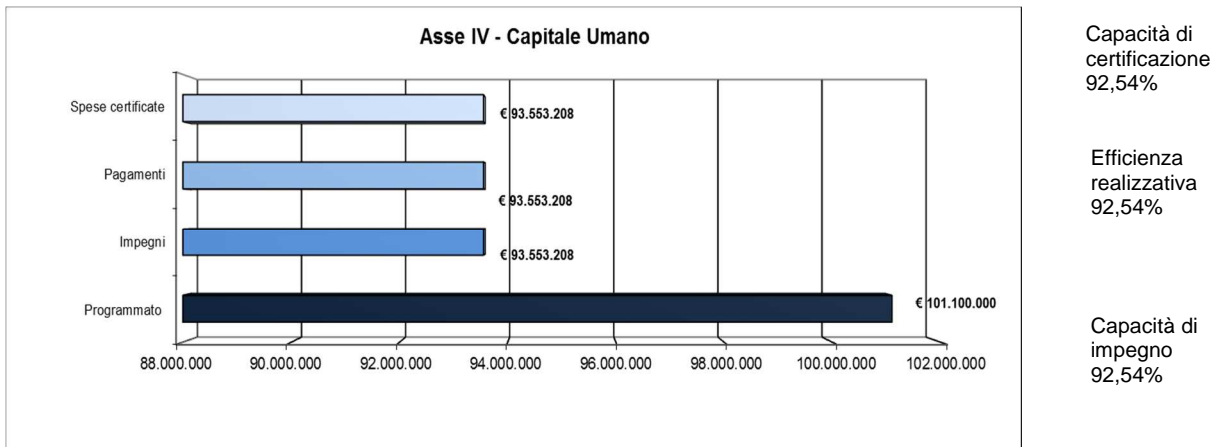
Non si segnalano particolari problemi in relazione all'attuazione dell'Asse. Per approfondimenti si veda quanto indicato nella descrizione dell'attuazione finanziaria relativa all'Asse.

3.4 Asse Capitale Umano

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Si riportano di seguito i dati relativi all'attuazione finanziaria relativa all'Asse IV:

Grafico 84: esecuzione finanziaria Asse IV al 31.12.2015



Impegni: impegni giuridicamente vincolanti (programmato pubblico)
 Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari (spese documentate Ente al netto delle spese non ammesse)
 Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari (Importi certificati)

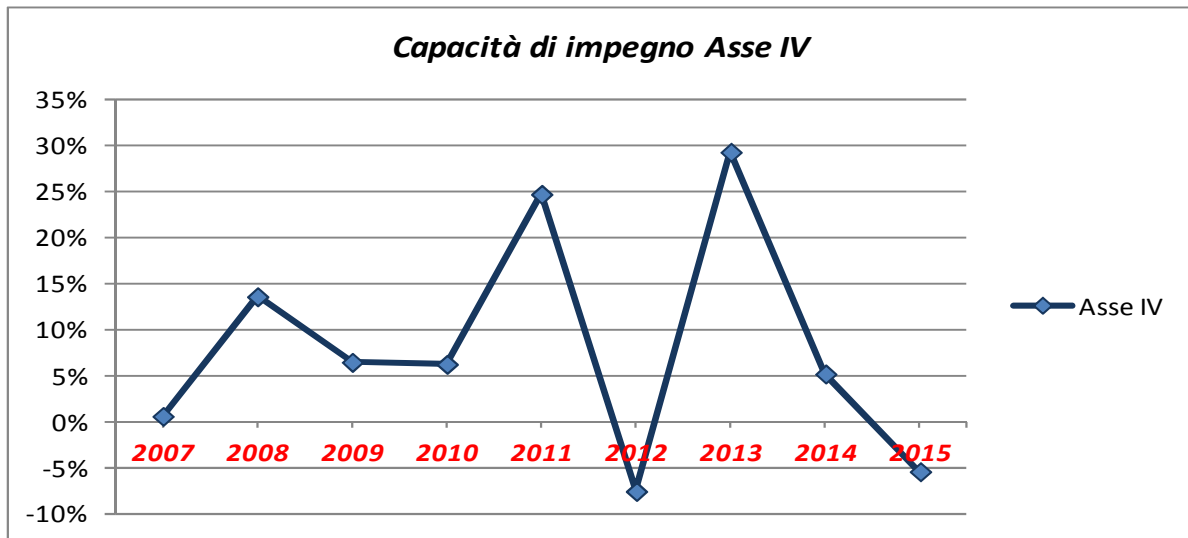


Grafico 85: Andamento capacità di impegno Asse IV

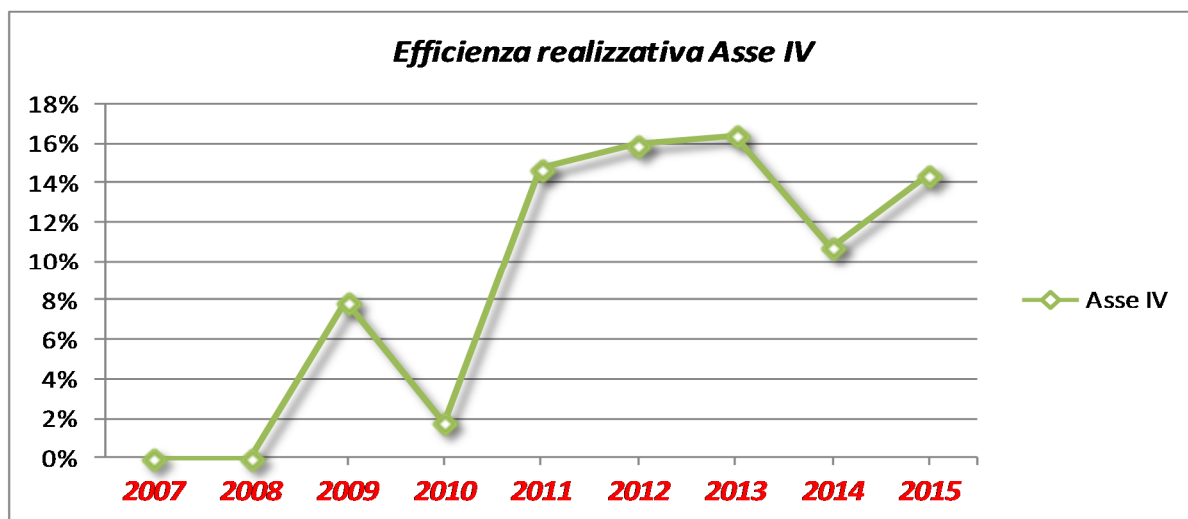


Grafico 86: andamento efficienza realizzativa Asse IV

Asse	Programmato totale (A)	Spese totali certificate (D)	Massimale di utilizzo della flessibilità (10% A)	Utilizzo della flessibilità nella Dichiarazione finale	Utilizzo della flessibilità nella Dichiarazione finale (D-A)
	€	€	€	%	€
Asse IV - Capitale Umano	101.100.000,00	93.553.207,98	10.110.000,00	- 7,46%	- 7.546.792,02

Anche l'Asse IV evidenzia il rallentamento della capacità di impegno nel 2012, anno in cui, a seguito del permanere della crisi economica, l'Amministrazione ha ritenuto necessario spostare l'attenzione programmatica verso la realizzazione di operazioni finalizzate al sostegno dell'occupazione e ad assicurare un primo inserimento lavorativo attraverso attività di formazione/tirocinio e/o apprendistato presso le imprese. Se si considerano, altresì, le difficoltà attuative dell'Asse manifestatesi nel corso dell'intero periodo di programmazione, come rilevabile anche dal dato in chiusura (la spesa dichiarata è pari a - 7,46% della dotazione) è facile comprendere perché esso sia risultato uno degli Assi da cui poter attingere una quota di risorse per la rimodulazione finanziaria sia del 2012 che del 2015.

L'andamento dell'efficienza realizzativa, infatti, è da leggersi in coerenza con la riduzione della dotazione dell'Asse; solo così è stato possibile che l'indice si mantenesse su livelli

crescenti. L'Asse in questione individuava come beneficiari degli interventi, nella maggior parte dei casi, le istituzioni scolastiche che, come evidenziato nei Rapporti Annuali di Esecuzione, se da un lato garantiscono la correttezza realizzativa propria dell'attore istituzionale, spesso sono di fatto imbrigliate in procedure amministrative, come la ciclicità scolastica, che condiziona sia la tempistica di realizzazione degli interventi che la capacità effettiva di utilizzo degli importi richiesti a finanziamento, spesso dovuta alla riduzione del personale dedicato alle attività progettuali.

In tutto il periodo di programmazione sono stati approvati complessivamente 3.294 progetti a valere sull'Asse IV, dei quali ne sono stati attuati 3.098, pari al 94,05% del totale: al 31.12.2015 tutte le operazioni avviate risultano concluse.

I destinatari coinvolti sono pari a 61.861 unità, di cui n. 30.411 donne, che rappresentano pertanto circa il 50% del totale, evidenziando un giusto equilibrio tra i destinatari di genere maschile e femminile.

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	3.294	3.098	3.098
Destinatari	61.861	61.861	60.136

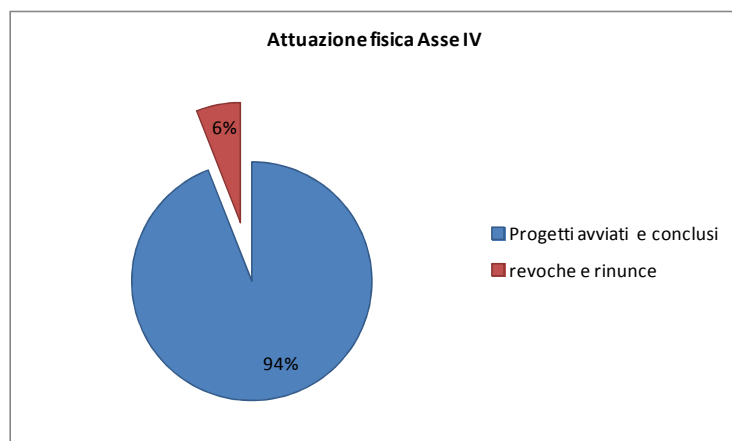


Grafico 87: attuazione fisica Asse IV

Il grafico mostra lo stato di attuazione dell'Asse IV in termini percentuali con riferimento alla numerosità di progetti approvati, avviati e conclusi e progetti approvati, avviati e non conclusi per revoche, rinunce, per tutte le annualità di programmazione. Il 90% dei progetti approvati è stato concluso, dimostrando l'ottima performance attuativa dell'Asse.

I dati numerici relativi ai progetti avviati e conclusi per annualità di programmazione è riportato nella tabella seguente:

Anno	Totale progetti Asse IV		
	Avviati	Conclusi	% attuazione
2007	123	4	3,25
2008	280	135	48,21
2009	755	582	77,09
2010	1.063	925	87,02
2011	1.846	1.604	86,89
2012	2.005	1.886	94,06
2013	2.613	2.070	79,22

2014	2.852	2.704	94,81
2015	3.098	3.098	100,00

Tabella 62: progetti avviati e conclusi per annualità Asse IV

Si può osservare un aumento considerevole delle azioni messe in campo a valere sull'Asse IV a partire dall'anno 2009, aumento misurabile in misura proporzionale anche per le annualità successive. Il grafico 89 mostra l'andamento dei progetti avviati e conclusi a valere sull'Asse per tutto il periodo di programmazione:

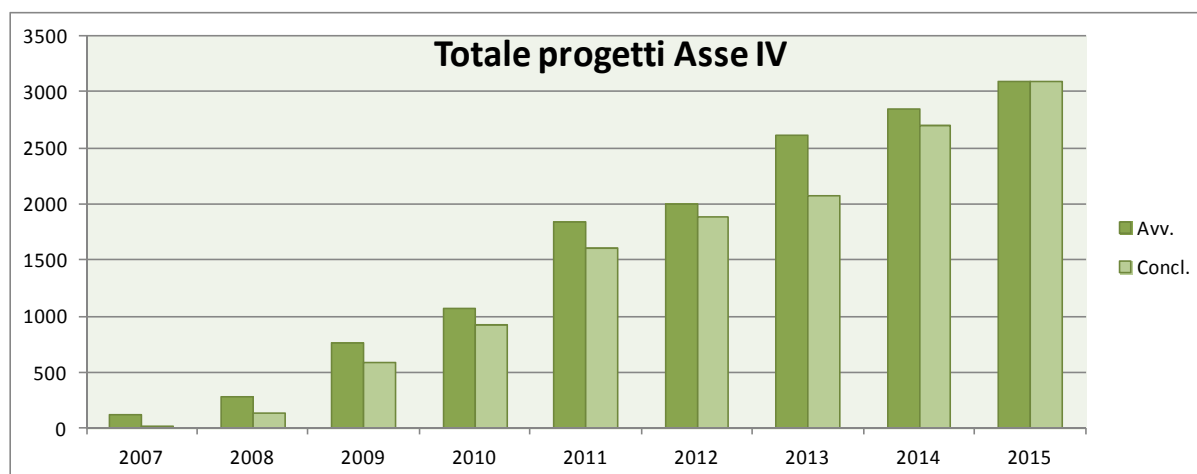


Grafico 88: totale progetti Asse IV

Il grafico 88 mostra l'andamento del totale dei progetti avviati e conclusi (che rappresentano il 94% di tutti i progetti approvati sull'Asse) relativi all'Asse IV per tutte le annualità di programmazione.

Con specifico riferimento ai destinatari avviati, si sottolinea che il numero di destinatari uomini avviati (n. 31.450) rappresenta il 50,8% del totale, con una percentuale di conclusione delle attività avviate pari al 97,54%. Le donne, invece, rappresentano il 49,2% (n. 30.411) dei destinatari complessivi dell'Asse, e anche per loro la percentuale di conclusione è molto alta (il 96,87%).

Sull'Asse non ci sono progetti non completati.

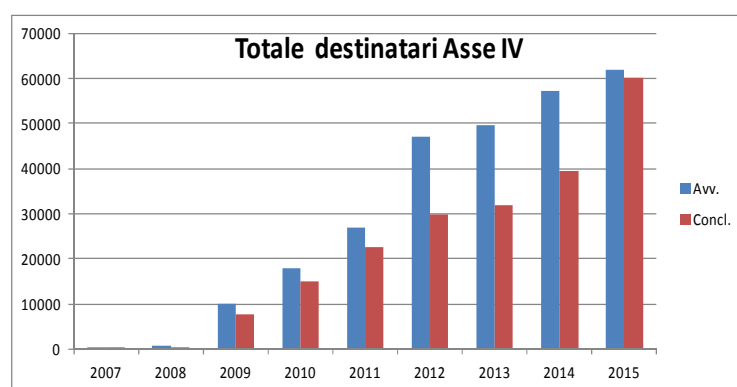


Grafico 89: Totale destinatari Asse IV

Il grafico riporta la distribuzione dei destinatari avviati e conclusi per tutte le annualità di programmazione: è evidente che la programmazione delle azioni sull'Asse determina un incremento considerevole di destinatari avviati a partire dall'annualità 2009, con un'ulteriore positiva variazione

incrementale a partire dal 2012.

La tabella successiva riepiloga il numero complessivo di destinatari avviati e conclusi nell'Asse IV per tutte le annualità di programmazione:

Anno	Uomini Asse IV			Donne Asse IV		
	Avviati	Conclusi	% attuazione	Avviati	Conclusi	% attuazione
2007	108	1	0,93	126	3	2,38
2008	259	92	35,52	407	98	24,08
2009	4.644	3.681	79,26	5.317	3.917	73,67
2010	9.144	7.685	84,04	8.868	7.192	81,10
2011	13.696	11701	85,43	13.353	10.852	81,27
2012	23.458	15.363	65,49	23.473	14.557	62,02
2013	24.904	16.474	66,15	24.714	15.429	62,43
2014	29.090	20.364	70,00	28.185	19.178	68,04
2015	31.450	30.676	97,54	30.411	29.460	96,87

Tabella 63: uomini e donne avviati e conclusi Asse IV

Si evidenzia la diminuzione della performance attuativa dei destinatari dell'Asse nelle annualità 2012, 2013 e 2014, in virtù del fatto che una buona percentuale di destinatari non è riuscita a concludere le azioni avviate nello stesso anno temporale; la maggior parte di questi ultimi termina le attività avviate nel 2015.

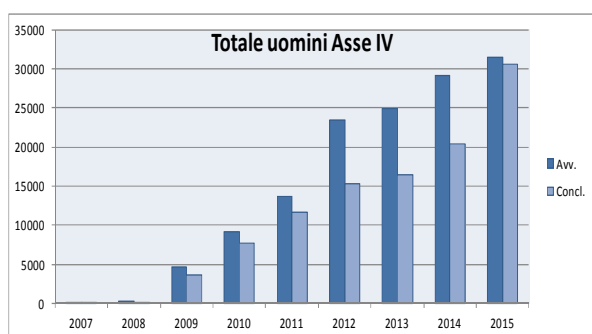


Grafico 90: dettaglio uomini avviati asse IV

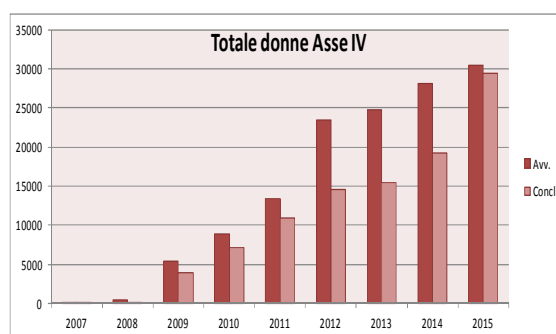


Grafico 91: dettaglio donne avviate Asse IV

Le considerazioni fatte precedentemente sono confermate anche mettendo in evidenza i destinatari avviati e conclusi raggruppati per genere (grafici 90 e 91). Le informazioni relative al dettaglio dei destinatari dell'Asse IV sono riportate nella tabella seguente:

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse IV			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	61.861	
	F		30.411
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	1.481	927
	<i>Lavoratori autonomi</i>	129	64
	Disoccupati	2.511	1.492
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Personale inattive	57.869	27.992
	<i>Personale inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	54.654	26.014
Età	15-24 anni	40.382	19.075
	55-64 anni	506	318
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	16	11
	<i>di cui ROM</i>		
	Personale disabili	69	28
	Altri soggetti svantaggiati	36	7
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	52.403	25.583
	ISCED 3	4.761	2.068
	ISCED 4		

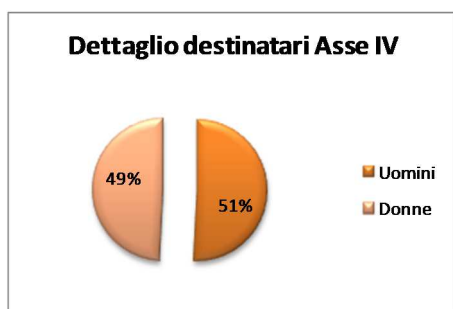


Grafico 92: dettaglio destinatari Asse IV

Esaminando invece nello specifico le caratteristiche dei destinatari si ritiene utile evidenziare che:

- con riferimento alla posizione sul mercato del lavoro, si conferma la netta

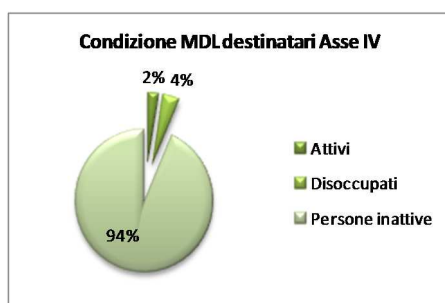


Grafico 93: condizione MDL destinatari Asse IV

prevalenza della categoria degli inattivi, con una percentuale pari a circa il 94% (57.869 destinatari su 61.861 complessivamente avviati); di questi il 95% frequenta corsi di formazione e di istruzione (54.654 unità); meno significativa è la quota di destinatari disoccupati (2.511 unità che rappresentano il 4% del totale dei destinatari) e degli attivi

(1.481 destinatari pari al 2.4%);

- le persone appartenenti alla fascia d'età

giovane (15 – 24) pesano per oltre il 65% sul totale dei destinatari. In assoluto i giovani appartenenti a tale fascia sono 40.382, di cui 19.075 donne. Decisamente inferiore invece la presenza dei destinatari appartenenti alla fascia di età 55 – 64 anni (506 persone di cui 318 donne);

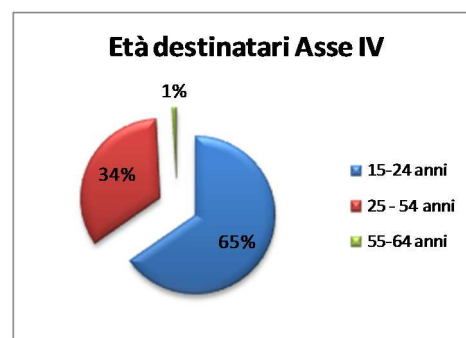


Grafico 94: età destinatari Asse IV

- nell'ambito delle caratteristiche del gruppo di soggetti vulnerabili il dato più significativo in valore assoluto è quello relativo alle persone disabili (rappresentato da 69 destinatari); scarsamente rappresentate le categorie relative ad "altri soggetti svantaggiati" (36 destinatari) ed al numero di migranti (16 destinatari). Nessun destinatario appartiene a minoranze specifiche.
- in riferimento al grado di istruzione, si osserva una netta prevalenza di

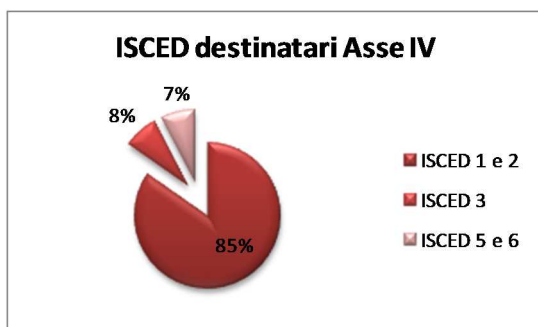


Grafico 95: ISCED destinatari Asse IV

soggetti con basso grado di istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2), con n. 52.403 destinatari (pari ad oltre il 94%). La restante parte è distribuita più o meno equamente tra il livello ISCED 3 (n. 4.761 destinatari), ed il livello d'istruzione ISCED 5-6 (n. 4.697 destinatari).

Per quanto riguarda l'annualità 2015 sono stati approvati, avviati e conclusi 146 operazioni, con il coinvolgimento di 4.586 destinatari. I dati relativi allo stato di attuazione fisica sono riportati nella tabella seguente:

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	146	146	146
Destinatari	4.586	4.586	4.551

Il dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati nell'anno 2015 è riportato nella tabella seguente:

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse IV			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	4.586	
	F		2.226
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	52	36
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati	934	476
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	3.600	1.714
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	3.511	1.674
Età	15-24 anni	3.752	1.770
	55-64 anni	58	43
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	4.319	2.065
	ISCED 3	47	37
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	220	124
Totale destinatari dell'Asse			

- le donne rappresentano il 48,54% del totale, mentre gli uomini il restante 51,46%;
- in merito alla condizione del mercato del lavoro, risulta confermata la prevalenza degli inattivi (3.600 destinatari, di cui il 98% appartenente a coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione), rispetto ai disoccupati (934 unità) e agli attivi (52 unità);

- l'età prevalente dei destinatari del 2015 conferma il trend complessivo dell'Asse, con 3.752 destinatari appartenenti alla fascia d'età 15-24 anni, rispetto alla fascia dei 55-64 (rappresentata da 58 destinatari);
- nessun destinatario appartiene alla categoria dei gruppi vulnerabili;
- relativamente al grado di istruzione, si conferma la netta prevalenza dei destinatari con un basso livello di istruzione (ISCED 1-2 con 4.319 destinatari), rispetto a coloro che possiedono un livello intermedio (ISCED 3 con 47 destinatari) ed alto (ISCED 5-6 con 220 destinatari).

Analisi qualitativa

Ob. Specifico h) - elaborare e introdurre riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento

Nell'ambito dell'obiettivo specifico h) *Elaborare e introdurre riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento*, gli interventi più significativi hanno riguardato il **trasferimento di buone prassi** (227 progetti approvati e tutti avviati e conclusi) e la **Formazione all'interno dell'obbligo scolastico** (144 progetti); in modo residuale, invece la **Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico** e i **Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo** entrambi con un solo progetto avviato.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

TIPOLOGIA PROGETTO	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Trasferimento buone prassi	227	227	227
Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	46	46	46
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	144	144	144
Formazione permanente aggiornamento culturale	53	53	53
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	17	17	17
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	1	1	1
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	1	1	1

TIPOLOGIA PROGETTO	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Trasferimento buone prassi	TOTALE		
	6.747	6.747	6.478
	FEMMINE		
Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	3.389	3.389	3.221
	TOTALE		
	465	465	456
FEMMINE			

	273	273	269
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	TOTALE		
	21.094	21.094	20.447
	FEMMINE		
	10.564	10.564	10.325
Formazione permanente aggiornamento culturale	TOTALE		
	3.414	3.414	3.330
	FEMMINE		
	1.465	1.465	1.426
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	TOTALE		
	5.907	5.907	5.874
	FEMMINE		
	2.322	2.322	2.313
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	TOTALE		
	22	22	16
	FEMMINE		
	19	19	13
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	TOTALE		
	229	229	229
	FEMMINE		
	139	139	139

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico h			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DON
Genere	M	37.878	
	F		18.171
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	719	434
	<i>Lavoratori autonomi</i>	126	63
	Disoccupati	669	404
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	36.460	17.333
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	36.300	17.220
Età	15-24 anni	25.013	11.646
	55-64 anni	260	166
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	4	2
	Di cui ROM		
	Persone disabili	27	15
	Altri soggetti svantaggiati	35	6
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	33.045	16.151
	ISCED 3	3.460	1.315
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	1.373	705
Totale destinatari obiettivo			

L'obiettivo specifico h) *Elaborare e introdurre riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento* si pone una duplice finalità: l'innalzamento della qualità dei sistemi di apprendimento e l'integrazione di quest'ultimi con il territorio e con le imprese.

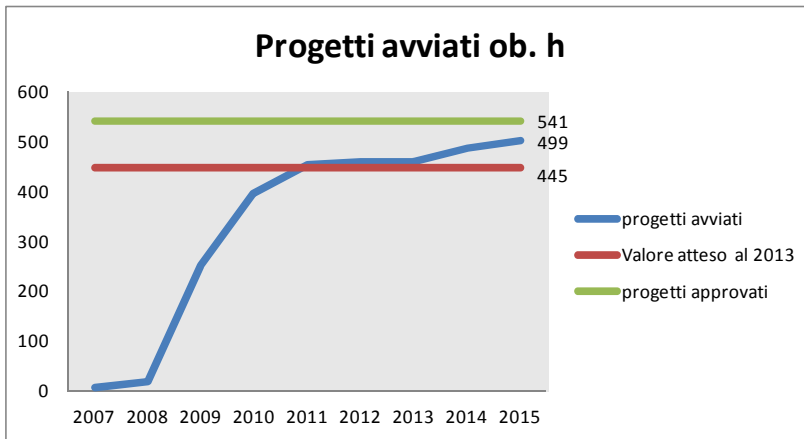


Grafico 96: progetti avviati obiettivo specifico h)

Il grafico 96 mostra l'andamento del numero di progetti avviati a valere sull'obiettivo specifico h), rispetto al numero di progetti approvati sullo stesso obiettivo e al valore target atteso a fine programmazione (2013). Dopo la fase iniziale di programmazione, si nota che dei 541 progetti approvati ne sono stati avviati 499,

superando il valore target atteso a fine programmazione (445 progetti). In particolare si evidenzia che il target è stato raggiunto già nel 2011.

L'obiettivo specifico si collega, da un lato, con il più ampio programma nazionale a sostegno della scuola e intende assicurare le condizioni di contesto per un miglioramento della qualità dell'offerta scolastica (orientamento al percorso educativo, analisi della qualità dell'insegnamento, potenziamento ICT); dall'altro intende rafforzare l'orientamento al lavoro, favorire il collegamento tra i sistemi dell'istruzione e della formazione, per mettere a punto strategie volte ad aumentare la spendibilità dei titoli di studio per un inserimento lavorativo. Sotto tale obiettivo sono stati finanziati consistenti e significativi interventi nell'ambito della scuola.

Si riportano di seguito gli avvisi pubblicati al fine di fornire un quadro esaustivo e dettagliato delle azioni intraprese.

- Avviso Pubblico "**Competenze e innovazione nell'offerta formativa**"

L'Avviso AP/10/2006 "Competenze e Innovazione nell'offerta formativa" ha riguardato il potenziamento delle strutture dei soggetti attuatori, per l'innalzamento dello standard delle attività degli Organismi di formazione e orientamento accreditati operanti in Basilicata.

Sull'avviso sono stati finanziati progetti per la qualificazione e/o la riqualificazione degli operatori dell'Organismo di formazione e orientamento, da realizzarsi attraverso percorsi formativi interni (azione formativa interna) e/o voucher formativi (azione formativa esterna); acquisizione e/o aggiornamento della certificazione dei sistemi di qualità. I destinatari individuati dall'azione sono le risorse professionali che ricoprono le posizioni di presidio delle funzioni di processo e di prodotto. Sono stati finanziati 39 progetti, con un coinvolgimento complessivo di n.645 operatori del mondo della formazione.

- Avviso Pubblico "**Rafforzamento e Qualificazione dell'Offerta Formativa Scolastica**"

Con la D.G.R. n.1587 del 10/10/2008 è stato approvato e pubblicato l'Avviso Pubblico 07/2008/REG "Rafforzamento e Qualificazione dell'Offerta Formativa Scolastica", a valere su due Obiettivi Specifici dell'Asse (h e i1), finalizzati ad ampliare le opportunità di crescita culturale degli studenti, lo sviluppo e il consolidamento delle competenze chiave, il rafforzamento delle competenze professionali dei docenti, l'integrazione degli studenti diversamente abili, la promozione della legalità e il contrasto alla dispersione scolastica.

Nello specifico si è trattato di interventi integrativi delle attività scolastiche curriculari che concernono:

- a) la creatività giovanile e le nuove competenze;
- b) la cittadinanza scolastica;
- c) le esperienze formative sul lavoro;
- d) la qualificazione didattica e la professionalità dei docenti.

I progetti prevedevano interventi formativi e informativi rivolti agli studenti e ai docenti finalizzati al miglioramento del sistema scolastico, puntando a percorsi formativi di qualità e funzionali alla realtà operativa locale; alla diffusione della cultura scientifica nelle scuole e tra i giovani (competenze per l'innovazione, all'educazione all'imprenditorialità, ai temi della legalità e della violenza giovanile e della socialità, alle competenze linguistiche, laboratori delle competenze, per la didattica e la valutazione rivolti ai docenti, divulgazione di buone pratiche, e realizzazione di stage quale esperienza formativa).

Sono stati finanziati 53 istituti scolastici, per un numero complessivo di 6.172 destinatari, di cui poco più del 50% donne (3.026 maschi e 3.146 femmine).

Tale intervento ha consentito, inoltre, di aprire un proficuo dialogo tra l'amministrazione regionale ed il mondo della scuola, ed ha costituito la base per la successiva fase di progettazione, che si è concretizzata nelle **1^ Linee di intervento triennale per la qualificazione, il rafforzamento e l'ampliamento dell'offerta formativa scolastica** degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. L'obiettivo di carattere generale è stato quello di promuovere il sostegno di processi di innovazione metodologica e qualificazione delle attività didattiche, l'ampliamento di spazi di intervento delle scuole e lo sviluppo di progetti e attività laboratori collegati all'apprendimento formale e non formale e all'alternanza scuola-lavoro.

In particolare, sono state previste sei linee di intervento che, a loro volta sono articolate in specifiche azioni da porre in essere:

- Stimolare la propensione all'innovazione didattica
- Ampliare lo spazio di apprendimento per le competenze della *lifelong learning*

- Cittadinanza scolastica
- Alternanza scuola-lavoro
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore
- Formazione Permanente

Tali linee si sono collocate all'interno di un disegno generale di riordino della scuola che necessita di una forte collaborazione tra i diversi livelli di governo e che ha trovato attuazione concreta nell'ambito di uno **schema di accordo con il MIUR**. Da sottolineare che in tale schema di accordo è stato anche regolamentato l'impiego dei lavoratori precari, da collocare all'interno degli interventi per la qualificazione, il rafforzamento e l'ampliamento dell'offerta formativa scolastica. In particolare, sono definite le modalità d'impiego del personale docente e del personale nei progetti regionali ai quali è garantita un'integrazione del sussidio di disoccupazione fino al raggiungimento della retribuzione riferita al precedente anno scolastico per un periodo pari alla durata del sussidio stesso.

- Avviso Pubblico "**Consolidamento competenze di base – Disabilità – Stage - e Formazione Permanente- anno scolastico 2009/2010**"

Tale Avviso, le cui azioni sono state finanziate **finanziato sugli obiettivi specifici h) ed i1) sulla base delle differenti finalità delle azioni previste**, è stato rivolto agli studenti degli Istituti pubblici di istruzione secondaria di primo e secondo grado, ed agli istituti scolastici di istruzione superiore di primo grado limitatamente per gli studenti dell'ultima classe (III media). Ha previsto la realizzazione di tre interventi differenziati per finalità (interventi A,B,C):

- per favorire la transizione alla scuola media superiore;
- per prevenire l'insuccesso scolastico;
- per contrastare la dispersione scolastica.

L'obiettivo è stato quello di consolidare e di recuperare le carenze degli studenti nelle discipline di italiano, lingue straniere e competenze matematiche.

L'avviso ha previsto anche l'azione "D", finanziata nell'ambito dell'Asse III Inclusione sociale, rivolta a studenti con disabilità e finalizzata allo sviluppo delle autonomie personali nei processi di conoscenza, la quale ha previsto la realizzazione di attività extra curriculari ed anche attività di supporto nell'ambito delle attività curriculari. L'avviso è stato realizzato da 56 istituti scolastici e ha visto il coinvolgimento di 6.055 destinatari, dei quali 3.575 di sesso maschile e 2.480 di sesso femminile.

- Avviso Pubblico "**Consolidamento competenze di base –Disabilità – Creatività Giovanile e Competenze per l'Innovazione Formazione Permanente- anno scolastico 2010/2011**"

Tale Avviso, le cui azioni sono state finanziate **finanziato sugli obiettivi specifici h) ed i1) sulla base delle differenti finalità delle azioni previste**, è stato rivolto agli studenti degli Istituti pubblici di istruzione secondaria di primo e secondo grado, per il rafforzamento delle competenze di base, delle competenze per l'innovazione e della creatività giovanile. In particolare, l'Avviso Pubblico, relativamente all'obiettivo specifico h), ha previsto due azioni specifiche:

- Azione A (rafforzamento delle competenze di base)

Intervento A.1 Consolidamento delle abilità linguistiche - lingua italiana; Intervento A.2 Consolidamento delle abilità linguistiche-lingue straniere; Intervento A.3 Consolidamento delle abilità matematiche;

- Azione C (Creatività giovanile e competenze per l'innovazione)

Intervento C.1 Saperi Tecnici e scientifici, per consentire agli studenti, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder impegnati nel campo dell'innovazione, di entrare nel vivo delle attività di ricerca scientifica e tecnologica, attraverso processi di trasferimento e ingegnerizzazione, ai diversi contesti produttivi e territoriali e sociali.

Un'azione di questo Avviso è stato finanziato sull'Asse III Inclusione sociale, finalizzata a perseguire lo sviluppo di competenze cognitive, operative e sociali e a favorire l'integrazione nella vita del sistema scolastico studenti con disabilità.

Complessivamente sono stati coinvolti 48 istituti scolastici e 3.946 destinatari, (1.946 alunni e 1.447 alunne).

- Avviso Pubblico **"Stage ex terza area di professionalizzazione allievi del 5° anno, A.S. 2010-11"**

L'Avviso ha finanziato interventi di formazione nell'ambito dell'obbligo scolastico progetti di stage – ex terza area di professionalizzazione degli Istituti Professionali di Stato, ai fini del rilascio delle qualifiche regionali di formazione professionale. I percorsi si sono sviluppati in contesti organizzativi di produzione di beni e servizi in grado di perfezionare l'esperienza formativa scolastica degli studenti.

È stato realizzato da 6 istituti e hanno partecipato agli interventi 286 destinatari, con una percentuale di presenza maschile più elevata (202 uomini e 84 donne).

Nel corso del 2014, è stata attivata una procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii per l'affidamento del **servizio di supporto specialistico** per la **riorganizzazione della filiera di istruzione e formazione, in favore della Regione Basilicata**, in attuazione della Deliberazione del Consiglio Regionale di Basilicata 30 luglio 2013, n. 461 recante "Piano Territoriale Triennale 2013- 2015 per la riorganizzazione della filiera istruzione-formazione e la costituzione degli Istituti Tecnici

Superiori - Attuazione delle linee guida triennali, giusta D.G.R. 25.10.2011, n.1558, pubblicata sul B.U.R. della Regione Basilicata 16 agosto 2013, n.31.

Il servizio è consistito nel supporto specialistico per l'espletamento delle seguenti attività:

- Elaborazione di un modello di configurazione organizzativa del sistema integrato di istruzione e formazione nel contesto regionale, finalizzato, in particolare, alla costituzione dei Poli formativi e tecnico - professionali e degli Istituti Tecnici Superiori - ITS, in coerenza con quanto stabilito nella D.C.R. n. 461/2013;
- Definizione delle linee di intervento e delle modalità di sviluppo dell' azione dei Poli formativi e tecnico-professionali in coerenza con gli obiettivi del FSE e nel quadro della programmazione 2014-2020.
- Sviluppo delle azioni di promozione e di assistenza alla costituzione e implementazione dei Poli formativi e tecnico-professionali e degli ITS.
- Elaborazione di un sistema di monitoraggio e valutazione della qualità delle azioni sviluppate dai Poli formativi e tecnico-professionali.

A completamento del lavoro di analisi, è stata redatta una proposta di sviluppo dell'articolazione e delle relative procedure di costituzioni di Poli Formativi e ITS su scala provinciale e regionale.

Il documento di proposta è stato integrato con le valutazioni della componente politico-istituzionale coinvolta nel processo di elaborazione degli output conclusivi ed è stata allineata alle evoluzioni normative (tra le quali la legge n.107/2015) intervenute nel corso dell'esecuzione del servizio.

Provincia di Potenza e di Matera

Con l'**Intesa Interistituzionale 2008/2010** le Province di Potenza e di Matera non hanno attivato progetti a valere sull'Obiettivo specifico.

Con l'**Intesa Interistituzionale 2011/2013** le Province di Potenza e di Matera hanno attivato progetti per le seguenti linee di attività:

Cittadinanza scolastica - Gli interventi comprendono le attività tipiche di sviluppo della *lifelong learning* (rafforzamento delle competenze linguistiche e matematiche, creatività giovanile e competenze per l'innovazione, transnazionalità, reti europee, etc.), nonché lo sviluppo di competenze tipiche collegate all'area della legalità (lotta al disagio giovanile e emergenze sociali), diritto all'apprendimento degli studenti disabili, lotta alla dispersione scolastica, transizione scolastica e orientamento scolastico e professionale.

Qualificazione didattica - La finalità dell'intera azione è quella di elevare la capacità di autogoverno delle istituzioni scolastiche, attraverso l'assunzione di una didattica centrata

sulle competenze. Allo scopo, le Province hanno promosso interventi rivolti a docenti concernenti la formazione e trasferimento didattico (area linguistica, matematica, scientifica), l'organizzazione di laboratori per le tecnologie educative e della didattica e laboratori lo sviluppo delle competenze chiave.

Obbligo formativo – IFP – Gli interventi si sostanziano nella realizzazione delle tre annualità del percorso di formazione per soggetti in diritto-dovere all'istruzione, secondo quanto previsto dal Progetto regionale "Percorsi integrati sperimentali per l'obbligo formativo e la prevenzione della dispersione e dell'insuccesso", elaborato sul generale disegno di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Le Province hanno, poi, attuato i diversi progetti all'interno delle linee su descritte attivando risorse sia a valere sul presente obiettivo che sull'obiettivo specifico i1), con la finalità di attuare interventi maggiormente orientati al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica.

I progetti attivati per linea di intervento vengono riportati nella tabella seguente.

INTESA - 2011/2013			
	Asse	Linea di intervento	Progetto
Prov. POTENZA		OBBLIGO FORMATIVO-IeFP	Non ci sono progetti attivati per questa linea d'intervento
	IV	CITTADINANZA SCOLASTICA - QUALIFICAZIONE SCOLASTICA	Capacità partenariale
			Catalogo della cittadinanza scolastica
			Abitare il futuro
			Potenziamento delle competenze chiave
		Tiri mancini	
Prov. MATERA	IV	OBBLIGO FORMATIVO-IeFP	Protocollo Intesa interistituzionale tra regione Basilicata e province di Potenza e Matera - linea intervento 2 - 2011
			Percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) - anno 2011
			percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) - anno 2012
			Protocollo Intesa interistituzionale tra regione Basilicata e province di Potenza e Matera - linea di attività: obbligo formativo
			Percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) - anno 2013
		CITTADINANZA SCOLASTICA - QUALIFICAZIONE SCOLASTICA	Programma Living Europe – A.S. 2014-2015

Tabella 62: progetti attivati per linea di intervento dagli organismi intermedi: periodo 2011-2013

Complessivamente sono stati coinvolti nelle attività di formazione finanziate in questo obiettivo specifico nell'intero ciclo di programmazione quasi n.21.000 destinatari, di cui il 50% donne.

FOCUS 2015

- Avviso Pubblico "**Buone Pratiche e progetti di valenza scientifica e culturale realizzati dagli istituti scolastici della Basilicata**"

L'obiettivo dell'Avviso, approvato con D.G.R. n.667 del 19/05/2015, è stato quello di sostenere gli istituti scolastici nella realizzazione di progetti ritenuti "Buone pratiche", per quanto riguarda l'ambito della didattica e della predisposizione di servizi e metodologie destinate agli allievi ed ai docenti.

I progetti miravano ad innalzare le competenze degli allievi e favorire l'interazione del mondo della scuola con quello della ricerca, delle imprese e dei centri di eccellenza ed innovativi. L'avviso mirava inoltre, alla interazione con programmi, strutture ed eccellenze di settore nell'ambito nazionale e internazionale nonché all'implementazione di innovazioni metodologiche nel sistema scolastico di riferimento. Sono stati finanziati i progetti presentati da 13 istituti scolastici, con un coinvolgimento complessivo di 575 destinatari.

Nel corso del 2015, inoltre, si sono conclusi alcuni dei progetti afferenti principalmente alla formazione **all'interno dell'obbligo formativo** e **dell'obbligo scolastico**. I destinatari avviati e conclusi in tali ambiti sono stati 2.472 destinatari, di cui 1.197 donne.

Ob. Specifico i.1) - aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie

Nell'ambito dell'ob. specifico i.1) *aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie* sono state attuate iniziative volte alla riduzione dell'abbandono scolastico; allo sviluppo di opportunità di apprendimento permanente (strutture ed opportunità educative per adulti, voucher per lavoratori) al sostegno alle donne negli studi scientifici e nei percorsi di studio ove soffrono disparità.

Gli interventi hanno riguardato principalmente interventi di *formazione all'interno dell'obbligo formativo*, (167 progetti complessivamente attivati), *formazione post obbligo formativo e post diploma* (107 progetti), *trasferimento di buone prassi* (58 progetti), e *formazione all'interno dell'obbligo scolastico* (31 progetti), *formazione permanente per aggiornamento professionale tecnico e culturale* (complessivamente 54 progetti), *percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo* (9 progetti); *formazione finalizzata al reinserimento lavorativo, orientamento e consulenza e informazione* (complessivamente 2 progetti).

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

TIPOLOGIA PROGETTO	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Trasferimento buone prassi	58	58	58
Formazione post obbligo formativo e post diploma	110	110	110
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1	1	1
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	9	9	9
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	31	31	31
Formazione permanente aggiornamento culturale	27	27	27
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	141	141	141
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	27	27	27
Orientamento e consulenza e informazione	1	1	1

TIPOLOGIA PROGETTO	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Trasferimento buone prassi	TOTALE		
	1.587	1.587	1.525
	FEMMINE		
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOTALE		
	1.584	1.584	1.580
	FEMMINE		
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOTALE		
	10	10	6
	FEMMINE		
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	TOTALE		
	2.888	2.888	2.880
	FEMMINE		
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	TOTALE		
	9.013	9.013	8.981
	FEMMINE		
Formazione permanente aggiornamento culturale	TOTALE		
	553	553	495
	FEMMINE		
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	TOTALE		
	3.883	3.883	3.799
	FEMMINE		
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	TOTALE		
	398	398	390
	FEMMINE		
Orientamento e consulenza e informazione	TOTALE		
	1.061	1.061	1.061
	FEMMINE		
	514	514	514

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DON
Genere	M	20.977	
	F		10.310
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	740	483
	<i>Lavoratori autonomi</i>	3	1
	Disoccupati	781	426
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	19.456	9.401
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	18.272	8.733
Età	15-24 anni	15.131	7.277
	55-64 anni	245	152
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	12	9
	Di cui ROM		
	Persone disabili	42	13
	Altri soggetti svantaggiati	1	1
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	18.967	9.201
	ISCED 3	890	481
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	1120	628
Totale destinatari obiettivo			

Complessivamente sono stati approvati 431 progetti a valere sull'obiettivo specifico *i.1*); tra questi, 406 sono stati quelli effettivamente avviati, finanziati e conclusi. Il grafico seguente mostra l'andamento del numero di progetti avviati durante tutta la fase attuativa dell'obiettivo specifico rispetto al valore target atteso a fine programmazione:

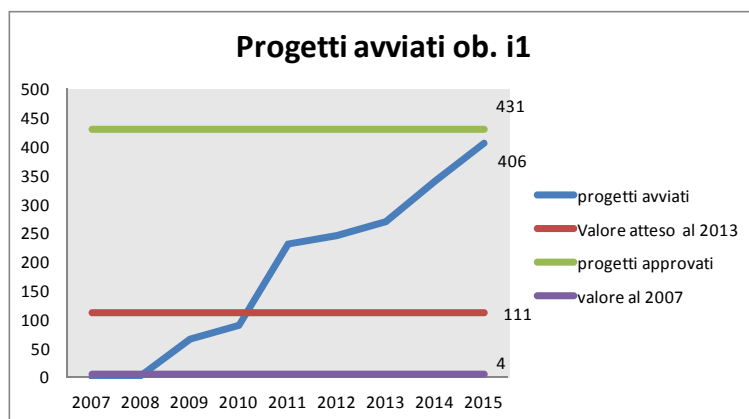


Grafico 97: Progetti avviati obiettivo specifico i1

L'andamento mostra che i progetti avviati raggiungono e superano il target atteso già nel 2010), nonostante non siano stati avviati tutti i progetti approvati a valere sull'obiettivo specifico. A chiusura del Programma Operativo si può osservare l'ottima performance realizzativa dell'obiettivo specifico i1), che supera il valore atteso (fissato a

111) di ben 295 progetti.

Analizzando, invece, l'indicatore di realizzazione riferito al numero di destinatari approvati, avviati e conclusi, l'elaborazione dei dati conferma l'ottima performance dell'obiettivo specifico, in linea con i risultati ottenuti dall'attuazione dei progetti avviati.

I grafici mostrano l'andamento del numero di destinatari approvati, avviati e conclusi riferito a tutto il periodo di attuazione fisica rispetto al valore target atteso a fine programmazione, declinato per genere:

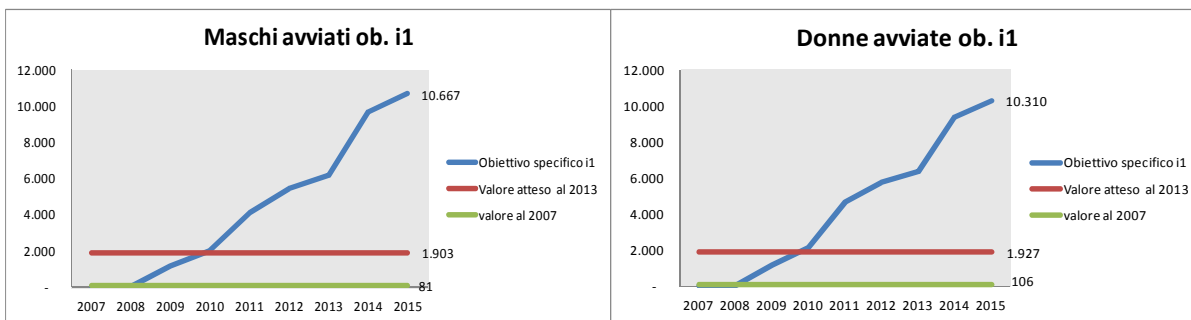


Grafico 98: maschi avviati obiettivo specifico i1

Grafico 99: donne avviate obiettivo specifico i1

Si nota che il valore target si raggiunge e si supera fin dalle prime annualità di programmazione (2010) sia per gli uomini che per le donne: a chiusura del Programma Operativo si registrano 10.667 uomini avviati rispetto al valore atteso (1.903 unità) e 10.310 donne (rispetto al target fissato a 1.927 unità.)

- Avviso Pubblico "**Consolidamento competenze di base – Disabilità – Stage e Formazione Permanente - anno scolastico 2009/2010**"

L'intervento "F" dell'Avviso, di cui si è riferito già sotto l'obiettivo specifico h), è stato finalizzato alla formazione permanente per l'aggiornamento professionale del corpo docente degli istituti scolastici finanziati. I progetti realizzati sono stati 27, con il coinvolgimento di 398 destinatari.

- Avviso Pubblico "**Cittadinanza scolastica - Competenze per la Lifelong learning - Anno scolastico 2010/2011**"

Gli interventi hanno riguardato attività tipiche di sviluppo della *lifelong learning* (rafforzamento delle competenze linguistiche e matematiche, creatività giovanile e competenze per l'innovazione, transnazionalità, reti europee, etc.), nonché lo sviluppo di competenze tipiche collegate all'area della legalità (lotta al disagio giovanile e emergenze sociali), diritto all'apprendimento degli studenti disabili, lotta alla dispersione scolastica, transizione scolastica e orientamento scolastico e professionale. L'avviso presenta fra le diverse misure, un intervento D.1 - "Ritrovare interesse ad apprendere", rivolto a ragazzi disagiati per prevenire ed affrontare la dispersione scolastica nei territori comunali.

Alcune azioni dell'Avviso sono state finanziate sull'Asse III Inclusione sociale e sull'Asse V Transnazionalità ed Interregionalità.

L'Azione C, con interventi C1-C2-C3, a valere sull'asse III, è stata ritenuta particolarmente interessante per aver permesso la candidatura di progetti finalizzati ad affrontare problemi in età evolutiva, come il disagio giovanile e l'emergenza sociale. Mentre sull'asse V si evidenzia l'intervento B, finalizzato alla ricerca e produzione documentale e allo scambio di classi attraverso viaggi studio.

Sono stati finanziati 37 istituti, con il coinvolgimento di 2.035 destinatari, suddivisi in 923 maschi e 1.112 femmine.

- Avviso Pubblico "**Soggiorni di Studio in mobilità internazionale per gli studenti delle classi IV e V della scuola secondaria di secondo grado della Regione Basilicata**"

Con tale avviso, approvato con la D.G.R. n.1575 del 16/12/2014, la Regione ha promosso percorsi per soggiorni di studio e stage all'estero, ad allievi delle classi IV e V degli istituti di scuola secondaria di secondo grado, finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e specifiche, alla crescita professionale degli studenti attraverso una pluralità di situazioni di apprendimento in ambito scolastico e lavorativo, a consolidare la collaborazione tra scuola e mondo produttivo ed al miglioramento delle competenze linguistiche. I percorsi formativi sono stati realizzati nell'ambito di diverse aree tematiche e sono riferiti a:

- Sviluppo sostenibile ed Efficienza energetica;
- Inclusione sociale e cittadinanza attiva;
- Turismo, cultura e tecnologie innovative;
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

I percorsi formativi sono stati realizzati da 44 istituti e hanno formato 440 destinatari, di cui 196 di sesso maschile e 244 di sesso femminile.

- **Avviso Pubblico "Assegni Formativi per esperti LIS"**

L'Avviso ha previsto il finanziamento di assegni formativi per la formazione di esperti nella Lingua dei segni, con il duplice obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze professionali specifiche ai soggetti residenti in Basilicata che intendano operare nel settore sociale di riferimento; ridurre il divario comunicazione e di inserimento sociale delle persone sordomute o udiolese. La Regione Basilicata è stata soggetto attuatore dell'intervento e ha concesso 45 assegni per la formazione di Esperti LIS, suddivisi per 7 destinatari di sesso maschile e 38 di sesso femminile.

- Avviso Pubblico "**Consolidamento Competenze Di Base-Disabilità-Creatività Giovanile Competenze Per L'innovazione-Formazione Permanente. Anno 2010/2011**"

Come già evidenziato nella descrizione dell'avviso sotto l'obiettivo specifico h), un'azione di tale avviso - Azione "D" - è stata finanziata sotto l'obiettivo specifico i1).

Gli interventi promossi hanno avuto come destinatari giovani ed adulti occupati, inoccupati e disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, in mobilità e persone non attive sul mercato del lavoro, ed hanno riguardato il tema della formazione permanente secondo le seguenti tre tipologie:

- Acquisizione di conoscenze che concorrono al conseguimento dei titoli di studio scolastici, tecnici e professionali;
- Acquisizione di specifiche competenze attraverso percorsi brevi;
- Organizzazione di cicli seminariali di formazione finalizzati a particolari esigenze rilevate sul territorio.

Sono stati finanziati 57 istituti scolastici, con il coinvolgimento di 3.946 destinatari, di cui 2.197 maschi e 1.749 femmine.

Per quanto riguarda l'invito a manifestare l'interesse sull' **"Azione straordinaria per il contrasto alla dispersione scolastica e per il rafforzamento dei servizi di offerta formativa"**, Anno scolastico 2013-2014, rivolto alle istituzioni scolastiche con l'obiettivo di rafforzare le competenze didattiche e disciplinari dei docenti precari, sono stati realizzati e finanziati tutti 9 progetti di formazione specifica. I progetti hanno coinvolto 1.923 destinatari, di cui 1.052 maschi e 871 femmine.

Provincia di Potenza e di Matera

Con l'**Intesa Interistituzionale 2008/2010** le Province di Potenza e di Matera hanno attivato progetti a valere sull'Obiettivo specifico per le seguenti linee di attività:

Servizi di orientamento e per l'occupabilità - Sono stati attivati interventi di sviluppo delle risorse umane, volti all'occupabilità del mercato del lavoro.

Servizi di offerta per l'obbligo formativo - Si tratta di interventi per il contrasto della dispersione scolastica e l'integrazione nei percorsi di istruzione e formazione nell'apprendistato – Obbligo Formativo, in una logica di integrazione con il sistema scolastico ed i servizi per l'impiego.

I progetti attivati per linea di intervento vengono riportati nella tabella seguente.

INTESA - 2008/2010		
Asse	Linea di intervento	Progetto
Prov. POTENZA IV	1- Servizi di Orientamento e per l'Occupabilità	Formazione polivalente a qualifica
	2 - Servizi di offerta per l'obbligo formativo	Obbligo Formativo III Anno II Ciclo - A
		Obbligo Formativo III Anno II Ciclo - B
		Obbligo Formativo I Anno III Ciclo
	Obbligo Formativo II annualità - II Ciclo	
Prov. MATERA IV	1- Servizi di Orientamento e per l'Occupabilità	percorsi di istruzione e formazione professionale (iefp)
		percorsi integrati sperimentali obbligo formativo - 2° ciclo - 2° anno-

INTESA - 2008/2010	
2 - Servizi di offerta per l'obbligo formativo	percorsi integrati sperimentali obbligo formativo - 1° ciclo - 3° anno
	acquisizione autonomie linguistiche ed informatiche: lingua inglese per l'Europa 1° livello
	percorsi integrati sperimentali obbligo formativo 2° ciclo - 2° anno
	percorsi integrati sperimentali obbligo formativo - 3° ciclo 1° anno - orientamento e propedeutico 2009
	acquisizione di competenze nelle tecniche di dizione e sviluppo della voce
	percorsi integrati sperimentali obbligo formativo 2° ciclo - 3° anno

Tabella 643: progetti attivati per linea di intervento dagli organismi intermedi: periodo 2008-2010

Con l'**Intesa Interistituzionale 2011/2013** le Province di Potenza e di Matera hanno attivato sull'obiettivo specifico i1) i progetti per le seguenti linee di attività:

Cittadinanza scolastica e Obbligo formativo - per la descrizione di queste linee di intervento si rinvia a quanto evidenziato sotto l'obiettivo specifico h).

Alternanza Scuola-lavoro - Con tale modello si è inteso:

- sostenere la crescita professionale degli studenti attraverso l'apprendimento in ambito sia scolastico che lavorativo;
- sperimentare modelli di organizzazione didattica flessibili e rispondenti all'evoluzione della società e del mondo del lavoro;
- promuovere modalità di collaborazione tra scuole, imprese e centri di ricerca;
- promuovere il riconoscimento delle competenze professionali (QEQ dell'apprendimento permanente).

Sull'alternanza sono stati coinvolti n.1410 destinatari, di cui quasi la metà (677) donne.

È stato già evidenziato nella descrizione delle azioni finanziate sotto l'obiettivo specifico h) che alcuni avvisi pubblici hanno previsto interventi finanziati anche sotto l'obiettivo specifico i1).

I progetti attivati per linea di intervento vengono riportati nella tabella seguente.

INTESA - 2011 - 2013	
Prov. POTEN 74	OBBLIGO FORMATIVO 2 ANNO TERZO CICLO
	Piano IeFP 2011 - 2013 - I° Ciclo
	I&FP - II CICLO

		Obbligo Formativo 3° anno III° Ciclo
		IeFP III CICLO 1 E 2 ANNO
	CITTADINANZA SCOLASTICA - QUALIFICAZIONE SCOLASTICA	Apof-II - Cittadinanza Scolastica ORIENTAMENTO SCOLASTICO Prevenzione alla dispersione scolastica - Orientamento 2011 - 2012
	ALTERNANZA	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 2012 - 2013
Prov. MATERA IV	OBBLIGO FORMATIVO-IeFP	NON CI SONO PROGETTI ATTIVATI PER QUESTA LINEA D'INTERVENTO DGR n. 1727 del 18/10/2010 - A.P. Cittadinanza Scolastica CITTADINANZA SCOLASTICA - POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE A.S. 2011/2012 CITTADINANZA SCOLASTICA - TRANSIZIONE E ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE Cittadinanza scolastica - transizione e orientamento scolastico e professionale PO FSE BASILICATA 2007/2013 INTESA INTERISTITUZIONALE PERIODO 2011/2013 - ASSE CAPITALE UMANO - LINEA ATTIVITA' CITTADINANZA SCOLASTICA' START UP DEL PROGETTO: "Laboratorio di formazione e pratica dell'architettura nei sassi di Matera" - PO FSE BASILICATA 2007/2013 - LINEA ATTIVITA' CITTADINANZA SCOLASTICA AZIONI DI CITTADINANZA SCOLASTICA - a.s. 2014/2015 - PROGETTO "SANO E' LUCANO" - ASSE IV CAPITALE UMANO CITTADINANZA SCOLASTICA "PERCORSI DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2014/15"
	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	PERCORSI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Tabella 65: progetti attivati per linea di intervento dagli organismi intermedi: periodo 2011-2013

FOCUS 2015

Nel corso del 2015 sono stati complessivamente 78 i progetti avviati e conclusi a valere sull'obiettivo specifico i.1). Il numero più cospicuo ha riguardato l'**altra formazione all'interno dell'obbligo formativo** (45 progetti), sono 22 progetti nell'ambito **formazione post obbligo formativo e post diploma** e un solo progetto avviato per **percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo**. Dall'analisi dei dati si evince inoltre che complessivamente sono stati avviati 1.925 destinatari (di cui 928 donne), mentre hanno concluso le attività 1.907 (di cui 920 donne). Il maggior numero di destinatari nel 2015 è stato coinvolto nella **altra formazione all'interno dell'obbligo formativo** (1.011 pari al 47.8% del totale) e **formazione post obbligo formativo e post diploma** (606 pari al 31.48% del totale), mentre i **percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo** hanno coinvolto il minor numero di destinatari (308 pari al 16%). Si tratta dei progetti gestiti dalle Province in qualità di Organismi Intermedi cui si rinvia al paragrafo successivo per i dettagli.

Ob. Specifico i.2 - aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità

Sull'obiettivo specifico i.2) *aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità* sono state attivate principalmente azioni rientranti nelle tipologie di progetto che riguardano l'**alta formazione post ciclo universitario** (2.136 progetti avviati); **percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo** (19 progetti); **percorsi formativi integrati per la creazione di impresa** (4 progetti) e **formazione post obbligo formativo e post diploma** (1 progetti).

Progetti	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	19	19	19
Alta formazione post ciclo universitario	2.136	2.136	2.136
Formazione post obbligo formativo e post diploma	1	1	1
Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa	4	4	4

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	TOTALE		
	566	566	191
	FEMMINE		
	448	448	136
Alta formazione post ciclo universitario	TOTALE		
	2.141	2.141	2.141
	FEMMINE		
	1.306	1.306	1.304
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOTALE		
	32	32	32
	FEMMINE		
	19	19	19
Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa	TOTALE		
	69	69	41
	FEMMINE		
	47	47	27

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DON
Genere	M	2.808	
	F		1.820
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	22	10
	<i>Lavoratori autonomi</i>	2	2
	Disoccupati	962	627
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	1.824	1.183

	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	49	33
Età	15-24 anni	237	152
	55-64 anni	1	
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	Di cui ROM		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	370	215
	ISCED 3	385	254
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	2.053	1.351
Totale destinatari obiettivo			

Complessivamente sono stati approvati 2.319 progetti a valere sull'obiettivo specifico *i.2*); tra questi, 2.160 sono stati quelli effettivamente avviati, finanziati e conclusi.

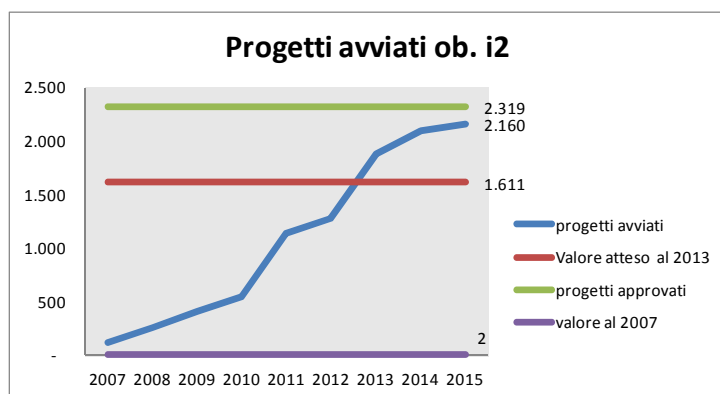


Grafico 100: progetti avviati obiettivo specifico i2

Il grafico 100 mostra l'andamento del numero di progetti avviati durante tutta la fase attuativa dell'obiettivo specifico rispetto al valore target atteso a fine programmazione.

L'andamento mostra che i progetti avviati raggiungono e superano il target atteso tra il 2012 ed il 2013, nonostante non siano stati avviati tutti i progetti approvati a valere

sull'obiettivo specifico. A chiusura del Programma Operativo si può osservare l'ottima performance realizzativa dell'obiettivo specifico che supera il valore atteso (fissato a 1.611) di ben 549 progetti.

Analizzando, invece, l'indicatore di realizzazione riferito al numero di destinatari approvati, avviati e conclusi, l'elaborazione dei dati conferma l'ottima performance dell'obiettivo specifico *i2*), in linea con i risultati ottenuti dall'attuazione dei progetti avviati.

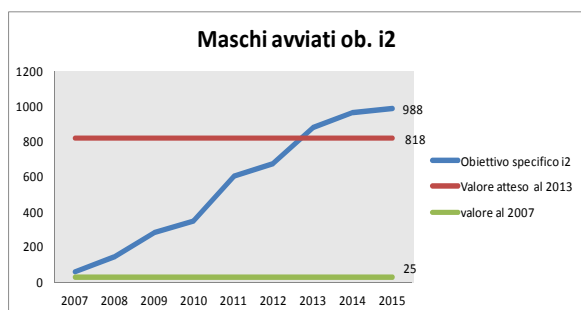


Grafico 101: maschi avviati obiettivo specifico i2

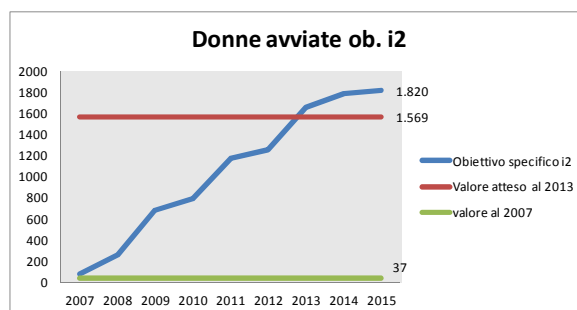


Grafico 102: donne avviate obiettivo specifico i2

I grafici mostrano l'andamento del numero di destinatari approvati, avviati e conclusi riferito a tutto il periodo di attuazione fisica rispetto al valore target atteso a fine programmazione, declinato per genere. Si nota che il valore target si raggiunge e si supera fin dalle prime

annualità di programmazione (2010) sia per gli uomini che per le donne: a chiusura del Programma Operativo si registrano 988 uomini avviati rispetto al valore atteso (818 unità) e 1.820 donne (rispetto al target fissato a 1.569 unità).

L'obiettivo specifico i-2) intende innalzare la partecipazione all'istruzione universitaria e all'alta formazione. L'innalzamento del capitale umano regionale passa in larga parte per questa sfida, la quale richiede anche un coinvolgimento delle imprese locali affinché aumentino le possibilità di inserimento e carriera per la forza lavoro qualificata. Con il contributo del PO FSE la Regione ha inteso contribuire in maniera determinante, facilitando l'accesso all'istruzione post-universitaria, creando opportunità di formazione specialistica, potenziando il collegamento con il mondo del lavoro e con le esperienze internazionali dei giovani.

In riferimento al finanziamento di contributi per la frequenza di percorsi di alta formazione post-ciclo universitario sulle annualità a partire dal 2008 al 2013, quindi in concomitanza di ogni anno accademico, gli avvisi sotto elencati, sono stati indirizzati sui corsi di studio post-laurea o post-laurea magistrale a carattere di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente.

Di seguito si elencano gli avvisi pubblici:

- **Catalogo Regionale di Alta Formazione" edizione annualità 2010 e II edizione nel 2013**, sul quale sono stati erogati 901 voucher, dei quali hanno beneficiato 317 uomini e 584 donne;
- gli Avvisi Pubblici sulla concessione di **contributi per la partecipazione a Master Universitari in Italia e in Europa, Master Non Universitari in Italia ed all'estero, per la partecipazione a Dottorati di Ricerca**, hanno finanziato n.2130 studenti, con una componente femminile pari al 61%.

Il numero consistente di giovani che hanno usufruito dei contributi conferma il successo di tale azione, avviatasi già con il passato ciclo di programmazione e proseguita positivamente nel corso del ciclo 2007 - 2013.

- Avviso Pubblico **"Rafforzamento Percorsi formativi integrati per la filiera culturale turistica della Basilicata"**

Sono stati finanziati 19 progetti formativi integrati nel settore culturale – turistico della Regione Basilicata. Si tratta, nello specifico, del finanziamento di progetti integrati di formazione diretta a risorse umane in cerca di occupazione, inoccupati e/o disoccupati intenzionati a operare nel settore culturale-turistico regionale. I profili professionali, che sono stati interessati dai seguenti progetti formativi, sono due e specificatamente: 1) Responsabile della Fruizione e dello Sviluppo del Patrimonio Culturale; 2) Responsabile

dell'organizzazione e Comunicazione di Eventi per lo Sviluppo del Patrimonio Culturale. Tali interventi hanno coinvolto n.566 destinatari.

- Avviso Pubblico "**Cultura in formazione**"

L'Avviso è stato finalizzato alla presentazione di progetti integrati finalizzati alla formazione e qualificazione professionale, allo sviluppo della produzione culturale, alla valorizzazione del patrimonio culturale regionale, alla promozione dell'occupazione ed all'avvio di nuove imprese nel settore culturale e alla creazione di reti. I progetti sono stati selezionati sulla capacità di formare figure professionali in grado di: operare nei processi di valorizzazione dei sistemi archeologico – lucano, storico – artistico, letterario, musicale; in grado di operare nei processi di innovazione tecnica e gestionale e della ricerca nel settore dei beni culturali; in grado di promuovere, sviluppare e supportare le attività di produzione culturale. Fra le attività sono state finanziate anche attività di stage, visite didattiche e attività interregionali e transnazionali. I destinatari coinvolti sono stati 69, di cui oltre il 68% donne.

Si evidenziano, infine, le attività legate ai n.3 Assegni di ricerca messi a disposizione dall'Università degli studi di Basilicata e cofinanziati dal FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2007-2013, sulla base della Convenzione stipulata con la Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, alimentari ed ambientali dell'Università degli Studi di Basilicata per la realizzazione del Progetto di fattibilità sul tema "**La fauna selvatica nella valorizzazione delle risorse naturali e della biodiversità**", affidato al DITEC della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Basilicata.

Provincia di Potenza e di Matera

Con l'**Intesa Interistituzionale 2008/2010** solo la Provincia di Matera ha gestito un piccolo intervento di formazione post obbligo formativo e post diploma per 32 destinatari, sotto questo obiettivo specifico, nell'ambito dei servizi di offerta per l'obbligo formativo.

La Provincia di Potenza non ha attivato alcuna operazione.

Non ci sono, infine, interventi a valere sulla Intesa **Interistituzionale 2011/2013**.

FOCUS 2015

Nel corso del 2015 sono stati complessivamente avviati e conclusi 57 progetti riferiti all'**alta formazione post ciclo universitario**.

Ob. Specifico I) - creare reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

Sull'obiettivo specifico I) *creare reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione* sono state attivate principalmente azioni rientranti nelle tipologie di

progetto che riguardano **settore: ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione** (8 progetti avviati); mentre in modo residuale nell'ambito di **altri strumenti formativi e di work experience – tirocini, formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico e alta formazione post ciclo universitario** (1 progetto).

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Settore: ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	8	8	8
Altri strumenti formativi e di work experience - tirocini	1	1	1
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	1	1	1
Alta formazione post ciclo universitario	2	2	2
Progetti di ricerca presso Università e istituti di ricerca	21	21	21

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Settore: ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	TOTALE		
	66	66	61
	FEMMINE		
Altri strumenti formativi e di work experience - tirocini	42	42	39
	TOTALE		
	72	72	65
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	FEMMINE		
	36	36	32
	TOTALE		
Alta formazione post ciclo universitario	27	27	25
	FEMMINE		
	4	4	3
Alta formazione post ciclo universitario	TOTALE		
	33	33	32
	FEMMINE		
	28	28	27

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DON
Genere	M	198	
	F		110
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi		
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati	69	35
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	129	75
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	33	28
Età	15-24 anni	1	
	55-64 anni		
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	Di cui ROM		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	21	16

ISCED 3	26	18
ISCED 4		
ISCED 5 e 6	151	76
Totale destinatari obiettivo		

Complessivamente sono stati approvati 34 progetti a valere sull'obiettivo specifico I); di cui 33 effettivamente avviati, finanziati e conclusi.

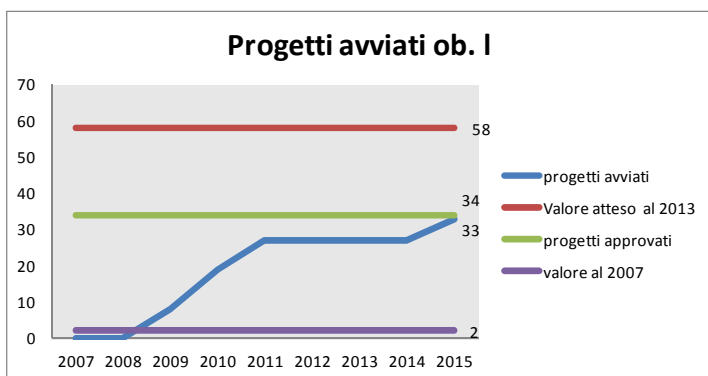


Grafico 103: progetti avviati obiettivo I

Il grafico seguente mostra l'andamento del numero di progetti avviati durante tutta la fase attuativa dell'obiettivo specifico rispetto al valore target atteso a fine programmazione. L'andamento mostra che i progetti avviati non raggiungono il target atteso. A chiusura del Programma Operativo, infatti, si evidenzia che a fronte dei

58 progetti attesi sono stati avviati e conclusi solo 33.

Con riferimento all'obiettivo I) *Creare reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione*, le azioni attuate, sono state indirizzate su un'istruzione ed una formazione orientata all'imprenditorialità. Sono quindi da segnalare gli Assegni di ricerca, l'apprendistato e le iniziative promosse al fine di rivitalizzare il comparto artigiano attraverso la promozione dell'artigianato negli Istituti professionali e nei centri di formazione professionale per favorire il conseguimento di competenze imprenditoriali da parte degli studenti in modo da avere un contatto diretto con il mondo dell'impresa, con particolare riferimento alle eccellenze della tradizione e dell'innovazione, nonché di promozione.

- Avviso Pubblico **"Interventi Per Il Rafforzamento Della Professionalità E La Promozione Dell'occupazione Rivolti ai Giovani Ricercatori Del Programma GEL E ALBA"**

Sono stati attivati interventi per il rafforzamento delle professionalità e la promozione dell'occupazione rivolta ai giovani ricercatori del programma GEL (Giovani Eccellenza Lucane) e ALBA (Atlante Regionale dei Dialetti). L'avviso è articolato in due azioni: a) Voucher individuali per l'acquisizione di competenze professionali specialistiche; b) Bonus occupazione per l'assunzione di contratto di lavoro a tempo indeterminato. La realizzazione degli interventi è stata curata dall'ASI- Centro di Geodesia spaziale, il CNR- Centro Nazionale della Ricerca, ENEA - Centro ricerche Trisaia, Metapontum Agrobios S.r.l. e l'Università degli Studi della Basilicata. I due progetti hanno coinvolto 68 giovani ricercatori, di cui 24 uomini e donne.

- **Accordo Area Science Park/Regione Basilicata- PO FSE 2007/2013 - Programma 2012-2015**

L'Avviso Pubblico "Long List Giovani & Imprese" si pone l'obiettivo di costituire una "Long List G & I" di giovani laureati lucani, entro cui individuare, di volta in volta in funzione delle richieste delle imprese interessate, i giovani da avviare a un tirocinio di inserimento lavorativo, della durata di 6 mesi.

In funzione dell'accordo tra Regione Basilicata e Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (AREA) - Operazione "Basilicata Innovazione" - Approvazione Programma II triennio di attività di AREA, approvato con D.G.R. Basilicata n. 1105 dell'8 Agosto 2012 e ss.mm.ii con D.G.R. n. 1224 dell'8 ottobre 2013 e attivato con il **regime proposto dalla Scheda Università** approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale -Programmazione FSE 2007/2013. L'impiego dei giovani è stato definito in base alle necessità ed in collaborazione con le imprese (Soggetti Ospitanti), impegnate in programmi di sviluppo ed implementazione di percorsi di innovazione avviati, o da avviare.

I Giovani selezionati e supportati dal Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (AREA) hanno avviato una collaborazione con i Soggetti Ospitanti, attraverso l'attivazione di un tirocinio di inserimento lavorativo, nel corso del quale hanno affiancato le imprese impegnate in programmi di sviluppo ed implementazione di percorsi di innovazione. Il tirocinio di inserimento lavorativo ha avuto una durata di 6 mesi. Le tematiche progettuali per i tirocini rientrano negli ambiti della Progettazione/Produzione/Qualità; dei Sistemi Informatici/Gestionali; dell'Energia e Ambiente; dei Materiali/Design di Prodotto.

- Avviso Pubblico "**Promozione della ricerca e dell'innovazione e sviluppo di relazioni con il sistema produttivo regionale**"

L'Avviso - attivato nel corso del 2013 con la D.D. 74AB.2013/D.00796 del 2/10/2013 con il **regime proposto dalla Scheda Università** approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale -Programmazione FSE 2007/2013 - è finalizzato a sostenere i **processi di innovazione e trasferimento della conoscenza tra il sistema Universitario e della ricerca e il sistema delle imprese** attraverso il finanziamento di progetti di ricerca per processi innovativi e di sviluppo e diffusione dell'innovazione²⁹, al termine del 2013 si sono concluse le attività di istruttoria sui progetti di ricerca presentati: sono stati presentati complessivamente **n. 50 progetti**, di cui **n.36 ammessi e n.19 finanziati**, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. In seguito è stato approvato un ulteriore rifinanziamento dell'avviso.

I progetti di ricerca finanziati sono stati presentati dalla Scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi di Basilicata e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto IMIP e IMAA, i quali

- ²⁹ settori interessati: studio del paesaggio e delle sue diverse componenti culturali; astronomia ed astrofisica; settori in generale contenuti nella Strategia Regionale per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione - S.R.I. (osservazione della terra, energia, mobilità, agrobiotecnologie, materiali innovativi e nuove tecnologie) approvata con D.C.R. del 4 Agosto 2009 n. 571.

hanno, in seguito, provveduto alla pubblicazione degli avvisi per l'assegnazione degli assegni di ricerca.

- Avviso Pubblico **"Realizzazione di un corso di alta formazione specialistica nell'ambito del campus per l'innovazione del manufacturing di Melfi"**

L'operazione trova la sua collocazione nell'ambito dell'A.P.Q. in materia di ricerca scientifica stipulato tra MEF, MIUR e Regione Basilicata. A seguito della sottoscrizione dell'A.P.Q., è stata stipulata una convenzione quadro fra Regione Basilicata e Centro Ricerche Fiat S.C.p.A. (CRF), che prevede la realizzazione di un Campus di Ricerca e Alta Formazione collegato con il sito produttivo di FIAT SATA, e mirato ad effettuare attività di ricerca industriale e sviluppo pre-competitivo sia per il settore automotive, sia per altri settori produttivi dell'industria manifatturiera regionale, nonché per attività di alta formazione, per la qualificazione di giovani ricercatori e tecnici residenti in Basilicata. Con tale avviso si è proceduto a selezionare un progetto esecutivo per la realizzazione di un Corso di Alta Formazione Specialistica finalizzato allo sviluppo di competenze distintive sulle nuove tecnologie e metodologie di manufacturing, con particolare riferimento al settore automotive. Il progetto è stato finanziato mediante concessione di borse di studio agli allievi del corso, individuati con procedure di evidenza pubblica dal soggetto proponente / attuatore del progetto esecutivo selezionato. Le borse di studio sono state erogate a 27 destinatari, di cui 23 maschi e 4 femmine.

Provincia di Potenza e di Matera

Con l'**Intesa Interistituzionale 2011/2013** solo la Provincia di Matera ha gestito un piccolo intervento per l'alta formazione post ciclo universitario. Si tratta del progetto **"Laboratorio di formazione e pratica dell'architettura nei sassi di Matera" - PO FSE BASILICATA 2007/2013 - LINEA ATTIVITA' CITTADINANZA SCOLASTICA**, il cui obiettivo è stato quello di trasmettere ai giovani professionisti e laureandi la conoscenza e la comprensione del patrimonio storico in generale, e dei Sassi di Matera in particolare. Il Laboratorio di formazione è stato teso a rendere i Sassi un luogo di ricerca continua e la città di Matera un luogo di scambi internazionali per la ricerca e la sperimentazione sul patrimonio dei paesaggi culturali mediterranei. I partecipanti al corso sono stati 33 giovani studenti.

La Provincia di Potenza non ha attivato alcuna operazione.

FOCUS 2015

Nel corso del 2015 sono stati complessivamente 3 i progetti approvati, avviati e conclusi, in particolare riferiti alla **formazione finalizzata al reinserimento lavorativo**, ai **percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo** e ad **altra formazione all'interno dell'obbligo formativo**.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

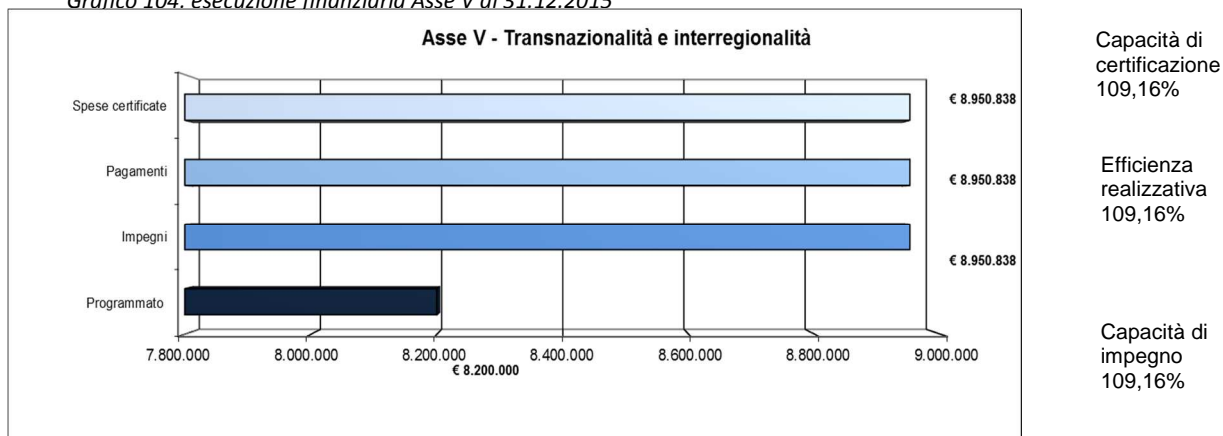
Non si segnalano particolari problemi in relazione all'attuazione dell'Asse. Per approfondimenti si veda quanto indicato nella descrizione dell'attuazione finanziaria relativa all'Asse.

3.5 Asse Transnazionalità e interregionalità

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Si riportano di seguito i dati relativi all'attuazione finanziaria relativa all'Asse V:

Grafico 104: esecuzione finanziaria Asse V al 31.12.2015



Impegni: impegni giuridicamente vincolanti (programmato pubblico)
 Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari (spese documentate Ente al netto delle spese non ammesse)
 Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari (Importi certificati)

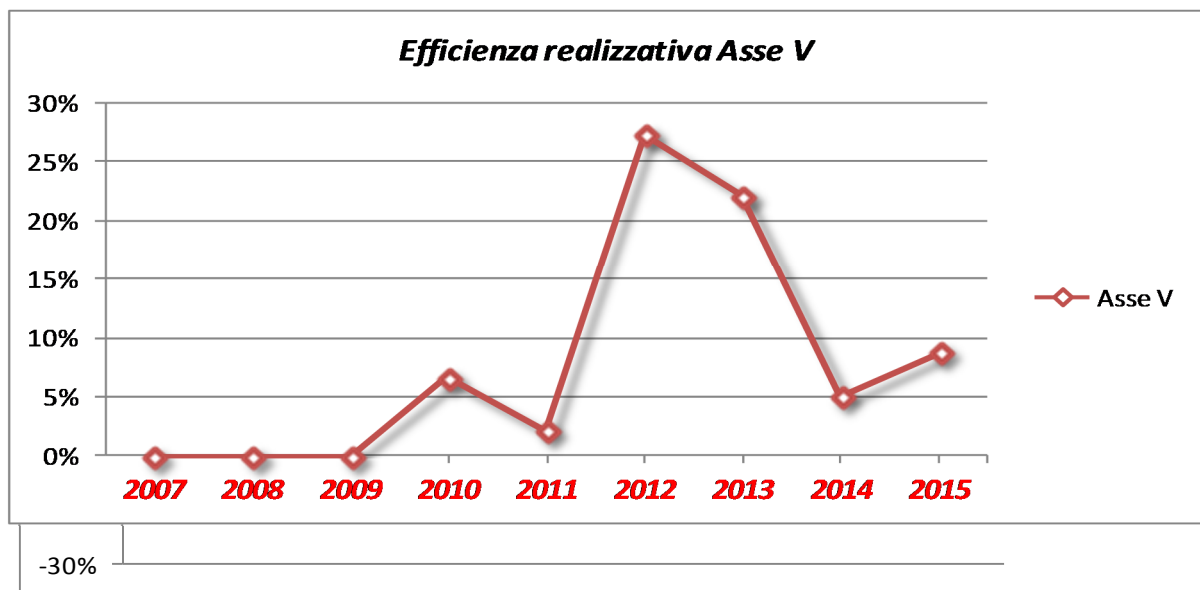


Grafico 105: Andamento capacità di impegno Asse V

Asse	Programmato totale	Spese totali certificate	massimale di utilizzo della flessibilità	utilizzo della flessibilità nella Dichiarazione finale (%)	utilizzo della flessibilità nella Dichiarazione finale
	A	D	10%A		D - A
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	8.200.000,00	8.950.837,84	820.000,00	9,16%	750.837,84

Tabella 66: Attuazione finanziaria Asse V

L'Asse, pur essendo stato oggetto di riduzione della dotazione finanziaria, come rilevabile dall'illustrazione di cui al paragrafo 2.4, chiude con una ottima performance complessiva visto esso è stato certificato quasi al limite dell'utilizzo della clausola di flessibilità (9,16%). Nonostante la riduzione della capacità di impegno nel 2012 infatti, esso ha mantenuto un livello in crescita dell'efficienza realizzativa sino alla fine, con una sola inflessione nel 2014 giustificabile trattandosi di una ripercussione della citata capacità di programmazione registratasi nel 2012. Occorre altresì evidenziare che le progettualità finanziate a valere sull'Asse sono, in molti casi, progetti di durata media pari a circa 12/15 mesi per i quali i beneficiari, dopo una prima anticipazione, hanno, in molti casi, proceduto a dichiarare le spese solo in fase di rendicontazione finale.

In tutto il periodo di programmazione sono stati approvati complessivamente 581 progetti a valere sull'Asse V, dei quali ne sono stati attuati 566, pari al 97,41% del totale. Al 31.12.2015 tutte le operazioni avviate risultano concluse.

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	581	566	566
Destinatari	1.378	1.378	1.142

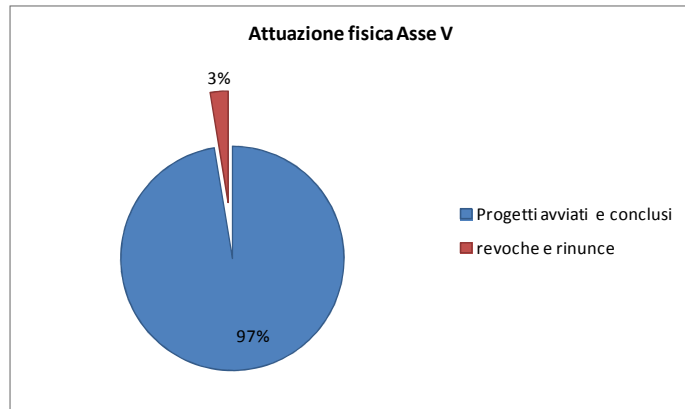


Grafico 107: attuazione fisica Asse V

Il grafico 107 mostra lo stato di attuazione dell'Asse V in termini percentuali con riferimento alla numerosità di progetti approvati, avviati e conclusi e progetti approvati, avviati e non conclusi per revoche, rinunce, per tutte le annualità di programmazione.

I dati numerici relativi al numero di progetti avviati e conclusi per

annualità di programmazione è riportato nella tabella seguente:

Anno	Totale progetti Asse V		
	Avviati	Conclusi	% attuazione
2007	0	0	0,00
2008	0	0	0,00
2009	47	0	0,00
2010	215	197	91,63
2011	275	228	82,91
2012	404	323	79,95
2013	534	493	92,32
2014	566	566	100,00
2015	566	566	100,00

Tabella 67: progetti avviati e conclusi per annualità Asse V

I dati riportati in tabella confermano il ritardato avvio delle attività a valere sull'Asse V, concretizzando in massiccio avvio di progetti a partire dall'annualità 2010. Il grafico 109 mostra l'andamento cumulato dei progetti avviati e conclusi a valere sull'Asse:

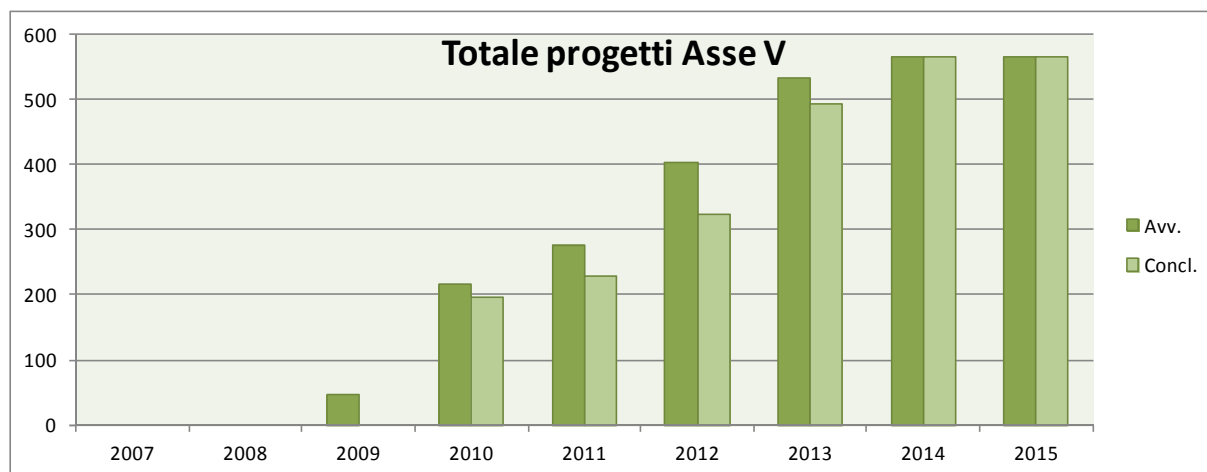


Grafico 108: totale progetti Asse V

Il grafico 108 mostra l'andamento del totale dei progetti avviati e conclusi (che rappresentano il 97% di tutti i progetti approvati sull'Asse) relativi all'Asse V per tutte le annualità di programmazione.

E' evidente che a partire dall'annualità 2014 non si registrano ulteriori azioni avviate sull'asse: nel corso delle fasi finali dell'attuazione del PO si registra la conclusione di tutti i progetti avviati.

Tutte le azioni messe in campo con l'Asse V hanno interessato complessivamente 1.378 destinatari avviati, dei quali, al 31.12.2015, ne risultano conclusi 1.142 (pari al 82,9% del totale).

Sull'Asse non ci sono progetti non completati.

Il grafico mostra l'andamento del numero di destinatari avviati e conclusi per ciascuna delle annualità di programmazione:

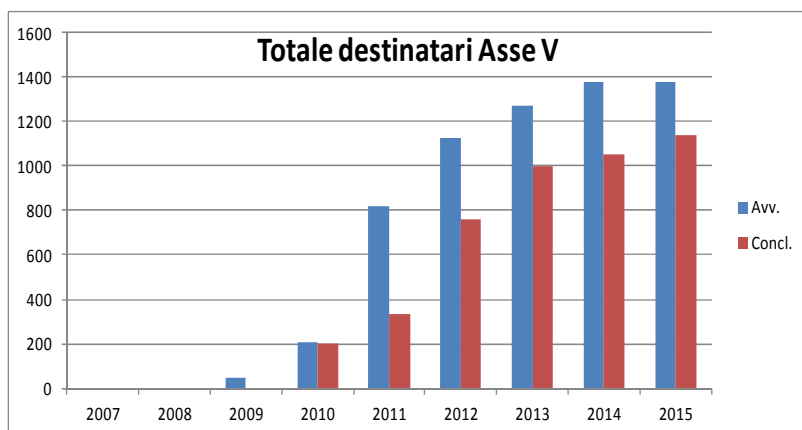


Grafico 109: totale destinatari avviati e conclusi Asse V

Il numero di destinatari avviati subisce un aumento considerevole a partire dall'anno 2011, mentre è evidente che la maggior parte dei destinatari conclude le attività intraprese in corrispondenza dell'ultimo anno di programmazione.

Anno	Uomini Asse IV			Donne Asse IV		
	Avviati	Conclusi	% attuazione	Avviati	Conclusi	% attuazione
2007	0	0	0,00	0	0	0,00
2008	0	0	0,00	0	0	0,00
2009	27	0	0,00	20	0	0,00
2010	106	104	98,11	99	93	93,94
2011	330	159	48,18	489	174	35,58
2012	450	316	70,22	676	444	65,68
2013	511	409	80,04	764	590	77,23
2014	554	442	79,78	824	612	74,27
2015	554	478	86,28	824	664	80,58

Tabella 68: uomini e donne avviati e conclusi Asse V

Complessivamente, tutte le annualità di programmazione hanno avviato e concluso un numero maggiore di destinatari donne rispetto agli uomini. Il numero di destinatari maschi cumulativamente avviati (pari a 554 unità) rappresenta il 40,2% del totale, con l' 86,28% di destinatari che hanno concluso le attività (478 unità). I destinatari donne rappresentano il 59,8% del totale avviati, con numero di destinatari che hanno concluso il percorso pari a 80,58%.

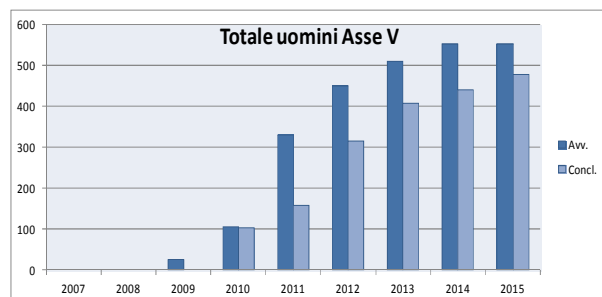


Grafico 110: dettaglio uomini avviati Asse V

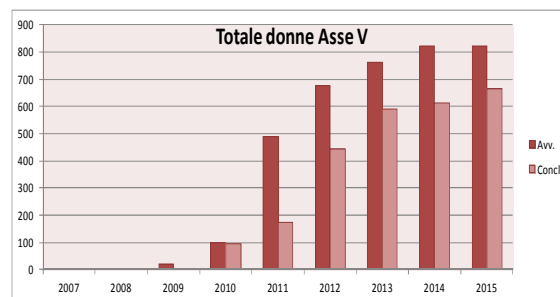


Grafico 111: dettaglio donne avviate Asse V

L'andamento descritto in precedenza è confermato anche mettendo in evidenza i destinatari avviati e conclusi raggruppati per genere.

Il dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati dell'Asse V è riportato nella tabella seguente:

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	
Genere	M	1.378		
	F		824	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	398	180	
	<i>Lavoratori autonomi</i>	34	9	
	Disoccupati	451	300	
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>			
	Personae inattive	529	344	
	<i>Personae inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	411	264	
Età	15-24 anni	590	353	
	55-64 anni	5	1	
Gruppi vulnerabili	Minoranze			

	Migranti	1	1
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati	62	46
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	362	236
	ISCED 3	482	209
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	534	379
Totale destinatari dell'Asse			

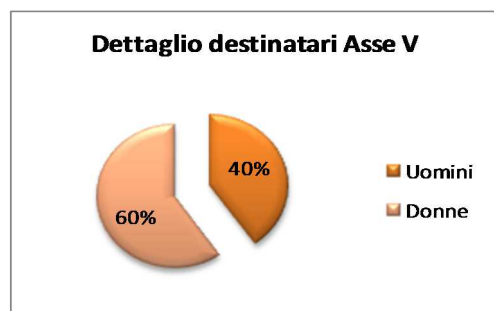
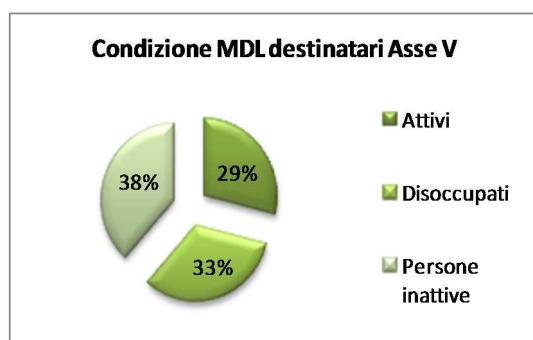


Grafico 112: dettaglio destinatari Asse V

Esaminando invece nello specifico le caratteristiche dei destinatari si ritiene utile evidenziare che:

– con riferimento alla posizione sul mercato del lavoro, si registra la prevalenza



e

Grafico 113: condizione MDL destinatari Asse V

della categoria degli inattivi, con una percentuale pari a circa il 38,4% (529 unità su 1.378 complessivamente avviati), di misura rispetto alla quota dei disoccupati che rappresentano il 32,7 % del totale dei destinatari (451 su 1.378 destinatari totali), degli attivi (28,9%);

– le persone appartenenti alla fascia d'età giovane (15- 24) rappresentano il

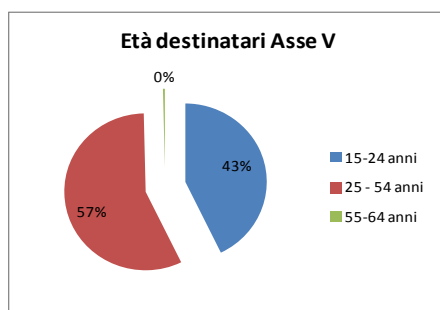


Grafico 114: età destinatari Asse V

42,8% del totale dei destinatari avviati (590 destinatari). Decisamente inferiore invece la presenza dei destinatari appartenenti alla fascia di età 55 - 64 anni (5 persone di cui 1 sola donna);

– nell'ambito delle caratteristiche del gruppo di soggetti vulnerabili il dato più significativo in valore assoluto è quello relativo alla categoria definita altri soggetti svantaggiati (62 unità di cui 46 donne); scarsa presenza di migranti (1 solo

destinatario). Nessun destinatario possiede disabilità o è appartenente a minoranze specifiche.

- in riferimento al grado di istruzione, si osserva una distribuzione più o meno

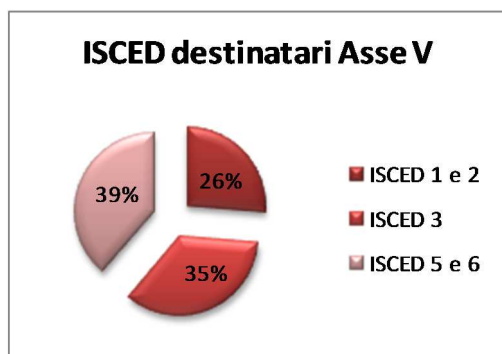


Grafico 115: ISCED destinatari Asse V

imparziale dei destinatari tra il livello di istruzione ISCED 5-6 (n. 534 pari a circa il 38,8%), relativo ai destinatari con una istruzione universitaria e post laurea, e il livello ISCED 3 (n. 482 pari al 34,9%), ovvero quello relativo ai soggetti con grado di istruzione secondaria superiore. Coloro che possiedono un grado di istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2), rappresentano il 26,3% dei destinatari (362 su 1.378 unità).

Per quanto riguarda l'**annualità 2015** non sono stati approvati, avviati e conclusi ulteriori operazioni.

Analisi qualitativa

Ob. Specifico m) - promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare riferimento alle buone pratiche

Nell'ambito dell'obiettivo specifico m) *promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare riferimento alle buone pratiche*, gli interventi più significativi hanno riguardato la **Formazione per occupati (o formazione continua)** (175 progetti approvati e tutti avviati e conclusi), **Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico** (167 progetti approvati e tutti avviati e conclusi) e l'**Alta formazione post ciclo universitario** (118 progetti); in modo residuale, invece la **Formazione permanente aggiornamento culturale** (35 progetti), l'**Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo** (18 progetti), i **Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa** (13 progetti) ed infine **Formazione all'interno dell'obbligo scolastico, Formazione post obbligo formativo e post diploma, Altri strumenti formativi e di work experience** tutte con un solo progetto avviato.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
Formazione per occupati (o formazione continua)	175	175	175
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	1	1	1

Formazione post obbligo formativo e post diploma	1	1	1
Formazione permanente aggiornamento culturale	35	35	35
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	167	167	167
Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa	13	13	13
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	18	18	18
Alta formazione post ciclo universitario	121	121	121
Altri strumenti formativi e di work experience	6	6	6
Incentivi alle persone per la formazione	29	29	29

TIPOLOGIA PROGETTO	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Formazione per occupati (o formazione continua)	TOTALE		
	175	175	175
	FEMMINE		
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	TOTALE		
	1	1	1
	FEMMINE		
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOTALE		
	1	1	1
	FEMMINE		
Formazione permanente aggiornamento culturale	TOTALE		
	35	35	35
	FEMMINE		
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	TOTALE		
	167	167	167
	FEMMINE		
Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa	TOTALE		
	398	398	168
	FEMMINE		
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	TOTALE		
	396	396	390
	FEMMINE		
Alta formazione post ciclo universitario	TOTALE		
	118	118	118
	FEMMINE		
Altri strumenti formativi e di work experience	TOTALE		
	87	87	87
	FEMMINE		
	52	52	52

L'andamento mostra che i progetti avviati raggiungono e superano il target atteso già nel 2011), nonostante non siano stati avviati tutti i progetti approvati a valere sull'obiettivo specifico.

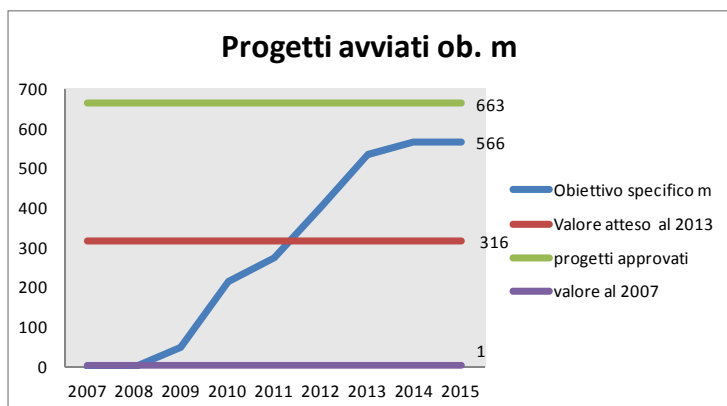


Grafico 116: progetti avviati obiettivo specifico m)

A chiusura del Programma Operativo si può osservare che l'obiettivo specifico ha superato il valore atteso (fissato a 316) di ben 250 progetti.

Analizzando, invece, l'indicatore di realizzazione riferito al numero di destinatari approvati, avviati e conclusi, l'elaborazione dei dati conferma l'ottima performance

dell'obiettivo specifico, in linea con i risultati ottenuti dall'attuazione dei progetti avviati.

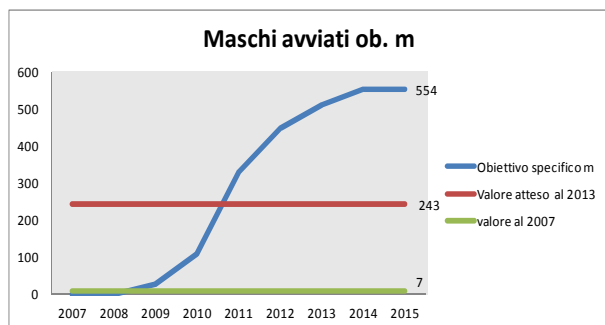


Grafico 117: maschi avviati obiettivo specifico m

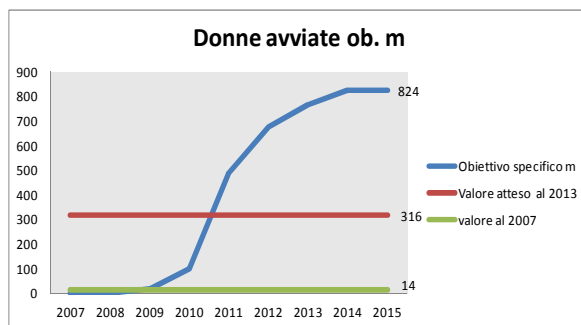


Grafico 118: donne avviate obiettivo specifico m

I grafici 117 e 118 mostrano l'andamento del numero di destinatari approvati, avviati e conclusi riferito a tutto il periodo di attuazione fisica rispetto al valore target atteso a fine programmazione, declinato per genere. Si nota che il valore target si raggiunge e si supera fin dalle prime annualità di programmazione (2011) sia per gli uomini che per le donne, a chiusura del Programma Operativo si registrano 554 uomini avviati rispetto al valore atteso (243 unità) e 824 donne (rispetto al target fissato a 316 unità).

La Regione Basilicata ha declinato questo obiettivo a servizio della strategia di sviluppo regionale e di rafforzamento del mercato del lavoro, sostenendo iniziative concentrate su alcuni temi strategici e a forte valenza innovativa, attraverso la promozione e realizzazione di progetti di cooperazione internazionale sui seguenti temi prioritari:

- politiche di lifelong learning e del lavoro;
- rafforzamento delle reti internazionali di Università e centri di R&S;
- attrazione di investimenti e talenti, marketing territoriale;
- crescita delle esperienze di internazionalizzazione (in entrata ed uscita) dei giovani lucani;

- creazione di reti internazionali di collaborazione tra distretti di PMI locali sui temi della formazione continua, le risorse umane e la gestione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali;
- ampliamento degli scambi e cooperazioni attivati dal terzo settore con Equal, con attenzione ai temi promossi dal disegno di legge regionale sulla "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale".

La programmazione regionale ha assegnato un ruolo cruciale all'asse transnazionalità e transregionalità, e a tal proposito ha voluto creare, sostenere e favorire l'accessibilità e l'apertura all'esterno dei sistemi regionali lucani attraverso il confronto e l'attivazione di reti con i mercati internazionali e di sviluppare forme di benchmarking con i sistemi regionali e internazionali più avanzati.

Nell'ambito di questo obiettivo sono state attivate operazioni finalizzate al miglioramento delle politiche formative e al rafforzamento delle competenze delle imprese coinvolte nei processi di internazionalizzazione anche attraverso lo sviluppo, la valorizzazione ed il rafforzamento di interventi di cooperazione transnazionali di scambi e di buone pratiche.

I potenziali beneficiari sono stati i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio regionale e i paesi dell'Italia e dell'Europa, del Mediterraneo, finalizzati al libero scambio dell'Europa; mentre le principali categorie dei destinatari sono stati gli Enti Pubblici e Privati dei Paesi dell'Italia e dell'Europa, imprese e imprenditori, ricercatori, operatori della scuola, Università, lavoratori autonomi, disoccupati ed inoccupati.

Al fine di dare un quadro complessivo dell'attuazione fisica dell'Asse V, di seguito si riporta la descrizione dei singoli avvisi emanati per tipologia di progetto.

Si evidenzia l'adesione della Regione Basilicata alla **Rete interregionale/transnazionale "Politiche di genere" (Gender Policies)** attraverso la sottoscrizione il 7 maggio 2009 a Firenze del protocollo di intesa tra le Amministrazioni aderenti e approvato in Regione Basilicata con D.G.R. n. 914 del 19 maggio 2009. L'obiettivo della Rete è stato quello di favorire processi di apprendimento istituzionale e trasferimento delle politiche, delle misure e dei dispositivi, oltre che, promuovere azioni congiunte tra le Amministrazioni coinvolte affinché la dimensione territoriale e regionale sia considerata come una componente di rilievo nella definizione delle strategie europee.

La rete ha visto una partnership internazionale composta oltre che dalla Regione Basilicata, da Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Umbria; Ministry of family and Social Solidarity, National Commission for the Promotion of Equality (NCPE) di MALTA, Ministry of Labour, Family and Social Protection rumeno, – Generalitat de Catalunya - Dirección Servicio d'Ocupación spagnolo e – Vastra Gotaland Region svedese.

Con D.G.R. n. 2162 del 16 dicembre 2009 la Regione Basilicata ha formalizzato l'adesione al **Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze"** che puntava al potenziamento della rete interregionale

costruita nella passata programmazione e alla sua estensione alle amministrazioni pubbliche di altri Paesi membri dell'Unione Europea.

Il lavoro, con la fattiva partecipazione della regione Basilicata, è giunto alla elaborazione di una ampia documentazione sul tema della certificazione, realizzata a partire dalla ricognizione di quanto esistente nei territori e alla successiva individuazione degli elementi centrali comuni ai vari sistemi territoriali, ed a un documento di sintesi tecnico-politica, "Documento di sintesi sulla certificazione", in cui si trattano i principi generali e finalità del sistema nazionale di certificazione, e si traccia un quadro degli "standard minimi" nazionali (che cosa si certifica, come si certifica, chi certifica). Tale documento è stato approvato dal Coordinamento tecnico prima e dalla IX Commissione poi, per proseguire il confronto con i Ministeri.

Il 5 Luglio 2010 la Giunta Regionale di Basilicata con Delibera (n. 1091) ha aderito al **Progetto interregionale "Valorizzazione e Recupero degli Antichi Mestieri"** e approvato lo schema di "Protocollo d'Intesa" con Regione Liguria, in qualità di amministrazione capofila, e le altre Regioni aderenti al Progetto.

L'intervento era finalizzato alla valorizzazione e recupero degli antichi mestieri, attraverso il mantenimento dei posti di lavoro e alla creazione di nuova occupazione nell'ambito dei mestieri tradizionali di qualità a rischio di estinzione.

Il 14 aprile 2009 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per l'adesione al **Progetto Interregionale "Verso un Sistema integrato di Alta formazione"**, approvato dalla Regione Basilicata con DGR n. 670 del 17/04/2009.

Il progetto era finalizzato a creare una rete di collaborazione sul tema dell'Alta Formazione e a sviluppare l'implementazione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione.

La collaborazione interregionale si è posta i seguenti obiettivi:

- promuovere l'accesso individuale all'alta formazione;
- realizzare iniziative volte a promuovere, sostenere e rafforzare la cooperazione interregionale e interistituzionale al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale;
- rafforzare le politiche, i sistemi e le prassi in tema di alta formazione;
- promuovere lo scambio di modelli e metodi e definire criteri e principi qualitativi comuni;
- valorizzare la trasparenza dell'azione amministrativa tramite la razionalizzazione degli strumenti e delle reti di informazione ponendole in un unico quadro definito all'interno del Catalogo interregionale di alta formazione;
- semplificare le procedure di gestione;
- garantire l'operatività del Catalogo Interregionale di Alta Formazione.

Nel corso della programmazione sono stati emanati **gli Avvisi Pubblici “Progetto Interregionale verso un sistema integrato di Alta Formazione: Catalogo Interregionale di Alta Formazione”**, finalizzati alla **concessione di voucher** a giovani, donne, inoccupati, disoccupati e lavoratori per la **partecipazione a percorsi di Alta formazione inseriti nel Catalogo Interregionale**. Con l'erogazione dei voucher per i costi di iscrizione e frequenza finanziati su tali Avvisi la Regione ha inteso:

- favorire e promuovere l'accesso ai percorsi all'alta formazione, di cui al suddetto catalogo da parte persone laureate (occupate inoccupate e disoccupate) e diplomati occupati (anche in CIGO e CIGS);
- rimuovere, altresì, gli ostacoli alla partecipazione delle persone residenti in località diverse da quella di svolgimento dei master universitari attraverso la concessione di contributi a parziale copertura delle spese di soggiorno, in rapporto al reddito familiare, concedendo contributi maggiori a coloro che hanno un reddito familiare più basso.

Nel dettaglio questo avviso ha coinvolto complessivamente 498 destinatari di cui 269 donne con un'incidenza maggiore di Occupati (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG) con 350 destinatari (di cui 154 donne), seguiti dai Disoccupati alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità) con 104 unità (di cui 76 donne) e 44 (di cui 39 donne) sono i destinatari in cerca di prima occupazione.

Il 26/01/2010 è stato sottoscritto il protocollo di intesa per il **Progetto interregionale - transnazionale “Il FSE a sostegno della ricerca e dell'innovazione”** finalizzato allo scambio e al trasferimento di esperienze e all'avvio di interventi congiunti nel settore della ricerca e dell'innovazione.

Tale progetto è stato realizzato con lo scopo di dare attuazione alle seguenti linee strategiche di azione:

- promozione della ricerca e dell'innovazione nelle imprese: attività di alta formazione, promozione e qualificazione della occupazione e dell'imprenditorialità (start-up, spin-off), attività di animazione e informazione di opportunità di finanziamenti e cooperazione, divulgazione delle esperienze di successo, banca dati delle conoscenze e delle competenze;
- sviluppo delle relazioni tra Università, organismi di ricerca, imprese: consolidamento e potenziamento su base interregionale e transnazionale di piattaforme tecnologiche, reti ed associazioni, *European Grouping of Territorial Cooperation* (EGTC), azioni connesse Industria 2015, partecipazione a progetti di cooperazione (INTERREG, MED, ENPI);
- qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca: mobilità ed attrazione dei ricercatori su base interregionale e transnazionale, formazione iniziale e formazione continua e servizi a supporto dei ricercatori.

Per tale motivo è stato emanato nel corso della programmazione un Avviso Pubblico per **la mobilità transazionale per lucani portatori di idee imprenditoriali**, che prevedeva la possibilità per i lucani di usufruire di una borsa di mobilità transazionale per fare una esperienza di approfondimento professionale presso un Soggetto Ospitante sito in un paese dell'UE (imprese, centri di ricerca, parchi scientifici, Università).

Inoltre, è stata effettuata un'indagine di mercato e cottimo fiduciario per la selezione di un soggetto responsabile dell'organizzazione della mobilità transazionale sopra descritta, un soggetto cioè che metta in contatto i destinatari delle borse di mobilità con i soggetti ospitanti.

Nello specifico i destinatari delle borse di mobilità dovevano trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- occupati;
- disoccupati/inoccupati;
- imprenditori e lavoratori autonomi che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, esercitino tale attività da non più di 3 anni.

Nel corso dell'anno 2014 si sono concluse le operazioni relative al tale Avviso Pubblico. I settori e gli ambiti di svolgimento dei tirocini sono stati i più vari: Teatro, Lavorazione strumenti musicali, Mostre d'Arte, Consulenza legale-fiscale e finanziaria, Formazione, Farmacia, Bar – Ristorazione, Giardinaggio, Matematica, Informatica, Impresa, Marketing, Fotografia, Educazione ambientale ed extra scolare, Turismo, Bonifica ambientale siti contaminati, Progettazione europea. Il 2014 è stato l'anno della elaborazione di output di progetto e dei questionari di feedback, che hanno dato buoni risultati. Dei 27 partecipanti, 13 sono al momento occupati, e di questi 3 hanno ricevuto proposte di lavoro all'estero; 19 sono in procinto di avviare una attività imprenditoriale in proprio, o lo hanno già fatto; tutti consiglierebbero l'esperienza fatta. E' stata una operazione sperimentale che può essere raccomandata come ripetibile nella programmazione 2014-2020.

Per quanto riguarda l'Avviso Pubblico **"Cultura in Formazione"**, descritto nell'Analisi qualitativa dell'Asse IV, in particolare, la Tipologia di progetto "D" prevedeva la possibilità di realizzare progetti transnazionali ed interregionali finalizzati allo scambio di esperienze, alla costruzione di reti, e all'aumento delle competenze mediante esperienze formative all'estero. Tale avviso è stato oggetto di rifinanziamento nel 2011. Complessivamente sono stati coinvolti 13 enti attuatori e 398 destinatari di cui 249 donne, l'83,2% del totale (331 su 398 totali di cui 213 donne) è rappresentato da Disoccupati alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità) e in misura marginale, le persone in cerca di prima occupazione (15% con 60 su 398 di cui 31 donne) e gli Studenti(1,8% 7 su 398 di cui 5 donne).

Con D.G.R. n. 396/200 la Regione Basilicata ha aderito al **Progetto interregionale di supporto alle Regioni del Mezzogiorno**, che si poneva l'obiettivo di promuovere forme

di cooperazione sulla gestione del FSE nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, mediante l'attivazione di expertise che realizzino una migliore relazione fra le Regioni dell'area, una più attiva partecipazione alle attività comuni, un costante collegamento per lo scambio di conoscenze e l'apprendimento reciproco.

Il soggetto attuatore è stato Tecnostruttura delle Regioni, le Amministrazioni aderenti sono state Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna. Nel corso della programmazione sono state attivate in Basilicata, e scambiate con le altre Regioni coinvolte, azioni di coordinamento rivolte soprattutto ai temi delle programmazione e gestione e dei provvedimenti anticrisi e alla programmazione della formazione continua e della relazione fra FSE e Fondi Interprofessionali nonché all'analisi ed approfondimento di alcuni temi relativi alla programmazione FSE 2014-2020.

La Regione Basilicata con D.G.R. del 19 Dicembre 2011 n. 1904 ha aderito al Progetto interregionale - **"Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle relative procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi regolamenti comunitari in materia di forfetizzazione: confronto e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014/2020"**, approvando nel contempo lo schema di protocollo d'intesa con le altre regioni aderenti (Toscana, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Veneto e P.A. di Trento e Bolzano). Scopo del progetto è stato quello di avviare un confronto tecnico fra le Regioni responsabili dei programmi operativi FSE 2007-2013 in materia di ammissibilità della spesa con attenzione all'implementazione delle opzioni di semplificazione previste dal Reg.(CE) n. 396/06 favorendo lo scambio di buone pratiche ed esperienze fra Autorità di Gestione del FSE 2007-2013.

La Basilicata ha presentato le proprie esperienze in particolare sul sistema delle unità di costo standard (sui servizi minimi dei C.pI, e sul sistema della formazione continua a sportello) ed ha avviato attività finalizzate alla costruzione di un sistema di regole condivise per la programmazione 2014-2020 sui temi della semplificazione amministrativa.

Oltre all'elaborazione di documenti condivisi, è stata consolidata, inoltre, la collaborazione con la Corte dei Conti per uniformare linguaggi e procedure (sfociata nella emanazione della Relazione Speciale per la semplificazione delle regole sui fondi strutturali – Deliberazione 4/2014 della Corte dei Conti), e si è organizzato un incontro nazionale a Firenze, il 21 Novembre 2014, che è servito a fare il punto sull'utilizzo delle opzioni di semplificazione previste dal regolamento FSE per il riconoscimento dei costi, favorendo lo scambio di buone pratiche e di esperienze tra le Autorità di gestione dei POR FSE 2007-2013.

- Avviso Pubblico **"Progetti innovativi per l'avvio e la valorizzazione della rete dei Centri per la creatività giovanile"**

Finanziato in parte con il FSE ed in parte con il Fondo Politiche Giovanili della Presidenza della Giunta Regionale, approvato nel Giugno 2012, finalizzato alla candidatura di progetti innovativi di carattere sperimentale, da realizzarsi obbligatoriamente in partenariato fra

soggetti di paesi comunitari diversi dall'Italia, e da realizzarsi obbligatoriamente presso uno o più dei 5 centri per la creatività giovanile aperti in Basilicata grazie al progetto Visioni Urbane. L'obiettivo è stato la realizzazione di prodotti/servizi creativi economicamente sostenibili, ovvero con un potenziale di mercato. L'Avviso Pubblico, organizzato in due finestre temporali, ha visto la presentazione complessiva di complessiva di n. 22 progetti, di cui 15 approvati e finanziati.

Complessivamente sono stati coinvolti 87 destinatari di cui 48 occupati (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG), 17 Disoccupati alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità), 14 In cerca di prima occupazione e 8 Studenti.

- Avviso pubblico **"Cittadinanza Scolastica - Competenze per la lifelong learning"**

L'Avviso Pubblico, rivolto agli istituti pubblici di istruzione secondaria di primo e secondo grado per il rafforzamento dell'offerta formativa scolastica, conteneva una specifica Misura denominata "Transnazionalità, reti europee e competenze linguistiche" finanziata con risorse dell'Asse V soprattutto per stage e periodi di permanenza in paesi dell'UE, nonché attivazione di scambi culturali e gemellaggi con scuole di pari grado di altri paesi europei. Il progetto ha visto il coinvolgimento di 396 studenti, di cui 254 donne, 18 Istituti di Istruzione di primo e secondo grado.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano particolari problemi in relazione all'attuazione dell'Asse. Per approfondimenti si veda quanto indicato nella descrizione dell'attuazione finanziaria relativa all'Asse.

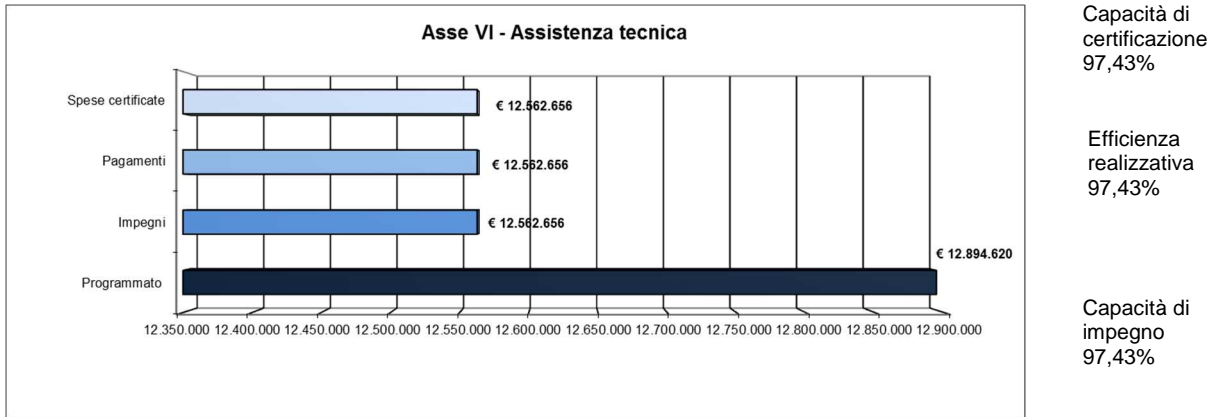
3.6 Asse Assistenza tecnica

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Si riportano di seguito i dati relativi all'attuazione finanziaria relativa all'Asse VI:

Grafico 119: esecuzione finanziaria Asse VI al 31.12.2015



Impegni: impegni giuridicamente vincolanti (programmato pubblico)
 Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari (spese documentate Ente al netto delle spese non ammesse)
 Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari (Importi certificati)

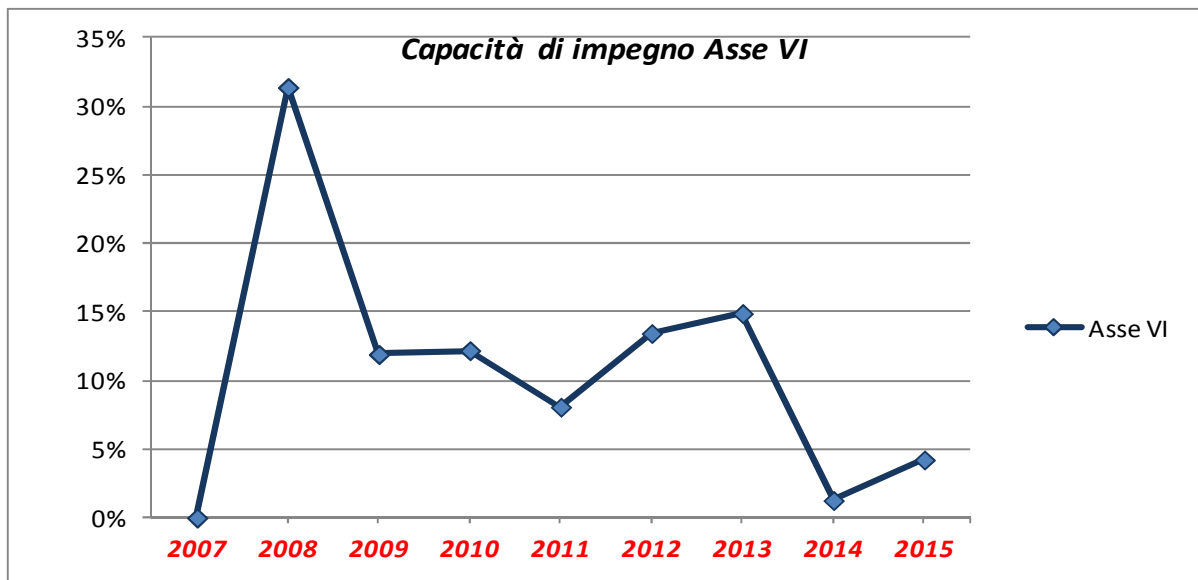


Grafico 120: Andamento capacità di impegno Asse VI

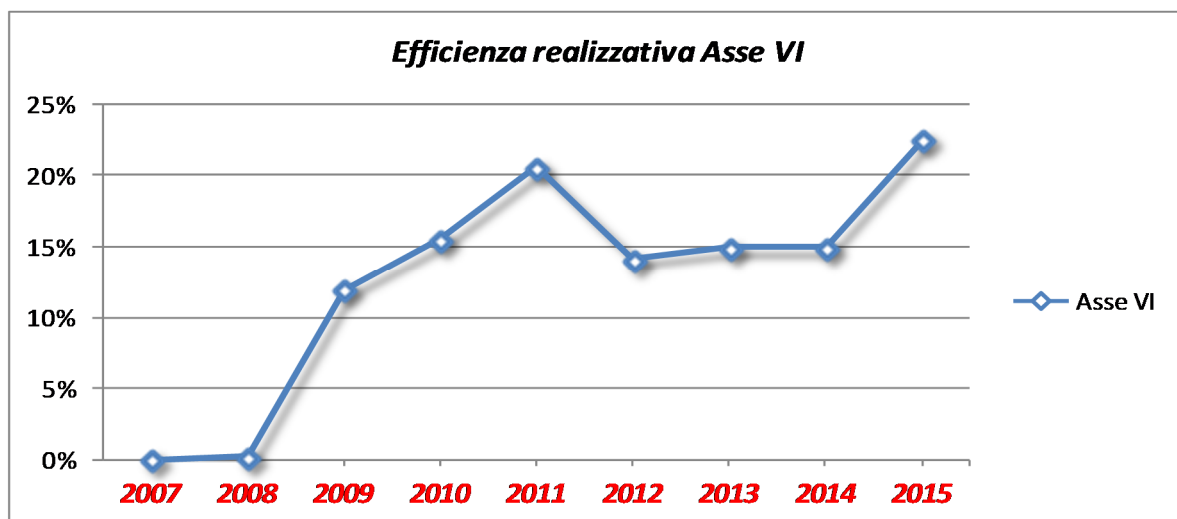


Grafico 121: andamento efficienza realizzativa Asse VI

Asse	Programmato totale	Spese totali certificate	massimale di utilizzo della flessibilità	utilizzo della flessibilità nella Dichiarazione finale (%)	utilizzo della flessibilità nella Dichiarazione finale
	A	D	10%A	D - A/A	D - A
Asse VI - Assistenza tecnica	12.894.620,00	12.562.655,76	1.289.462,00	-2,57%	- 331.964,24

Tabella 69: Attuazione finanziaria Asse VI

A norma delle previsioni regolamentari, la dotazione finanziaria dell'Asse VI Assistenza Tecnica è pari al 4,0 % della dotazione complessiva del Programma. Il timore di non garantire nel corso della Programmazione tale valore percentuale è stata motivazione del rallentamento della capacità di impegno dell'Amministrazione a valere sull'Asse. Se a questo si associa l'avvenuta modifica dell'ambito di rendicontazione e certificazione di operazioni spostate sull' Asse VII in quanto ritenute maggiormente coerenti con finalità di quest'ultimo, risulta giustificato il trend generale dei due grafici che misurano l'attuazione dinamica dell'Asse. Si ricorda, infatti, che essi misurano il valore dei due indici al 31/12 dell'anno considerato. L'Asse chiude con una spesa attribuibile al Programma leggermente inferiore

(-2, 57%) rispetto alla sua dotazione che, comunque, non è mai stata oggetto di rimodulazione nell'ambito delle riprogrammazioni di cui al paragrafo 2.4.

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	110	110	110

Sono stati avviate e concluse 110 operazioni a valere sull'Asse VI. Di seguito sono descritte le principali procedure di attivazione.

Sull'Asse non ci sono progetti non completati.

3.6.2 Analisi qualitativa

Ob. Specifico n) - migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

La Regione Basilicata ha finanziato una serie di azioni di accompagnamento finalizzate a sostenere una corretta attuazione del P.O. FSE Basilicata 2007 – 2013, del PO stesso.

Per i dettagli sulle attività di assistenza tecnica si rinvia al Cap.8 Assistenza tecnica, mentre di seguito si sintetizzano tutte le altre operazioni finanziate sull'Asse:

- il potenziamento di alcune funzionalità del Sistema Informativo Regionale per la Formazione e l'Orientamento per il periodo di programmazione 2007-2013 (SIRFO 2007) tramite una procedura di servizi in economia ai sensi del D. Lgs. n.163/2006 e le procedure per l'affidamento del **"Servizio di manutenzione evolutiva, adeguativa e correttiva e di supporto operativo del sistema informativo Sirfo 2007"**, finalizzato a garantire la manutenzione e l'evoluzione del Sistema Informativo regionale SIRFO 2007;
- le **attività di assistenza tecnica finalizzate alla chiusura del POR Basilicata 2000-2006 concernenti le operazioni cofinanziate dal FSE**, in coerenza con la nota COCOF/07/0021/01 del 27 marzo 2007;
- il supporto garantito dalla **Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza**, alle funzioni del Comitato e a quelle di indirizzo coordinamento e gestione del Programma Operativo in capo all'Autorità di Gestione nonché alla esecuzione delle operazioni del Programma stesso;
- le attività previste dal **Piano di Comunicazione** del PO FSE 2007-2013 della Regione Basilicata (per il dettaglio si rinvia al Cap.6 "Informazione e pubblicità");
- l'attivazione di una **Task Force di esperti sui controlli di I livello** composta da esperti esterni all'Amministrazione regionale, che ha integrato l'organizzazione interna preposta allo svolgimento delle verifiche ex art. 13.2 del Reg. (CE) n.1828/2006.

- l'affidamento dei "**Servizi di valutazione strategica del PO FSE 2007 -2013**", con l'aggiudicazione all'RTI Ecosfera Vic srl – Proago S.r.l.³⁰
- **i servizi complementari al servizio di valutazione strategica e operativa PO FSE 2007 – 2013 - Attivita' di valutazione ex ante del POR FSE 2014-2020** aggiudicata al RTI Lattanzio Group.
- un incarico concernente i **servizi di ricerca ed analisi del mercato del lavoro e redazione dei documenti di programmazione di politiche attive del lavoro**, propedeutico all'aggiornamento del Piano Pluriennale del Lavoro 2009/2011 affidato alla società CLES S.r.l.;
- l'affidamento in economia del servizio di assistenza tecnica per "**la procedura di designazione per l'Autorità di Audit**" sulla nuova programmazione 2014 - 2020;
- un supporto al Progetto SIADA - Sistema Informativo Autorità di Audit - nell'ambito dei servizi di assistenza specialistica per la gestione e l'evoluzione del patrimonio software della Regione Basilicata, attivato per ciascun Dipartimento regionale.

Si segnala infine, l'avvenuta modifica, nell'annualità 2014, dell'ambito di rendicontazione e certificazione di due operazioni, di seguito elencate, che sono state spostate nell'Asse VII Capacità Istituzionale, in quanto maggiormente coerenti con le relative finalità:

- Progetto di supporto alla Regione Basilicata per un'azione di potenziamento e innovazione del Sistema di istruzione e formazione regionale, realizzato dall'Associazione Tecnostruttura delle Regioni;
- Servizi e prodotti inerenti al Sistema Informativo del Lavoro della Regione Basilicata (Basil).

FOCUS 2015

Nel **2015** l'Amministrazione ha provveduto all'aggiudicazione servizi complementari ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. a), del D.Lgs n. 163/06 e ss.mm.ii. relativamente al Servizio di assistenza tecnica all'Autorita' di Gestione del PO FSE Basilicata 2007/2013, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono continuate le attività di Informazione e Comunicazione per la cui descrizione si rinvia al Capitolo specifico.

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano particolari problemi in relazione all'attuazione dell'Asse. Per approfondimenti si veda quanto indicato nella descrizione dell'attuazione finanziaria relativa all'Asse.

³⁰ Il ramo della valutazione è stato poi acquisito dalla società Lattanzio Group, che è pertanto subentrata nel RTI.

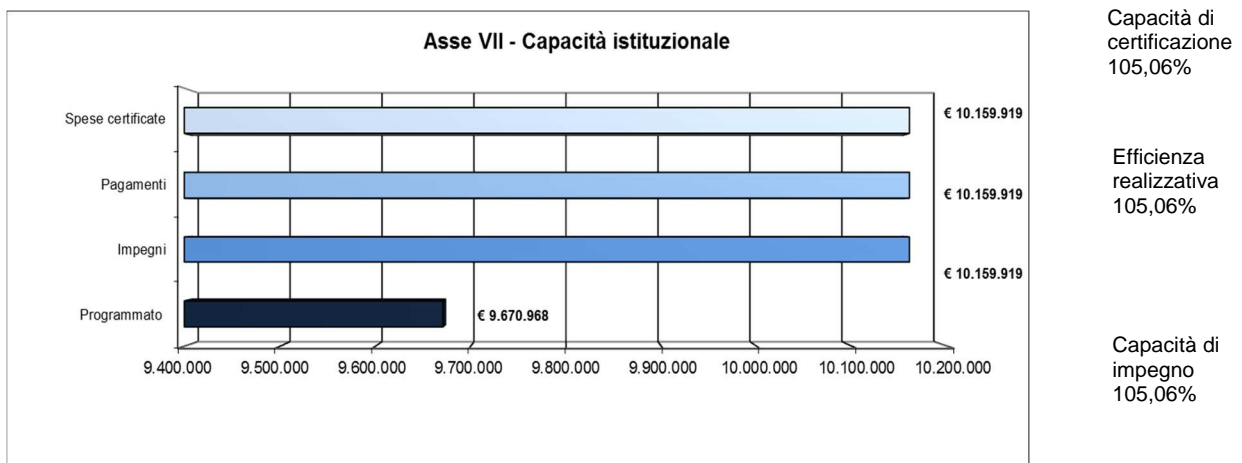
4. Asse Capacità Istituzionale

4.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Si riportano di seguito i dati relativi all'attuazione finanziaria relativa all'Asse VII:

Grafico 122: esecuzione finanziaria Asse VII al 31.12.2015



Impegni: impegni giuridicamente vincolanti (programmato pubblico)
 Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari (spese documentate Ente al netto delle spese non ammesse)
 Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari (Importi certificati)

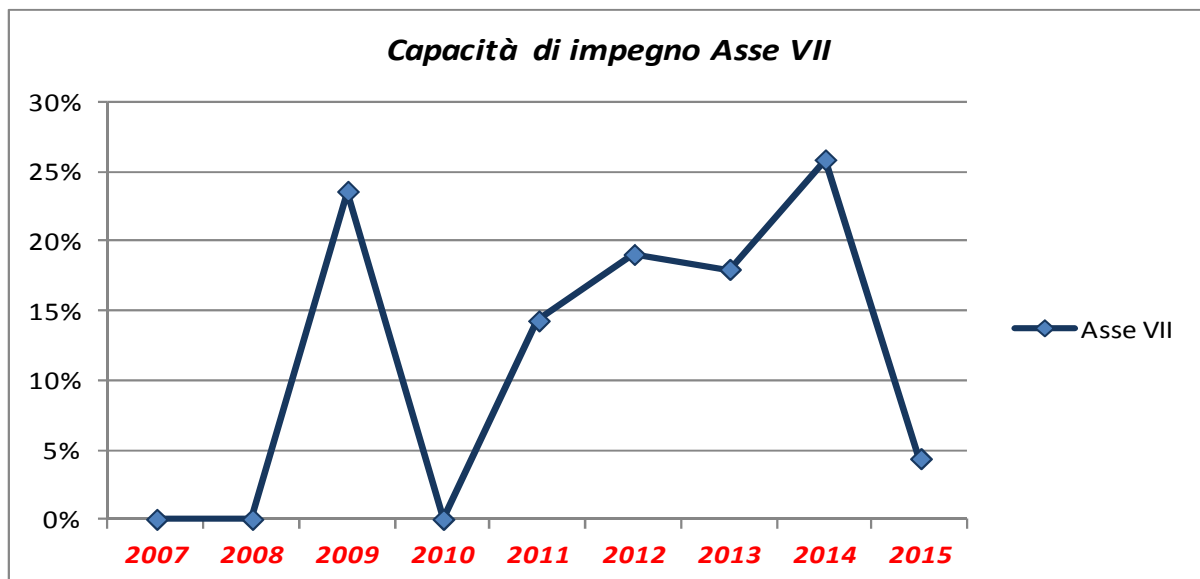


Grafico 123: Andamento capacità d'impegno Asse VII

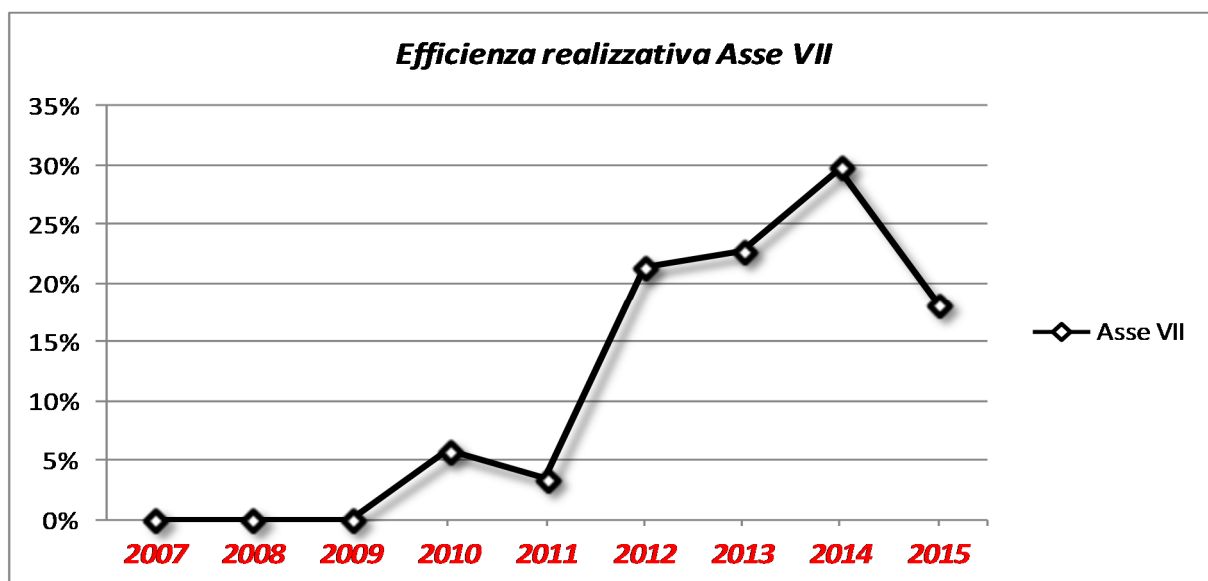


Grafico 124: andamento efficienza realizzativa Asse VII

Asse	Programmato totale (A)	Spese totali certificate (D)	Massimale di utilizzo della flessibilità (10% A)	Utilizzo della flessibilità nella Dichiarazione e finale	Utilizzo della flessibilità nella Dichiarazione finale (D-A)
	€	€	€	%	€
Asse VII - Capacità istituzionale	9.670.968,00	10.159.918,74	967.096,80	5,06%	488.950,74

Tabella 70: Attuazione finanziaria Asse VII

L'Asse, benché con una dotazione particolarmente bassa (pari al 3% del Programma) è risultata particolarmente performante non solo in chiusura, ma durante l'intero ciclo di programmazione, chiudendo con una spesa attribuibile al Programma superiore di 5 punti percentuali rispetto alla sua dotazione che, tra l'altro, non è mai stata oggetto di rimodulazione nell'ambito delle riprogrammazioni di cui al paragrafo 2.4.

E' necessario ad ogni modo evidenziare, coerentemente con l'andamento dei grafici su riportati, che gli incrementi registrati tra il 2012 ed il 2014 sono in parte da ricondurre all'avvenuta modifica dell'ambito di rendicontazione e certificazione delle operazioni di seguito elencate, che sono state spostate sul presente Asse in quanto maggiormente coerenti con le relative finalità:

- Progetto di supporto alla Regione Basilicata per un'azione di potenziamento e innovazione del Sistema di istruzione e formazione regionale
- Servizi e prodotti inerenti al Sistema Informativo del Lavoro della Regione Basilicata (Basil).

In tutto il periodo di programmazione sono stati approvati, avviate e concluse, a valere sull'Asse VII, complessivamente n.29 operazioni.

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	29	29	29

I dati sul numero di progetti avviati e conclusi per annualità di programmazione (grafico 125)

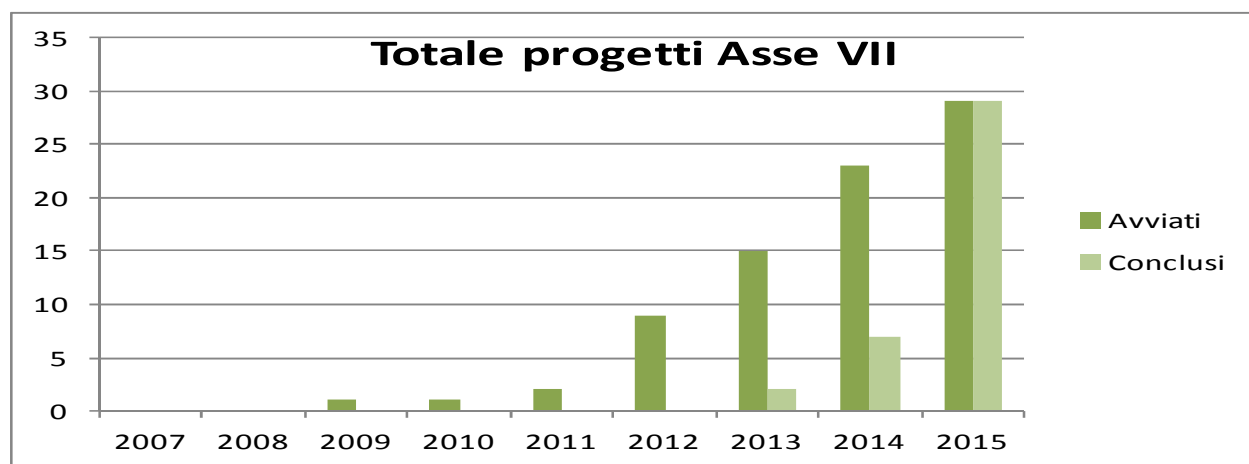


Grafico 125: totale progetti Asse VII

rivelano un forte incremento delle attività a far data dal 2012, anno in cui risulta attivato un cospicuo numero di progetti a supporto dello sviluppo della capacity building, fermo restando che, non si registrano progetti conclusi, causa la natura stessa degli interventi posti in essere sull'Asse, che implica progettualità di carattere pluriennale o, comunque, con sviluppo a medio – lungo termine.

Le azioni messe in campo con l'Asse VII si inquadrano negli obiettivi specifici "o) migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio" e "p) rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi", a loro volta declinabili negli obiettivi operativi che, tenendo conto del contesto di riferimento in cui l'Asse si inquadra e delle priorità regionali, mirano a:

- aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni della Pubblica Amministrazione tramite riforme amministrative e l'adozione di strumenti e procedure finalizzate all'aumento della competitività del territorio;
- promuovere l'innovazione e il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi della Pubblica Amministrazione.

In coerenza con tali esigenze, nell'intero settennio di programmazione, sono state poste in essere azioni volte a fornire indicazioni di metodo e processo finalizzate al rafforzamento della capacità istituzionale, intesa quale condizione necessaria per esprimere il governo degli interventi.

Sull'Asse non ci sono progetti non completati.

Per quanto riguarda l'**annualità 2015** sono stati approvati e avviati n.3 progetti, conclusi in uno con i n. 16 progetti già in essere (n. 19 progetti conclusi nel 2015), registrandosi nei termini di cui alla programmazione il compiuto completamento le attività di carattere pluriennale avviate nelle precedenti annualità.

Analisi qualitativa

Ob. Specifico o) - migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance nel territorio

L'obiettivo o) "migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance nel territorio" ha quale finalità quella di svolgere una funzione di potenziamento e consolidamento dei processi di sviluppo avviati con la modernizzazione della PA rendendoli strutturalmente funzionali ad una strategia di inclusione attiva degli attori istituzionali nei processi di gestione e di implementazione delle linee di intervento contemplate nei singoli Assi del Programma operativo. Il QSN 2007-2013 dedica al rafforzamento della capacità istituzionale notevole rilievo, individuando, altresì, nell'innovazione tecnico amministrativa della PA e nel governo dei processi decisionali e di cooperazione istituzionale, l'obiettivo da raggiungere attraverso l'adeguamento delle competenze necessarie alle pubbliche amministrazioni per una gestione efficace di processi negoziali e processi di programmazione, progettazione e attuazione complessi, anche nell'ambito della costruzione di partenariati istituzionali.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	22	22	22

Evidenziato che, tutti i progetti, di cui all'obiettivo specifico, approvati sono stati avviati e conclusi (n.22 progetti approvati su n.22 avviati e conclusi), si rileva il mancato raggiungimento del valore target atteso a fine programmazione (n. 92 progetti).

Rinviando ai RAE le specifiche della progettualità implementata nel settennio di programmazione a valere sull'obiettivo specifico, di seguito si riportano alcune delle azioni più rilevanti realizzate.

- **Progetto SINOPIE Sviluppo Innovazione nelle organizzazioni per integrarsi in Europa - Supporto alla qualificazione e al governo delle azioni co-finanziate dal FSE**

Il progetto, approvato con D.G.R. n.1804 del 20 ottobre 2009 e completato nell'operatività il 31.12.2013, ha, con l'intervento del FORMEZ, realizzato un sostanziale miglioramento della governance complessiva del Programma, andando ad incidere sugli assetti

organizzativi e sulle competenze professionali dei diversi livelli amministrativi (Regione e Province) coinvolti nella attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma operativo e mirando, altresì, alla qualificazione del sistema di formazione professionale regionale.

Le finalità del progetto si possono così sintetizzare:

- migliorare l'azione delle Province di Potenza e Matera nell'attuazione del processo di delega con riferimento alle funzioni conferite in qualità di Organismi Intermedi;
- sviluppare le competenze e l'operatività dell'Autorità di gestione, nel processo di ammodernamento e adeguamento del sistema regionale di supporto alle politiche delle risorse umane e del lavoro.
- supportare il processo di confronto tra soggetti istituzionali e i portatori di interesse locale;
- innalzare la qualità del sistema dell'offerta formativa regionale.

Sono state realizzate o avviate le seguenti attività:

- preparazione di cicli di seminari rivolte a dirigenti regionali e provinciali coinvolti nell'attuazione del PO FSE;
- accompagnamento della provincia di Potenza (ed in particolare dell'Agenzia in house Apof-II) nell'espletamento della funzione di Organismi Intermedi del PO FSE;
- supporto all'Autorità di Gestione del PO FSE nella programmazione e implementazione di politiche di *governance* orientate al partenariato;
- ricognizione sul sistema di accreditamento regionale degli Organismi di Formazione, riordino della documentazione esistente, elaborazione di linee guida per accompagnare gli Organismi di Formazione nell'adeguamento alle nuove disposizioni nazionali;
- avvio delle attività relative alla costruzione del repertorio regionale dei profili professionali, degli standard di processo per il riconoscimento, la valutazione e la certificazione delle competenze e degli standard per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi (in sinergia con il Progetto Interregionale "Verso un sistema nazionale di certificazione delle competenze").

La realizzazione di azioni sinergiche e coordinate tra soggetti e livelli territoriali diversi, quale meccanismo di legittimazione e di efficacia delle rispettive azioni, ha consentito all'intervento realizzato di attivare un processo decisionale ai vari livelli (*multilevel governance*), secondo modalità trasparenti e democratiche e, quindi, creare i presupposti di una "buona governance" fondata su una maggiore responsabilizzazione e affidabilità dei soggetti coinvolti (accountability).

– **Adeguamento del Sistema informativo Lavoro BASIL alle Leggi 2/2009 e 33/2009.**

Le attività, avviate, a seguito di procedura di evidenza pubblica, a settembre 2009 e concluse ad inizio 2010, hanno comportato la realizzazione del servizio di manutenzione evolutiva del Sistema Informativo Lavoro BASIL, già operante in Basilicata fin dal 2008 e, a seguito dell'intervento realizzato, segnalato come buona pratica FSE nel 2010. Il Basil, applicazione web-based per la gestione integrata del mercato del lavoro, ha, grazie all'implementazione delle azioni cofinanziate dal FSE, consentito la strutturazione della rete informatica della Regione Basilicata attraverso il collegamento dei nodi provinciali di Potenza e Matera, fornendo, altresì, supporto operativo ai Centri per l'Impiego (CPI) per tutte le attività di competenza (orientamento/incontro domanda-offerta/gestione procedure anticrisi) e collega tutti gli operatori del mercato del lavoro (centri per l'impiego, cittadini, comuni, aziende, consulenti del lavoro, scuole, etc.) tra loro e con la Borsa Nazionale Lavoro.

A seguire, nel gennaio 2013, la Regione Basilicata ha sottoscritto con il fornitore vincitore della gara di cui sopra, il contratto per l' "Acquisizione del servizio evolutivo e di assistenza specialistica del Sistema Informativo Lavoro BASIL della Regione Basilicata" provvedendo ad implementare nuove ed ulteriori funzioni al sistema informativo in uso, tra cui quella fondamentale dell' interoperabilità fra il sistema BASIL ed il sistema SIRFO2007 (sistema per la formazione), attività, questa, rivelatasi altamente efficace nella gestione del Piano di Attuazione della regione Basilicata del PON Garanzia Giovani.

– **Progetto "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani"**

La Regione Basilicata ha formalizzato con la D.G.R. n.991 del 18/06/2008 la propria adesione al progetto "Diffusione di Best Practices presso gli Uffici Giudiziari Italiani", intendendo realizzare il trasferimento della buona pratica sperimentata dalla Procura di Bolzano presso le proprie Procure o Uffici giudiziari. Il progetto, realizzato nella sua completezza, ha finalizzato le proprie azioni alla riorganizzazione degli Uffici giudiziari, al fine di ottimizzare i processi interni di gestione e trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché per migliorare il rapporto con l'utenza creando, con l'utilizzo di nuove tecnologie, uno sportello virtuale che consenta un dialogo continuo con l'esterno, attraverso il rilascio di un software di gestione che consente la creazione di uno sportello virtuale.

– **Sistema informativo per la gestione delle procedure di accreditamento per gli organismi di formazione ed orientamento della Regione Basilicata - linea 2**

Il progetto implementa il nuovo sistema per l'accREDITamento degli organismi di formazione ed orientamento, denominato SIGEPA2012 e nasce fondando le proprie finalità operative sulle indicazioni della DGR 927 del 10.07.2012, avente ad oggetto "Disposizioni per l'accREDITamento degli organismi che svolgono attività di formazione e orientamento, approvate con la Legge Regionale 11 Dicembre 2003, n.ro 33, agli artt. 22 e 25." Utilizzando

la Linea 2 del contratto già in essere denominato "Soluzioni e servizi avanzati a supporto dei processi di innovazione regionale", il progetto è stato assegnato a Lucana Sistemi Srl, che già segue la programmazione e manutenzione ordinaria del sistema di monitoraggio del PO FSE Basilicata SIRFO 2007.

– **Servizio di manutenzione adeguativa, correttiva ed evolutiva del sistema informativo sociale della Regione Basilicata (SISB)**

Il SISB, in linea con il Piano Regionale della Salute e dei Servizi alla Persona e alla Comunità 2012-2015, è il sistema informativo finalizzato a rilevare, gestire, elaborare e diffondere informazioni riguardanti la rete degli interventi e dei servizi offerti nel territorio lucano al fine di migliorare l'efficienza e le capacità attuative dell'Amministrazione, con particolare riferimento ai compiti di programmazione, monitoraggio e sorveglianza delle attività di cittadinanza sociale e quale strumento capace di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi di inclusione sociale, mettendo in piedi uno strumento di osservazione e monitoraggio., così come definito dalla Legge sulla Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale

Le attività del SISB, nel quadro delle funzioni definite all'art. 21, della L. n. 328/200 e secondo il dettato della L.R. n. 4/2007, sono state predisposte per definire un set minimo di statistiche territoriali che permettano di:

- individuare e qualificare la domanda sociale;
- monitorare il sistema di offerta della rete degli interventi e dei servizi offerti nel territorio;
- diffondere informazioni aggiornate alla forze sociali e politiche, ai mass-media, al terzo settore, ai cittadini;
- rispondere ad esigenze conoscitive di base per ambito territoriale, relativamente al funzionamento dei servizi socio-assistenziali, alla domanda sociale e alla conoscenza dei più rilevanti fenomeni sociali.

L'implementazione del SISB ha previsto l'attivazione di molteplici flussi informativi su differenziate tipologie di servizio socio-assistenziale, in grado di restituire un'ampia panoramica di informazioni sull'offerta di servizi alle persone.

Con D.D. n. 130J.2014/D.00006, è stata aggiudicata all'ATI "Soc. Coop. Multi Service Sud/Tab Consulting s.r.l.", il Servizio di Manutenzione adeguativa, correttiva ed evolutiva del Sistema Informativo Sociale della Regione Basilicata (SISB).

Progetto di supporto alla Regione Basilicata per un'Azione di potenziamento e innovazione del sistema di istruzione e formazione regionale"

Nel 2010 è stato avviato un intervento di supporto da parte di Tecnostruttura delle Regioni legata al potenziamento e innovazione del sistema di istruzione e formazione regionale.

Le finalità del progetto sono state:

- l'analisi delle specifiche necessità regionali in relazione agli interventi di qualificazione, rafforzamento ed ampliamento dell'offerta formativa scolastica e del sistema integrato di istruzione e formazione professionale;
- il supporto alla elaborazione delle linee di riordino del sistema regionale di istruzione e formazione professionale nel quadro della ripartizione delle competenze Stato Regioni sancito dal Titolo V, Parte II della Costituzione;
- il supporto metodologico per la rilevazione ed analisi delle buone pratiche, per la comunicazione e diffusione dei risultati;
- il supporto alla partecipazione a progetti interregionali in materia di istruzione e formazione.

Il servizio di supporto si è concluso nel 2013. **Provincia di Potenza e di Matera**

Con l'**Intesa Interistituzionale 2011/2013** la Provincia di Potenza ha attivato progetti per la seguente linea di attività:

Rafforzamento della capacità di gestione di interventi attivati congiuntamente dalle Province e dalla Regione

Nell'ambito della presente linea di intervento vanno annoverate azioni di rafforzamento della capacità di gestione dell'Organismo Intermedio, con riferimento agli interventi cofinanziati dal PO FSE Basilicata 2007-2013, volti a promuovere la sperimentazione di percorsi innovativi di istruzione, formazione ed inserimento professionale attivati congiuntamente dalla Provincia e dalla Regione per garantire l'unitarietà di azione e l'innalzamento dell'impatto potenziale sul territorio regionale, della Formazione e dell'Istruzione.

Le operazioni realizzate sono rappresentate da azioni di affiancamento/formazione *on-job* avente come destinatari il personale delle strutture provinciali coinvolte.

I progetti attivati per linea di intervento vengono riportati nella tabella seguente.

Intesa 2011/2013		
Asse	Linea di intervento	Progetto
Prov. POTENZA	VII Rafforzamento della capacità di gestione di interventi -	Potenziamento servizi on-line
		Attivazione task-force capacità istituzionale
		Costituzione task-force capacità istituzionale
		Free Italia WiFi
		Costituzione task force APOF-IL

VII	Rafforzamento della capacità di gestione di interventi	Nessuna operazione è stata finanziata sotto questo obiettivo specifico
-----	--------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

Tabella 71: progetti attivati per linea di intervento dagli organismi intermedi: periodo 2011-2013

Ob. Specifico p) - rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi

L'obiettivo specifico p) si pone quale finalità quella di rafforzare il ruolo centrale che la Pubblica Amministrazione ricopre nel sistema di governance, ponendo in essere azioni miranti a sviluppare processi di confronto tra vari attori nell'implementazione e della complessità delle azioni, atteso che la PA, nell'implementazione delle politiche e dei programmi, assume sempre più al ruolo di "produttrice di politiche pubbliche" sdoganandosi dal ruolo di produttrice di servizi per la collettività.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	7	7	7

La Regione Basilicata ha, in linea con le finalità dell'obiettivo specifico p), attivato nel periodo di programmazione 2007-2013, n.7 progetti, portando gli stessi a completa e compiuta realizzazione alla data del 31.12.2015.

Di seguito si riportano le azioni realizzate.

- **Progetto SOSTEGNO-Sostegno allo sviluppo degli assetti organizzativi, delle modalità operative e delle competenze dei soggetti istituzionali coinvolti nella programmazione-attuazione interventi cofinanziati dal FSE**

Con D.G.R. n.45 del 25 gennaio 2012, è stata affidata al FORMEZ PA l'azione di rafforzamento della capacità istituzionale della Regione Basilicata finalizzata a governare i processi programmatici e attuativi delle politiche attuate con il contributo del FSE, azione da realizzare attraverso la promozione di modalità efficaci di interazione tra i vari attori della filiera istituzionale orizzontale e verticale e di questi con i soggetti del territorio.

Il modello di *governance* promosso si è connotato per:

- la forte integrazione fra i fondi, nelle logiche di cui al riferimento "Europa 2020";

- efficaci risposte alle clausole di condizionalità, viste come azione rivolte ad adeguare preventivamente ed a vincolare in itinere le modalità di realizzazione, nel rapporto fra impieghi e risultati.

Le attività portate realizzate, si sono, quindi, tradotte nell'implementazione di un sistema efficace per l'attuazione del PO Basilicata, basato su modelli e strumenti per l'implementazione del sistema di gestione e controllo, con introduzione della condizionalità di performance e sulla gestione e valorizzazione delle risorse umane già impegnate nella gestione del PO FSE 2007-2013.

– **Servizi complementari di "Assistenza metodologica al Tribunale di Potenza per l'introduzione del Processo Civile Telematico"**

Con aggiudicazione intervenuta il 5 giugno 2013, è stato affidato alla società Ernest&Young Financial Business Advisory S.p.A., già aggiudicataria dell'appalto sul **PROGETTO "DIFFUSIONE DI BEST PRACTICES PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI ITALIANI"**, l'affidamento dei servizi complementari finalizzati alla adozione del metodologia di attivazione del PCT (Processo Civile Telematico) attività, queste, concluse il 30 novembre 2013 con il raggiungimento pieno dei risultati attesi.

– **PROGETTO AFFRESCO - Affiancamento, Formazione, Ricerca per Empowerment e Sviluppo Competenze**

Posto a completamento dell'azione di sviluppo della capacità istituzionale intrapreso attraverso i progetti Sinopie e Sostegno, il progetto AFFRESCO si è concretizzato nel supporto alla Regione Basilicata nella transizione verso la nuova programmazione 2014-2020, attraverso lo sviluppo, realizzato attraverso il FORMEZ, delle condizioni normative, amministrative e professionali necessarie all'avvio della nuova programmazione.

Gli ambiti di operatività dell'intervento progettuale realizzato sono così sintetizzabili:

- applicazione del sistema repertoriale degli standard professionali, formativi e di attestazione all'offerta formativa a carattere ricorrente – inclusa quella oggetto di normazione pubblica cogente – attraverso la costituzione del relativo catalogo unico regionale, strumento di programmazione ed attuazione rivolto alla gestione dell'offerta riconosciuta e non finanziata e dell'offerta finanziabile attraverso titoli individuali di accesso (voucher);
- definizione e prima applicazione delle risorse normative, metodologiche e procedurali di programmazione e gestione dell'offerta formativa individualizzata, con riferimento alla erogazione di titoli economici di accesso (voucher) ed al riconoscimento del valore degli apprendimenti come crediti formativi di ammissione e di frequenza;
- istituzione e validazione del quadro normativo, metodologico e procedurale di certificazione delle competenze, in coerenza con il processo di definizione dei relativi standard minimi nazionali;

- definizione del quadro logico e delle specifiche di gestione relative alla gestione del libretto formativo del cittadino, in coerenza con il processo di definizione dei relativi riferimenti minimi nazionali;
 - adeguamento e sviluppo delle competenze professionali della Regione in materia di programmazione e gestione dei dispositivi di cui ai punti precedenti;
 - sviluppo delle competenze degli organismi formativi, in materia di progettazione per unità capitalizzabili coerenti con l'architettura del sistema regionale degli standard ed il dispositivo di riconoscimento dei crediti formativi
- Servizio di supporto tecnico-organizzativo alle parti economiche e sociali chiamate a partecipare alla preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del P.O. FSE Basilicata 2007/2013

Nel corso del 2012 è stato aggiudicato alla società ISMERI EUROPA il servizio di supporto tecnico-organizzativo alle parti economiche e sociali, che verte su attività dirette a garantire servizi quali la raccolta di documentazione ritenuta utile al confronto e all'approfondimento, oltre alla organizzazione di occasioni di incontro e scambio su specifici temi, e ai servizi logistici, organizzativi e di segreteria connessi alla attuazione di quanto indicato.

Per una descrizione dettagliata di tutte le azioni realizzate in Regione Basilicata per il coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale, si rinvia al Par. 2.1.7.1.

- **Manutenzione evolutiva Sinopie Cebas – Linea 2 – Assistenza specialistica per la gestione e l'evoluzione del patrimonio software della Regione Basilicata**

Al fine di gestire la complessità, eterogeneità e interoperabilità delle piattaforme tecnologiche ed applicative in uso, l'Amministrazione Regionale ha indetto, nel 2008 con la D.G.R. n.843, una gara per l'acquisizione di servizi di assistenza specialistica per la gestione e l'evoluzione del patrimonio software della Regione Basilicata, aggiudicata dal Consorzio Informatico Integra. Nell'ambito del servizio è stata inserita una linea di assistenza - Linea 2 – finalizzata a mettere a disposizione delle strutture regionali uno strumento contrattuale, attivabile a richiesta, che supplisse ai bisogni di supporti dei Dipartimenti regionali nei processi d'innovazione legati ai sistemi informativi gestiti. Tale Linea è stata molto utilizzata per rispondere tempestivamente alle necessità di sviluppo e supporto tecnico per l'attività istituzionale ad elevato impatto sociale, come ad esempio il Programma COPES, e le necessarie attività di supporto legate al Progetto Sinopie.

Provincia di Potenza e di Matera

Con l'**Intesa Interistituzionale 2011/2013** la Provincia Matera ha attivato un progetto sotto questo obiettivo specifico: si tratta di un'azione di rafforzamento della capacità di gestione dell'Organismo Intermedio con attività di affiancamento/formazione on-job al personale del Servizio Formazione della Provincia, con riferimento agli interventi cofinanziati

dal P.O. FSE Basilicata 2007-2013. Con D.D. n. 1557 del 26/06/2014 sono stati individuati n.7 esperti a supporto delle attività, che hanno terminato all'inizio dell'annualità 2015.

I progetti attivati per linea di intervento vengono riportati nella tabella seguente.

Intesa 2011/2013		
Asse	Linea di intervento	Progetto
PROV. POTENZA	VII Rafforzamento della capacità di gestione di interventi -	Nessuna operazione è stata finanziata sotto questo obiettivo specifico
PROV. MATERA	VII Rafforzamento della capacità di gestione di interventi	Rafforzamento della capacità di gestione degli interventi attivati congiuntamente dalle Province e dalla Regione: selezione di esperti per attività di affiancamento/formazione on-job

Tabella 72: progetti attivati per linea di intervento dagli organismi intermedi: periodo 2011-2013

FOCUS 2015

Nel 2015 l'Amministrazione ha provveduto all'aggiudicazione servizi complementari ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. a), del D.Lgs n. 163/06 e ss.mm.ii. relativamente al SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO-ORGANIZZATIVO alle parti Economiche e Sociali per la preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del PO FSE Basilicata 2007/2013.

Nello stesso anno, inoltre, nell'ambito della Linea 2 DGR 1161/2012 - Assistenza specialistica per la gestione e l'evoluzione del patrimonio software della Regione Basilicata è stato attivato il servizio di Manutenzione evolutiva del sistema SINOPIE/CEBAS per la fornitura della infrastruttura per la gestione del sistema regionale di standard professionali e formativi e del Catalogo Unico Regionale (CUR) e la sua integrazione con il sistema di autenticazione regionale IMS e con CeBas.

4.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano particolari problemi in relazione all'attuazione dell'Asse. Per approfondimenti si veda quanto indicato nella descrizione dell'attuazione finanziaria relativa all'Asse.

5. Coerenza e Concentrazione

I progetti programmati e attuati sul PO FSE Regione Basilicata si sviluppano su linee pienamente coerenti sia con le indicazioni comunitarie e nazionali in tema di crescita e occupazione sia con gli obiettivi fissati dai nuovi Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione (OICO 2011 – 2014) e con i Programmi Nazionali di Riforma annuali,

compreso quello del 2015. In particolare, la programmazione strategica della Regione si caratterizza per un approccio coerente sia con i principi della nuova Strategia Europa 2020, sia con la riformata Agenda di Lisbona così come declinate negli orientamenti strategici integrati per la crescita e l'occupazione (OICO, livello comunitario) il cui recepimento, a livello nazionale, è avvenuto attraverso i Programmi Nazionali di Riforma (PNR). Il Programma Nazionale di Riforma (PNR), in quanto parte del Documento di economia e finanza (DEF), è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2015 contiene le principali azioni di riforma a livello nazionale e regionale, con i contributi delle amministrazioni centrali e delle Regioni e Province autonome. Il Programma Nazionale di Riforma, insieme al Programma di Stabilità e Convergenza, misurano annualmente lo stato di avanzamento della Strategia Europa 2020 attuato da parte di ciascuno Stato Membro. In particolare l'ultimo PNR 2015 definisce il secondo anno di azione della strategia avviata nel 2014 su un arco temporale di tre anni, con misure incentrate su: mercato del lavoro, competitività, riforma della giustizia e della Pubblica Amministrazione, contrasto alla corruzione, semplificazioni fiscali, riforma del sistema scolastico e concorrenza. La programmazione attuativa del PO FSE Basilicata 2007-2013 ha confermato il sostanziale rispetto degli elementi di coerenza con gli indirizzi del PNR, come già evidenziato nei RAE delle annualità precedenti, evidenziando una forte focalizzazione delle operazioni attivate sul tema del mercato del lavoro: gli interventi per l'occupazione, la formazione e l'inclusione sociale.

Per quanto riguarda la **concentrazione delle risorse del PO FSE** di seguito si provvede a fare una dettagliata descrizione della **concentrazione tematica** delle operazioni attuate.

Al 31/12/2015 i temi prioritari (di cui alla tabella Dimensione 1 del par. 2.1), che in misura maggiore hanno beneficiato delle risorse del PO FSE, ripartite cumulativamente e misurate in termini di impegni, sono quelle di seguito specificate:

- il **22,30%** sulla **categoria 71**, con un importo pari a € 72.600.000,00, per la realizzazione di percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, con il valore più alto, dovuto alla necessaria concentrazione di risorse finanziarie sulle azioni volte a contrastare gli effetti della crisi economica;
- il **14,74%** sulla **categoria 72**, con un importo pari a € 47.998.898,36, sulla quale è finanziata la quasi totalità dei percorsi formativi dell'Asse IV volti in particolare alla specializzazione, alla formazione professionale, permanente e tecnica e superiore;
- il **14,42%** sulla **categoria 66**, con un importo pari a € 46.940.656,22, per l'attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro;
- il **10,05%** sulla **categoria 62**, con un importo pari a € 32.733.922,52, per lo sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente;
- l'**8,81%** sulla **categoria 73**, con un importo pari a € 28.670.559,86, per le misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e formazione permanente;

- il **6,39%** sulla **categoria 74**, con un importo pari a € 20.800.763,12, per le misure volte allo sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese.

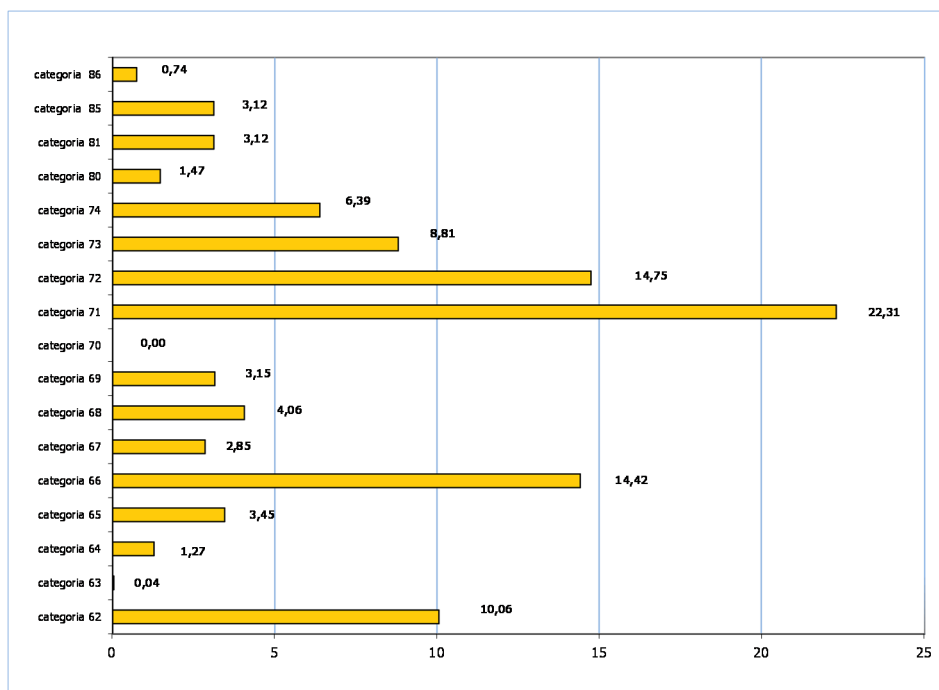


Grafico 126 – Ripartizione percentuale delle risorse finanziarie per temi prioritari al 31.12.2015

Si confermano **minori**, gli **importi** destinati alle misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e prolungare la vita lavorativa (**categoria 67**, con una percentuale pari al **2,85%** del totale) e il sostegno finalizzato a migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, (**categoria 69**, con una percentuale pari al **3,15%** del totale). Si deve evidenziare infine una percentuale pari al **4,05%** sulla **categoria 68** - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese, per impegni pari a € 13.202.231,31.

Con riferimento allo **sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno** - **categoria di spesa 64** - sul quale è impegnato l'**1,27%** dei fondi complessivi, cui corrisponde un ammontare di risorse pari a € 4.146.479,26 è opportuno segnalare che in questa categoria si concentrano le risorse attivate per l'attuazione dell'Accordo del 12 febbraio 2009 a sostegno del reddito dei lavoratori colpiti dalla crisi e degli interventi delle politiche attive.

Il PO FSE Basilicata ha continuato, pertanto, ad offrire un sostegno ai target a rischio di esclusione del mercato del lavoro, confermando le scelte in merito all'assegnazione delle risorse finanziarie, come si evince dalla distribuzione per tema prioritario UE degli impegni al 31/12/2015. Si registra, infatti, una concentrazione, in primis, sulle politiche finalizzate all'integrazione socio-lavorativa dei

soggetti deboli sul mercato del lavoro (cat.71), sulle politiche attive e preventive di lotta alla disoccupazione (cat.66), sugli interventi in favore dell'adattabilità di imprese e lavoratori (cat.62): rimane confermata una forte attenzione ai temi della formazione finalizzata a sviluppare la capacità di inserimento professionale (cat.72). Ovviamente i dati relativi all'avanzamento fisico del Programma restituiscono il quadro appena delineato: forte presenza di destinatari e progetti in corrispondenza delle medesime *policy* appena richiamate.

Con riferimento all'evoluzione del quadro comunitario relativo alle politiche di coesione, di seguito si riporta qualche considerazione rispetto alla coerenza fra quanto programmato e realizzato dalla Regione Basilicata e gli obiettivi indicati dalla nuova strategia "Europa 2020".

Relativamente alle *priorità* di "Europa 2020" è possibile evidenziare un livello di coerenza piuttosto elevato fra gli interventi realizzati dalla Regione nel corso della programmazione 2007-2013 e le priorità "*Crescita intelligente*" e "*Crescita inclusiva*". In particolar modo, la coerenza con la priorità "Crescita intelligente" e con gli obiettivi.

1. ***tasso di occupazione per donne e uomini di età compresa tra 20 e 64 anni al 75% entro il 2020, da conseguire offrendo maggiori opportunità lavorative, in particolare a donne, giovani, lavoratori più anziani e meno qualificate e immigrati regolari***
2. ***migliori risultati scolastici, in particolare:***
 - ***riducendo gli abbandoni scolastici al di sotto del 10%***
 - ***garantendo che almeno il 40% dei 30-34enni abbia un'istruzione universitaria (o equivalente)***

è riscontrabile nell'impegno da parte della Regione, da un lato, di creare occupazione attraverso l'incremento del sostegno a misure specifiche come il credito d'imposta, l'apprendistato, il microcredito ed altri incentivi occupazionali; dall'altro di finanziare voucher per la frequenza di master, dottorati e corsi di alta formazione post ciclo universitario per i giovani diplomati e laureati, finalizzati all'accrescimento e all'aggiornamento delle competenze nelle attività di orientamento e di formazione post- obbligo scolastico e formativo gestite dagli Organismi Intermedi.

Con riferimento alla coerenza con la priorità "Crescita inclusiva" e, in particolar modo, con l'obiettivo

- ***almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno***

è riscontrabile nell'attuazione del Programma Cittadinanza Solidale prima e in seguito del programma regionale di contrasto delle condizioni di povertà e di esclusione sociale Copes, l'Avviso Pubblico sul Microcredito, il progetto legato all'inclusione sociale e lavorativa dei

soggetti sottoposti a provvedimento dell’Autorità Giudiziaria, l’istituzione del catalogo regionale dei corsi di formazione per persone con disabilità, seguiti dai progetti legati all’Occupabilità.

Rispetto alle finalità indicate con gli “Orientamenti per le politiche in favore dell’occupazione 2010 - 2014” contenuti nell’Allegato della Decisione 2010/707/UE confermati per il 2012 con Decisione del Consiglio europeo del 26/04/2012, che qui si riportano sinteticamente:

- *Orientamento 7: incrementare la partecipazione al mercato del lavoro di donne e uomini, riducendo la disoccupazione strutturale e promuovendo la qualità del lavoro*
- *Orientamento 8: sviluppare una forza lavoro qualificata rispondente alle esigenze del mercato occupazionale e promuovere l’apprendimento permanente*
- *Orientamento 10: promuovere l’inclusione sociale e lottare contro la povertà*

è stata quindi attuata una strategia di intervento che assicura una consistente concentrazione delle risorse disponibili su politiche per l’occupazione, l’occupazione e l’inclusione sociale: tale scelta risulta coerente sia con le criticità del contesto che con gli obiettivi fissati dalla strategia Europa 2020.

Le azioni programmate e attuate– in un ambito caratterizzato dagli impatti della crisi in corso– concorrono a conseguire i target dell’agenda di Lisbona, soprattutto in termini di tassi di occupazione e di partecipazione della popolazione alle attività educative (di istruzione e formazione). Si segnala come l’attribuzione delle risorse alle programmazioni delle Amministrazioni Provinciali, in qualità di Organismi Intermedi, sia avvenuta in modo da tener conto delle differenze territoriali rispetto ai gap relativi agli obiettivi da conseguire e ai target di riferimento degli Assi di intervento e delle azioni programmate, attraverso indici di ripartizione coerenti con gli obiettivi del PO.

Target EU 2020	Obiettivi prioritari PO	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato	% PO
R&S	Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	19.199.559,34	47.998.898,36	14,75
	Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	13.093.569,01	32.733.922,52	10,06

Target EU 2020	Obiettivi prioritari PO	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato	% PO
Tasso di occupazione	Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	1.658.591,70	4.146.479,26	1,27
	Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	4.497.144,09	11.242.860,22	3,45
	Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	18.820.642,06	46.940.656,22	14,42
	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	5.280.892,52	13.202.231,31	4,06
	Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	4.102.134,93	10.255.337,32	3,15
	Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	-	-	-
	Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	29.040.000,00	72.600.000,00	22,31
Abbandono scolastico istruzione universitaria	Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	11.468.223,94	28.670.559,86	8,81
Istruzione universitaria R&S	Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	8.320.305,25	20.800.763,12	6,39

Tabella 73: importi impegnati per obiettivi prioritari

6. I Progetti "Non Funzionanti"

Non sussistono.

7. I Progetti suddivisi in fasi non rientranti nei grandi progetti

Non sussistono.

8. Assistenza Tecnica

L'Asse **VI Assistenza Tecnica** è destinatario di un ammontare di risorse pari ad € **12.894.623,00**, per un incidenza del **4,0%** sulle risorse finanziarie complessivamente programmate nell'ambito del PO FSE 2007-2013.

I principali progetti di Assistenza Tecnica sono stati attivati e finanziati sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di appalti pubblici (Decreto legislativo n.163/2006 e ss.mm.ii) e dai criteri di selezione delle operazioni approvati nel Comitato di Sorveglianza.

Di seguito si elencano i principali servizi attivati nel corso della programmazione:

1. Servizio di Assistenza Tecnica al PO FSE 2007-2013 Regione Basilicata

Con la D.G.R. n.1635 del 22/10/2008 è stato approvato il primo bando di gara ed, in seguito all'espletamento della procedura, il servizio è stato affidato, nel 2009, al RTI formato da Meridiana Italia S.r.l. (capofila), Apri Italia (in seguito solo Meridiana Italia in seguito a cessione di ramo d'azienda). Il servizio, diretto a sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del PO, attraverso un articolato e qualificato insieme di servizi riconducibili alla programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo delle attività cofinanziate dal P.O., sono stati resi a favore dell'Autorità di Gestione, della strutture operative deputate all'attuazione, così come definite nelle procedure di attuazione del Programma Operativo, e delle Province in qualità di Organismi Intermedi.

L'Assistenza tecnica ha affiancato le strutture regionali garantendo il necessario supporto alle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi cofinanziati, nonché all'adeguamento dei sistemi di gestione e controllo del PO, al coordinamento delle azioni con gli Organismi Intermedi e all'interlocuzione istituzionale. Il servizio è stato erogato avvalendosi di risorse specificamente dedicate all'Assistenza Tecnica e operanti principalmente in loco, che hanno costantemente affiancato il personale degli uffici coinvolti a vario titolo nell'attuazione del PO, assicurando un qualificato supporto operativo alla programmazione e gestione degli interventi e al controllo dell'avanzamento finanziario, anche in vista del raggiungimento delle performance di spesa.

Nel corso dello svolgimento del servizio, si è reso necessario affidare anche i servizi complementari (con procedura negoziata ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. A), del D. Lgs. 163/06) al servizio di assistenza tecnica, funzionali al rafforzamento di attività in itinere legate all'attuazione del PO. Nel 2013 si è conclusa, inoltre, la procedura negoziata di affidamento della ripetizione di servizi analoghi dei servizi di Assistenza Tecnica all'attuazione del PO FSE Basilicata 2007 – 2013 alla società Meridiana Italia s.r.l. con un impegno pari a € 675.243,60.

Nel 2013 è stata dato avvio alla nuova procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica alle attività di programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, controllo, valutazione e supporto alla certificazione del PO FSE 2007 – 2013, della durata di n.18 mesi, per le attività di chiusura del PO. Il servizio è stato richiesto anche in funzione di garantire il raccordo strategico con il nuovo periodo di Programmazione 2014 – 2020, in considerazione della piena ammissibilità all'ambito della programmazione 2007-2013. La gara si è conclusa nello stesso anno con l'aggiudicazione in via definitiva alla società Meridiana Italia, per un importo pari ad € 1.053.758,90. Il servizio prevedeva anche i servizi analoghi, per un importo di € 1.200.0000,00 I.V.A. esclusa, espletati tramite procedura negoziata ai sensi del D. Lgs. n.163/06 e ss.mm.ii e tuttora in corso.

2. Servizio pluriennale di Assistenza tecnica istituzionale alle Regioni/Province Autonome, affidato dalla Regione all'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il FSE"

La Regione si è avvalsa anche del sostegno tecnico dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE attraverso due modalità differenti:

- mediante l'intervento di assistenza tecnica istituzionale per il periodo 2008-2013 (DGR 852 del 10 giugno 2008), finalizzata a supportare le Amministrazioni Regionali per l'approfondimento di tematiche comuni di programmazione e gestione dall'attuazione dei programmi comunitari, nonché per la connessa interlocuzione con la Commissione Europea ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- attraverso interventi di potenziamento dell'attività tecnica istituzionale con interventi diretti sia allo sviluppo di **azioni progettuali di cooperazione interregionale nell'ambito della formazione, istruzione e lavoro sia al trasferimento di nuove pratiche e metodologie di intervento** (DGR n.1153 del 16 luglio 2008 e successiva DGR 2232 del 22 dicembre 2009). Il servizio è terminato nel 2015.

9. Attività di Informazione e pubblicità

9.1 Premessa

Il Piano di Comunicazione del PO FSE Basilicata 2007/2013 (approvato dalla Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità della Commissione Europea con Nota Prot. n. 6399 del 15 Settembre 2008), è stato predisposto in coerenza e in applicazione di quanto previsto dal Reg. (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii e definisce strategie, attività e strumenti finalizzati a diffondere la conoscenza del Programma Operativo Regionale e del ruolo svolto dall'Unione Europea nelle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro. E' stato oggetto

di n. 2 aggiornamenti nel 2010 e di n. 1 aggiornamento nel 2011. I documenti inviati alla Commissione sono stati ritenuti attuabili.

Gli obiettivi generali del Piano sono:

- **incentivare e diffondere** la conoscenza del PO FSE Basilicata 2007 – 2013 e delle politiche regionali, nazionali e comunitarie in tema di istruzione, formazione e lavoro;
- **garantire trasparenza, accessibilità e imparzialità** nell'accesso alle opportunità offerte dal PO FSE in Basilicata, mettendo a disposizione di tutti i potenziali beneficiari e i potenziali destinatari le informazioni concernenti le possibilità di finanziamento offerte;
- **sensibilizzare l'opinione pubblica** sul ruolo svolto dall'UE sviluppando nei cittadini una maggiore conoscenza e, quindi, una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità europea nelle politiche per la qualificazione delle risorse umane, per l'occupazione e per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio e della società regionale, al fine di favorire la diffusione di un'immagine unitaria dell'azione dell'UE in tutti gli Stati membri.

Il Piano si rivolge ai seguenti target:

- i potenziali beneficiari: ovvero a tutti quei soggetti pubblici e privati ai quali potenzialmente si rivolgono le opportunità previste dal PO FSE;
- i beneficiari: ovvero l'insieme dei soggetti effettivamente selezionati per accedere al finanziamento del PO FSE 2007-2013, come definiti dall'art. 2 del Reg. 1083/2006. I beneficiari comprendono soggetti pubblici e privati, secondo le diverse linee di intervento del Programma;
- il pubblico: ovvero l'insieme della società e delle categorie economiche della Basilicata. Si suddivide in due sottogruppi principali:
 - il pubblico professionale e i potenziatori della informazione;
 - il grande pubblico, che comprende l'insieme della società e dell'economia della Basilicata;
- il Partenariato istituzionale e socio-economico (istituzioni locali; organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative; organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori; organizzazione di rappresentanza del terzo settore, del volontariato, del no-profit; organizzazioni Ambientaliste, di promozione delle pari - opportunità).

Il Piano di Comunicazione è stato declinato annualmente in specifiche attività di informazione e comunicazione e contiene un crono-programma delle attività relative alle azioni strategiche previste.

9.2. Attuazione del Piano di Comunicazione nel 2015

Si riporta di seguito una sintesi delle attività previste e realizzate nel 2015, suddivisa per azioni (rif. Paragrafo 2.4 Piano di Comunicazione). Le azioni sono state principalmente rivolte a divulgare le azioni finanziate e realizzate con il PO FSE Basilicata 2007-2013.

Azione 1 – Piano di Comunicazione

Esposizione bandiera

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e in ottemperanza a quanto previsto dal punto 2.3 del Piano di Comunicazione, per una settimana, a partire dal 9 maggio 2015, ha esposto la bandiera dell'Europa sul fronte dell'edificio che ospita i propri uffici.

Azione 3 – Pubblicità

La principale azione pubblicitaria realizzata nel 2015 è stata rivolta a far conoscere l'evento annuale che, nel caso in specie, è da considerarsi l'evento principale a conclusione della programmazione 2007/2013.

I mezzi utilizzati sono stati i seguenti:

- realizzazione e messa in onda di uno spot TV sulle due televisioni locali a diffusione regionale (La Nuova TV e TRM);
- realizzazione e messa in onda di uno spot radiofonico sulle radio locali a maggiore diffusione regionale (Radio Radiosa, TRM, Radio Carina, Radio Potenza Centrale);
- pagine pubblicitarie sui quotidiani a diffusione regionale (La Gazzetta del Mezzogiorno, Il Quotidiano, La Nuova del Sud), sui free press settimanali (Controsenso, Potenza Affari) sulle riviste mensili o bimestrali (Matera Economia e Finanza, Il Lucano e In Arte);
- volantinaggio porta a porta nelle città di Potenza e di Matera;
- esposizione di manifesti di grandi dimensioni con l'utilizzo di camion vela nelle città di Potenza e di Matera;
- comunicati stampa predisposti in occasione degli eventi e della seduta del Comitato di Sorveglianza.

Azione 4 – Editoria / materiale informativo

Nel 2015, al fine di diffondere le attività regionali realizzate con il PO FSE e gli eventi organizzati, nonché incrementare la conoscenza del ruolo dell'Unione europea e del Fondo Sociale Europeo, sono stati progettati e realizzati i seguenti materiali:

- n. 2.000 copie di un opuscolo contenente numerose schede degli interventi realizzati con il Programma FSE 2007/2013, diffuse in occasione della partecipazione alla manifestazione Trend – Orientarsi al Lavoro – Expo 2015;
- n. 1.000 copie di un opuscolo di diffusione del progetto “Vale la pena lavorare” in occasione della partecipazione alla manifestazione “Fuoridaqui” incentrata sul tema dell’inclusione;
- n. 7.500 copie di un opuscolo di diffusione dei risultati del Programma redatto in occasione del grande evento annuale, ovvero dell’evento di conclusione del programma. L’opuscolo è stato redatto e stampato nelle versioni italiano o inglese;
- cartellonistica, totem, pannelli in occasione degli eventi.

Azione 5 - Materiale promozionale

L’azione di diffusione della linea grafica dedicata al Programma Operativo e sua applicazione è stata perseguita anche nel 2015 con l’obiettivo di agevolare l’identificazione del programma cui l’operazione si riferisce e dei soggetti co-finanziatori, nonché di facilitare il rispetto delle prescrizioni dell’art. 9 del regolamento n. 1828/2006 e ss.mm.ii Infatti tutti materiali pubblicitari redatti dalla Regione o dagli altri soggetti rispondono alle indicazioni del Manuale adottato.

E’ stato realizzato e distribuito il seguente materiale promozionale, personalizzato con l’applicazione dei loghi, e del simbolo del Programma:

- n. 400 calendari da tavolo che riprendono le immagini e le informazioni diffuse con l’evento finale;
- n. 400 block notes formato A5;
- n. 400 block notes formato A6;
- n. 400 zaini.
- penne, n. 250 shopper e n. 500 block notes in occasione dell’evento annuale FSE 2014 “Officine d’impresa” tenutosi il 13 e 14 giugno 2014 a Potenza.

Sono state, inoltre, utilizzate le cartelline da convegno e le penne prodotte negli anni precedenti.

Durante le riunioni e i tavoli di lavoro con soggetti esterni sono stati distribuiti materiali promozionali quali penne, fogli e block notes personalizzati con il riferimento al programma ed ai loghi come previsti dalla linea grafica.

Azione 6 – Relazioni con i media

Le relazioni con i media sono state intrattenute sia direttamente dalla struttura di comunicazione che con l’ausilio dell’Ufficio Stampa del Dipartimento Presidenza della Giunta regionale.

Azione 7 - Eventi informativi

Per garantire una ampia diffusione delle informazioni e dei progetti realizzati con il PO FSE Basilicata 2007-2013 nel corso del 2015 l'A.d.G. ha partecipato ad alcune manifestazioni ed ha organizzato il grande evento previsto dall'art. 7 del Reg. CE 1083/2006 rivolti soprattutto al pubblico in generale ed ai stakeholders, come di seguito riportati.

Attraverso la comunicazione delle buone prassi si è inteso ridurre le distanze tra le istituzioni e la società civile. **Seminari** del 23, 24 e 28 aprile 2015 presso la sala del Consiglio regionale della sede di Potenza, finalizzati alla diffusione dell'A.P. "Interventi a favore dei destinatari del programma un ponte per l'occupazione" e ad fornire ulteriori conoscenze e competenze utili al successo delle proprie iniziative.

- **Partecipazione alla manifestazione Trend – Orientarsi al Lavoro – Expo 2015** che si è tenuta nel centro storico della città di Potenza dal 14 al 17 maggio 2015. E' stato possibile diffondere al pubblico informazioni sulle attività realizzate con il programma ed è stata diffusa la brochure creata ad hoc contenente le schede sintetiche descrittive dei principali progetti realizzati. La manifestazione raccoglie un numero rilevante di visitatori.
- **Partecipazione all'evento Europa Summer School** (4^a edizione) che si è tenuta a Matera nei giorni dal 25 al 27 settembre 2015. Durante l'evento sono stati organizzati n. 3 seminari informativi sul PO FSE Basilicata 2007/2013 dai seguenti titoli: "Le politiche del lavoro nella programmazione comunitaria", "Scuola: innovazione con i fondi strutturali" e " I riflessi della formazione sul mercato del lavoro".
- **Partecipazione all'evento "Fuoridaqui"** che si è tenuto presso il Tribunale di Potenza dal 15 novembre al 4 dicembre 2015 e che è stata incentrata sulle esperienze di formazione, lavoro e creatività realizzate nelle carceri italiane. E' stata redatta e distribuita una brochure di taglio fotografico che ha documentato parte del progetto "Vale la pena lavorare" realizzato nell'ambito del PO FSE Basilicata 2007/2013, ovvero il lavoro condotto nelle carceri di Potenza e Melfi dall'Apofil, agenzia di formazione in house della Provincia di Potenza, in collaborazione con il PRAP di Basilicata (Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria), che si è sostanziato in diverse tipologie di servizi, quali la formazione professionale, i tirocini formativi e il Case management, ossia la presa in carico e il supporto psicopedagogico del detenuto. Il Progetto Vale la pena lavorare ha avuto l'obiettivo di avviare un sistema di tipo rieducativo e formativo dei detenuti di alcune carceri lucane attraverso il lavoro, la socialità, la formazione e le arti creative, operando, quindi, in una prospettiva tesa a superare il modello punitivo e repressivo delle carceri. E' stata stimata la presenza di circa 850 visitatori.
- **Evento annuale informativo FSE 2015 a conclusione del Programma** consistente in una mostra fotografica itinerante dal titolo "**Costruire la Basilicata: il lavoro e la formazione in un secolo di fotografie d'autore**", esposta in luoghi

di interesse culturale a Melfi, Policoro, Matera e Potenza nel periodo compreso tra il 14 ottobre ed il 2 dicembre 2015. L'obiettivo è stato quello di realizzare un evento che consentisse di attrarre un numero significativo di cittadini a cui divulgare le informazioni sulle azioni realizzate con il Programma. La mostra itinerante è stato l'elemento attrattore che ha consentito di raggiungere circa 2.500 persone. E' stata realizzata e diffusa una brochure in italiano ed una in inglese contenente l'illustrazione sia della mostra fotografica che dei dati dei progetti attuati con il FSE facendo soprattutto uso di grafica. E' stato così possibile diffondere anche la conoscenza del ruolo e dell'azione dell'Europa in Basilicata attraverso il FSE.

I principali risultati della mostra sono stati di oltre 2500 visitatori, della distribuzione di numerose copie della brochure in italiano / inglese sulla mostra e sulle realizzazioni del PO FSE Basilicata 2007/2013. Dall'analisi dei questionari compilati dai visitatori durante l'esposizione è emerso che sono state apprezzate soprattutto le foto più antiche (che hanno efficacemente svolto il ruolo di elemento di attrazione), che circa il 90% dei visitatori ha ritenuto che utilizzare la mostra per illustrare i risultati ottenuti dall'uso dei fondi FSE in Basilicata sia un modo efficace e che il 5% ha suggerito invece una conferenza.

Azione 8 - Sito web

Le informazioni sul PO FSE Basilicata 2007-2013, sul Comitato di Sorveglianza, sulla lista dei beneficiari, sul Piano di Comunicazione, sono pubblicate sul sito dedicato al Programma Operativo www.fse.basilicata.it. Il sito è stato ulteriormente arricchito con la costruzione di nuove pagine dedicate alla programmazione FSE 2014/2020, in attesa della creazione di un sito dedicato, ed aggiornato nei contenuti.

Azione 9 – Helpdesk

La struttura dell'URP del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca ha svolto l'attività di front office e di centralino per le iniziative in corso rispondendo alle chiamate ed alle mail e ricevendo il pubblico.

Azione 10 – Reti e partenariato

A sostegno delle attività di comunicazione di attuazione del PO FSE è prevista l'implementazione di un articolato processo di confronto con il partenariato economico-sociale: mondo imprenditoriale, sindacale, ambientalista, del credito, della cooperazione, dell'economia sociale e del volontariato, degli enti locali e delle pari opportunità. La struttura di comunicazione ha collaborato con la società ISMERI EUROPA, aggiudicataria di specifico incarico, nella fase di costante aggiornamento delle informazioni su web.

Nel 2015 non vi sono stati incontri della rete nazionale sulla comunicazione FSE coordinata dal Ministero del Lavoro.

9.3. Indicatori delle attività di informazione e comunicazione in tutto il periodo di attuazione del programma

Con l'ultimo aggiornamento del Piano di comunicazione, avvenuto nel 2011, si è proceduto a modificare il capitolo di monitoraggio e valutazione con l'inserimento di una serie di indicatori di realizzazione e di risultato delle azioni del Piano prendendo a riferimento il lavoro di monitoraggio realizzato nell'ambito della rete nazionale di comunicazione del FSE.

A conclusione del programma è stata realizzata una analisi quantitativa delle azioni poste in essere in tutto il periodo di programmazione che consente di rilevare le tipologie ed il numero delle iniziative poste in essere.

Nelle due tabelle seguenti sono riportati, nella prima, gli indicatori di realizzazione per ciascun anno di attuazione del Piano e, nella seconda, il confronto fra gli indicatori di realizzazione e gli indicatori di risultato previsti con quelli registrati a conclusione del Programma.

Azione	Attività	Strumenti	Indicatore di realizzazione	Valore realizzato 2010	Diffusione 2010	Valore realizzato 2011	Diffusione 2011	Valore realizzato 2012	Diffusione 2012	Valore realizzato 2013	Diffusione 2013	Valore realizzato 2014	Diffusione 2014	Valore realizzato 2015	Diffusione 2015	
PIANO DI COMUNICAZIONE	SVILUPPO IDENTITA' VISUALE	Manuale d'uso di immagine coordinata	n. edizioni	1												
			n. copie	1800	450		200		250		50		50		0	
PUBBLICITÀ	CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE/DIFFUSIONE AVVISI/DIFFUSIONE RISULTATI	Manifesti e cartellonistica	n. prodotti elaborati	3		0	6	4				0		1		
			n. stampati	555	545		0	263	263						4	
		Spot radiofonici/TV	n. spot	5		5		2		1		0		2		
		Inserzioni pubblicitarie su stampa e web	n. inserzioni	17		6		10			0		15			
EDITORIA	PRODUZIONE E STAMPA MATERIALE INFORMATIVO/ PRODOTTI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI	Stampa PO FSE	n. edizioni	1	1							0		0		
			n. copie x edizione	1000	980	200	120		50		50					
		Sintesi PO FSE it./ing.	n. edizioni	2		0	0						0			
			n. copie	2000	1550	0	150		20		50					
		Schede di sintesi attività PO FSE	n. schede elaborate	3		0		0		28	28	1				
			n. copie x scheda	2000	1200		500		1.000	600	1.000	900				
		Pubblicazioni/opuscoli/depliant	n. prodotti	3		0		5		1		4		4		
			n. copie	23600	22850		150	20000	20000	1500	1200	9000	7500	10500	6950	
CD/DVD	n. prodotti realizzati	2		2	0					3		1				

Tabella 74: indicatori di realizzazione suddivisi per annualità – periodo 2010-2015

Azione	Attività	Strumenti	Indicatore di realizzazione	Valore realizzato 2010	Diffusione 2010	Valore realizzato 2011	Diffusione 2011	Valore realizzato 2012	Diffusione 2012	Valore realizzato 2013	Diffusione 2013	Valore realizzato 2014	Diffusione 2014	Valore realizzato 2015	Diffusione 2015
MATERIALE PROMOZIONALE		Gadget e altro materiale pubblicitario	n. tipologie prodotti realizzati	10		0		0		8		3		4	
			n. prodotti	13920	12970		500		6.000	5.500	1.750	1.500	1.600	1.840	
RELAZIONE CON I MEDIA	RELAZIONI STABILI - STAMPA	Conferenze stampa	n. conferenze	4		0		1				0			
		Comunicati stampa	n. comunicati	20		8		5		5		3		2	
EVENTI		Iniziativa di lancio del PO FSE	n. edizioni	1											
		Evento annuale	n. edizioni	1		0		1		2		1		1	
		Convegni/seminari/fiere	n. edizioni	17		4		8		4		5		6	
SITO web		Sito istituzionale regionale/dipartimentale[1]	n. di pagine												
		Realizzazione Sito dedicato				23		5		7		3		11	
HELP DESK	Numero verde e punti informativi	Punto informativo / URP dipartimentale o regionale	n. punti informativi (telefonici/fisici)	2											
RETI E PARTENARIATO	ADESIONE RETE NAZIONALE COMUNICAZIONE	Incontri rete nazionale per la comunicazione dei Fondi Strutturali 2007-2013	n. di partecipazioni dell'AdG o di un suo delegato	2		2		2		1		2			
	COSTRUZIONE RETE REFERENTI E COMUNICAZIONE SOGGETTI ATTUATORI	Incontri sulla comunicazione con referenti soggetti attuatori	n. incontri/contatti	11		0		0		0		5			
	SEMINARI DI GOVERNANCE/WORKSHOP	Incontri di partenariato istituzionale e socio-economico	n. incontri	3		3		6		1		4		0	
		Workshop tematici	n. iniziative	23		4		1		3		0		0	

Tabella 75: indicatori di realizzazione suddivisi per annualità – periodo 2010-2015

Azione	Attività	Strumenti	Indicatori di realizzazione							Indicatore di risultato			
			Indicatore di realizzazione	Valore atteso al 2015	n. elementi realizzati tot	n. copie prodotte tot	Diffusione tot	% n. elementi su atteso	% n. copie prodotte su atteso	% n. copie diffuse su atteso	Indicatore di risultato	Valore atteso al 2015)	Valore raggiunto al 2015
PIANO DI COMUNICAZIONE	SVILUPPO IDENTITA' VISUALE	Manuale d'uso di immagine coordinata	n. edizioni	1	1			100%			percentuale copie distribuite	90%	56%
			n. copie	1.800		1800	1000		100%	56%			
PUBBLICITÀ	CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE/ DIFFUSIONE AVVISI/ DIFFUSIONE RISULTATI	Manifesti e cartellonistica	n. prodotti elaborati	7	8			114%			percentuale popolazione raggiunta	15%	19%
			n. stampati	1.000		818	812		82%	81%			
		Spot radiofonici/TV	n. spot	6	15			250%					
		Inserzioni pubblicitarie su stampa e web	n. inserzioni	30	48			160%					
EDITORIA	PRODUZIONE E STAMPA MATERIALE INFORMATIVO/ PRODOTTI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI	Stampa PO FSE	n. edizioni	2	1			50%			percentuale copie distribuite	90%	90%
			n. copie x edizione	500		1200	1200		240%	240%			
		Sintesi PO FSE it./ing.	n. edizioni	2	2			100%					
			n. copie	2.000		2000	1770		100%	89%			
		Schede di sintesi attività PO FSE	n. schede elaborate	10	32			320%					
			n. copie x scheda	1.000		4000	3200		400%	320%			
		Pubblicazioni/opuscoli/ depliant	n. prodotti	10	17			170%					
			n. copie	20.000		64600	58650		323%	293%			
CD/DVD	n. prodotti realizzati	6	8			133%			percentuale prodotti distribuiti	90%	95%		
MATERIALE PROMOZIONALE	Gadget e altro materiale pubblicitario	n. tipologie prodotti realizzati	15	25			167%			percentuale prodotti distribuiti	90%	96%	
		n. prodotti	15.000		23270	22310		155%	149%				

Tabella 76: indicatori di realizzazione e di risultato al 31/12/2015

Tabella 77: indicatori di realizzazione e di risultato al 31/12/2015

Azione	Attività	Strumenti	Indicatori di realizzazione								Indicatore di risultato		
			Indicatore di realizzazione	Valore atteso al 2015	n. elementi realizzati tot	n. copie prodotte tot	Diffusione tot	% n. elementi su atteso	% n. copie prodotte su atteso	% n. copie diffuse su atteso	Indicatore di risultato	Valore atteso al 2015	Valore raggiunto al 2015
RELAZIONE CON I MEDIA	RELAZIONI STABILI - STAMPA	Conferenze stampa	n. conferenze	12	5				42%		n. giornalisti per conferenza stampa	5	6
		Comunicati stampa	n. comunicati	30	42				140%		n. articoli pubblicati	25	168%
EVENTI		Iniziativa di lancio del PO FSE	n. edizioni	1	1				100%		n. partecipanti	250	256
		Evento annuale	n. edizioni	6	6				100%		n. partecipanti	600	3289
		Convegni/seminari/fiere	n. edizioni	30	44				147%		n. partecipanti	2000	2159
SITO web		Sito istituzionale regionale/dipartimentale[1]	n. di pagine	10	38				380%		n. utenti/visitatori	100000	non misurabile
		Realizzazione Sito dedicato									n. visite pagine	200000	non misurabile
HELP DESK	Numero verde e punti informativi	Punto informativo / URP dipartimentale o regionale	n. punti informativi (telefonici/fisici)	2	2				100%		n. contatti	30000	27200
RETI E PARTENARIATO	ADESIONE RETE NAZIONALE COMUNICAZIONE	Incontri rete nazionale per la comunicazione dei Fondi Strutturali 2007-2013	n. di partecipazioni dell'AdG o di un suo delegato	7	9				129%		percentuale partecipazione incontri	90%	89%
	COSTRUZIONE RETE REFERENTI E COMUNICAZIONE SOGGETTI ATTUATORI	Incontri sulla comunicazione con referenti soggetti attuatori	n. incontri/contatti	20	16				80%		percentuale soggetti aderenti su numero totale soggetti attuatori	50%	35%
	SEMINARI DI GOVERNANCE/WORKSHOP	Incontri di partenariato istituzionale e socio-economico	n. incontri	10	17				170%		n. partecipanti	150	232
		Workshop tematici	n. iniziative	30	31				103%		n. partecipanti	600	538

[1] Fino alla realizzazione del sito dedicato

Dagli indicatori sopra riportati emerge un quadro soddisfacente del livello di attuazione, registrando performance molto positive. Analizzando le singole azioni si rileva quanto segue:

- Sviluppo identità visuale (manuale d'uso di immagine coordinata): Come previsto è stato realizzato una sola edizione del manuale. La distribuzione si è fermata al 56% delle copie stampate, pari a 1.800, registrando una previsione eccessiva del numero di copie da diffondere. Prima dell'adozione del manuale, i materiali pubblicitari e i bandi, in particolare quelli prodotti dai soggetti attuatori, non erano facilmente associabili ad un progetto finanziato dal PO FSE. E' stato pertanto necessario effettuare una azione incisiva e consistente nei confronti di tutti i soggetti attuatori. La distribuzione del manuale, nella prima fase, è stata accompagnata da incontri informativi e dalla creazione di una rete dei referenti della comunicazione diffusa su tutto il territorio regionale. Il referente per la comunicazione del programma ha continuamente svolto l'azione di assistenza agli operatori raggiungendo l'obiettivo di una diffusione capillare delle regole di informazione e comunicazione e dell'uso corretto dell'immagine coordinata. La successiva realizzazione del sito web dedicato al programma e l'inserimento sullo stesso di tutti gli elementi grafici a corredo del manuale ne ha interrotto la richiesta e la diffusione della versione cartacea. Si ritiene che l'obiettivo posto sia stato raggiunto, sebbene con una minore distribuzione di copie del manuale.
- Campagne di comunicazione / diffusione avvisi e risultati: I dati riportati sono tutti superiori al previsto con la sola eccezione di quello riferito al n. di manifesti / cartellonistica stampati che raggiunge l'82%. La riduzione del numero di manifesti è giustificata dal contemporaneo incremento delle azioni radio e TV poste in essere, che hanno invece raggiunto una performance del 250%. Infatti, si è ritenuto di privilegiare la diffusione delle iniziative e dei bandi attraverso i telegiornali regionali della rete televisiva RAI 3 che risultano avere un notevole indice di ascolto.
- Produzione e stampa materiale informativo/ prodotti audiovisivi e multimediali: I dati presenti nelle tabelle mostrano che i valori previsti sono stati tutti raggiunti e superati con la sola eccezione di una seconda ristampa del Programma regionale prevista ma non realizzata. Dopo la implementazione del sito web dedicato è stato ritenuto sufficiente rendere disponibili on line tutte le versioni del programma che, di norma, sono utilizzate solo dagli addetti ai lavori e si è preferito, invece, stampare un numero maggiore di brochure informative e divulgative.

- Materiale promozionale: I risultati previsti sono stati conseguiti. Il materiale prodotto ha contribuito alla conoscenza del programma, del ruolo dell'Europa e dell'immagine coordinata del programma.
- Relazioni con i media: si registra un numero inferiore di conferenze stampa rispetto a quello previsto, mentre il numero dei comunicati stampa è aumentato. Complessivamente il numero totale di azioni con i media è aumentato. Le conferenze stampa sono state sostituite spesso da azioni informative condotte in collaborazione con la sede regionale di RAI 3.
- Eventi: sono stati realizzati tutti gli eventi previsti dall'art. 7 del Reg. CE 1083/2006. Il numero di convegni e seminari nonché di partecipazione a manifestazioni e fiere è stato maggiore del previsto. Anche il numero di partecipanti è stato superiore alle previsioni.
- Sito web: il sistema regionale non ha consentito di effettuare rilevazioni statistiche tranne che per il 2° semestre del 2012 e per il primo semestre del 2013 i cui dati raggiungano il valore complessivo di oltre 162.000 pagine visitate. Appare evidente che l'obiettivo di 200.000 pagine visitate nel periodo di programmazione possa essere considerato raggiunto.
- Help Desk: Nella fase di avvio sono stati attivi sia il numero verde che l'URP. Successivamente è stata sufficiente la sola azione dell'URP. I contatti, gestiti con mail, con telefonate e con assistenza presso gli uffici regionali hanno raggiunto il valore di circa 27.200 pari al 91% di quello previsto. In tale valore non sono comprese le attività sviluppate dall'URP negli anni 2011 e 2015 in quanto i relativi dati non sono stati resi disponibili.

Reti e partenariato: Il responsabile dell'attuazione del Piano di comunicazione ha attivamente partecipato a tutti gli incontri delle rete nazionale di comunicazione del FSE con una sola eccezione. Il numero di incontri a cui ha partecipato è stato superiore a quello previsto. E' stata, inoltre, attivata una rete con i referenti per la comunicazione dei soggetti attuatori che ha registrato una adesione formale del 35%. Il fine principale era quello di diffondere la conoscenza delle regole sulla informazione e comunicazione delle operazioni finanziate dal Programma, l'uso del manuale di immagine coordinata e la condivisione di problematiche ed esperienze. Al fine di raggiungere anche i soggetti che non avevano aderito alla rete sono state realizzate altre azioni informative rivolte ai soggetti attuatori, in particolare agli organismi di formazione ed alle scuole. E' stata offerta loro anche una collaborazione sulle singole operazioni che si è sviluppata durante tutto l'arco temporale della programmazione. Sono stati, infine, realizzati incontri di partenariato e workshop tematici in linea con le previsioni.

9.4. Efficacia degli interventi informativi e pubblicitari in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità (art. 2, paragrafo 2, lettera e del Regolamento n. 1828/2006)

Nel corso dell'attuazione del PO FSE Basilicata 2007/2013, con riferimento al Piano di Comunicazione, è stata effettuata una valutazione nel 2010, a cura del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, ed una indagine nel 2014 a cura della società Demoskopea. Nel 2013 è stata, inoltre, realizzata una indagine nazionale a cura della Doxa nell'ambito del PON Governance e Assistenza Tecnica.

Le prime due si riferiscono esclusivamente al Piano di Comunicazione della Regione Basilicata, mentre la terza consente di mettere a confronto i dati rilevati dall'indagine in ciascuna regione d'Italia.

La valutazione del 2010 analizza gli indicatori di realizzazione e di risultato rilevando un "quadro più che buono" e giudica ottima la performance in termini di popolazione raggiunta tenuto conto in particolare della tiratura dei quotidiani locali e soprattutto dello share del TG3 Basilicata (rubrica Cerca Lavoro) sul canale TV nazionale RAI 3. Le attività messe in campo con il TG3 Basilicata sono descritte nel RAE 2010 come buona pratica.

Il rapporto di valutazione, dopo una analisi dei processi di comunicazione e diffusione dei bandi e dei prodotti editoriali realizzati, considera le azioni informative e comunicative attivate soddisfacenti sotto il profilo della trasparenza, diffusione e accessibilità delle opportunità offerte dal Programma.

Sul tema della percezione del ruolo dell'Unione europea nel finanziamento del Programma rispetto a specifici target, la valutazione mette in risalto la creazione di una scheda informativa sull'Unione europea, sul Fondo Sociale Europeo e sul PO distribuita a tutti i beneficiari, l'introduzione di una lezione sulla UE da effettuare ad inizio di ciascun corso di formazione e l'efficacia di una immagine coordinata che consente al pubblico il riconoscimento del Fondo Sociale Europeo.

Si riporta, inoltre, l'informazione della realizzazione, in collaborazione con lo Europe Direct della Basilicata, di una lezione video sulla Europa, sulla Strategia 2020, sul Fondo Sociale europeo e sul PO FSE che è stata messa a disposizione di Organismi di Formazione e delle Scuole sul sito regionale nell'area dedicata ai corsi on line. E' stato prodotto anche un cofanetto con un CD ed un DVD che contiene i filmati di cui si

compone la lezione sulla UE ed una serie di materiali informativi a disposizione dei docenti.

L'indagine conoscitiva realizzata nel 2013 da parte della Doxa, nell'ambito del PON Governance e Assistenza Tecnica, ha messo in evidenza un buon grado di conoscenza degli interventi e della politica di coesione UE da parte del grande pubblico in Basilicata.

Di seguito si riportano i dati della Basilicata raffrontati a quelli del Sud ed alla media nazionale.

Temi indagine	Risultati in Basilicata in %	Risultati al Sud (Regioni obiettivo convergenza) in %	Media Nazionale in %
Conoscenza della Politica di Coesione	59,5 %	50,2 %	45,1 %
Conoscenza Fondi UE	83,4 %	81,6%	80,9 %
Conoscenza Fondi Strutturali Europei	59,7 %	59,5 %	54,4 %

Da questa analisi emerge un quadro soddisfacente del grado di conoscenza delle Politiche di coesione europee in Basilicata e, di conseguenza, dell'azione condotta in Basilicata.

L'indagine conoscitiva condotta da Demoskopoea nel 2014 tendeva ad esaminare la conoscenza del Fondo Sociale Europeo, del Programma e degli interventi realizzati, il senso di appartenenza all'Europa, i principali canali di comunicazione.

Il campione intervistato era composto solo per il 2% da persone che hanno fruito delle politiche del PO FSE e, quindi, occorre tenere conto di questo dato nella valutazione dei risultati emersi.

Di seguito si riportano le principali valutazioni:

Senso di appartenenza all'Europa

- E' diffuso tra la popolazione lucana, ma presenta alcune criticità che ne minano il radicamento. Il 37% degli intervistati ritiene che l'appartenenza all'Europa porti più vantaggi, il 24% valuta vantaggi e svantaggi in egual misura ed il 24% più svantaggi. Creano senso di appartenenza la moneta unica, la libertà di movimento, indirizzi comuni alle politiche degli Stati membri in ambito sociale, economico, energetico, ecc. Invece, ne costituiscono una barriera le dinamiche

degli stati membri che vedono prevalere alcuni paesi a discapito di altri e la sensazione che l'Italia sia stata lasciata sola a fronte dell'emergenza immigrazione.

- Il 48% attribuisce all'Europa la provenienza dei finanziamenti dei progetti di sviluppo della Regione Basilicata. Pochi conoscono la compartecipazione al finanziamento da parte dello stato membro e della regione.

Conoscenza dei Fondi europei e del PO FSE Basilicata 2007/2013

- Il campione, rispetto ad un elenco di attività, non tutte coerenti con i Fondi strutturali, ha indicato per il 72% che sono destinati all'incremento dell'occupazione, per il 65% allo sviluppo dell'agricoltura, per il 62% allo sviluppo del territorio produttivo ed allo sviluppo turistico regionale, per il 60% alla formazione ed alla valorizzazione dell'ambiente, ecc. Emerge che i temi dell'occupazione e della formazione sono ben identificati fra quelli oggetto di cofinanziamento UE.
- Conoscenza spontanea del PO FSE al 19%, mentre, a seguito della lettura di una lista di interventi finanziati dal PO FSE, il 72% dichiara di essere a conoscenza di almeno uno dei progetti attivati dalla Regione sul PO FSE. Dal Forum emerge che le attività finanziate dal PO FSE sono accolte favorevolmente, anche se vengono evidenziate alcune criticità.

Attività di comunicazione

- Le fonti informative di maggior efficacia risultano il passaparola, la televisione e internet. Il 16 % degli intervistati ricorda di aver visto inserzioni o pubblicità su manifesti e li ritiene riconoscibili ed individuabili.
- Il 55% dichiara di aver letto o sentito lo slogan "Investiamo sul nostro futuro" e lo ha ritenuto abbastanza adeguato nel promuovere un migliore sviluppo economico e sociale della Basilicata.
- Più di un terzo della popolazione ha utilizzato il sito regionale per i bandi, soprattutto nella scia di età 25-34 anni, esprimendo un giudizio positivo per l'81%.

Conclusioni

Il valore del 15% di popolazione da raggiungere con le campagne di comunicazione, previsto nel paragrafo 2.8.1 Monitoraggio, alla tab. 2 – Indicatori di risultato, si ritiene che possa considerarsi ampiamente raggiunto.

Dal quadro sopra rappresentato emerge la realizzazione di un notevole sforzo in iniziative, spesso originali ed innovative, che ha dato visibilità all'azione dell'Europa ed

alle sue politiche, pur in presenza di risorse limitate che non consentono la realizzazione di importanti campagne informative.

9.5. Buone pratiche

Evento annuale "Jobbing Fest – incontro al futuro" – Potenza 27 settembre 2013 e Matera 28 settembre 2013

"Jobbing Fest – incontro al futuro" è un'iniziativa, nata per stimolare i giovani lucani verso un atteggiamento più dinamico e proattivo, da maturare attraverso la conoscenza delle opportunità e del mondo del lavoro. Obiettivo è scardinare la cultura dell'attesa e del posto fisso e generare la consapevolezza di poter diventare manager di se stessi.

Per l'evento, svoltosi in due giornate, il 27 settembre 2013 a Potenza e il 28 a Matera e destinato principalmente agli alunni dell'ultimo anno delle scuole superiori, si è scelto un format innovativo di orientamento, informazione e formazione, caratterizzato da testimonianze e workshop operativi e allestito in modo spettacolare. A susseguirsi negli interventi sono coach, imprenditori, personaggi tv e giovani, soprattutto lucani, che si mettono in gioco: inventano profili professionali innovativi, creano app, costruiscono team, avviano start up, rileggono antichi mestieri in chiave moderna. Gli interventi brevi e ritmati, in modalità storytelling, le luci, i suoni e le scenografie richiamano uno spettacolo, più che un convegno. Video, musica e tecnologia favoriscono una interattività reale e costante nella quale gli studenti sono co-protagonisti.

Le due giornate di manifestazione hanno affrontato diversi temi:

- scenari: i media parlano sempre del lavoro che non c'è, di contro sono state proposte traiettorie del lavoro che c'è e si può intercettare o inventare;
- motivazione: come trovare o ritrovare l'autostima, credere in se stessi, diventare protagonisti, mettersi al timone della propria vita;
- casi/testimonianze: alcuni ospiti hanno illustrato il loro punto di vista sul lavoro che cambia ed hanno risposto alle domande;
- multimedialità/social network: è stato tracciato un itinerario sugli strumenti più utili per la ricerca attiva del lavoro che deve necessariamente puntare su rete e tecnologia;
- valorizzazione degli enti e degli organismi del territorio, grazie alla promozione di strumenti per agevolare, orientare, supportare chi vuole creare lavoro da parte della Regione e delle altre istituzioni locali;
- settori produttivi: si è discusso sui settori che in futuro offriranno maggiori opportunità sul fronte lavorativo.

In ciascuna delle due giornate si sono tenuti tre workshop: uno dedicato alla stesura del curriculum vitae e al colloquio di lavoro; il secondo sull'uso del web e dei social network come strumenti di politiche attive del lavoro; l'ultimo sui nuovi profili professionali del web che avranno mercato nei prossimi anni in Europa.

Partner tecnici di livello nazionale ed europeo e specializzati sul tema del lavoro, quali Monster, Aidp, Iwa, Eures, Manpower, hanno sostenuto la Regione nell'organizzare i workshop, mentre media partner, quali Lavoradio, Road TV Italia e Federico TV, hanno assicurato la diffusione dell'iniziativa, anche al di fuori dei confini regionali.

I partecipanti hanno ricevuto il volume "La cassetta degli attrezzi" che propone riferimenti e consigli sul sostegno delle istituzioni regionali, nazionali e comunitarie alla costruzione dei percorsi lavorativi e professionali.

L'iniziativa è stata presentata come buona pratica ai referenti europei della comunicazione sul Fse, durante l'incontro della rete europea Inio del 20 marzo 2014, mentre a maggio 2014 è stata premiata a Milano come finalista nella 12^a edizione dell'autorevole premio nazionale per la Sostenibilità d'impresa in Italia "Sodalitas Social Award" nella categoria "Occupazione dei giovani e inserimento lavorativo", ed inserita nel libro d'oro della Responsabilità sociale d'impresa.

Evento annuale Mostra fotografica itinerante "Costruire la Basilicata: il lavoro e la formazione in un secolo di fotografie d'autore" – Basilicata 14 ottobre 2015 – 2 dicembre 2015

L'evento informativo annuale del 2015, realizzato a conclusione del Programma regionale FSE, è consistito in una mostra fotografica itinerante dal titolo "Costruire la Basilicata: il lavoro e la formazione in un secolo di fotografie d'autore", esposta sul territorio regionale nel periodo compreso tra il 14 ottobre ed il 2 dicembre 2015. L'obiettivo è stato quello di realizzare un evento che consentisse di raggiungere un numero significativo di cittadini a cui divulgare le attività realizzate con il Programma, il sostegno del fondo sociale europeo ed il ruolo dell'Unione europea. Nasce quindi l'idea di realizzare la mostra itinerante nei luoghi di maggiore interesse culturale presentando un lavoro di ricerca fotografica di notevole importanza sul tema del lavoro e della formazione che potesse catturare l'attenzione e la curiosità di cittadini e di studenti e che, al contempo, potesse diffondere informazioni sulle azioni attuate con il Programma. La mostra fotografica è stata organizzata in 5 sezioni che compongono un percorso logico-temporale dello sviluppo nella Basilicata della formazione e del lavoro mettendo in evidenza anche i primi interventi finanziati dall'Europa e quelli più recenti del programma 2007/2013. Una sezione è stata dedicata alla diffusione dei

progetti realizzati con il PO FSE Basilicata 2007/2013. La mostra si compone di oltre 100 fotografie di cui parte in bianco e nero e parte a colori.

Il percorso espositivo realizzato è stato il seguente:

- o Museo Nazionale del Melfese "Massimo Pallottino" (dal 14 al 20 ottobre 2015)
- o Museo Nazionale Archeologico di Policoro (23 – 31 ottobre 2015)
- o Palazzo Lanfranchi di Matera (dal 3 al 15 novembre 2015)
- o Pinacoteca Provinciale di Potenza (dal 18 novembre al 2 dicembre 2015)

E' stata realizzata e diffusa una brochure contenente l'illustrazione sia della mostra fotografica che dei dati dei progetti attuati con il FSE facendo soprattutto uso di grafica. Si è ritenuto di redigere e stampare la brochure sia in lingua italiana che in lingua inglese al fine di estendere la platea del pubblico da informare anche ad ospiti stranieri presenti in Basilicata in visita ai luoghi di esposizione che hanno una grande rilevanza culturale per la regione.

I principali risultati mostra sono stati oltre 2500 visitatori, la distribuzione di numerose copie della brochure in italiano / inglese sulla mostra e sulle realizzazioni del PO FSE Basilicata 2007/2013.

Dall'analisi dei questionari compilati dai visitatori durante l'esposizione è emerso che:

- sono state apprezzate soprattutto le foto più antiche (che hanno efficacemente svolto il ruolo di elemento di attrazione);
- circa il 90% dei visitatori ha ritenuto che utilizzare la mostra per illustrare i risultati ottenuti dall'uso dei fondi FSE in Basilicata sia un modo efficace;
- il 5% ha suggerito invece una conferenza.

A conclusione della mostra è stato effettuato un evento di finessage.

Addendum

Tabelle annualità 2015

REGIONE BASILICATA					
Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario					
Annualità 2015					
	Finanziamento complessivo del programma operativo dell'unione e nazionale	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
Asse I - Adattabilità					
Spese rientranti nell'ambito del FSE*	39.000.000	15.600.000	2580299	2.580.299	6,62%
Spese rientranti nell'ambito del FESR					
Asse II - Occupabilità					
Spese rientranti nell'ambito del FSE*	85.500.000	34.200.000	21.483.251	21.483.251	25,16%
Spese rientranti nell'ambito del FESR			25.787	25.787	
Asse III - Inclusione sociale					
Spese rientranti nell'ambito del FSE*	66.000.000	26.400.000	13474171	13.474.171	20,42%
Spese rientranti nell'ambito del FESR					
Asse IV - Capitale Umano					
Spese rientranti nell'ambito del FSE*	101.100.000	40.440.000	16.473.169	16.473.169	16,06%
Spese rientranti nell'ambito del FESR			- 235.443	- 235.443	
Asse V - Transnazionalità e interregionalità					
Spese rientranti nell'ambito del FSE*	8.200.000	3.280.000	1.028.955	1.028.955	12,55%
Spese rientranti nell'ambito del FESR					
Asse VI - Assistenza tecnica					
Spese rientranti nell'ambito del FSE*	12.894.620	5.157.848	2896960	2.896.960	22,47%
Spese rientranti nell'ambito del FESR					
Asse VII - Capacità istituzionale					
Spese rientranti nell'ambito del FSE*	9.670.968	3.868.387	2.029.862	2.029.862	20,99%
Spese rientranti nell'ambito del FESR					
TOTALE COMPLESSIVO	322.365.588	128.946.235	59.757.011	59.757.011	18,54%

Tabella 78: informazioni finanziarie PO FSE per Asse prioritario – annualità 2015

Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario				
Annualità 2015				
	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità				
Spese rientranti nell'ambito del FSE*	2.580.299	2.580.299	6.398.700	
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse II - Occupabilità				
Spese rientranti nell'ambito del FSE*	21.483.251	21.483.251	31.655.132	
Spese rientranti nell'ambito del FESR	25.787	25.787	25.787	
Asse III - Inclusione sociale				
Spese rientranti nell'ambito del FSE*	13.474.171	13.474.171	34.460.100	
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse IV - Capitale Umano				
Spese rientranti nell'ambito del FSE*	16.473.169	16.473.169	39.724.841	
Spese rientranti nell'ambito del FESR	235.443	235.443	235.443	
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
Spese rientranti nell'ambito del FSE*	1.028.955	1.028.955	1.082.994	
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse VI - Assistenza tecnica				
Spese rientranti nell'ambito del FSE*	2.896.960	2.896.960	2.869.482	
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse VII - Capacità istituzionale				
Spese rientranti nell'ambito del FSE*	2.029.862	2.029.862	2.536.366	
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
TOTALE COMPLESSIVO	59.757.011	59.757.011	118.517.959	18.688.480

Tabella 79: informazioni finanziarie PO FSE per Asse prioritario – annualità 2015

REGIONE BASILICATA							
Esecuzione finanziaria del Programma Operativo							
Annualità 2015							
	Programmazione totale	Impegni *	Pagamenti **	Spese certificate ***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(€)	(€)	(€)	(€)	(%)	(%)	(%)
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	39.000.000,00	- 11.106.162	1.433.422	2.580.299	- 28,48	3,68	6,62
Asse II - Occupabilità	85.500.000,00	3.198.716	27.610.588	21.509.038	3,74	32,29	25,16
Asse III - Inclusione sociale	66.000.000,00	- 164.046	12.597.680	13.474.171	-0,25	19,09	20,42
Asse IV - Capitale Umano	101.100.000,00	- 5.460.540	14.587.501	16.477.584	-5,40	14,43	16,30
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	8.199.997,00	- 1.505.057	720.172	1.028.955	-18,35	8,78	12,55
Asse VI - Assistenza tecnica	12.894.623,00	546.075	2.896.328	2.896.960	4,23	22,46	22,47
Asse VII - Capacità istituzionale	9.670.968,00	421.384	1.744.169	2.029.862	4,36	18,04	20,99
TOTALE	322.365.588	- 14.069.630	61.589.860	59.996.869	- 4%	19%	18,61%
* Impegni: totale impegni giuridicamente vincolanti							
**Pagamenti: importo totale delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari							
*** Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari							

Tabella 80: esecuzione finanziaria del Programma Operativo – Annualità 2015

ALLEGATI

Tabella informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria					
Dati al 31/10/2016					
Asse	Programmazione totale Asse	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale versato allo strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale versato dallo strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)	%	%
	A	B *	C **	B/A	C/B
Asse II - Occupabilità	85.500.000,00	7.500.000,00	8.825.274,58	8,77%	117,67%
Asse III - Inclusione sociale	66.000.000,00	7.500.000,00	7.459.524,30	11,36%	99,46%
Totale	151.500.000,00	15.000.000,00	16.284.798,89	9,93%	108,57%
* Nella colonna B è riportata la dotazione finanziaria totale del fondo					
** Nella colonna C è riportata la dotazione finanziaria erogata dal fondo ai destinatari, al netto delle revoche anche se intervenute post - erogazione					

Tabella 81: informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria

Rapporti di valutazione ex post

ASSE I "ADATTABILITÀ"

Avviso Pubblico Sperimentale "SPIC-Sportello Impresa Formazione Continua"

Descrizione

L'Avviso Pubblico, approvato con D.G.R. 7 agosto 2012, n. 1087, intendeva, in coerenza con la strategia delineata dall'Asse I del PO FSE 2007-2013, sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi e l'adeguamento della professionalità dei lavoratori, attraverso la concessione alle imprese di aiuti finanziari, in regime di "de minimis", per implementare la "formazione continua" del proprio personale. L'avviso, strutturato secondo una modalità a "sportello", ha coinvolto direttamente i lavoratori in qualità di destinatari delle attività di formazione e le imprese in qualità di beneficiari dell'aiuto. Quest'ultime potevano presentare e attuare i progetti formativi direttamente, in forma singola o associata in ATI/ATS (progetto interaziendale) o delegare un organismo di formazione accreditato dalla Regione Basilicata. Inizialmente la dotazione finanziaria dell'avviso era di 2,50 Meuro, articolato in quattro tranches, a cui, per effetto di risorse liberate si sono aggiunte due ulteriori tranches di finanziamento per un totale di dotazione finanziaria pari a 4,174 Meuro. Complessivamente sono stati coinvolte 622 aziende e 2.222 lavoratori.

Domanda valutativa e strumenti adottati

Obiettivo della ricerca valutativa è stato lo sviluppo di un'analisi degli effetti che l'AP – SPIC 2007-2013 ha provocato ovvero valutare l'efficacia delle azioni formative rispetto:

- alle imprese in termini di soddisfacimento del proprio fabbisogno di consolidamento delle quote di mercato o di miglioramento dei loro prodotti o processi a seguito dell'investimento formativo (es: più clienti, più fatturato, più quote di mercato, ecc).
- alle persone/lavoratori in termini di occupazione/occupabilità e di effetti sul profilo professionale degli allievi (aumento delle possibilità lavorative quali: aumento del potere negoziale, velocità operativa e di entrata nel ciclo aziendale, apprendimento delle competenze richieste dal mercato del lavoro, crescita professionale, autosoddisfazione, autorealizzazione, ecc).

L'azione valutativa, oltre ad un approccio desk con acquisizione dei dati dalle banche dati SIRFO della Regione Basilicata e TELEMACO del Registro delle Imprese, si è svolta attraverso la somministrazione di un questionario on line alle aziende che hanno beneficiato del sostegno.

Lo strumento utilizzato andava ad esplorare i seguenti elementi:

- azienda e settore di operatività;

- **rilevanza della attività formativa nella strategia di consolidamento e crescita dell'azienda;**
- **efficacia della formazione in termini di fatturato, di miglioramento dei rapporti con il cliente e acquisizione nuovi mercati;**
- **condizione dei lavoratori rispetto alla propria posizione all'interno dell'organizzazione aziendale post intervento.**

Oggetti

Gli oggetti della valutazione sono stati:

1. **per i beneficiari - imprese**
 - **rilevanza della formazione rispetto ai risultati aziendali;**
 - **rilevanza del ritorno economico per l'azienda (investimento in formazione = redditività)**
2. **per i destinatari - lavoratori**
 - **rilevanza della formazione sulla capacità di mantenere il posto di lavoro;**
 - **rilevanza della formazione sull'elevazione delle competenze del lavoratore. (Valutazione dell'apprendimento: conoscenze, capacità, atteggiamenti, flessibilità);**
 - **rilevanza della formazione sulla progressione di carriera (valutazione del cambiamento: innalzamento delle performance in ambito professionale; incremento delle capacità (saper fare) in ambito professionale; migliori comportamenti organizzativi).**

Considerazioni valutative

Le principali considerazioni valutative sono state:

- **in termini di impatto di efficacia (misurato attraverso l'incremento di fatturato e di incremento di produttività) le aziende che hanno beneficiato della formazione hanno ottenuto un incremento di attività d'impresa, imputando questo incremento essenzialmente alla innovazione di processo e di prodotto che hanno generato, sostenuto da una adeguata formazione specificatamente effettuata sul proprio personale;**
- **il valore della produzione generato dal campione osservato presenta un incremento medio di fatturato in quattro anni del 16,64% con una media in termini assoluti di circa 500.000 euro;**
- **complessivamente quelle aziende che si innovano o che si aprono a nuovi mercati chiedono un adeguato livello di formazione, la quale collegata alle esigenze reali dell'impresa, consente loro di ottenere i benefici in termini di efficacia;**
- **dal punto di vista delle aziende vi è consapevolezza dell'importanza della formazione e di come questa possa apportare benefici all'azienda stessa; l'indagine evidenzia, però, lo scarso ricorso a formazione "non obbligatoria" (ovvero a quella non derivante da obblighi normativi) del proprio personale e**

- dunque probabilmente queste, senza il sostegno pubblico, non avrebbero effettuato formazione specifica collegata a innovazioni di prodotto e/o processo;
- complessivamente, seppur con precipuo campo di azione relativo alle aziende che hanno effettuato la formazione in modalità "non delegata", l'investimento in capitale umano attivato dalla misura può essere considerato fattore che ha favorito il mantenimento dei livelli occupazionali in una fase delicata di contrazione dei mercati. Tale risultato è stato conseguito attivando una procedura amministrativa efficace, in grado di rispondere con prontezza alle istanze formative delle aziende, potenzialmente replicabile come modello anche sulla programmazione 2014-2020.

ASSE I "ADATTABILITÀ"

Avviso pubblico "SPERIMENTAZIONE APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE"

Descrizione

L'avviso pubblico ha promosso la sperimentazione di percorsi innovativi di istruzione, formazione ed inserimento professionale attraverso: a) la concessione di voucher per la formazione dell'apprendista; b) la concessione di voucher per l'attività di consulenza e affiancamento svolta da un esperto in grado di trasferire conoscenze e competenze innovative nell'ambito tecnologico o nel processo produttivo; c) la possibilità di richiedere un incentivo all'attivazione del contratto di apprendistato quale integrazione dei costi salariali sostenuti dell'azienda. Le risorse previste dall'avviso sono state, complessivamente, pari ad € 6.000.000,00. L'avviso ha finanziato 324 contratti di apprendistato professionalizzante attuati da 234 imprese, con una media di 1,38 contratti. L'analisi valutativa della misura ha riguardato l'intero universo delle imprese beneficiarie e degli apprendisti.

Domanda valutativa e strumenti adottati

La domanda valutativa ha inteso focalizzare l'attenzione sugli aspetti relativi all'efficacia complessiva della procedura "sperimentazione apprendistato professionalizzante", con un focus specifico sui successivi risvolti occupazionali riconducibili, direttamente o indirettamente, a tale avviso. Si è inoltre provato a valutare la procedura in esame anche sul versante della percezione dello stesso da parte del mondo imprenditoriale coinvolto.

Gli strumenti di analisi adottati sono stati:

- **Analisi desk delle posizioni lavorative degli apprendisti a conclusione del percorso in azienda, attraverso l'elaborazione dei dati BASIL e delle comunicazioni obbligatorie presso i centri per l'impiego;**
- **Analisi qualitativa attraverso un questionario somministrato alle imprese beneficiarie, avente il fine di sondare i differenti aspetti inerenti l'efficacia dell'avviso,**

le modalità di selezione dell'apprendista ed ulteriori aspetti relativi all'esperienza nel suo complesso.

Oggetti

Sono stati oggetti di approfondimento i seguenti ambiti di analisi:

Analisi desk:

- **Destinatari**

Analisi qualitativa:

- **Le aziende ospitanti**
- **Le agevolazioni richieste dalle imprese**
- **Apprendistato e rapporto lavoro**
- **Rilevanza del finanziamento regionale**
- **Apprezzamento complessivo della misura**

Considerazioni valutative

Sul versante dell'occupabilità la misura, nel complesso, appare abbia conseguito positivi risultati: una elevata percentuale di beneficiari (60,87% del campione) ha avuto la possibilità di un contratto di lavoro a tempo indeterminato a conclusione del percorso di apprendistato, dato che trova riscontro in BASIL. Sul versante del miglioramento delle competenze e dell'empowerment individuale una elevatissima percentuale di apprendisti (86,96%), come dichiarato dagli imprenditori presso cui hanno svolto il percorso lavorativo, hanno acquisito conoscenze puntuali dei processi e competenze operative tali da permettere comportamenti lavorativi autonomi spendibili sul mercato del lavoro. Con riguardo all'operatività della misura, nel suo complesso appare abbia funzionato con particolare riguardo alla Linea B – Incentivi numerose imprese hanno avuto accesso alla stessa; circa la Linea A – Voucher è apparsa scarsamente attrattiva la possibilità di richiedere voucher per l'individuazione di esperti esterni mentre di maggiore interesse è risultata l'attivazione di voucher per la formazione propria dell'apprendista.

Il finanziamento regionale non ha inciso in maniera significativa sulla scelta di attivare percorsi di apprendistato in quanto le aziende hanno dichiarato che avrebbero provveduto comunque a contrattualizzate le risorse umane, tuttavia per il 34% dichiarano che l'avrebbero contrattualizzato con altra formula, dunque anche più debole, mentre solo il 26,08% considera il finanziamento regionale fondamentale ai fini dell'attivazione della misura. La misura ha comunque sortito un effetto favorevole in termini di sostegno economico in una fase critica di stagnazione economica e è giudicata proficua da circa 74% delle aziende in termini di trasferimento di competenze all'apprendista.

Complessivamente viene giudicato positivamente il sistema adottato dalla amministrazione con riguardo alla gestione della misura: il 60,87% delle imprese non ha

alcun consiglio circa aspetti da migliorare della procedura; per il 17,39% delle imprese sarebbe necessario rendere più semplici le procedure di rendicontazione e per l'8,70% di sburocratizzare la procedura ponendo maggiore attenzione allo sviluppo delle competenze professionali/pratiche dell'apprendista.

ASSE II "OCCUPABILITA'"

Avviso Pubblico: "Incentivi fiscali per l'assunzione dei lavoratori svantaggiati in Basilicata"

Descrizione

L'Avviso Pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione dei lavoratori svantaggiati in Basilicata" è stato emanato in applicazione della Legge n. 106 del 12.07.2011, che, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 800/2008, consentiva di concedere ai datori di lavoro, per ogni lavoratore assunto nelle regioni del Sud Italia, un credito d'imposta nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei dodici mesi successivi all'assunzione o nei 24 mesi successivi in caso di lavoratore molto svantaggiato.

L'Avviso Pubblico, approvato con D.G.R. n. 843 del 29.06.2012, intendeva, in coerenza con la strategia delineata dall'Asse II del PO FSE 2007-2013:

- favorire il reinserimento occupazionale di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati;
- favorire l'acquisizione da parte dei lavoratori destinatari di occupazione in posti di lavoro dipendente, in condizioni lavorative continuative, stabili e durature.

Complessivamente le risorse impiegate per sostenere tale azione sono state di 9,30 Meuro a cui vanno aggiunti 100,00 Keuro attivati dalla Regione Basilicata con fondi di cui all'art. 22 – credito d'imposta della L. R. 30 aprile 2014 n. 8. Hanno beneficiato dell'incentivo 213 aziende per un coinvolgimento di 412 lavoratori.

Domanda valutativa e strumenti adottati

La finalità dell'attività valutativa è stata quella di verificare l'efficacia dello strumento posto in essere con l'Avviso Pubblico in termini di creazione di nuova occupazione delle categorie di lavoratori più svantaggiati.

Oggetti

La presente ricerca valutativa è stata finalizzata a verificare, attraverso analisi comparata delle informazioni dedotte dall'attuazione della misura del FSE (database SIRFO) e quelle dello stato dei lavoratori (database BASIL), e le informazioni dedotte da un questionario somministrato ai beneficiari, la posizione dei destinatari dell'incentivo in termini di attuale posizione lavorativa, ovvero:

- quanti destinatari dell'azione continuano a lavorare presso le aziende che hanno beneficiato dell'incentivo;
- quanti destinatari hanno cessato il rapporto di lavoro presso i beneficiari prima della scadenza temporale imposta dall'Avviso Pubblico;
- quanti destinatari dell'azione hanno una nuova collocazione lavorativa presso un'altra azienda;

- se lo strumento dell'incentivo fiscale ha influenzato l'assunzione del lavoratore svantaggiato.

Considerazioni valutative

Dall'elaborazioni dei dati su BASIL si evince che il 45% dei lavoratori assunti con l'incentivo sono ancora occupati presso le aziende che hanno beneficiato del contributo, il restante 55% ha cessato il rapporto di lavoro con il beneficiario. Il 53,8% delle interruzioni di lavoro sono dovute a dimissioni da parte del destinatario e il 31,8% ha subito un licenziamento per giustificati motivi oggettivi.

Dei 223 lavoratori (il 54% dei destinatari) che hanno cessato il rapporto di lavoro con il beneficiario dell'incentivo alla data della valutazione (gennaio 2017) 157 lavoratori hanno in corso un rapporto di lavoro. Il tempo medio di occupazione di questi lavoratori presso le aziende beneficiarie è stato di 3 anni. Di questi 157 lavoratori, 18 sono stati successivamente riassunti dalle stesse aziende che li avevano contrattualizzati attraverso l'incentivo. Dei 157 lavoratori che erano stati coinvolti nell'azione e che si sono ricollocati, ben il 45% attualmente usufruisce di un lavoro stabile con un contratto di lavoro a tempo indeterminato, mentre il tempo determinato include il 51% della platea. Di conseguenza dei 412 lavoratori che sono stati coinvolti solo 65 (pari al 15,7%) attualmente non hanno occupazione in aziende o enti che in operano in Basilicata.

Le principali considerazioni sono:

- che l'incentivo fiscale ha di fatto conseguito l'obiettivo di favorire l'inserimento occupazionale dei lavoratori svantaggiati, in particolare, in relazione al contesto economico in cui è stata attivata, e ha stimolato una domanda di occupazione da parte delle aziende che probabilmente senza tale strumento non avrebbero proceduto ad attivare nuova occupazione (solo il 20% del campione intervistato avrebbe comunque proceduto a assumere);
- l'incentivo ha probabilmente determinato un effetto sulla qualificazione del lavoratore e sul suo posizionamento sul MdL. Infatti, il tempo medio di occupazione presso l'azienda beneficiaria è stato di 3 anni per coloro i quali hanno interrotto il rapporto e questi per il 70% hanno successivamente trovato una nuova occupazione.

ASSE II "OCCUPABILITA"

Avviso Pubblico: "GENERAZIONI VERSO IL LAVORO - Concessione di aiuti all'occupazione e alla formazione"

Descrizione

La linea di intervento è stata attuata attraverso avviso pubblico con DGR n. 712 del 21 maggio 2008 con il quale la Regione Basilicata ha inteso favorire l'attivazione di contratti di assunzione a tempo indeterminato e la trasformazione dei contratti a termine e atipici in rapporti di lavoro a tempo indeterminato mediante la concessione di aiuti alle imprese.

Gli aiuti sono consistiti nel sostegno economico per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, full time o part time superiore alle 20 ore settimanali o verticale per almeno 6 mesi, per un periodo continuativo di 36 mesi dalla data di assunzione.

Domanda valutativa e strumenti adottati

Attese le finalità dichiarate dal PO in merito all'Asse II, ovvero in particolare in tema di sostegno alla imprenditorialità e di miglioramento della qualità dell'occupazione, l'intervento è finalizzato a verificare se la misura abbia generato impatti positivi in termini di lavoro stabile. Pertanto l'azione in particolare è tesa a verificare cosa è accaduto nel medio periodo, successivamente al decorso del termine di 36 mesi previsto dal bando.

L'azione valutativa ha inteso agire assumendo come significativa base di partenza la valutazione condotta dal valutatore indipendente Lattanzio RTI nell'aprile del 2013, ovvero in un momento in cui tutte le imprese beneficiarie erano state finanziate, ma non risultavano decorsi i termini di 36 mesi dalla data di assunzione per tutti i lavoratori interessati. Essa pertanto interviene in una fase avanzata di esecuzione, nella quale sicuramente è possibile trarre esiti sull'efficacia dell'azione.

I dati raccolti dal valutatore indipendente esterno, sviluppati attraverso l'applicazione di un'analisi controfattuale, forniscono un quadro conoscitivo di partenza chiaro e definiscono considerazioni valutative sugli esiti maturati alla data di analisi.

Si è ritenuto di integrare tali elementi informativi andando a verificare gli esiti occupazionali con riferimento alla platea dei lavoratori interessati dalla misura, rilevando la loro condizione occupazionale al febbraio 2017 e le evoluzioni lavorative intercorse dalla assunzione attivata a seguito della partecipazione all'avviso valutato. Tale analisi è stata condotta ricorrendo alla elaborazione di una base dati scaturente da specifica interrogazione del sistema BASIL.

Oggetti

Gli oggetti considerati dal processo valutativo sono stati i seguenti:

- **caratteristiche dei destinatari**
- **continuità del rapporto lavorativo**
- **cause di risoluzione del rapporto di lavoro**

Considerazioni valutative

L'azione valutativa considera acquisibile e condivisibile il dato riportato nel rapporto di valutazione intermedia, redatto nel 2013, laddove espressamente si evidenzia *"una sostanziale efficacia dell'intervento: le imprese beneficiarie degli aiuti hanno potuto procedere, nella maggior parte dei casi, ad assunzione di nuovo personale con ricadute positive sull'organizzazione del lavoro e, in certi casi, sui livelli di produttività e qualità dei servizi e/o prodotti offerti. Si evince, inoltre, una maggiore propensione a realizzare investimenti in futuro confidando in un superamento nel medio termine della fase di crisi"*.

Partendo da questa fotografia, l'intervento valutativo ha focalizzato la propria attenzione sulla continuità dei rapporti di lavori innescati attraverso la misura.

Il quadro che ne scaturisce legittima a ritenere gli effetti prodotti in termini di stabilità sicuramente positivi. Infatti su 1319 beneficiari sono 906 quelli che hanno raggiunto la durata dei 36 mesi previsti dall'avviso. Dei 906, a distanza significativa di oltre un lustro (la rilevazione è stata condotta al febbraio 2017), sono 400 (pari al 44%) i lavoratori che continuano ad avere in corso il rapporto con l'impresa beneficiaria con contratto a tempo indeterminato come previsto da bando. Risultano di conseguenza 506, pari al 56%, quelli che hanno invece cessato il rapporto di lavoro.

Se si considera che la misura è intervenuta in un periodo oggettivo di recessione, è possibile affermare che l'intervento oltre ad avere probabilmente svolto una funzione anticiclica, ha conseguito l'obiettivo dichiarato di favorire l'attivazione di rapporti di lavoro stabili, in piena coerenza con le finalità proprie dell'Asse II "Occupabilità".

ASSE III "INCLUSIONE SOCIALE"

Programma "LINEE DI INTERVENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DI SOGGETTI, ADULTI E MINORI, SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA NELLA REGIONE BASILICATA"

Descrizione

Il programma, attivato con DGR n. 4 del 7.01.2010, ha sostenuto progetti finalizzati al recupero ed alla reintegrazione sociale e lavorativa delle persone ristrette negli Istituti penitenziari oppure in esecuzione penale esterna ed in carico ai servizi minorili presenti sul territorio regionale. Il programma ha riservato a tutti costoro un approccio ampio e completo, strutturato in fasi progressive, che partendo dal modello di presa in carico dell'utenza di competenza penale a seguito della segnalazione dei Servizi della Giustizia, proseguiva con interventi di valutazione (Case – Management) ed implementazione di un piano personalizzato di intervento (formazione professionale o inserimento in tirocini presso realtà produttive) e terminava con l'elaborazione di un programma di autonomia sociale.

Un ruolo determinante per il funzionamento del programma è stato assegnato alle agenzie formative delle due province, Apofil e Ageforma, che hanno costituito i soggetti attuatori delle misure messe in campo finanziate dalle risorse FSE. Le persone coinvolte complessivamente sono state 1091, ripartite per 775 sulla provincia di Potenza e per 316 sulla provincia di Matera. Le finanziarie impiegate dal programma sono state pari a circa 5,8 meuro.

Domanda valutativa e strumenti adottati

L'azione valutativa ha inteso approfondire i contenuti dell'azione condotta al fine di assicurare risposte rispetto alle seguenti domande:

- l'intervento ha consentito di mettere in campo forme di integrazione sociale per la popolazione interessata?**
- l'intervento ha determinato un impatto in termini di occupazione/occupabilità del target?**

- il programma ha permesso di agire favorevolmente nella definizione di azioni personalizzate e nella costruzione di percorsi di autostima per gli individui coinvolti?
- è stato possibile realizzare un modello di azione integrata, con la compartecipazione di più servizi, in grado di attivare soluzioni ai problemi di esclusione sociale della popolazione interessata (detenuti, ex detenuti)?
- il programma ha agito sul rafforzamento delle competenze e della capacità di lavorare in rete degli operatori dei servizi coinvolti?

L'intervento valutativo si è sviluppato articolandosi secondo le seguenti fasi:

- analisi contenuto del programma e procedure per attuazione intervento
- verifica elementi informativi contenuti nei Rapporti Annuali di Esecuzione
- studio dati di monitoraggio fisico
- contatti con il sistema dei servizi
- organizzazione e conduzione di due focus group partecipati da referenti qualificati degli attori coinvolti nell'attuazione del programma
- analisi informazioni acquisite e sviluppo report valutativo

Oggetti

Sono stati acquisiti elementi di approfondimento relativamente ai seguenti oggetti:

- Fabbisogno alla base del programma
- Modularità dell'intervento
- Ruolo delle agenzie provinciali
- Ruolo del sistema penitenziario
- Ruolo dell'imprenditoria
- Ruolo degli attori istituzionali territoriali
- L'integrazione tra i servizi
- La personalizzazione dell'intervento
- Follow up dell'attività

Considerazioni valutative

Le principali evidenze valutative risultano essere le seguenti:

- La misura ha sortito un effetto positivo in termini di trattamento rieducativo dei destinatari: è un'evidenza che viene ribadita dagli operatori, sia per quanto riguarda l'utenza minorile che, e in modalità maggiore, per i soggetti adulti in condizione di restrizione. Il ricorso alle azioni cofinanziate dal FSE pare aver consentito di articolare, all'interno dei servizi dell'area penale, una risposta in termini di servizi funzionali al processo di rieducazione del condannato che in condizioni ordinarie non si riesce ad erogare con pienezza per indisponibilità di risorse economiche.
- Il programma appare aver agito positivamente soprattutto sulle condizioni di occupabilità dei destinatari, consentendo l'acquisizione di abilità e regole spendibili nel

MdL. Sul versante occupazionale il riscontro è meno evidente, per diverse ragioni (utenti ritornati in altre regioni, assenza di strumenti di monitoraggio, pregiudizio sociale, ecc).

- La possibilità di intervenire con continuità per un periodo mediamente lungo (dal 2011 al 2015) ha rappresentato un punto di forza del programma, sebbene essa in realtà si sia prodotta non su tutte le azioni previste, ma limitatamente gli interventi formativi. Tale continuità ha rappresentato l’orizzonte entro il quale i servizi dell’area penitenziaria hanno potuto pianificare le azioni di trattamento funzionali all’azione di rieducazione, giungendo a definire soluzioni personalizzate.**
- Il programma appare essere stato in grado di produrre esternalità positive sul territorio, anche se non espressamente dichiarate in termini di finalità, quali la “produzione di sicurezza” (il detenuto che più facilmente si integra nella comunità e smette di assumere comportamenti criminosi) e la “trasmissione di messaggi positivi verso l’esterno” (il carcere come luogo che dialoga con il territorio, i detenuti come persone che hanno da scontare una pena ma sono anche titolari di diritti e di una prospettiva di vita).**
- L’esperienza può costituire un buon modello per la definizione di interventi sociali e socio-sanitari da attivare in ambito penitenziario e postpenitenziario all’interno dei piani sociali di zona, come previsto dalla Legge regionale 14 febbraio 2007, n. 4 “Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale”. L’integrazione con i servizi sociali dei comuni, sebbene probabilmente da rendere più organica, rappresenta uno schema di azione positivamente replicabile.**

L’analisi ha inoltre consentito di evidenziare alcuni elementi di interesse da sottoporre al programmatore in caso di ripetibilità nel quadro della programmazione 2014-2020, quali: il rafforzamento delle attività di valutazione ex post del programma sulle condizioni lavorative e sui casi di recidività dei destinatari interessati, il supporto all’utente nella fase di conclusione dell’azione formativa e l’aggancio delle attività del programma a strumenti di incentivazione dell’occupazione e di creazione di nuova attività, il rafforzamento della partecipazione esterna (imprese, sindacati, terzo settore) alla rete di attori, in particolare nella fase operativa.

ASSE III “INCLUSIONE SOCIALE”

Avviso pubblico “Valore donna” – Linea di intervento 2 “Work experiences per donne in difficoltà”

Descrizione

La linea di intervento è stata attuata attraverso avviso pubblico “Valore donna” approvato con DGR n. 1624 del 27.11.2012. L’avviso prevedeva due linee di intervento, la prima finalizzata a sostenere le donne nell’attività di conciliazione tra lavoro e cura familiare, la seconda a garantire forme di sostegno all’occupabilità e all’empowerment individuale a beneficio di donne in condizioni di difficoltà in quanto sottoposte a violenza, sfruttamento o maltrattamenti. L’intervento valutativo è calibrato esclusivamente sulla seconda linea di intervento.

Potevano assumere il ruolo di beneficiari della misura centri anti violenza e antistalking, centri che si occupano di tratta o sfruttamento femminile e associazioni per la tutela delle donne.

La linea di intervento ha finanziato 16 percorsi formativi, attuati da 9 soggetti beneficiari, con il coinvolgimento di 159 destinatarie. Le attività si sono svolte nel periodo tra l'inizio del 2014 e la metà del 2015.

Domanda valutativa e strumenti adottati

Il processo valutativo ha inteso rispondere alle seguenti domande:

- **l'intervento ha rafforzato le abilità delle destinatarie al fine di agevolare processi sociali inclusivi?**
- **l'intervento ha consentito di migliorare l'occupabilità delle destinatarie?**
- **l'azione ha inciso sulla condizione lavorativa delle destinatarie?**
- **Il processo attuativo ha favorito un approccio di intervento integrato a scala dei soggetti e dei servizi coinvolti?**

L'azione valutativa ha inteso agire concentrando la propria attenzione sul sistema delle organizzazioni beneficiarie e si è sviluppata articolandosi secondo le seguenti fasi:

- **analisi procedure di evidenza pubblica per attuazione intervento**
- **studio dati di monitoraggio fisico**
- **elaborazione di schema di intervista**
- **contatto con referenti dei soggetti attuatori**
- **somministrazione intervista a referenti qualificati dei soggetti attuatori**
- **analisi informazioni acquisite**
- **sviluppo report valutativo**

Oggetti

Gli oggetti considerati dal processo valutativo sono stati i seguenti:

- **caratteristiche delle destinatarie;**
- **rapporto tra soggetti beneficiari ed enti di formazione;**
- **processo di identificazione aziende ospitanti;**
- **tutoraggio;**
- **forme di personalizzazione dell'intervento;**
- **rete di partenariato;**
- **follow up delle attività.**

Considerazioni valutative

Le principali risultanze valutative sono così compendibili:

- L'intervento appare aver determinato impatto positivo in termini di occupabilità ed empowerment individuale. La linea di intervento infatti non era finalizzata a creare occupazione quanto piuttosto, in coerenza con gli obiettivi dell'Asse III, a contrastare condizioni di disagio individuali. Partendo da questo assunto gli esiti raggiunti allora sono superiori a quelli attesi, poiché una quota parte delle destinatarie (con incidenza diversificata rispetto alla tipologia di corso e al settore di attività) hanno non solo acquisito abilità sociali ma anche attivato rapporti di lavoro o comunque "forme di aggancio" al mercato del lavoro.
- La relazione con il sistema aziendale appare un elemento sul quale potenzialmente intervenire per migliorare ulteriormente l'efficacia dell'intervento. Un sistema di "reclutamento" e "filtrazione" delle aziende, in cooperazione con organizzazioni di livello sovra aziendale, potrebbe probabilmente migliorare sia l'azione di matching tra destinatarie e contesti ospitanti che la costruzione di legami più solidi post work experience.
- l'innovatività, relativa al contesto regionale, dell'intervento che consente ad associazioni per la tutela delle donne e ai centri antiviolenza di porre in essere direttamente azioni a favore delle loro utenti.
- l'intervento rileva taluni aspetti operativi che vengono presentati in chiave di criticità dai soggetti attuatori quali: la complessità dell'azione rendicontativa, la difficoltà nel sostenere gli oneri finanziari e le garanzie necessarie per l'attivazione dell'intervento, l'articolazione delle ore minime necessarie alle destinatarie per avere diritto alla borsa, la brevità del percorso attuativo ai fini del rilascio di eventuale qualifica alle destinatarie.

ASSE III "INCLUSIONE SOCIALE"

" CO.P.E.S. -Programma regionale di contrasto delle condizioni di povertà e di esclusione sociale"

Descrizione

Il programma Copes (Azione di Contrasto alla Povertà Esclusione Sociale) ha rappresentato una misura sostegno a nuclei familiari economicamente svantaggiati che contemplava l'attivazione di una politica passiva, di integrazione al reddito del nucleo familiare (sostenuta con risorse finanziarie regionali), insieme ad una politica attiva, di potenziamento delle capacitazioni dei beneficiari attraverso specifiche attività di inclusione sociale destinate ad uno dei componenti il nucleo familiare (sostenuta con il FSE). Il Programma Copes è stato approvato con DGR n. 922 del 29 maggio 2009. Ha supportato 2.720 beneficiari, dei quali 2.385 disoccupati ed inoccupati, 2.138 con licenza della scuola dell'obbligo o titolo inferiore, 488 disabili o invalidi, 72 pensionati, 1.508 donne.

I soggetti impegnati nelle attività di politica attiva del Programma, ossia di coesione e di inclusione/formazione, sostenute con il FSE, sono 1950, i restanti beneficiari non impegnati sono stati esonerati per cause oggettive.

La fase esecutiva del programma ha avuto avvio nel febbraio 2011 e si è conclusa nell'agosto 2015.

Domanda valutativa e strumenti adottati

L'azione valutativa ha inteso approfondire i contenuti dell'azione condotta per l'attuazione del programma al fine di assicurare risposte rispetto alle seguenti domande:

- **il programma ha consentito di assicurare un sostegno alle famiglie in condizioni di povertà?**
- **l'azione condotta ha contribuito a strutturare una misura organica e stabile per l'integrazione sociale ed il sostegno al reddito?**
- **Il programma ha determinato effetti in termini di occupazione?**
- **COPES ha sostenuto un processo di integrazione tra i servizi territoriali assistenziali, socio-sanitari e di inserimento lavorativo?**
- **Il programma ha avuto effetti in termini di empowerment e di crescita di autonomia sociale dei destinatari?**

Gli strumenti di analisi utilizzati sono stati:

- **un intervento desk che ha consentito di valutare il rapporto fra coinvolgimento della platea e risorse finanziarie disponibili, l'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del programma;**
- **l'acquisizione delle evidenze tratte dalla valutazione condotta dal valutatore indipendente in itinere;**
- **l'organizzazione e gestione di un focus group con il coinvolgimento di operatori ed attori coinvolti nell'attuazione del programma;**
- **l'acquisizione di elementi informativi da singoli attori;**
- **analisi informazioni acquisite**
- **sviluppo report valutativo**

Oggetti

L'azione condotta ha consentito l'acquisizione di elementi di approfondimento relativamente ai seguenti oggetti:

- **Impianto attuativo**
- **Effetti del programma sui beneficiari**
- **Impatti del programma sul sistema - regione**
- **Sostenibilità dell'approccio Copes**
- **Riproducibilità dell'esperienza**
- **Rete di partenariato**

Considerazioni valutative

L'intervento viene giudicato coerente con il fabbisogno territoriale di emersione da condizioni di marginalità e povertà. Viene sottolineata la centralità dell'approccio di

servizio verso l'interessa del nucleo familiare e la possibilità di agganciare all'azione del programma ulteriori interventi di welfare erogati da enti comunali e, all'occorrenza, prestazioni sociosanitarie erogabili dalle aziende sanitarie.

Il programma dunque appare aver assicurato un avvicinamento alle istituzioni delle famiglie con maggiore disagio economico, circostanza assolutamente positiva se si considera che spesso dietro la condizione di povertà di celano aspetti di disagio sociale che meritano di essere trattati con la necessaria competenza.

Il modello di intervento messo in campo dal programma Copes, che a partire dalla presa in carico del destinatario attraverso il "patto di cittadinanza" fonda la sua operatività essenzialmente tre aree di intervento: la coesione sociale, l'inclusione lavorativa ed il sostegno al reddito, si presta potenzialmente ad essere replicato quale sistema strutturato di contrasto alla povertà, sebbene abbisogni di correttivi in grado di migliorarne l'efficacia. I punti di criticità registrati afferiscono ai criteri di accesso, alle procedure attuative, alla durata dell'assistenza, al dimensionamento dei servizi, al sistema di monitoraggio e valutazione in itinere.

Il programma Copes, con il relativo impianto organizzativo e la sottesa rete di servizi, si presta ad essere un utile precedente sia per la riorganizzazione dell'assetto territoriale dei servizi regionali di welfare che per l'integrazione delle politiche regionali di contrasto alla povertà con gli interventi di sostegno al reddito messi in campo dal Governo centrale nel periodo di programmazione 2014-2020.

ASSE IV "CAPITALE UMANO"

Avviso pubblico "Long List Giovani & Imprese"

Descrizione

L'avviso "Long List Giovani & imprese" è stato finalizzato a costituire una "Long List G & I" di giovani laureati, residenti in Basilicata, nell'ambito della quale individuare i giovani da avviare a un tirocinio di inserimento presso aziende interessate da processi di innovazione.

Il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (AREA) è stato il soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento, in coerenza con quanto previsto dal Progetto Basilicata Innovazione (D.G.R. n. 1105 dell'8 Agosto 2012 e ss.mm.ii e D.G.R. n. 1224 dell'8 ottobre 2013).

L'ammontare previsto complessivo delle risorse è stato di 900.000,00 euro nel triennio 07/2012 – 06/2015 a valere sull'Asse IV. I candidati dovevano possedere i seguenti requisiti per accedere all'avviso: età non superiore a 35 anni, residenza in Basilicata o Lucani residenti, possesso di laurea specialistica e stato di disoccupazione o inoccupazione.

La misura ha attivato n° 72 tirocini, dei quali 65 portati a compimento e 7 oggetto di rinuncia in corso di esecuzione.

Domanda valutativa e strumenti adottati

Partendo dagli obiettivi dichiarati nel Programma Operativo per l'Asse IV Capitale Umano e tenuto conto delle finalità espresse dall'Avviso Pubblico, l'azione valutativa ha inteso rispondere alle seguenti domande:

- **L'intervento ha determinato la creazione di occasioni di lavoro per i giovani in possesso di titoli di studio elevati?**
- **L'intervento ha determinato effetti positivi per il trasferimento di innovazione e la crescita di competitività delle aziende?**
- **L'avviso ha facilitato la creazione di reti tra sistema della ricerca e dell'innovazione e mondo produttivo?**
- **Il modello adottato ha posto in essere strumenti di azione innovativi nel campo dell'orientamento e della mediazione tra domanda ed offerta di lavoro?**

L'azione valutativa si è svolta attraverso

- **una analisi desk che ha consentito di acquisire informazioni a partire dalle procedure adottate, dai documenti amministrativi e dai dati di monitoraggio fisici, procedurali e finanziari;**
- **la somministrazione di un questionario on line ai partecipanti, attraverso il ricorso ad una piattaforma web sulla quale ciascun partecipante è stato invitato ad accedere direttamente attraverso link comunicato personalmente via posta elettronica.**

Oggetti

L'azione condotta ha consentito di ricevere informazioni sui seguenti elementi:

- **Titolo di studio**
- **Imprese ospitanti e settore di attività**
- **Il processo di selezione e matching**
- **L'esperienza di tirocinio**
- **Fase di conclusione del tirocinio**
- **Situazione lavorativa post intervento**
- **Il rapporto con il territorio regionale**

Considerazioni valutative

Le principali evidenze valutative sono così compendibili:

- **L'intervento denota effetti occupazionali in linea con esiti rilevati in altri territori con struttura di mercato maggiormente consolidata. A distanza di un anno dalla conclusione del tirocinio infatti circa il 65% dei rispondenti al questionario attesta di essere inserito, sia pure con modalità diverse, nel MdL. A distanza di circa 18 mesi il livello di partecipazione sale all'80%. I dati raccolti indicano una percentuale del 20% per l'occupazione generata presso l'azienda ospitante, non**

di meno l'esperienza maturata appare comunque aver consentito ai beneficiari di capitalizzare le competenze e trovare occupazione o attivare un'esperienza lavorativa autonoma.

- Le aziende appaiono aver utilizzato l'apporto dei beneficiari sulle attività di innovazione, sebbene non completamente, circostanza che in parte può considerarsi fisiologica se collegata al limitato tempo di permanenza previsto in azienda (6 mesi) e alle evoluzioni del rapporto tirocinante/azienda (22% del campione dichiara di essere stato impegnato esclusivamente su processi di innovazione, 48% dichiara di essersi diviso tra processi di innovazione e gestione ordinaria).
- L'intervento si è integrato all'interno di una "filiera dell'innovazione" atteso che essa si è giovata di un processo articolato di supporto al sistema dell'innovazione in Basilicata attivato con il progetto Basilicata Innovazione. La misura pertanto è intervenuta a consolidare un sistema già operativo ed ha capitalizzato un'esperienza già condotta negli anni precedenti attraverso il ricorso a fondi comunitari (attestando altresì un positivo esempio di convergenza sui processi complessi di risorse sia FESR che FSE). Tale elemento risulta di potenziale interesse in un quadro di condizioni analoghe riproducibili nel periodo 2014-2020.
- Elementi di interesse nel modello adottato dall'avviso pubblico e che potrebbero prestarsi ad una ripetibilità in caso di utilizzo dello strumento sono i seguenti: rilevanza di un soggetto mediatore esperto di processi di innovazione, flessibilità dell'azione di matching con le imprese, partecipazione aziendale al processo selettivo.

ASSE IV "CAPITALE UMANO"

Avviso pubblico " Concessione di contributi per la partecipazione a: " MASTER UNIVERSITARI IN ITALIA E ALL'ESTERO PER GLI ANNI ACCADEMICI 2012/2013 E 2013 /2014" - "MASTER NON UNIVERSITARI IN ITALIA E ALL'ESTERO"

Descrizione

Il programma operativo ha finanziato voucher a copertura, totale o parziale, dei costi di iscrizione nonché contributi alle spese di soggiorno per la frequenza di master universitari e non universitari. Complessivamente sono stati coinvolti 1108 beneficiari riconducibili a 14 procedure attuative. L'azione valutativa si è concentrata sulle ultime cinque procedure attivate in ordine temporale e che hanno coinvolto 463 beneficiari pari al 41,79% dell'intero universo. Le risorse previste per l'intero avviso pubblico sono state pari ad €. 3.500.000,00, di cui €. 1.500.000,00 per Master Universitari ed €. 2.000.000,00 per Master non universitari.

Domanda valutativa e strumenti adottati

L'azione valutativa ha focalizzato l'attenzione sulla possibile correlazione tra l'aver beneficiato di un voucher per la frequenza di un master ed i successivi risvolti occupazionali riconducibili a tale opportunità nonché su aspetti organizzativi ed amministrativi connessi alle attività finanziate. Gli strumenti di analisi adottati sono stati:

- **Analisi desk, utilizzando quale base dati il monitoraggio fisico del sistema SIRFO, con il fine di analizzare le caratteristiche dell'universo dei beneficiari con riguardo alla loro condizione di partenza;**

- **Analisi qualitativa, attraverso un questionario somministrato ai beneficiari ed avente il fine di sondare differenti aspetti inerenti caratteristiche proprie dello studente (percorso di studi, criteri adottati nella scelta del master da frequentare, qualità percepita dei percorsi formativi, ecc...), sia la situazione occupazionale a valle dell'esperienza di alta formazione.**

Oggetti

Sono stati oggetti di approfondimento i seguenti ambiti di analisi:

- **Master, criteri di scelta e percorso professionale individuale**
- **Soddisfazione complessiva dell'attività formativa**
- **La ricerca del lavoro**
- **La condizione lavorativa**
- **Correlazione tra Master-stage-lavoro**
- **Rilevanza del finanziamento regionale**

Considerazioni valutative

I risultati delle considerazioni valutative rappresentano, nel complesso, un adeguato funzionamento della misura ed una soddisfacente efficacia della stessa in merito ai temi dell'occupabilità ed empowerment individuale: la percentuale dei beneficiari appartenenti al campione che risultano aver trovato un'occupazione o avviato un lavoro autonomo a distanza di 12 mesi dalla conclusione del percorso è del 70,22% per coloro che hanno frequentato master universitari e del 60,29% per quelli non universitari. Dal confronto tra master universitari e non universitari emergono diversi punti di contatto tra le due tipologie di beneficiari: entrambi sono stati orientati nella scelta di un master in continuità con la propria storia formativa personale ed in entrambi i gruppi emerge una percentuale intorno al 30% di beneficiari che hanno scelto di frequentare un master principalmente per conseguire un ulteriore titolo di studio. Particolarmente significativa la differenza in termini di aspettative circa le opportunità lavorative conseguenti la scelta di frequentare un master: il 46,8% universitari e 69,6% non universitari hanno scelto di frequentare un master perché ritengono garantisca maggiori opportunità di trovare lavoro. La maggiore enfasi nelle risposte dei beneficiari frequentanti master non universitari appare correlata all'aspettativa che tale master potesse essere un canale più immediato per l'ingresso nel mercato del lavoro rispetto ad un percorso di master universitario.

Tale differenza di aspettative emerge nuovamente nella rilevazione dal grado di soddisfazione complessiva attribuita dai beneficiari al master frequentato: il 61,72% degli universitari ha dichiarato un elevato livello di soddisfazione, percentuale che si abbassa di 15 punti percentuali (47,10%) per i beneficiari di percorsi non universitari; la percezione di tali differenti aspettative è rafforzata dai giudizi circa la preparazione dei docenti, la logistica ed il trasferimento di competenze professionali che evidenzia, nel complesso, un grado di soddisfazione più elevato per i beneficiari di master universitari rispetto a quelli non universitari.

Di particolare interesse è, infine, l'incidenza del finanziamento regionale sulla scelta di frequentare un master: una percentuale di beneficiari superiore nella media all'80%, dichiara che la presenza di un finanziamento sia stato determinante o comunque significativa ai fini della scelta di frequenza di un master e nella selezione del master ritenuto "migliore" ai fini dei propri obiettivi di crescita professionale.

ASSE IV "CAPITALE UMANO"

Avviso pubblico " Concessione di contributi per la partecipazione a dottorati di ricerca per l'anno accademico 2010-2011" ed Avviso pubblico " Concessione di contributi per la partecipazione a dottorati di ricerca per gli anni accademici 2011-2012 e 2012-2013"

Descrizione

Il Programma Operativo ha sostenuto l'accesso ai dottorati di ricerca attraverso voucher a copertura, totale o parziale, dei costi di iscrizione e frequenza nonché di un contributo alle spese di soggiorno. La misura è stata attivata più volte a partire dall'anno accademico 2007-2008 ed ha visto coinvolti 105 beneficiari attraverso 5 diverse procedure. Le risorse previste per gli avvisi pubblici sono state pari, nel complesso, ad €. 810.000,00. L'analisi valutativa della misura si è ritenuta concentrata sulle ultime 2 procedure, ovvero quelle più recenti, che hanno interessato 46 beneficiari pari al 43,81% dell'universo complessivo.

Domanda valutativa e strumenti adottati

L'intervento valutativo ha inteso focalizzare l'attenzione sulla possibile correlazione tra l'aver beneficiato di un voucher per la frequenza di un dottorato di ricerca ed i successivi risvolti occupazionali riconducibili, direttamente o indirettamente, a tale opportunità nonché su aspetti organizzativi ed amministrativi connessi alle attività finanziate. Gli strumenti di analisi adottati sono stati:

- Analisi desk, utilizzando quale base dati il monitoraggio fisico del sistema SIRFO, con il fine di analizzare le caratteristiche dell'universo dei beneficiari con riguardo alla loro condizione di partenza;**
- Analisi qualitativa, attraverso un questionario somministrato ai beneficiari ed avente il fine di sondare differenti aspetti inerenti caratteristiche proprie dello studente (percorso di studi, criteri adottati nella scelta del dottorato, ecc...), sia la situazione occupazionale a valle dell'esperienza di alta formazione.**

Oggetti

Sono stati oggetti di approfondimento i seguenti ambiti di analisi:

- Dottorato, criteri di scelta e percorso professionale individuale**
- La ricerca del lavoro**
- La condizione lavorativa**
- Correlazione tra dottorato-lavoro**
- Rilevanza del finanziamento regionale**

Considerazioni valutative

L'intervento appare aver raggiunto lo scopo dichiarato nell'avviso, rafforzando le condizioni di occupabilità dei beneficiari. A tal proposito, a distanza di 12 mesi dalla conclusione del percorso di dottorato, sono fuoriusciti dalla condizione di disoccupazione, seppur con forme contrattuali variegata (lavoro dipendente o lavoro autonomo) una percentuale pari al 50,00% dei beneficiari intervistati. A supporto dell'importanza del percorso formativo attivato ai fini della fuoriuscita dalla condizione di disoccupazione vi sono i dati relativi alla percezione degli stessi beneficiari circa il ruolo del dottorato quale leva per trovare occupazione: il 37,50% degli stessi ha ritenuto che la propria opportunità di lavoro sia stata correlata significativamente ai contenuti del percorso di dottorato frequentato.

Di particolare interesse è, infine, l'incidenza del finanziamento regionale sulla scelta di frequentare un dottorato: una elevatissima percentuale di beneficiari, (pari al 75%), ha dichiarato che la presenza di un finanziamento è stato determinante ai fini della scelta. Viene, infine, giudicato positivamente il sistema adottato dalla amministrazione regionale che, nel corso degli anni, ha pubblicato avvisi successivi che hanno consentito una copertura progressiva agli aventi diritto. L'approccio attivato ha determinato un "effetto a sportello" che può essere di ausilio ai laureati lucani nella programmazione del proprio percorso formativo post-laurea.

ASSE V "Transnazionalità e interregionalità"

Avviso pubblico per la concessione di voucher per il catalogo interregionale dell'alta formazione

Descrizione

La linea di intervento ha sostenuto la concessione di voucher sul catalogo interregionale dell'alta formazione al fine di favorire e promuovere l'accesso a percorsi di alta formazione da parte di giovani e adulti residenti nella regione Basilicata, concedendo voucher a copertura, totale o parziale, dei costi di iscrizione e frequenza nonché di un contributo alle spese di soggiorno. Gli avvisi finanziavano voucher per laureati (occupati, inoccupati o disoccupati) o per diplomati occupati, ma anche in Cigo o Cigs. Le risorse complessive stanziare per gli avvisi sono state, nel complesso, pari ad €. 3.200.000,00 ed hanno finanziato complessivamente 497 voucher. L'analisi valutativa della misura ha riguardato l'intero universo dei beneficiari.

Domanda valutativa e strumenti adottati

La domanda valutativa ha inteso focalizzare l'attenzione sulla possibile correlazione tra l'aver beneficiato di un voucher per la frequenza di un corso di alta formazione ed i successivi risvolti occupazionali riconducibili, direttamente o indirettamente, a tale opportunità: ciò sia in termini di prima occupazione ma anche, per i beneficiari già impiegati, di ricollocamento nonché di riqualificazione delle proprie mansioni.

Gli strumenti di analisi adottati sono stati:

- Analisi desk, utilizzando quale base dati il monitoraggio fisico del sistema SIRFO, con il fine di analizzare le caratteristiche dell'universo dei beneficiari con riguardo alla loro condizione di partenza;
- Analisi qualitativa, attraverso un questionario somministrato ai beneficiari ed avente il fine di sondare sia le caratteristiche proprie dello studente (del proprio percorso di studi, alla scelta dell'ambito del percorso di alta formazione da frequentare, della la

qualità percepita dei percorsi formativi, ecc...), sia la situazione occupazionale a valle dell'esperienza di alta formazione al fine di comprendere l'efficacia dell'avviso nonché dell'esperienza nel suo complesso.

Oggetti

Sono stati oggetti di approfondimento i seguenti ambiti di analisi:

- **Voucher, criteri di scelta e percorso professionale individuale**
- **La ricerca del lavoro**
- **La condizione lavorativa**
- **Correlazione tra percorso formativo e lavoro**
- **Rilevanza del finanziamento regionale e ruolo dell'azienda (se occupati)**

Considerazioni valutative

Dai dati riferibili all'universo dei disoccupati ed ai disoccupati che hanno dato riscontro all'indagine realizzata appare che l'intervento abbia raggiunto lo scopo rispetto alla crescita delle competenze individuali spendibili sul MdL. Gli esiti raggiunti appaiono, nel complesso, significativi in quanto la percentuale di beneficiari che a distanza di 12 mesi dalla conclusione dei percorsi di alta formazione sono fuoriusciti dalla condizione di disoccupazione, seppur con forme contrattuali variegate, è pari al 55,77%, seppur pur nella limitata significatività del campione intervistato. Per quanto concerne i beneficiari già occupati al momento della partecipazione all'avviso, i riscontri evidenziano come circa la metà degli intervistati dichiarò di aver accresciuto le proprie competenze professionali, un terzo non ha avuto nessuna variazione della propria posizione lavorativa (né retributiva né di carriera) e solo in pochi attestano di aver ottenuto un avanzamento di carriera e di aver cambiato azienda. Tali dati rilevano una limitata incidenza della misura nei processi di progressione di carriera per i soggetti occupati.

Circa l'incidenza del finanziamento regionale sulla scelta di frequentare un corso di alta formazione notiamo come una elevatissima percentuale di beneficiari, (pari al 88,46%), dichiarò che la presenza dello stesso sia stato determinante ai fini della scelta di frequenza di un percorso formativo funzionale ai propri obiettivi di crescita professionale. Altro aspetto riguarda la qualità percepita dai beneficiari circa l'offerta formativa complessiva del catalogo interregionale di alta formazione: una percentuale pari al 32,69% dei beneficiari non è riuscito ad identificare il percorso formativo desiderato in quanto il panorama generale dell'offerta formativa sembra non gli abbia proposto un percorso affine ai propri interessi. Gli elementi di maggiore debolezza di tali percorsi sono riconducibili sia a carenze di natura organizzativa e logistica delle attività formative, sia al ridotto e/o scarsamente efficace sistema di relazioni tra ente organizzatore della formazione con il mondo delle imprese.

